



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 5/2022

Seduta del 22.03.2022

Si riunisce alle ore 10:15, nella Sala Consiglio sita nel Dipartimento di Informatica - Campus universitario - Via Orabona, n. 4 – 70125 Bari

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. DECARO Nicola	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		

	P	A	AG
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. PONZIO Paolo	X		
- il prof. ELIA Giuseppe	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto (*)	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo (*)	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia			X
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore (*)	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore			X
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il dott. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il dott. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- la sig.ra DE TOMMASO Chiara	X		
- la sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- la sig.ra D'INTRONO Alessandra	X		
- il sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa GERNONE Camilla	X		

(*): i senatori accademici Voza, Pagano e La Piana partecipano alla riunione in collegamento audio/video

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani (dalle ore 12:24) ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile (in collegamento audio/video).

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 26.01.2022 e 02.02.2022
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Programmazione strategica 2022-2024: proposta delle politiche della qualità e degli obiettivi strategici
2. Emergenza Covid-19: adempimenti
3. Elezioni per rinnovo rappresentanze nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), nella Consulta degli Specializzandi e nel Comitato Unico di Garanzia (CUG): adempimenti
4. Designazione candidati ai fini della nomina di un componente effettivo e cinque componenti supplenti nel *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)* - art. 20, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo (Avviso pubblico suppletivo - D.R. n. 819 del 03.03.2022)
5. Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) – rinnovo quadriennio 2022-2026: determinazioni
6. Collegio dei Revisori dei Conti nominato per il triennio 2022-2024: determinazioni

DIREZIONE RISORSE UMANE

7. Circolare del 21 giugno 2021 recante “*Norme e requisiti per l’iscrizione all’albo degli Enti di Servizio Civile Universale*” – Struttura di gestione del Servizio Civile Universale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro: sostituzione componente
8. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
9. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
10. Ratifica Decreto Rettorale n. 864 del 04.03.2022 [Scambio contestuale tra docenti, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010 – proff. Minervini (II fascia) -Barbieri (I fascia)]
11. Stipula contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad Accordo culturale con l’Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

12. Ratifica Decreto Rettorale n. 446 del 15.02.2022 [Approvazione schema e stipula “Scrittura

- privata per l'esecuzione di quota di Ricerca" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e CSGI – Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase, per svolgimento progetto "PROFOOD-IV - Prodotti e Processi innovativi per la filiera ortofrutticola della IV gamma"]
13. Ratifica Decreto Rettorale n. 527 del 15.02.2022 (Approvazione schema e stipula Internship Agreement tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut Pasteur di Parigi, per dottorando di ricerca del Corso di dottorato in *Biodiversità, Agricoltura e Ambiente* - XXXVI ciclo)
 14. Ratifica Decreto Rettorale n. 534 del 16.02.2022 [Approvazione Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Ente Ecclesiastico "F. Miulli"]
 15. Ratifica Decreto Rettorale n. 535 del 16.02.2022 [Approvazione Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia]
 16. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e Befreest S.r.l. e indicazione Responsabili delle attività, ai sensi dell'art. 6
 17. Ratifica Decreti Rettorali n. 605 del 22.02.2022, n. 833 del 03.03.2022, n. 871 del 07.03.2022, nn. 914 e 915 del 08.03.2022 (Approvazione schemi e stipula atti di delega a favore dei Rappresentanti legali del Partenariato cui partecipa l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per proposte progettuali da presentare nell'ambito dell'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socioeducativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 - NextGenerationEU - annualità 2022*)
 18. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze e Organi di Senso) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) e indicazione Referente scientifico, ai sensi dell'art. 5
 19. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica"), l'Associazione Società Nazionale Debate Italia e l'Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla Didattica della Storia Clio 92 e indicazione Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 5
 20. Ratifica Decreto Rettorale n. 832 del 03.03.2022 [Approvazione schema e stipula "Contratto tra DTA e Socio esecutore scrittura privata per l'esecuzione di quota di ricerca e sviluppo" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e Dipartimento Interateneo di Fisica (socio attuatore) e Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) Scarl, per l'esecuzione del progetto dal titolo "TEBAKA - Sistema per acquisizione conoscenze di base del territorio - codice identificativo ARS01_00815", finanziato nell'ambito dell'Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate nel PNR 2015-2020 – Area di Specializzazione Agrifood]
 21. Programma *Erasmus+*
 - a. Bando relativo alla mobilità degli studenti per *traineeship* a.a. 2021/2022
 - b. Bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) a.a. 2021/2022
 - c. Accordo di Partenariato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio SEND per la gestione del progetto "*Universities for Innovation*" - n. 2021-1-IT02-KA103-HED-000010744 relativo alla mobilità degli studenti per *traineeship*
 22. Bando per la selezione di posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher 2021 – approvazione atti e graduatoria

23. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e Città di Andria e indicazione Referente e componenti del Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 4
24. Dottorato di ricerca – Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”: adeguamento del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca
25. Ratifica Decreti Rettorali n. 586 del 21.02.2022, n. 603 del 22.02.2022, n. 620 del 23.02.2022, nn. 632 e 633 del 24.02.2022 [Autorizzazione alla presentazione da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di soggetto co-proponente, di proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” - PNRR, Missione 4 - Componente 2 - Linea di investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione e sottoscrizione Accordi ex art. 15 Legge n. 241/1990, per disciplina gestione comune del finanziamento pubblico e definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti partecipanti alla realizzazione dei progetti]
26. Ratifica Decreto Rettorale n. 870 del 07.03.2022 [Autorizzazione alla partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di partner, alla realizzazione dell'Infrastruttura dell'Innovazione denominata *National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals (NCIR)* attraverso la costituzione di un Partenariato pubblico-privato in risposta all'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Componente 2 - Linea di investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU]
27. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica”) e Orchestra Sinfonica Metropolitana Città di Bari
28. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS
29. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – APRE: rinnovo
30. Ratifica Decreto Rettorale n. 902 del 08.03.2022 [Approvazione schema e stipula Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Comune di Poggiorsini Capofila/referente per l'area interna Alta Murgia, per finanziamento di n.1 (una) borsa di dottorato comunale per il Corso di dottorato di ricerca in *Geoscienze* (ciclo XXXVII – a.a. 2021/2022)]
31. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica”) e Istituzione Scolastica I.I.S.S. “Gorjux-Tridente-Vivante” e indicazione referente, ai sensi dell'art. 5
32. Brevetti: adempimenti
33. Spin Off: adempimenti
34. Richiesta di ammissione del dott. Donato Pierno al Corso di dottorato in *Economia e Management* XXXVII ciclo - a.a. 2021/2022
35. Contratto di ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e Statkraft “l'Agri-fotovoltaico per un futuro sostenibile”
36. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica”) e Traetta Opera Festival di Bitonto
37. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento, l'Università LUM e Innovapuglia S.p.A per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale
38. Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari

- per l'istituzione di un punto di ascolto antiviolenza: *addendum*
39. Ratifica Decreto Rettorale n. 939 del 14.03.2022 [Approvazione schema e stipula Atto di concessione per realizzazione progetto “*Approcci innovativi per una acquacoltura integrata e sostenibile*” (Dipartimenti di Medicina Veterinaria e Biologia), finanziato nell’ambito dell’Avviso Pubblico della Regione Puglia FEAMP Misura 2.47 “Innovazione”]
40. Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana di Chirurgia d’Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.): rinnovo
41. Protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti di Economia e Finanza, Giurisprudenza, “Ricerca e Innovazione Umanistica”) e altre Università per costituzione “Rete Internazionale per la Storia, gli Archivi e i Musei d’Impresa nel Mezzogiorno” (R.I.STOR.A.M.I.)
42. Ratifica Decreto Rettorale n. 661 del 25.02.2022 (Approvazione stipula Convenzione di accoglienza per borsa di addestramento alla ricerca - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica)
43. Ratifica Decreto Rettorale n. 962 del 14.03.2022 [Approvazione schema e stipula del “Letter of Transfer Agreement” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Memoria University of Newfoundland, per il progetto: “*Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability*” finanziato da New Frontiers in Research Fund (NFRT) Canada]
- 43bis Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Regione Puglia e Università degli Studi di Brescia per la creazione di un Centro di innovazione in *Single-molecule Digital Assay*

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

44. Modifiche ordinamenti didattici dei Corsi di studio a.a. 2022/2023: adeguamento ai rilievi formulati dal CUN
45. Riconoscimento *status* studenti atleti
46. Istituzione e attivazione *Summer School* a.a. 2021/2022
47. Istituzione e attivazione Master Universitari e Short Master Universitari a.a. 2021/2022 e a.a. 2022/2023
48. Master di I livello in “*Criminologia e Politiche per la sicurezza*” a.a. 2019/2020: mancato adempimento obblighi di frequenza
49. Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari: integrazione art. 3 (Ammissione ai Master universitari)
50. Convenzione quadro tra l’Università degli studi di Bari Aldo Moro e l’INPS per l’attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale: rinnovo
51. Selezione per assegnazione di n. 1000 “Borse di studio Aldo Moro” da conferire a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico - a.a. 2021/2022
- 51bis Competenze trasversali: corso di insegnamento trasversale – “Agenda 2030. Politiche, processi, partecipazione”

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

52. Norma stralcio dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” - modalità svolgimento riunioni Organi collegiali
53. Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*): proposta di modifica e rinnovo Convenzione
54. Centro Interdipartimentale per l’analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie

- 55. e Ambientali (C.I.R.S.A.): proposta di costituzione
Centro Interdipartimentale di ricerca "Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)": proposta di modifica e rinnovo Convenzione
- 56. Proposta di adesione del Sistema Bibliotecario di Ateneo al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) con costituzione di Polo autonomo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati in riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 26.01.2022 E 02.02.2022

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 26.01.2022 e 02.02.2022.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore riferisce al Consesso gli esiti dell'incontro svoltosi con la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, circa la riforma delle classi di laurea (uno degli atti di riforma della "Missione 4" del PNRR), che, muovendo dalla considerazione che *la presenza di programmi di studio vincolati da un sistema di debiti formativi basato su settori disciplinari stretti non permette di conseguire un'apertura di conoscenze nei primi tre anni di Università, per abbracciare il sapere in modo più ampio e consentirne una specializzazione durante le lauree magistrali o i dottorati*, si propone di *allargare i settori disciplinari verso i settori concorsuali e congiuntamente consentire la flessibilità nella programmazione dei singoli corsi di laurea triennali*, con l'effetto di produrre una riduzione di alcune classi di laurea. Egli, in proposito, ritiene l'intenzione della Ministra apprezzabile in linea di principio e per le ricadute sull'offerta formativa, ma poco coraggiosa nei risultati, promuovendo, piuttosto, l'idea di una revisione più radicale dei settori scientifico-disciplinari, di stampo culturale, se si considera, in particolare, che alcune discipline, per competenze, si pongono a cavallo di più ambiti concorsuali e sono difficili da inquadrare entro declaratorie o troppo generiche o non allineate ai fabbisogni. È suo intendimento dedicare a tali aspetti una riunione *ad hoc* di questo Consesso, anche alla luce dell'analisi in atto sul *trend* delle immatricolazioni e sui fattori ad esso connessi: dalla "dispersione" studentesca su alcuni ambiti e/o nel passaggio tra la laurea triennale e la magistrale, alla durata media troppo lunga del percorso di studio in UniBA rispetto alla media nazionale, alla emorragia ingenerata dai tempi eccessivi per il superamento positivo delle prove di profitto, che induce gli studenti a trasferimenti in altre sedi.

Il Rettore passa ad esaminare - quale ulteriore proposta -, la possibilità riconosciuta allo studente di accedere all'intera offerta formativa nazionale (cd. "Erasmus Italia"), frequentando più Università, per periodi limitati, in forza di atti convenzionali sottoscritti tra le sedi universitarie coinvolte. Misura che, come già evidenziato nella riunione di questo Consesso del 22.02.2022, non si rivela a Suo dire convincente – ed anche il CUN si è mostrato critico a riguardo -, già in ragione delle difficoltà applicative che ne potranno discendere, in termini di contabilizzazione dello studente ai fini del costo *standard*, senza trascurare il dato di una possibile flessione verso il basso del livello di preparazione.

Alle ore 10:23, entra il dott. Scalise.

Altro tema di attualità ministeriale è la riforma, a partire dall'anno accademico 2023/2024, delle modalità di accesso alle lauree in Medicina, attraverso la trasformazione del test da concorso a vero e proprio percorso di preparazione. Un percorso che termina con un esame, che si potrà fare più volte, probabilmente già dal quarto anno delle scuole superiori, su postazioni informatiche messe a disposizione dagli Atenei, i quali potranno organizzare appositi corsi preparatori. Il test sarà ogni volta diverso, così come le domande, ma i risultati saranno comparabili. Le discipline rimangono confermate – salvo probabilmente la sostituzione delle domande di cultura generale con *quiz* di logica e ragionamento numerico – ma con pesi di valutazione differenti. Ciò imporrà l'istituzione a breve di una apposita Commissione ai fini della gestione dei test di ammissione, stante la necessità di cambiare le relative modalità organizzative e logistiche, *ivi* inclusa l'esigenza di approntare allo scopo delle sale informatiche, da finanziarsi su appositi fondi ministeriali.

Sul tema del PNRR, il Rettore aggiorna in ordine alla partecipazione di questa Università all'Avviso MUR "*Partenariati estesi*", evidenziando che, fino alla fine, non ne sarà certa la presenza su tutte le tematiche *ivi* previste, per cui, per alcune, potrebbe, diversamente, optarsi per l'affiliazione e i bandi a cascata. Allo stato – Egli precisa - appare molto virtuosa l'asse campana, mentre, per contro, pericolosa la pratica di istituire cordate alternative da parte dei soggetti esclusi dai tavoli tematici di confronto, con un effetto controproducente rispetto alla partecipazione ai bandi a cascata, dai maggiori margini di riuscita.

La questione generale rimane, comunque, l'utilizzo ottimale delle risorse del PNRR, Piano sul quale Egli rinnova le considerazioni critiche già espresse nella riunione del 22.02.2022 - per cui esso sarebbe la testimonianza che questo Paese non ha un piano industriale, creando disequilibrio tra le diverse zone – mentre richiama l'importante documento di rapporto costi-benefici che deve accompagnare ciascuna proposta progettuale, illustrandone diffusamente i tratti qualificanti (finanziario, di sostenibilità nel futuro, di necessità del sostegno con fondi pubblici, di meritevolezza sociale) – come già esposto nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18.03.2022, in occasione degli adempimenti inerenti la fase 2 del bando "*Ecosistemi per l'innovazione nel Mezzogiorno*" -. È l'occasione, questa, per ribadire l'importanza di un utilizzo virtuoso delle risorse esterne, allineando, ad esempio, alle finalità del PNRR le linee di ricerca dei RTDa in scadenza di contratto, sì da usufruire delle risorse del Piano per finanziarne le proroghe, altrimenti non sostenibili con risorse a bilancio, stante le ricadute di sistema sulle spese assunzionali. Senza tralasciare l'occasione di contrattualizzare, sulle risorse del PNRR, nuove figure

professionali di personale tecnico-amministrativo e di immaginare come il trasferimento del *know how* di questa Università alle aziende possa potenziare l'incidenza delle attività di ricerca in ambito privatistico. Eguale attenzione al reclutamento andrà riposta allorché l'Università si troverà a scegliere i SSD da mettere a concorso sulle risorse dell'annunciato imminente nuovo *Piano straordinario RTDb*, poiché sarà responsabilmente richiesto di puntare su settori su cui si è già investito con l'attivazione di contratti di RTDa.

Il Rettore, quindi, dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota, prot. n. 3950 del 11.03.2022, a firma della Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa - sulla quale si sofferma nel prosieguo -, concernente le iniziative di sostegno agli studenti ucraini o aderenti al programma Erasmus+, presso Università e istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, nonché ai dottorandi, ai ricercatori e ai professori ucraini, che partecipino, a qualsiasi titolo, alle attività delle predette Università e di enti di ricerca, di cui al Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16, nonché le raccomandazioni inerenti il contesto delle collaborazioni in corso con la Federazione Russa e la Bielorussia;
- B) presentazione elaborata nell'ambito dell'Assemblea CRUI del 17.03.2022, in collaborazione con il MUR, concernente le strategie di crescita delle Università e le misure in favore della componente studentesca, sulla quale Egli si sofferma, commentando i dati *ivi* riportati, relativi:
- al PNRR e ai risultati preliminari delle iniziative sistemiche, con riferimento al numero delle proposte presentate rispetto a quelle finanziabili, nonché al *budget* coperto dal Mezzogiorno;
 - agli investimenti per dottorati e alle borse finanziate per la ricerca, per la PA e per il patrimonio culturale, per i dottorati industriali e i dottorati per la transizione digitale;
 - al significativo investimento per il Bando PRIN 2021-2022 in favore del Mezzogiorno (40%) e dei ricercatori under 40 (40%), cui si associano 420 milioni di euro del PNRR e il Fondo italiano per la scienza.

Il Rettore, quindi, riprendendo la comunicazione contrassegnata dalla lettera A), con riferimento alla *escalation* del conflitto tra Russia e Ucraina, informa il Consesso circa l'evento, che si svolgerà in diretta *streaming*, in data 24.03.2022, dal titolo: "*Articolo 11: l'Italia ripudia la guerra ...*", nell'ambito dell'iniziativa "*Le Università italiane a sostegno della pace in Ucraina*", che vedrà la partecipazione dell'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Bari-

Bitonto, S.E. Mons. Giuseppe Satriano, della Direttrice del Centro interdisciplinare Scienze per la pace dell'Università di Pisa, Enza Pellecchia, del Coordinatore del Centro interdipartimentale di ricerca sulla Pace "Giuseppe Nardulli" – CIRP di questa Università, Giuseppe Gonnella, della Coordinatrice del Centro interdipartimentale di ricerca sul diritto internazionale e dell'Unione Europea "Vincenzo Starace" di questa Università, Marina Castellaneta, dei docenti di Filosofia politica e Cultura russa di questa Università, rispettivamente, Giuseppe Cascione e Marco Caratozzolo.

Il Rettore, quindi, richiama le prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, così come Egli cita le interlocuzioni avviate nel CURC, con l'ADISU e con l'Assessore regionale a Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, in merito alle iniziative straordinarie, allo studio - a valere per l'intero sistema universitario pugliese -, a sostegno degli studenti ucraini, alla luce della grave crisi internazionale che vede coinvolto il loro Paese di appartenenza. A tanto, ha fatto seguito l'interlocuzione con l'assessore comunale alla Città solidale e inclusiva, Francesca Bottalico, finalizzata alla istituzione di un punto di ascolto presso questo Ateneo, che preveda lo svolgimento di attività di mediazione linguistica da parte di studenti ucraini, a fronte del riconoscimento delle suddette attività in termini di crediti formativi.

Il Rettore, più ampiamente, nel reputare incongruo lo stanziamento proposto dalla Regione Puglia in favore degli studenti ucraini - circostanza che impone di ricontrattare con l'Ente regionale l'importo del sovvenzionamento - e nel far presente che la situazione del conflitto in evoluzione non consente di fare ragionamenti sul lungo periodo – stigmatizzando ogni decisione che implichi l'iscrizione degli studenti profughi ai corsi di studio, che equivarrebbe a "sciacallaggio" – preannuncia nei tratti generali l'iniziativa a sostegno degli studenti ucraini che intende proporre al Consesso in occasione della trattazione dell'argomento inerente la "*selezione per assegnazione di n. 1000 "Borse di studio Aldo Moro" da conferire a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico – a.a. 2021/2022* (rif. p. 51 odg). Egli non dimentica di sottolineare che si rende cogente anche la gestione degli studenti russi, che non possono ricevere sovvenzioni dalle loro famiglie a causa delle sanzioni applicate a seguito dell'accordo politico UE contro la Russia.

Analogamente, il Rettore preannuncia l'intendimento di proporre misure di aiuto anche con riguardo ai docenti e ricercatori ucraini, che esporrà nel dettaglio nel corso della

trattazione dell'argomento relativo al "*Bando per la selezioni di posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher 2021*" (p. 22 odg).

Il Rettore, ponendosi nell'ottica del ruolo educativo e formativo di questa Università e dell'intelligenza politica degli Organi di Governo nel dettare linee di indirizzo, precisa che rispetto a comunicati stampa ad effetto, finalizzati ad occupare pagine di giornale e a suscitare scalpore, privilegerà sempre il confronto con gli Organi competenti, al fine di trovare soluzioni concrete alle diverse problematiche sottese al conflitto tra Russia e Ucraina, che coinvolge tutti.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene espresso l'auspicio che tutto il possibile venga fatto ed in tempi brevi, a sostegno del popolo ucraino, in segno di solidarietà per la grave situazione determinatasi in quel Paese.

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2022-2024: PROPOSTA DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria, a firma congiunta propria e del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente, unitamente agli allegati 1 e 2, già posti a disposizione dei senatori accademici:

““Nel corso del 2020 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aveva avviato una riflessione e un ripensamento delle priorità politiche e degli obiettivi specifici/strategici del documento di Programmazione Strategica di Ateneo 2020-2022 che, come è noto, ha portato alla redazione e all'approvazione del Documento nella Sezione I del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2021, adottato con D.R. n. 244 del 29 gennaio 2021, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 e del 21 luglio 2021).

Gli obiettivi strategici già individuati nell'ambito della precedente programmazione, sebbene in uno scenario in continuo e repentino cambiamento, sono ritenuti ancora in linea e validi, secondo la logica a scorrimento, in quanto coerenti con le priorità politiche.

Nella prospettiva di adottare il Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, si intende, in questa fase preliminare, condividere le proposte delle Politiche della Qualità, presentate dal Presidio della Qualità (Allegato n. 1) e l'aggiornamento delle azioni strategiche, per gli anni 2022-2024, collegate agli obiettivi strategici. Queste ultime rappresentano la sintesi dei contenuti emersi durante i tavoli politici di confronto e che, a seguito di un approfondimento con i delegati per competenza, sono state delineate nella proposta (Allegato n. 2).

Si segnala che l'Allegato n. 2 comprende anche le misure per l'equilibrio di genere contenute nel Gender Equality Plan 2022-2024, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021.

I contenuti conclusivi del processo di programmazione strategica (priorità politiche, obiettivi strategici, indicatori e target), in fase di perfezionamento, e gli obiettivi operativi che ne danno attuazione saranno successivamente adottati nell'ambito del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 (rispettivamente nella sezione I e sezione III) entro il 30.04.2022.””

Egli, quindi, nell'evidenziare la natura preliminare di questa fase di deliberazione, nella prospettiva dell'adozione del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, entro il 30.04.2022, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Egli, *a latere* dell'argomento in oggetto, coglie l'occasione per informare i presenti che, con nota MUR prot. n. 3679 del 16.03.2022, pubblicata sul portale PRO3CINECA, è stata comunicata l'assegnazione preliminare del finanziamento del Programma “RISORSA” *Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente del Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023*, che passa a sintetizzare come segue:

- € 5.156.190,00 per l'Obiettivo A "Ampliare l'accesso alla formazione universitaria" (a fronte di € 5.156.189,00 richiesti);
- € 3.992.770,00 per l'Obiettivo B "Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese" (a fronte di € 3.923.640,00 richiesti).

Come specificato nella suddetta nota MUR, tali differenze dovrebbero essere collegate alla redistribuzione tra gli Atenei delle risorse che si sono rese disponibili in conseguenza della conferma di valutazione negativa da parte dell'ANVUR, nonché di quelle derivanti dalla mancata presentazione del proprio programma da parte di alcune Università, come previsto dall'art. 5, comma 4 del D.M. n. 289/2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati". La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei *target*, come previsto dall'art. 5, comma 5 del citato D.M.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, ...";

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro

- pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;*
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;*
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- VISTE le delibere emanate da CIVIT/A.N.A.C. in materia;
- VISTE le *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane* (luglio 2015);
- VISTA la Nota d'indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- VISTE le *Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane* (novembre 2018);
- VISTA la Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità, recante *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle pubbliche amministrazioni”* (giugno 2019);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il Documento di Programmazione integrata 2021-2023 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATA la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo – anno 2021;
- VISTO il Bilancio di Genere 2021 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 4782 del 23.12.2021;
- VISTO il *Gender Equality Plan 2022-2024* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 4781 del 23.12.2021;

- VISTA la Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo, approvata nella riunione del 02.02.2022;
- VISTA la proposta delle Politiche della Qualità, formulata dal Presidio della Qualità di Ateneo, come da allegato n. 1 alla relazione istruttoria;
- VISTA la proposta di aggiornamento delle azioni strategiche, collegate agli obiettivi strategici, per il triennio 2022-2024, come da allegato n. 2 alla relazione istruttoria;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria, a firma congiunta del Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini e del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente, circa la natura preliminare di questa fase di deliberazione, nella prospettiva dell'adozione del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, entro il 30.04.2022,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alle proposte delle Politiche della Qualità e degli obiettivi strategici, di cui agli allegati n. 1 e 2 alla relazione istruttoria (all. n. 2 al presente verbale).

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE
EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto ricordando le precedenti delibere degli Organi di Governo in tema di *Emergenza Covid-19*, unitamente alla normativa *ivi* richiamata e da ultimo la delibera di questo Consesso del 22.02.2022 – fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.02.2022 -, in ordine all'ampliamento delle misure di svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore, in linea con le pregresse decisioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, da attuarsi, in considerazione della favorevole evoluzione della situazione sanitaria, a decorrere dal 07.03.2022 e fino a nuova determinazione.

Egli, quindi, sottopone all'attenzione dei presenti la nota del Coordinatore del Consiglio di Interclasse Lauree Magistrali biennali della Scuola di Medicina, prof.ssa Margherita Fanelli, datata 10.03.2022 ed acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 66389 in data 11.03.2022 – già posta a disposizione dei senatori accademici -, concernente “*1° anno a.a. 2021/2022 del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione – UNIBA - Istanza motivata di frequenza con modalità a distanza (sincrona) per n. 16 iscritti, tutti dipendenti della P.A.* La richiesta è di poter proseguire la didattica a distanza per tutti gli insegnamenti del suddetto Corso di laurea o, in alternativa, di consentire ai singoli docenti di poter scegliere se adottarla in favore degli studenti lavoratori, proponendo, come ultima opzione, la ricalendarizzazione delle lezioni in presenza, sì da conciliarle con l'attività lavorativa. Come già emerso nel corso della riunione di questo Consesso del 22.02.2022, il Rettore fa presente che la questione degli studenti lavoratori impone certamente una riflessione, da affrontare per tempo, per l'adozione delle misure più opportune, che tengano conto del quadro nazionale di riferimento, prima che il “governo” di tale processo venga imposto dall'alto.

La surriferita nota è, d'altra parte, occasione per riferire al Consesso del cospicuo numero di richieste formulate dagli studenti a favore dello svolgimento della didattica a distanza, per lo scorcio dell'anno accademico in corso, che producono una pressione cui non si può rimanere indifferenti. Il Rettore, pertanto, nel rispetto delle indicazioni normative e ministeriali in materia, per cui nell'anno accademico 2021/2022 le attività didattiche e curriculari delle Università sono svolte prioritariamente in presenza (rif. art. 1, comma 1 D.L. 6 agosto 2021, n. 111) fermo restando il grado di autonomia e flessibilità organizzativa delle

Università in relazione al contesto epidemiologico di riferimento, ritiene che la necessità di salvaguardare la continuità dei percorsi formativi, tenendo conto della evoluzione nell'andamento dei contagi, pur in prossimità della scadenza dello stato di emergenza, possa legittimare un equilibrato intervento in modifica delle misure in vigore (rif. delibera SA 22.02.2022), limitatamente al profilo inerente lo svolgimento delle lezioni dei Corsi di laurea, per cui potrebbe essere possibile per gli studenti seguire le lezioni in modalità da remoto senza necessità di presentare alcuna certificazione.

In un quadro di più ampio respiro, la questione della didattica a distanza andrà opportunamente affrontata tenendo conto di altri fattori di analisi, come la concorrenza delle Università telematiche e degli Istituti vicini, così come il *trend* in diminuzione del dato delle immatricolazioni e gli effetti a cascata di tale abbassamento, in termini di impatto sul bilancio e di permanenza dell'Ateneo barese nel novero delle Università di medio-grandi dimensioni.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale viene ampiamente condivisa l'opportunità di riconoscere agli studenti la possibilità di seguire le lezioni anche in modalità da remoto senza necessità di presentare alcuna certificazione giustificativa, fino a fine anno accademico, confermando, per il resto, le misure già in vigore. In un'ottica di riflessione di sistema, viene rappresentata l'opportunità di non demonizzare la modalità mista di erogazione della didattica, benché ci siano degli aspetti, in tutti gli ambiti disciplinari, che andrebbero erogati – e salvaguardati – in presenza; viene evidenziata l'opportunità di sfruttare questa fase di passaggio per una riorganizzazione della didattica, improntata al miglioramento della qualità e all'investimento dedicato, senza escludere la previsione di corsi *e-learning* in senso stretto, che potrebbero generare un positivo effetto in termini di attrattività.

Vengono, per contro, espresse da più parti forti perplessità sulla bontà dell'iniziativa sopra esposta, vista come un ritorno al passato - difficile da comprendere se si pensa che, in una situazione pandemica ben più grave, si decideva convintamente di optare per lo svolgimento delle lezioni in presenza, con la sola eccezione dei fragili e, da ultimo, anche dei positivi -, ovvero come una perdita di credibilità.

Esce, alle ore 12:24, il prof. Sabbà.

Entra, alla medesima ora, il Direttore Generale vicario, dott.ssa P. Rutigliani.

Il Rettore invita a ridimensionare i termini della questione *de qua*: non si sta valutando ora il processo di governo del *domani* della didattica di questa Università, ma di attuare una

misura di salvaguardia della continuità dei percorsi formativi, già, di fatto, minata da un tasso di frequenza bassissima delle aule universitarie.

Il Rettore, a seguire, passa ad illustrare la richiesta dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 75044 del 21.03.2022, concernente “*Richiesta ripristino servizi e orari pre - pandemici biblioteche e sale lettura*” e relativo Allegato A - già posta a disposizione dei senatori accademici -, in cui, oltre al ripristino al 100% dei posti disponibili e degli orari di fruibilità delle biblioteche centrali, dipartimentali e di tutte le sale lettura come *ante* pandemia, ne viene proposto l’ampliamento degli orari di apertura come da citato allegato A alla nota. Egli ne fornisce riscontro ritenendo accoglibile la richiesta relativa all’apertura delle biblioteche e sale lettura secondo gli orari in vigore *ante* emergenza Covid-19, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti, ma non anche quella di prolungamento degli orari, per motivazioni legate al maggior costo a carico del bilancio di Ateneo. Il Consesso, unanimemente, condivide.

Il Rettore, quindi, riepiloga le posizioni emerse nel corso del dibattito in ordine alla questione in esame, maggioritariamente orientate a riconoscere agli studenti la possibilità di seguire le lezioni anche in modalità da remoto, senza necessità di presentare alcuna certificazione, confermando, per il resto, le misure di cui alla delibera di questo Consesso del 22.02.2022, con decorrenza che Egli propone dal 28.03.2022.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, con l'astensione dei senatori accademici Colafemmina, Schingaro, Marsella, Ricciardiello, D'Introno e Gernone, limitatamente al primo punto oggetto di deliberazione,

VISTE le proprie precedenti delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in tema di *Emergenza Covid-19*, unitamente alla normativa *ivi* richiamata;

VISTA da ultimo, la propria delibera del 22.02.2022 – fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.02.2022 -, in ordine all'ampliamento delle misure di svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore, in linea con precedenti delibere degli Organi di Governo, in considerazione dell'evoluzione favorevole della situazione sanitaria, a decorrere dal 07.03.2022, fino a nuova determinazione;

VISTA la nota, datata 10.03.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 66389 del 11.03.2022, da parte del Coordinatore del Consiglio di Interclasse Lauree Magistrali biennali della Scuola di Medicina, prof.ssa Margherita Fanelli, concernente "1° anno a.a. 2021/2022 del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni

sanitarie della Prevenzione – UNIBA - Istanza motivata di frequenza con modalità a distanza (sincrona) per n. 16 iscritti, tutti dipendenti della P.A.”;

- UDITO quanto riferito dal Rettore circa il cospicuo numero di richieste formulate dagli studenti a favore dello svolgimento della didattica a distanza, per lo scorcio dell'anno accademico in corso;
- VISTA la nota, prot. n. 75044 del 21.03.2022, da parte dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, concernente: “*Richiesta ripristino servizi e orari pre - pandemici biblioteche e sale lettura*”;
- SENTITO il dibattito;
- RAVVISATA la necessità di salvaguardare la continuità dei percorsi formativi, tenendo conto della evoluzione nell'andamento dei contagi;
- NEL RISPETTO delle indicazioni normative e ministeriali in materia, per cui nell'anno accademico 2021/2022 le attività didattiche e curriculari delle Università sono svolte prioritariamente in presenza (rif. art. 1, comma 1 D.L. 6 agosto 2021, n. 111) fermo restando il grado di autonomia e flessibilità organizzativa in relazione al contesto epidemiologico di riferimento;
- RITENUTO opportuno, pertanto, intervenire in modifica delle misure di cui alla suddetta delibera del 22.02.2022 limitatamente al profilo inerente lo svolgimento delle lezioni di tutti i Corsi di laurea, per cui sarà possibile seguire le lezioni in modalità da remoto senza necessità di presentare alcuna certificazione, con decorrenza dal 28.03.2022;
- RITENUTA inoltre, accoglibile la richiesta relativa all'apertura delle biblioteche e sale lettura secondo gli orari in vigore *ante* emergenza Covid-19, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti,

DELIBERA

- a decorrere dal 28.03.2022:
 - che le lezioni di tutti i Corsi di laurea si svolgano in presenza, secondo le norme di sicurezza vigenti e previa prenotazione del posto con l'apposita *app PrenotaUniba*. Sarà, altresì, possibile seguire le lezioni in modalità da remoto senza necessità di presentare alcuna certificazione;

- che sono confermate tutte le altre misure, di cui alla propria delibera del 22.02.2022, con riferimento a
 - modalità di svolgimento degli esami (*“che gli esami di profitto orali e scritti si svolgano in presenza, previa prenotazione sul sistema ESSE3 e, ove il numero di prenotazioni lo richieda, sarà garantita dalle Commissioni d’esame la calendarizzazione delle attività. Alle studentesse e agli studenti che versano in condizione di fragilità permanente, comprovata da idonea certificazione, [...] o di positività al Covid-19 sarà garantito sostenere l’esame a distanza. Lo stato di fragilità dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente. La procedura da seguire è disponibile ad apposito *link* nella sezione del portale *UniBA in sicurezza*”*);
 - sedute di laurea (*“che le sedute di laurea per tutti i Corsi di laurea continuino a svolgersi in presenza nelle aule dell’Università. Per ciascun laureando potranno accedere alle sedute n. 10 ospiti”*);
 - ricerca (*“che le attività dei dottorandi proseguano in presenza, secondo le determinazioni adottate dai Collegi di Dottorato; che le attività degli assegnisti di ricerca, dei laboratori didattici e/o di ricerca continuino a svolgersi in presenza, secondo le modalità già deliberate”*);
 - tirocini (*“che tutti i tirocini di ogni ordine e grado, inclusi quelli collegati ad attività post laurea, continuino a svolgersi in presenza, sia nelle strutture private, che pubbliche. Per la frequenza dei tirocini sarà necessario possedere il Green Pass”*);
 - collaborazioni studentesche (*“che le collaborazioni studentesche continuino a svolgersi in presenza”*);
 - biblioteche e sale studio, fermo restando quanto sotto precisato (*“che le biblioteche e le sale studio continuino ed essere fruibili, fino alla capienza massima consentita - determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore -, previa prenotazione attraverso la app SalaUniBa”*);
 - convegni e attività similari (*“che i convegni e le attività similari si svolgano nelle sale/aule universitarie fino al limite della capienza massima consentita - determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore -”*);
 - attività museali (*“che le attività museali proseguano con modalità e numero di accessi determinati dalle singole strutture”*);
 - riunioni Organi collegiali e di contrattazione (*“che le riunioni degli Organi collegiali e della contrattazione sindacale continuino a svolgersi in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore”*);
- di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole all’apertura delle biblioteche e sale lettura secondo gli orari in vigore ante emergenza Covid-19.

Alle ore 13:25, il Rettore propone di sospendere la seduta.

Esce la sig.ra A. D'Introno e si allontana la prof.ssa L. Perla (per i senatori accademici Voza, Pagano e La Piana sospensione del collegamento audio/video).

La seduta riprende alle ore 14:00 (per i senatori accademici Voza, Pagano e La Piana ripresa del collegamento audio/video).

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 24) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 24) dell'o.d.g. concernente:

DOTTORATO DI RICERCA – DECRETO MINISTERIALE 14 DICEMBRE 2021, N. 226
“REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO DELLE SEDI E DEI
CORSI DI DOTTORATO E CRITERI PER LA ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO
DA PARTE DEGLI ENTI ACCREDITATI”: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI
ATENEIO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA – DECRETO MINISTERIALE 14 DICEMBRE 2021, N. 226
“REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO DELLE SEDI E DEI
CORSI DI DOTTORATO E CRITERI PER LA ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO
DA PARTE DEGLI ENTI ACCREDITATI”: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI
ATENEIO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA**

Entra, alle ore 14:02, il Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca, che il prof. F. Giordano illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L’ufficio ricorda che con Decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 è stato emanato il nuovo “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.*” ed è entrato in vigore il 13 gennaio 2022.

In data 07.02.2022, il prof. Francesco Giordano, Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, ha convocato i Coordinatori dei corsi di dottorato attivi al fine di presentare le novità normative attraverso la presentazione del nuovo Decreto Ministeriale; contestualmente, il CODAU ha trasmesso al MUR, le FAQ stilate di concerto con gli Uffici Dottorato delle Università per le quali si è attualmente in attesa di riscontro.

Le principali novità del nuovo Decreto riguardano:

- ✓ articolo 3: I soggetti che possono richiedere l’accreditamento e, tra gli altri, anche pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo e internazionale;
- ✓ articolo 4: cambiano i requisiti dei membri del Collegio; diminuiscono i requisiti minimi su numero di borse di dottorato e su numero di componenti del collegio; richiesta di strutture operative e scientifiche, adeguate al numero di borse di studio previste; attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all’interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo; accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità; un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA);
- ✓ articolo 5: La domanda di accreditamento... specifica **il numero massimo di posti** per i quali è richiesto l’accreditamento; l’accreditamento è valutato, **ai fini della conferma o della revoca del medesimo**, nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della **composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento**, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall’articolo 4 per ciascun componente del collegio; in caso di **revoca dell’accreditamento, il soggetto destinatario della**

- revoca interrompe**, con effetto immediato **l'attivazione di nuovi cicli** dei corsi di dottorato, fermo restando il completamento dei corsi già attivati;
- ✓ articolo 6: i componenti del Collegio possono partecipare a un ulteriore collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di dottorato organizzato in forma associata, compresi i corsi di dottorato industriale e i corsi di dottorato di interesse nazionale; sono specificati alcuni criteri per il coordinamento dei collegi e del coordinatore; al dottorando è assegnato oltre al supervisore anche un co-supervisore.
 - ✓ articolo 8: il corso di dottorato può iniziare in qualunque momento dell'anno; la selezione pubblica può avvenire più volte all'anno; si introduce un meccanismo di proroga del dottorato; cambia la composizione della commissione di valutazione; rilascio del Diploma supplement dottorandi;
 - ✓ articolo 9: tetto massimo per i dottorandi senza borsa (esplicitato il limite dei posti di dottorato senza borsa nel limite di un posto senza borsa di studio ogni tre posti con borsa di studio); modifica budget del 10% (a partire dal primo anno); modifica periodo massimo estero (da 18 a 12 mesi con elevazione della borsa per il periodo estero nella misura del 50%, ad eccezione dei periodi in co-tutela con soggetti esteri fino a 18 mesi);
 - ✓ articolo 10: possibilità, in sede di accreditamento iniziale o successivamente, di chiedere il riconoscimento della qualificazione di «dottorato industriale», anche come parte della denominazione sulla base di apposite convenzioni, disciplinando nei Bandi specifici requisiti, quota destinata ai dipendenti delle imprese; resta ferma la possibilità di attivare contratti di apprendistato;
 - ✓ articolo 11: si normano i nuovi dottorati nazionali - definizione di interesse nazionale un corso di dottorato che presenta i seguenti requisiti:
 - contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere;
 - prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti;
 - prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio
 - Incremento budget attività dottorandi in misura del 20% dell'importo della borsa
 - ✓ articolo 12: Attività retribuite esterne; limite massimo reddito dottorando borsista; limite attività tutorato;
 - ✓ articolo 13: si specificano i criteri per la valutazione ed il finanziamento dei corsi di dottorato:
 - ✓ a) produttività e qualità dell'attività di ricerca svolta dai docenti del collegio e dai dottorandi e dottori di ricerca; b) grado di internazionalizzazione del dottorato; c) attrattività del dottorato; d) dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie, a disposizione del dottorato e dei dottorandi anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei; e) sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca; f) attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, svolte dai membri del collegio dei docenti, dai dottorandi e dai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo, adeguatamente documentate con modalità che consentono all'ANVUR di valutarne l'impatto; g) numero di borse di studio finanziate dai soggetti esterni; h) grado di soddisfazione dei dottorandi relativamente al corso frequentato, rilevato tramite appositi questionari anonimi.
 - ✓ articolo 14: anagrafe nazionale dei dottorandi e dei dottori di ricerca, che contiene, le specifiche informazioni sulle pubblicazioni scientifiche realizzate durante il corso di dottorato, ivi compresa la tesi di dottorato e, successivamente al primo quinquennio dal

conseguimento del titolo, i dati relativi agli sbocchi occupazionali; specifica dei dati, che devono essere trasmessi alla predetta Anagrafe dalle Università, ed alla identificazione delle misure tecniche e organizzative nel rispetto della normativa vigente; deposito di copia della tesi in formato elettronico, nell'Anagrafe, entro trenta giorni dalla discussione e approvazione della tesi, in una specifica sezione ad accesso aperto. Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.

- ✓ articolo 17: Nel periodo di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza **la domanda di accreditamento dei corsi di dottorato coerenti con le tematiche** del medesimo Piano, e in particolare dei corsi di dottorato di cui all'articolo 11, dei corsi di dottorato **innovativo per la pubblica amministrazione e dei corsi di dottorato innovativo per il patrimonio culturale**, è presentata unitamente alla richiesta di assegnazione dei fondi per le borse di studio destinate a tali corsi e previste dal Piano. Il Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, adotta la decisione di accreditamento di tali corsi unitamente alla decisione di attribuzione delle borse di studio.

Inoltre, l'articolo 17 comma 3 del predetto decreto ha statuito che *“Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le Università e i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, adeguano i regolamenti di dottorato.”*

Pertanto, con Decreto Rettorale n.785 del 02.03.2022 è stato costituito il Gruppo di Lavoro, composto dai proff.ri Francesco Giordano, Enrico De Lillo, Paolo Pardolesi, Monica Montagnani e dai dottori Adriana AGRIMI, Francesco GUARAGNO, Maria Luisa LOIUDICE, Piero BORRACCI e Francesca DE NOTO, per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con D.R. n. 1154 del 19.04.2018.

Il citato Gruppo di Lavoro ha predisposto la bozza del nuovo Regolamento e, in data 17.03.2021, ha presentato il documento alla Commissione Ricerca di questa Università; di seguito si riporta il testo a fronte del vigente Regolamento (D.R. n. 1154 del 19.04.2018) e la bozza del nuovo Regolamento con le modifiche indicate in rosso:

Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1154 del 19.04.2018)	Bozza di Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.M. n. 226 del 14.12.2021)
<p>Art. 1 – Disposizioni Generali</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per l'attivazione e la gestione dei corsi di Dottorato di ricerca istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in applicazione della Legge n. 240 del 30 Dicembre 2010.</p> <p>2. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro istituisce corsi di Dottorato di ricerca anche in convenzione con altre Università italiane ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, fermo restando che il rilascio del titolo accademico spetta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale sede amministrativa dei corsi di Dottorato di ricerca. I soggetti convenzionati devono impegnarsi ad</p>	<p>Art. 1 – Disposizioni Generali</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per l'attivazione e la gestione dei corsi di Dottorato di ricerca istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in applicazione della Legge n. 240 del 30 Dicembre 2010 e del DM n. 226 del 14 Dicembre 2021.</p> <p>2. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro istituisce, previo accreditamento, corsi di Dottorato di ricerca anche in convenzione con altre Università italiane ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee, fermo restando che il rilascio del titolo accademico spetta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale sede amministrativa dei corsi di Dottorato di ricerca. I soggetti convenzionati devono impegnarsi ad assicurare l'attivazione dei cicli</p>

<p>assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio. Le convenzioni devono assicurare, per ciascun corso, il possesso dei requisiti di cui al n. 2 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.</p>	<p>di dottorato per almeno un triennio. forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:</p> <p>a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;</p> <p>b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;</p> <p>c) istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;</p> <p>d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;</p> <p>e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.</p> <p>Le convenzioni devono assicurare, per ciascun corso, il possesso dei requisiti di cui al DM 226/21 n. 2 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.</p>
<p>3. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può, previo accreditamento, istituire corsi o <i>curricula</i> di Dottorato industriale in convenzione con imprese, anche di paesi diversi, che svolgono attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>4. L'Università può altresì attivare, all'interno di corsi già accreditati, percorsi formativi di Dottorato industriale e/o intersettoriale con possibilità di riservare dei posti ai dipendenti di imprese o partner esterni impegnati in attività di elevata qualificazione, fermo restando che la sede amministrativa del Dottorato è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, cui spetta il rilascio del titolo accademico.</p> <p>5. Per tali posti riservati le convenzioni dovranno stabilire le modalità di ammissione al corso, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 9, le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato.</p> <p>6. Possono anche essere istituiti percorsi di dottorato in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi degli artt. 41 ss. del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e relative</p>	<p>3. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può, previo accreditamento, istituire corsi o <i>curricula</i> di Dottorato industriale in convenzione con imprese, anche di paesi diversi, che svolgono qualificata attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>4. L'Università può altresì attivare, all'interno di corsi già accreditati, percorsi formativi di Dottorato industriale e/o intersettoriale con possibilità di riservare dei posti ai dipendenti di imprese o partner esterni impegnati in attività di elevata qualificazione, fermo restando che la sede amministrativa del Dottorato è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, cui spetta il rilascio del titolo accademico.</p> <p>5. Per tali posti riservati le convenzioni dovranno stabilire le modalità di ammissione al corso, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 9, le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato.</p> <p>6. Possono anche essere istituiti percorsi di dottorato in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi degli artt. 41 ss. del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e relative disposizioni attuative, finalizzati</p>

<p>disposizioni attuative. I contratti di apprendistato, così come i posti derivanti dalle convenzioni del comma precedente, sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo di posti necessario per l'attivazione del corso.</p> <p>7. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può partecipare in forma convenzionata a Dottorati istituiti da altre Università italiane.</p> <p>8. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e partecipa a dottorati istituiti da consorzi tra Università, al fine del rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto e, altresì, a dottorati istituiti da consorzi tra Università, ed enti di ricerca pubblici e privati di alta qualificazione.</p> <p>9. Salvo motivate eccezioni, il numero massimo di istituzioni universitarie e di ricerca non può essere superiore a quattro. Le istituzioni consorziate devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca.</p> <p>10. Al fine di promuovere l'attività di internazionalizzazione e di realizzare un efficace coordinamento dell'attività di ricerca, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può attivare in convenzione corsi di dottorato accreditati con Università ed enti di ricerca esteri di alta e riconosciuta qualificazione. La convenzione dovrà stabilire, nel rispetto del principio di reciprocità e fermo restando il requisito della disponibilità del numero medio e minimo di borse di studio, la ripartizione degli oneri, la regolazione delle forme del reciproco finanziario,</p>	<p>alla formazione del dottorato industriale, garantendo comunque la prevalenza della attività di ricerca. I contratti di apprendistato, così come i posti derivanti dalle convenzioni di cui al comma precedente, sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo di posti necessario per l'attivazione del corso.</p> <p>7. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può partecipare in forma convenzionata a Dottorati istituiti da altre Università italiane ed estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto.</p> <p>8. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e partecipa a dottorati istituiti da: - consorzi tra Università, al fine del rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto; - consorzi tra Università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee; - a dottorati istituiti da consorzi tra Università ed istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del DM226/21, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; - a dottorati istituiti da consorzi tra Università ed imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo; - a dottorati istituiti da consorzi tra Università e pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.</p> <p>9. Salvo motivate eccezioni, il numero massimo di istituzioni universitarie e di ricerca non può essere superiore a quattro. Le istituzioni consorziate devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca.</p> <p>10. Al fine di promuovere l'attività di internazionalizzazione e di realizzare un efficace coordinamento dell'attività di ricerca, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può attivare in convenzione corsi di dottorato accreditati con Università ed enti di ricerca esteri di alta e riconosciuta qualificazione. La convenzione dovrà stabilire, nel rispetto del principio di reciprocità e fermo restando il requisito della disponibilità del numero medio e minimo di borse di studio, la ripartizione degli oneri, la regolazione delle forme del reciproco finanziario, le modalità di scambio e</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale.</p>	<p>mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale.</p>
<p>Art. 2 – Istituzione dei Corsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I corsi di Dottorato sono attivati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consigli di Dipartimento e previa deliberazione del Senato Accademico per gli aspetti di propria competenza. Nel caso in cui più Dipartimenti concorrano all'organizzazione di un corso di dottorato, la proposta di istituzione si intende fatta dal Dipartimento cui afferisce il maggior numero di docenti proponenti, che viene individuato come sede amministrativa, previa delibera degli altri Dipartimenti coinvolti. 2. La composizione iniziale del collegio e la indicazione di un docente che funga da coordinatore pro tempore del corso sono parte integrante della proposta di istituzione. 3. Spetta al Nucleo di Valutazione l'attività di verifica nel tempo della sussistenza dei requisiti richiesti per la valutazione e l'accreditamento, effettuato annualmente dall'ANVUR. 4. Le titolature e gli eventuali curricula del corso di Dottorato, devono riferirsi ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti, caratterizzati da tematiche e metodologie di ricerca affini. Potranno inoltre essere istituiti corsi di dottorato che si riferiscono a tematiche e ambiti di ricerca caratterizzati da una forte multidisciplinarietà. 5. La proposta di istituzione di un curriculum deve essere supportata dalla presenza nel collegio dei docenti di almeno tre dei sedici docenti indicati come obbligatori nel corso di dottorato che presentino profili scientifici e disciplinari coerenti con il curriculum indicato che, in ogni caso, deve fondarsi su tematiche di ricerca sufficientemente ampie pertinenti al percorso formativo dei dottorandi. 6. Il percorso formativo offerto ai singoli dottorandi deve essere funzionale a facilitare lo sviluppo critico nel campo della ricerca, a fornire le competenze necessarie a svolgere l'attività di ricerca presso Istituzioni pubbliche e private e a 	<p>Art. 2 – Istituzione dei Corsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I corsi di Dottorato sono attivati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Consigli di Dipartimento e previa deliberazione del Senato Accademico per gli aspetti di propria competenza. Nel caso in cui più Dipartimenti concorrano all'organizzazione di un corso di dottorato, la proposta di istituzione si intende fatta dal Dipartimento cui afferisce il maggior numero di docenti proponenti, che viene individuato come sede amministrativa, previa delibera degli altri Dipartimenti coinvolti. 2. La composizione iniziale del collegio e la indicazione di un docente che funga da coordinatore pro tempore del corso sono parte integrante della proposta di istituzione. 3. Spetta al Nucleo di Valutazione l'attività di verifica nel tempo della sussistenza dei requisiti richiesti per la valutazione e l'accreditamento, effettuato annualmente dall'ANVUR. 4. Le titolature e gli eventuali <i>curricula</i> del corso di Dottorato, devono riferirsi ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti, caratterizzati da tematiche e metodologie di ricerca affini. Potranno inoltre essere istituiti corsi di dottorato che si riferiscono a tematiche e ambiti di ricerca caratterizzati da una forte multidisciplinarietà, con altre università italiane o estere, enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture ed attrezzature scientifiche idonee 5. La proposta di istituzione di un curriculum deve essere supportata dalla presenza nel collegio dei docenti di almeno tre dei sedici dodici docenti indicati come obbligatori nel corso di dottorato che presentino profili scientifici e disciplinari coerenti con il curriculum indicato che, in ogni caso, deve fondarsi su tematiche di ricerca sufficientemente ampie pertinenti al percorso formativo dei dottorandi. 6. Il percorso formativo offerto ai singoli dottorandi deve essere funzionale a facilitare lo sviluppo critico nel campo della ricerca, a fornire le competenze necessarie a svolgere l'attività di ricerca presso Istituzioni pubbliche e private e a favorire

<p>favorire l'inserimento nei più svariati ambiti del mercato del lavoro.</p>	<p>l'inserimento nei più svariati ambiti del mercato del lavoro.</p>
<p>Art. 3 – Requisiti di idoneità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per ciascun ciclo di Dottorato deve essere garantita la disponibilità di un numero medio di sei borse di studio per corso di Dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Possono essere computate, ai fini del rispetto dei predetti requisiti, altre forme di finanziamento di importo equivalente a quello delle borse di studio. 2. Per l'attivazione dei corsi è necessario assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico. 3. È altresì necessaria la previsione di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, dirette alla formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale. 	<p>Art. 3 – Requisiti di idoneità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per ciascun ciclo di Dottorato deve essere garantita la disponibilità di un numero medio di sei quattro borse di studio per corso di Dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre quattro. Possono essere computate, ai fini del rispetto dei predetti requisiti, altre forme di finanziamento di importo equivalente a quello delle borse di studio. 2. Per l'attivazione dei corsi è necessario assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico 3. È altresì necessaria la previsione di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità; dirette alla formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.
<p>Art. 4 –Funzionamento dei corsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I corsi di dottorato hanno una durata non inferiore ad anni tre. Nell'ipotesi di frequenza congiunta del corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica, la frequenza esclusiva del corso di dottorato è ridotta a due anni. Con apposito regolamento, saranno disciplinate le modalità di frequenza congiunta del corso di dottorato e del corso di specializzazione medica, nel rispetto dei criteri generali di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45. In ogni caso il dottorando non potrà essere impiegato per turni di guardia, 	<p>Art. 4 –Funzionamento dei corsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I corsi di dottorato hanno una durata non inferiore ad anni tre. Nell'ipotesi di frequenza congiunta del corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica, la domanda di riduzione delle attività dottorali a due anni è accolta dal Collegio dei docenti del corso di dottorato previo accertamento della coerenza delle attività di ricerca svolte nel corso di specializzazione medica con il progetto dottorale e previo giudizio di compatibilità del progetto dottorale con le finalità didattiche della scuola di specializzazione, espresso dal Consiglio della scuola stessa. Con apposito regolamento, saranno disciplinate le modalità di frequenza congiunta del

<p>di reperibilità o in attività sostitutive di quelle istituzionali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti e il Coordinatore. 3. Il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di sedici componenti di cui almeno 12 devono essere professori universitari, compresi docenti con analoga qualifica di Università straniere. Nel caso di dottorati in convenzione o consorzio con enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, che impieghino nel collegio 4 dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori, il numero minimo dei professori universitari è 8. I docenti universitari devono appartenere a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso. 4. Non meno della metà dei componenti del Collegio dei docenti deve appartenere ai ruoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. 5. I membri del Collegio dei Docenti devono possedere documentati risultati di ricerca che presentino caratteri di originalità e spiccata rilevanza scientifica, nel rispetto delle specificità dei singoli settori di afferenza, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accreditamento. 	<p>corso di dottorato e del corso di specializzazione medica, nel rispetto delle condizioni indicate ex art. 7 DM226/21. In ogni caso il dottorando non potrà essere impiegato per turni di guardia, di reperibilità o in attività sostitutive di quelle istituzionali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti e il Coordinatore. 3. Il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di dodici componenti di cui almeno la metà devono essere professori universitari di ruolo di prima e di seconda fascia, compresi docenti con analoga qualifica di Università straniere, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca. I docenti universitari devono appartenere a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati in forma associata con enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, fermo restando la quota minima dei professori universitari, il Collegio è composto per la restante parte anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi. Possono far parte del Collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato. E' componente del Collegio anche un rappresentante dei dottorandi, per la trattazione di aspetti didattici e organizzativi. 4. Non meno della metà dei componenti del Collegio dei docenti deve appartenere ai ruoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. 5. I membri del Collegio dei Docenti devono garantire una qualificazione scientifica accertata per i ricercatori dal possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e per i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Per i componenti del Collegio appartenenti a università o enti di ricerca occorre il possesso dei requisiti minimi previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Ogni componente del Collegio può partecipare ad un solo Collegio a livello nazionale. È possibile partecipare ad un ulteriore Collegio solo nel caso in cui questo si riferisca ad un corso di dottorato organizzato in forma associata, ivi compresi i corsi di dottorato industriale e i corsi di dottorato di interesse
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>6. In caso di Dottorati convenzionali, nella convenzione sarà stabilito l'apporto in termini di docenza garantito all'ente convenzionato, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di composizione del Collegio su elencati.</p> <p>7. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti di un Corso di Dottorato deve essere corredata dal <i>curriculum vitae</i>, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione di non appartenenza al Collegio dei docenti di altri dottorati sul territorio nazionale. Nel caso di professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei, deve essere allegato alla domanda di ammissione il nulla osta dell'istituzione di appartenenza. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione, valuta la produzione scientifica del soggetto, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni e, verificata la coerenza della sua attività scientifica rispetto agli obiettivi formativi del corso, ammette o respinge la richiesta con giudizio motivato.</p> <p>8. Nel caso di dottorati di nuova istituzione si rimanda alle norme contenute nell'articolo 2 del presente regolamento.</p> <p>9. La riunione del Collegio è validamente costituita se vi ha preso parte la maggioranza dei suoi componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti l'Organo.</p> <p>10. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del coordinatore.</p> <p>11. I componenti del Collegio che non partecipano, senza aver giustificato per iscritto la propria assenza, a tre sedute consecutive del Collegio decadono dal Collegio. La presente disposizione non si applica ai docenti appartenenti a Università straniere. E' ammessa la partecipazione in via telematica per i componenti non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>	<p>nazionale, previo rilascio di nulla osta da parte dell'Università di appartenenza.</p> <p>6. In caso di Dottorati convenzionali in forma associata, nella convenzione sarà stabilito l'apporto in termini di docenza garantito all'ente convenzionato, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di composizione del Collegio su elencati.</p> <p>7. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti di un Corso di Dottorato deve essere corredata dal <i>curriculum vitae</i>, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione di non appartenenza al Collegio dei docenti di altri dottorati sul territorio nazionale, ad eccezione dei collegi in forma associata. Nel caso di professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei, deve essere allegato alla domanda di ammissione il nulla osta dell'istituzione di appartenenza. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione, valuta il rispetto dei requisiti di cui al comma 5 la produzione scientifica del soggetto, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni e, verificata la coerenza della sua attività scientifica rispetto agli obiettivi formativi del corso, ammette o respinge la richiesta con giudizio motivato.</p> <p>8. Nel caso di dottorati di nuova istituzione si rimanda alle norme contenute nell'articolo 2 del presente regolamento.</p> <p>9. La riunione del Collegio è validamente costituita se vi ha preso parte la maggioranza dei suoi componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti l'Organo.</p> <p>10. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del coordinatore.</p> <p>11. I componenti del Collegio che non partecipano, senza aver giustificato per iscritto la propria assenza, a tre sedute consecutive del Collegio decadono dal Collegio. La presente disposizione non si applica ai docenti appartenenti a Università straniere. E' ammessa la partecipazione in via telematica per i componenti non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>12. Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:</p> <p>a) progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato;</p> <p>b) attribuisce ogni anno i compiti didattici. L'attività didattica e tutoriale certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'art. 6 della legge 240 del 2010;</p> <p>c) entro tre mesi dall'inizio del corso approva il programma didattico e di ricerca dei dottorandi e designa per ciascun dottorando uno o più tutor di cui almeno uno obbligatoriamente individuato tra i componenti del Collegio. Il tutor ha il compito di seguire e orientare il dottorando nella sua formazione didattica e scientifica. Il tutor informa il Collegio degli avanzamenti nell'attività di ricerca e su eventuali problemi ed esigenze relative alla ricerca stessa, nonché sull'eventuale proposta di autorizzazione allo svolgimento all'estero di una parte dell'attività di ricerca del dottorando, ai sensi dell'articolo 8 del presente Regolamento;</p> <p>d) al termine di ogni anno, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando l'assiduità, il profitto e l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, sulla base di una relazione scritta presentata dallo stesso dottorando ed eventualmente mediante la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato, può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo;</p> <p>e) rilascia il nulla osta ai dottorandi per lo svolgimento, quale parte integrante del progetto formativo e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, di attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, di attività di didattica integrativa.</p>	<p>12. Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:</p> <p>a) progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato;</p> <p>b) attribuisce ogni anno i compiti didattici. L'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'art. 6 della legge 240 del 2010;</p> <p>c) entro tre mesi dall'inizio del corso approva il programma didattico e di ricerca dei dottorandi e designa per ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di elevata qualificazione scientifica e/o professionale, di cui almeno uno dei ruoli dell'Università, scelti dal Collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio. Il supervisore ha il compito di seguire e orientare il dottorando nella sua formazione didattica e scientifica. Il tutor supervisore informa il Collegio degli avanzamenti nell'attività di ricerca e su eventuali problemi ed esigenze relative alla ricerca stessa, nonché sull'eventuale proposta di autorizzazione allo svolgimento all'estero di una parte dell'attività di ricerca del dottorando, ai sensi art.12 comma 2 DM 226/21;</p> <p>d) al termine di ogni anno, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando l'assiduità, il profitto e l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, sulla base di una relazione scritta presentata dallo stesso dottorando ed eventualmente mediante la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato, può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo;</p> <p>e) rilascia il nulla osta ai dottorandi per lo svolgimento, quale parte integrante del progetto formativo e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, di attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, di attività di didattica integrativa.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato;</p> <p>f) definisce i termini e le condizioni per la partecipazione dei dottorandi di area medica all'attività clinico- assistenziale, verificando la coerenza della stessa con gli indirizzi e i temi di ricerca del singolo dottorando;</p> <p>g) nomina i valutatori esterni per l'acquisizione del giudizio analitico sulla tesi di dottorato e indica al Rettore una rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per l'ammissione al dottorato e dei componenti la Commissione finale per la discussione pubblica dell'elaborato di tesi per il rilascio del titolo di dottore di ricerca;</p> <p>h) elegge il coordinatore, tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti del Collegio. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla nomina del nuovo Coordinatore. In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità del coordinatore, le funzioni di coordinamento sono assunte dal Decano, professore a tempo pieno.</p>	<p>Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato;</p> <p>f) definisce i termini e le condizioni per la partecipazione dei dottorandi di area medica all'attività clinico- assistenziale, verificando la coerenza della stessa con gli indirizzi e i temi di ricerca del singolo dottorando;</p> <p>g) può concedere, su richiesta del dottorando per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi nei tempi previsti della durata del corso, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari. Il Collegio può altresì concedere una proroga della durata massima di dodici mesi, per motivate esigenze scientifiche e sulla base delle modalità previste nell'art. 8 comma 25 di questo Regolamento. La corrispondente estensione assicurando la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'ateneo sarà valutata in base alle disponibilità finanziarie.</p> <p>h) g nomina i valutatori esterni per l'acquisizione del giudizio analitico sulla tesi di dottorato e indica al Rettore una rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per l'ammissione al dottorato e dei componenti la Commissione finale per la discussione pubblica dell'elaborato di tesi per il rilascio del titolo di dottore di ricerca;</p> <p>i) h elegge il coordinatore, tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti del Collegio. Il coordinamento del collegio dei docenti è affidato a un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. La funzione di Coordinatore può essere esercitata in un solo Collegio a livello nazionale. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla nomina del nuovo Coordinatore. In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità del coordinatore, le funzioni di coordinamento sono assunte dal Decano, professore a tempo pieno.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>13. L'elezione del Coordinatore del corso è indetta dal Decano del Collegio dei docenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i membri del Collegio dei docenti. L'elettorato passivo spetta ai professori di ruolo a tempo pieno.</p> <p>14. All'elezione deve partecipare almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio. Risulterà eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il docente più anziano in ruolo e, a parità di anzianità, il più anziano in età anagrafica.</p> <p>15. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletto per un ulteriore triennio. Al momento della nomina il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>16. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.</p> <p>17. Su proposta del Coordinatore, il Collegio può nominare un Vice-Coordinatore tra i professori di prima e seconda fascia dell'Università facenti parte del Collegio. Il Vice-Coordinatore sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p>18. A seguito della nomina del Coordinatore, la sede amministrativa del dottorato coincide con il Dipartimento di afferenza dello stesso.</p> <p>19. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso. Il Collegio deve essere, inoltre, convocato quando lo richieda la maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p>20. Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo del corso di dottorato.</p> <p>21. Ogni corso di dottorato è tenuto a formulare un proprio regolamento interno, che, in coerenza con il presente Regolamento, definisce e articola la specifica programmazione della propria attività, nonché le modalità di elezione e i criteri della rappresentanza dei dottorandi nel Collegio dei docenti.</p>	<p>13. L'elezione del Coordinatore del corso è indetta dal Decano del Collegio dei docenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i membri del Collegio dei docenti. L'elettorato passivo spetta ai professori di ruolo a tempo pieno in possesso dei requisiti indicati nel comma 12, lettera i).</p> <p>14. All'elezione deve partecipare almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio. Risulterà eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il docente più anziano in ruolo e, a parità di anzianità, il più anziano in età anagrafica.</p> <p>15. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletto per un ulteriore triennio. Al momento della nomina il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>16. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.</p> <p>17. Su proposta del Coordinatore, il Collegio può nominare un Vice-Coordinatore tra i professori di prima e seconda fascia dell'Università facenti parte del Collegio. Il Vice-Coordinatore sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p>18. A seguito della nomina del Coordinatore, la sede amministrativa del dottorato coincide con il Dipartimento di afferenza dello stesso.</p> <p>19. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso. Il Collegio deve essere, inoltre, convocato quando lo richieda la maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p>20. Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo del corso di dottorato.</p> <p>21. Ogni corso di dottorato è tenuto a formulare un proprio regolamento interno, che, in coerenza con il presente Regolamento, definisce e articola la specifica programmazione della propria attività, nonché le modalità di elezione e i criteri della rappresentanza dei dottorandi nel Collegio dei docenti.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 5 – Procedure di ammissione ai corsi di dottorato

1. L'ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica, che deve concludersi entro il 30 settembre di ciascun anno.
2. Possono essere ammessi ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, senza limitazioni di età o cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea specialistica o magistrale, di laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99, o titolo straniero idoneo. L'idoneità del titolo conseguito all'estero sarà valutata dalla Commissione esaminatrice per l'ammissione al dottorato nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato conseguito il titolo stesso e dei trattati e accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
3. Possono essere ammessi ai corsi anche coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 31 ottobre dello stesso anno.
4. Il candidato già in possesso del titolo di dottore di ricerca può essere ammesso a frequentare, previo superamento delle prove di selezione, un secondo corso di dottorato, diverso da quello già frequentato, non coperto da borsa. Nel caso di parità di merito, prevarrà il candidato che concorre per la prima volta.
5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.
6. Non hanno diritto al congedo straordinario, con o senza assegni, i pubblici dipendenti che abbiano già conseguito il titolo di dottore di ricerca, né i pubblici dipendenti che siano stati iscritti a corsi

Art. 5 – Procedure di ammissione ai corsi di dottorato

1. L'ammissione al **corso di dottorato** avviene **mediante valutazione comparativa dei candidati** sulla base di una selezione a evidenza pubblica. ~~che deve concludersi entro il 30 settembre di ciascun anno.~~
2. ~~Possono essere ammessi ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,~~ **La domanda di partecipazione può essere presentata da cittadini italiani o stranieri, senza limitazioni di età, che alla data di scadenza del bando sono in possesso di laurea specialistica o magistrale, di laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99, o titolo di studio straniero idoneo.** L'idoneità del titolo **di studio** conseguito all'estero sarà valutata dalla Commissione esaminatrice per l'ammissione al **corso di dottorato** nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato conseguito il titolo stesso e dei trattati e accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
3. **La domanda di partecipazione può essere altresì presentata da coloro che conseguono il titolo di studio richiesto dal bando entro la data di **immatricolazione** ~~iscrizione~~ al corso di dottorato, pena la decadenza dall'ammissione al corso.**
4. Il candidato già in possesso del titolo di dottore di ricerca può essere ammesso a frequentare, previo superamento delle prove di selezione, un secondo corso di dottorato diverso da quello già frequentato, non coperto da borsa. Nel caso di parità di merito, prevarrà il candidato che concorre per la prima volta.
5. **Per il periodo di durata normale del corso di dottorato,** i dipendenti pubblici ammessi ~~ai corsi di dottorato~~ godono ~~per il periodo di durata normale del corso~~ dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, **se** dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia. **Tali condizioni si applicano solo qualora i dipendenti pubblici** risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.
6. Non hanno diritto al congedo straordinario, con o senza assegni, i pubblici dipendenti che abbiano già conseguito il titolo di dottore di ricerca, né i pubblici dipendenti che siano stati iscritti a corsi di dottorato

di dottorato per almeno un anno accademico, beneficiando di detto congedo.

7. Il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è emanato dal Rettore, in italiano e in inglese. Lo stesso Rettore deve renderlo pubblico mediante la pubblicazione telematica sul portale UNIBA, sul sito Euraxes e sul sito del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica).

Il bando deve indicare:

- a) il numero e la denominazione dei corsi di dottorato e degli eventuali curricula;
- b) il numero complessivo delle borse di studio, determinate e conferite ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento;
- c) il numero complessivo dei posti senza borsa, fissato nella misura massima del 25% dei posti con borsa;
- d) l'eventuale numero di contratti di apprendistato e di altre forme di sostegno finanziario, a valere sui fondi per la ricerca o altre risorse dell'Università, ivi inclusi gli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240 del 2010;
- e) il numero di borse di studio e posti senza borsa riservato agli studenti laureati in Università estere e le modalità di svolgimento delle procedure di ammissione differenziate e per soli titoli, formando in tal caso una graduatoria separata;
- f) gli eventuali posti riservati ai titolari di assegni di ricerca, previo parere favorevole del Dipartimento cui fa riferimento l'assegno e a condizione che il progetto di ricerca sia compatibile con le tematiche e gli ambiti disciplinari del corso stesso;
- g) l'indicazione delle date dello svolgimento delle prove d'esame che ha valore di convocazione;
- h) a tipologia di titoli valutabili;
- i) i contributi a carico dei dottorandi ai sensi del successivo art.7;
- l) i criteri per lo svolgimento delle prove d'esame, che consistono nella valutazione dei titoli, in una prova scritta ed una prova orale al termine della quale la Commissione

per almeno un anno accademico, beneficiando di detto congedo.

7. Il bando di ~~concorso~~ **selezione** per l'ammissione ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è emanato dal Rettore, **redatto** in italiano e in inglese. ~~Lo stesso Rettore deve renderlo pubblico e pubblicato per almeno trenta giorni mediante la pubblicazione telematica sul portale UNIBA, sul sito Euraxes e sul sito del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca).~~

Il bando deve indicare:

- a) il numero e la denominazione dei corsi di dottorato e degli eventuali *curricula*;
- b) il numero complessivo dei **posti con** borse di studio, determinate e conferite ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento;
- c) il numero complessivo dei posti senza borsa, fissato nella misura massima **di un posto ogni tre rispetto a quelli** con borsa;
- d) l'eventuale numero di **posti finalizzati alla sottoscrizione di** contratti di apprendistato e di altre forme di sostegno finanziario, a valere sui fondi per la ricerca o altre risorse dell'Università, ivi inclusi gli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240 del 2010;
- e) **l'eventuale** numero di borse di studio e posti senza borsa riservato agli ~~studenti~~ laureati in Università estere e le modalità di svolgimento delle procedure di **ammissione selezione** differenziate ~~e per soli titoli, formando in tal caso una graduatoria separata;~~
- f) gli eventuali posti riservati ai titolari di assegni di ricerca, previo parere favorevole del **consiglio di** Dipartimento cui fa riferimento l'assegno e a condizione che il progetto di ricerca sia compatibile con le tematiche e gli ambiti disciplinari del corso **di dottorato** stesso;
- g) l'indicazione delle date dello svolgimento delle prove ~~d'esame~~ **di selezione**, che ha valore di convocazione;
- h) **la** tipologia di titoli valutabili;
- i) i contributi a carico dei dottorandi ai sensi del successivo art. 7;
- l) i criteri per ~~lo svolgimento delle prove d'esame, che consistono nella~~ valutazione dei titoli, **la presenza di in una eventuali prove scritte, le modalità di svolgimento dei**

dovrà accertare il livello di conoscenza di una lingua straniera. Le prove d'esame sono intese ad accertare le capacità e le attitudini del candidato all'attività di ricerca;

m) i termini e le modalità dell'accettazione e dell'iscrizione degli ammessi al corso di dottorato, fermo restando che il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza e la conseguente assegnazione dei posti vacanti secondo l'ordine della graduatoria di merito.

8. Nel caso di posti riservati a studenti laureati in università estere possono essere stabilite modalità di selezione basate sulla valutazione dei titoli eventualmente integrate da un colloquio in videoconferenza. Si forma in tal caso una graduatoria separata. I posti non attribuiti possono essere resi disponibili per le procedure di ammissione ai posti non riservati.
9. Nel caso di percorsi di formazione industriale o intersettoriale, relativamente ai posti riservati ai dipendenti delle imprese o dei partner esterni, l'ammissione al corso di dottorato sarà effettuata secondo le modalità previste dal bando ferma restando la valutazione di un progetto di ricerca.
10. La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, su proposta del Collegio dei docenti e comprende da tre a cinque membri effettivi, a seconda della complessità del dottorato e altrettanti membri supplenti, scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o presso altre sedi universitarie.
11. La proposta sarà formulata dopo sorteggio tra una rosa da 6 a 10 docenti indicati dal Collegio stesso. I docenti non sorteggiati saranno proposti come membri supplenti.
12. Alla Commissione possono essere aggiunti esperti, anche esterni all'Ateneo, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.
13. Nel caso di curricula industriali o di percorsi formativi di dottorato industriale/intersettoriale, la Commissione può essere integrata con un

colloqui che possono prevedere anche la presentazione e la discussione di un progetto di ricerca ~~una prova orale, al~~ nonché ~~termine della quale la Commissione dovrà~~ l'accertamento del livello di conoscenza di una lingua straniera. Le prove d'esame di selezione sono intese ad accertare le capacità e le attitudini del candidato all'attività di ricerca;

m) i termini e le modalità dell'accettazione e dell'iscrizione degli ammessi al corso di dottorato, fermo restando che il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza e la conseguente assegnazione dei posti vacanti secondo l'ordine della graduatoria di merito.

8. Modalità di selezione basate sulla valutazione dei titoli eventualmente integrate da un colloquio in videoconferenza e/o dalla presentazione di un progetto di ricerca possono essere stabilite nel caso di posti riservati a ~~studenti~~ laureati in università estere. Si forma, in tal caso, una graduatoria separata. I posti non attribuiti possono essere resi disponibili per le procedure di ammissione ai posti non riservati.
9. Nel caso di percorsi di formazione industriale ~~e intersettoriale~~, relativamente ai posti riservati ai dipendenti delle imprese o dei partner esterni, l'ammissione al corso di dottorato sarà effettuata secondo le modalità previste dal bando ferma restando la valutazione di un progetto di ricerca.
10. La Commissione ~~giudicatrice~~ per l'ammissione al corso di dottorato è nominata dal Rettore, su proposta del Collegio dei docenti di ciascun corso di dottorato, e comprende da tre a cinque membri effettivi, a seconda della complessità del dottorato, e altrettanti membri supplenti, scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o presso altre sedi universitarie.
11. La proposta sarà formulata dopo sorteggio tra una rosa da 6 a 10 docenti indicati dal Collegio stesso. I docenti non sorteggiati saranno proposti come membri supplenti.
12. Alla Commissione per l'ammissione al corso di dottorato possono essere aggiunti esperti, anche esterni all'Ateneo, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.
13. Nel caso di curricula industriali o di percorsi formativi di dottorato industriale ~~/intersettoriale~~, la Commissione può essere integrata con un esperto,

<p>esperto, in possesso di adeguate competenze, per ciascuno dei soggetti esterni; l'esperto formula un parere non vincolante sulla idoneità tematica dei candidati.</p> <p>14. Non potranno far parte della Commissione per gli esami di ammissione a un corso di dottorato di ricerca docenti che abbiano fatto parte della Commissione di ammissione al medesimo corso per il ciclo precedente.</p> <p>15. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale, la Commissione e le modalità di ammissione sono definite secondo quanto stabilito da tali accordi.</p> <p>16. L'avvio dei corsi di dottorato coincide con quello dell'inizio dell'anno accademico.</p>	<p>in possesso di adeguate competenze, per ciascuno dei soggetti esterni; l'esperto formula un parere non vincolante sulla idoneità tematica dei candidati.</p> <p>14. I docenti che abbiano fatto parte della Commissione per l'ammissione al medesimo corso di dottorato per il ciclo precedente non potranno far parte della Commissione.</p> <p>15. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di progetti di collaborazione nazionali, europei e internazionali o di accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale, la Commissione per l'ammissione e le modalità di ammissione saranno definite secondo quanto stabilito dai relativi-tali accordi.</p> <p>16. L'avvio di ogni ciclo dei corsi di dottorato coincide con quello dell'inizio dell'anno accademico.</p>
<p>Art. 6 – Conseguimento del titolo</p> <p>1. Il titolo di dottore di ricerca viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca, redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del Collegio dei docenti. Alla tesi deve essere allegata una sintesi in lingua italiana e inglese.</p> <p>2. Entro il 30 settembre dell'ultimo anno di dottorato i candidati presentano presso l'Ufficio competente domanda di ammissione all'esame finale.</p> <p>3. Entro il 15 ottobre il Collegio dei docenti, valutate le relazioni dei dottorandi sulle attività svolte nell'ultimo anno di corso, decide se ammettere o meno gli stessi candidati all'esame finale.</p> <p>4. Entro il 31 ottobre i dottorandi ammessi all'esame finale devono consegnare al Coordinatore copia cartacea e in formato elettronico della tesi. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da due docenti di elevata qualificazione anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato. I valutatori sono nominati con delibera del Collegio dei docenti.</p> <p>5. I valutatori entro 30 giorni esprimono un giudizio analitico sulla tesi e possono proporre l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se</p>	<p>Art. 6 – Conseguimento del titolo</p> <p>1. Il titolo di dottore di ricerca viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca, redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del Collegio dei docenti. Alla tesi deve essere allegata una sintesi in lingua italiana e inglese.</p> <p>2. Trenta giorni prima della conclusione del corso i candidati presentano presso l'Ufficio competente domanda di ammissione all'esame finale.</p> <p>3. Entro quindici giorni dalla conclusione del corso, il Collegio dei docenti, valutate le relazioni dei dottorandi sulle attività svolte nell'ultimo anno di corso, decide se ammettere o meno gli stessi candidati all'esame finale.</p> <p>4. Entro trenta giorni dalla conclusione del corso, i dottorandi ammessi all'esame finale devono consegnare al Coordinatore copia cartacea e in formato elettronico della tesi in formato elettronico.</p> <p>5. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da almeno due valutatori docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere o internazionali, esterni ai soggetti che hanno concorrono al rilascio del titolo di dottorato, di cui almeno uno è docente universitario. I valutatori sono nominati con delibera del Collegio dei docenti.</p> <p>6. I valutatori entro 30 giorni esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi entro 30 giorni dal suo ricevimento e possono proporre l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non</p>

<p>ritengono necessari approfondimenti e/o integrazioni del lavoro di ricerca. Trascorso tale periodo, la tesi è comunque ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori.</p> <p>6. La Commissione giudicatrice, indicata dal Collegio dei docenti, è nominata dal Rettore con proprio decreto. È composta da tre membri effettivi e tre supplenti scelti tra professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari cui si riferisce il corso, appartenenti anche ad Università straniere. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche o private, anche straniere.</p> <p>7. Non possono far parte della Commissione i membri del Collegio dei docenti del corso di dottorato, nonché gli eventuali tutor esterni al Collegio dei docenti, nominati all'inizio del corso di dottorato.</p> <p>8. Almeno due componenti della Commissione devono appartenere a Università non partecipanti al dottorato.</p> <p>9. Non possono far parte della Commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca docenti che abbiano fatto parte della Commissione giudicatrice del medesimo corso di dottorato per l'anno precedente.</p> <p>10. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione giudicatrice riporta le modalità e i tempi dei lavori della Commissione, assicurando comunque la conclusione delle relative operazioni entro 60 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina. Decorso tale termine senza che la Commissione abbia provveduto alla conclusione dei lavori, la stessa si ritiene decaduta e il Rettore procede alla nomina di una nuova Commissione.</p> <p>11. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione stabilisce, altresì, i modi e le forme della comunicazione ai candidati della nomina della Commissione e della data dell'esame finale. E' fatto obbligo ai candidati di inviare, almeno 29 giorni prima della data stabilita, una copia della tesi.</p> <p>12. L'esame finale consiste nella discussione pubblica della tesi. Al termine della discussione della tesi, la Commissione, con motivato giudizio</p>	<p>superiore a sei mesi, se ritengono necessari approfondimenti e/o integrazioni del lavoro di ricerca. Trascorso tale periodo, la tesi è comunque ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori.</p> <p>7. La Commissione giudicatrice, indicata dal Collegio dei docenti, è nominata dal Rettore con proprio decreto e deve rispettare, ove possibile, l'equilibrio di genere. La commissione è composta da almeno 3 membri effettivi ed altrettanti membri supplenti con almeno due terzi dei membri rappresentati da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso di dottorato e con non più di un terzo da membri appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato di cui all'art.3 comma 2 del DM226/21. In ogni caso la commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza accademica.</p> <p>8. Non possono far parte della Commissione i membri del Collegio dei docenti del corso di dottorato, nonché gli eventuali tutor supervisor esterni al Collegio dei docenti, nominati all'inizio del corso di dottorato.</p> <p>8. Almeno due componenti della Commissione devono appartenere a Università non partecipanti al dottorato.</p> <p>9. Non possono far parte della Commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca docenti che abbiano fatto parte della Commissione giudicatrice del medesimo corso di dottorato per l'anno precedente.</p> <p>10. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione giudicatrice riporta le modalità e i tempi dei lavori della Commissione, assicurando comunque la conclusione delle relative operazioni entro 60 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina. Decorso tale termine senza che la Commissione abbia provveduto alla conclusione dei lavori, la stessa si ritiene decaduta e il Rettore procede alla nomina di una nuova Commissione.</p> <p>11. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione stabilisce, altresì, i modi e le forme della comunicazione ai candidati della nomina della Commissione e della data dell'esame finale. E' fatto obbligo ai candidati di inviare, almeno 29 giorni prima della data stabilita, una copia della tesi.</p> <p>12. L'esame finale consiste nella discussione pubblica della tesi. Al termine della discussione della tesi, la Commissione, con motivato giudizio scritto, approva</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>scritto, approva o respinge la tesi. È facoltà della Commissione, con voto unanime, attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.</p> <p>13. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro assicura la pubblicità delle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati.</p> <p>14. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott.Ric" o "Ph.D." è rilasciato dal Rettore che, a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento. Successivamente al rilascio del titolo, l'Università cura il deposito di copia della tesi finale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze.</p> <p>15. Gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale possono prevedere specifiche procedure per il conseguimento del titolo.</p>	<p>o respinge la tesi. È facoltà della Commissione, con voto unanime, attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.</p> <p>13. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro assicura la pubblicità delle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati.</p> <p>14. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott. Ric" o "Ph.D." è rilasciato dal Rettore che, a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento. Successivamente al rilascio del titolo, l'Università cura il deposito di copia della tesi finale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze.</p> <p>15. Gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale possono prevedere specifiche procedure per il conseguimento del titolo.</p> <p>16. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (diploma supplement).</p>
<p>Art. 7 – Borse e contributi</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione definisce, sentito il Senato Accademico, l'ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi. I contributi sono graduati secondo i criteri e i parametri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Aprile 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 9 Giugno 1997.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla base dei criteri proposti dal Senato Accademico la ripartizione delle borse di studio per i dottorati di ricerca.</p> <p>3. L'importo delle borse di studio, da erogare in rate mensili, è determinato, in prima applicazione, in misura non inferiore a quella prevista dal Decreto MIUR del 25 gennaio 2018 n. 40. Tale importo potrà essere incrementato nella misura del 50 per cento e per un periodo non superiore ai 18 mesi, per attività di ricerca all'estero, autorizzata dal Collegio dei docenti.</p>	<p>Art. 7 – Borse e contributi</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione definisce, sentito il Senato Accademico, l'ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi. I contributi sono graduati secondo i criteri e i parametri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Aprile 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 9 Giugno 1997.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla base dei criteri proposti dal Senato Accademico la ripartizione delle borse di studio per i dottorati di ricerca. Le borse di studio, finanziabili anche con il concorso di più fonti di finanziamento, hanno durata complessiva di almeno tre anni e sono rinnovate annualmente. Possono essere banditi posti senza borsa nel limite di un posto ogni tre con borsa.</p> <p>3. L'importo delle borse di studio è determinato, in prima applicazione, in misura non inferiore a quella prevista dal Decreto MIUR del 25 gennaio 2018 n. 40. Tale importo potrà essere incrementato nella misura del 50 per cento dell'ammontare mensile e per un periodo non superiore ai 12 mesi, per attività di ricerca all'estero, autorizzata dal Collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino ad un tetto massimo complessivo di 18 mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati in forma associata (art.3 comma 2 DM 226/21)</p>

4. A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando, con o senza borsa, va comunque assicurato un budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo della borsa, finalizzato a sostenere la mobilità, interna e internazionale, del dottorato e le spese pertinenti al percorso formativo.
5. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'art. 2 comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista
6. In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza del titolare di borsa di studio, questi decade dal beneficio della borsa di studio. La somma residua della borsa resta nelle disponibilità dell'istituzione per gli stessi fini.
7. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dalle Università sui fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma, 3, della L.210/98 sono esonerati preventivamente dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi.
8. La rinuncia alla borsa in corso d'anno o il verificarsi di una situazione di incompatibilità comporta il pagamento dei contributi di iscrizione dell'intero anno accademico.
9. Le borse di studio sono assegnate previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica dei candidati.
10. Chi ha già usufruito di una borsa di studio non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.
11. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio, comprensivi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, non coperti dai fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma 3, della L. 210/98, possono essere coperti dall'Università anche mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando, anche in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della legge 27 Dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni;
12. L'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

4. ~~A decorrere dal secondo anno~~ A ciascun dottorando ~~con o senza borsa~~ è assicurato un budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo della borsa, finalizzato a sostenere la mobilità, interna e internazionale, del dottorato e le spese pertinenti al percorso formativo.
5. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'art. 2 comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista.
6. In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza del titolare di borsa di studio, questi decade dal beneficio della borsa di studio. La somma residua della borsa resta nelle disponibilità dell'istituzione per gli stessi fini.
7. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dalle Università sui fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma, 3, della L.210/98 sono esonerati preventivamente dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi.
8. La rinuncia alla borsa in corso d'anno o il verificarsi di una situazione di incompatibilità comporta il pagamento dei contributi di iscrizione dell'intero anno accademico.
9. Le borse di studio sono assegnate previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica dei candidati.
10. Chi ha già usufruito di una borsa di studio non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.
11. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio, comprensivi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, non coperti dai fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma 3, della L. 210/98, possono essere coperti dall'Università anche mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando, anche in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della legge 27 Dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni;
12. L'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

Art. 8 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate con le imprese avente ad oggetto la disciplina dei curricula industriali e di collaborazione con le imprese.
2. Il Collegio dei docenti, su motivata richiesta del dottorando, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del dottorando; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
3. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale fermo restando quanto disposto nell'art. 4, 1 comma del presente Regolamento. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.
4. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al ritenute previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico

Art. 8 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. **E' fatto salvo il diritto allo studio e allo svolgimento della attività di formazione alla ricerca come da requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 3 comma 2 del presente regolamento.**
2. ~~4.~~ L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate **ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM226/21. con le imprese avente ad oggetto la disciplina dei curricula industriali e di collaborazione con le imprese.**
3. ~~2.~~ Il Collegio dei docenti, su motivata richiesta del dottorando, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del dottorando; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
4. ~~3.~~ I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale fermo restando quanto disposto nell'art. 4, comma 1 del presente Regolamento. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.
5. ~~4.~~ La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta **alle** ritenute previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico

<p>dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.</p> <p>5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.</p> <p>6. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.</p> <p>7. Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.</p> <p>8. I regolamenti di Ateneo assicurano ai dottorandi una rappresentanza nel Collegio di dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.</p> <p>9. La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia.</p> <p>10. Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il</p>	<p>dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.</p> <p>6. 5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare. Rimane fermo il diritto al budget come da art.7 comma 4 del presente regolamento.</p> <p>7. 6. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.</p> <p>8. 7. Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, i dottorandi in congedo mantengono il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.</p> <p>9. Alle dottorande e i dottorandi in transizione di genere è garantita la possibilità di accedere alla carriera alias, per le cui modalità di attivazione si rimanda al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia.</p> <p>10. 8. I regolamenti di Ateneo assicurano ai dottorandi una rappresentanza nel Collegio di dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.</p> <p>11. 9. La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia.</p> <p>12. 10. Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il vincitore di un posto di</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione, ad un corso di laurea, si impegna a sospendere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.</p> <p>11. Gli iscritti a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.</p> <p>12. Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.</p> <p>13. Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purchè non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno. L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.</p> <p>14. La borsa non è cumulabile con altra borsa di studio o forma di sussidio, tranne che con quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca.</p> <p>15. La borsa di studio non può essere erogata in caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni ovvero di esclusione dal corso.</p> <p>16. Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.</p> <p>17. Entro la data stabilita dal Collegio dei docenti (CdD), ai fini delle prove annuali di verifica, il dottorando è tenuto a presentare al Collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonchè gli attestati delle eventuali partecipazioni a seminari e congressi e ed altre iniziative</p>	<p>dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione, ad un corso di laurea, si impegna a sospendere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.</p> <p>13. 11. Gli iscritti a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.</p> <p>14. 12. Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.</p> <p>15. 13. Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purchè non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno. L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.</p> <p>16. 14. La borsa non è cumulabile con altra borsa di studio o forma di sussidio, tranne che con quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca.</p> <p>17. 15. La borsa di studio non può essere erogata in caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni ovvero di esclusione dal corso.</p> <p>18. 16. Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.</p> <p>19. 17. Entro la data stabilita dal Collegio dei docenti (CdD), ai fini delle prove annuali di verifica, il dottorando è tenuto a presentare al Collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonchè gli attestati delle eventuali partecipazioni a seminari e congressi ed altre iniziative scientifiche, unitamente</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>scientifiche, unitamente alle pubblicazioni prodotte. La valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo, ovvero l'ammissione all'esame finale nel caso di iscritti all'ultimo anno.</p> <p>18. Il CdD può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività; • assenze ingiustificate e prolungate; • comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità. <p>19. I dottorandi che abbiano frequentato per almeno un anno un dottorato di ricerca presso altra Università, italiana o straniera, possono chiedere il nullaosta preventivo all'iscrizione al secondo anno di un dottorato attivato presso l'Università alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che esista presso l'Università un corso di dottorato appartenente allo stesso settore scientifico e con analoghi obiettivi formativi e di ricerca; • che il dottorando documenti gli eventuali corsi superati con profitto presso l'Università di provenienza, e che il CdD li riconosca totalmente o in parte come equivalenti a quelli richiesti dal dottorato presso il quale intende trasferirsi. In caso di riconoscimento parziale il debito formativo del richiedente deve essere recuperato interamente prima di poter far richiesta di iscrizione al terzo anno; • che il dottorando superi positivamente un colloquio di valutazione con apposita Commissione designata dal CdD; <p>20. Il trasferimento può essere effettuato, previa documentata cessazione del rapporto con l'Università di provenienza, e di norma, l'iscrizione al secondo anno avviene in soprannumero (se possibile), senza beneficio di borsa di studio.</p> <p>21. Il numero degli iscrivibili per trasferimento ad ogni corso di dottorato e per ciclo non può</p>	<p>alle pubblicazioni prodotte. La valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo, ovvero l'ammissione all'esame finale nel caso di iscritti all'ultimo anno.</p> <p>20. 18. Il Collegio dei Docenti può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività; b) assenze ingiustificate e prolungate; c) comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità. <p>21. 19. I dottorandi che abbiano frequentato per almeno un anno un dottorato di ricerca presso altra Università, italiana o straniera, possono chiedere il nullaosta preventivo all'iscrizione al secondo anno di un dottorato attivato presso l'Università alle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) che esista presso l'Università un corso di dottorato appartenente allo stesso settore scientifico e con analoghi obiettivi formativi e di ricerca; b) che il dottorando documenti gli eventuali corsi superati con profitto presso l'Università di provenienza, e che il CdD li riconosca totalmente o in parte come equivalenti a quelli richiesti dal dottorato presso il quale intende trasferirsi. In caso di riconoscimento parziale il debito formativo del richiedente deve essere recuperato interamente prima di poter far richiesta di iscrizione al terzo anno; c) che il dottorando superi positivamente un colloquio di valutazione con apposita Commissione designata dal CdD; <p>22. 20. I trasferimento può essere effettuato, previa documentata cessazione del rapporto con l'Università di provenienza, e di norma, l'iscrizione al secondo anno avviene in soprannumero (se possibile), senza beneficio di borsa di studio.</p> <p>23. 21. Il numero degli iscrivibili per trasferimento ad ogni corso di dottorato e per ciclo non può eccedere</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>eccedere il 25% dei posti disponibili (arrotondato all'unità superiore).</p>	<p>il 25% dei posti disponibili (arrotondato all'unità superiore).</p> <p>24. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.</p> <p>25. Una proroga per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, deliberata dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche su proposta del supervisore, di concerto con il dottorando, e previa valutazione e verifica della relativa copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, dovrà esprimersi sulla copertura finanziaria della proroga a valere sul bilancio di ateneo ovvero sul bilancio del dipartimento coinvolto nell'attività di ricerca. La richiesta deve pervenire al Collegio dei Docenti almeno 6 mesi prima del completamento del corso.</p>
<p>Art. 9 – Internazionalizzazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I dottorati promuovono la cooperazione internazionale, anche favorendo la mobilità di dottorandi e docenti. 2. A tal fine l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e stipula, con Istituzioni universitarie straniere, convenzioni, che definiscono le concrete modalità di cooperazione. 3. In accordo con i principi cui si ispira il Processo di Bologna per la costruzione dello spazio europeo dell'istruzione superiore, integrato con quello della ricerca, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove, anche nel settore dei dottorati di ricerca, lo sviluppo di partenariati europei ed internazionali. A tal fine promuove e stipula con altre Università e/o Enti di ricerca stranieri, convenzioni che definiscono le concrete modalità di cooperazione, ed in particolare lo svolgimento di tesi in co-tutela, l'istituzione di dottorati internazionali con l'eventuale rilascio di titoli congiunti e doppi titoli e il conseguimento del titolo di Doctor Europaeus con modalità che devono essere definite negli accordi stessi. 4. Le convenzioni vengono sottoscritte dai Rettori delle Università partecipanti. 	<p>Art. 9 – Internazionalizzazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e favorisce la cooperazione internazionale nell'ambito dei Dottorati di ricerca, anche favorendo la mobilità di dottorandi e docenti. 2. A tal fine stipula, con altre Università, enti esteri e/o infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, accordi che definiscono le modalità di cooperazione. 3. In accordo con i principi cui si ispira il Processo di Bologna per la costruzione dello spazio europeo dell'istruzione superiore, integrato con quello della ricerca, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove, anche nel settore dei dottorati di ricerca, lo sviluppo di partenariati europei ed internazionali. A tal fine promuove e stipula con altre Università e/o Enti di ricerca stranieri, convenzioni che definiscono le concrete modalità di cooperazione, ed In particolare incentiva lo svolgimento di tesi in co-tutela, l'istituzione di dottorati internazionali con l'eventuale rilascio di titoli congiunti e doppi (o multipli) e il conseguimento del titolo di Doctor Europaeus con modalità che devono essere definite negli accordi stessi. 4. Le convenzioni vengono sottoscritte dai Rettori delle Università partecipanti.
<p>Art. 9 bis - (Dottorati di ricerca in co-tutela di tesi)</p>	<p>Art. 10 - (Dottorati di ricerca in co-tutela di tesi)</p>

<p>1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro stipula accordi bilaterali con Università e/o Enti stranieri aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi consistente nell'elaborazione di una tesi sotto la direzione congiunta di un docente dell'Università degli Studi di Bari e di un docente dell'Università partecipante.</p> <p>2. Ogni programma di co-tutela è supportato da una convenzione che specifica i termini dell'accordo in conformità delle seguenti disposizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'iscrizione presso l'Università di appartenenza comporta la regolare iscrizione anche presso l'Università partecipante, senza contribuzioni aggiuntive; l'Università partecipante mette a disposizione del dottorando le strutture didattiche e di ricerca necessarie e, comunque, garantisce i servizi forniti ai propri dottorandi; ciascuna Università fornisce ai propri dottorandi la copertura assicurativa contro infortuni; la nomina dei due relatori di tesi, uno per la parte italiana, l'altro per l'Università partecipante, che seguono l'attività di ricerca del dottorando, e valutano, ciascuno con propria relazione scritta, la tesi di dottorato. Il giudizio positivo di entrambi i relatori di tesi è condizione, necessaria per l'ammissione all'esame finale; il dottorando svolge la propria attività di studio e ricerca presso le strutture delle due sedi universitarie per periodi approssimativamente equivalenti; l'esame finale consiste nella discussione della tesi davanti alla Commissione giudicatrice nominata dai Rettori delle due Università, e composta, in numero pari, da almeno quattro membri, tra cui i due relatori di tesi; ognuna delle due istituzioni s'impegna a conferire il titolo di Dottore di Ricerca, o equipollente, per la stessa tesi, in seguito ad una relazione favorevole della Commissione giudicatrice, ovvero a conferire un titolo congiunto o doppio titolo; 	<p>1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro stipula accordi bilaterali con Università e/o Enti stranieri aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi consistente nello svolgimento di un progetto di dottorato elaborazione di una tesi sotto la direzione supervisione congiunta di un docente dell'Università degli Studi di Bari appartenente al collegio e di un docente dell'Università partecipante.</p> <p>2. Ogni programma di co-tutela è supportato da una convenzione che specifica i termini dell'accordo in conformità delle seguenti disposizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'iscrizione presso l'Università di appartenenza comporta la regolare iscrizione anche presso l'Università partecipante, senza contribuzioni aggiuntive; l'Università partecipante mette a disposizione del dottorando le strutture didattiche e di ricerca necessarie e, comunque, garantisce i servizi forniti ai propri dottorandi; ciascuna Università fornisce ai propri dottorandi la copertura assicurativa contro infortuni; la nomina dei due relatori di tesi supervisor, uno per la parte italiana, l'altro per l'Università partecipante, che seguono l'attività di ricerca del dottorando, e valutano, ciascuno con propria relazione scritta, la tesi di dottorato. Il giudizio positivo di entrambi i relatori di tesi è condizione, necessaria per l'ammissione all'esame finale; il dottorando svolge la propria attività di studio e ricerca presso le strutture delle due sedi universitarie per periodi approssimativamente equivalenti; l'esame finale consiste nella discussione della tesi davanti alla Commissione giudicatrice nominata dai Rettori delle due Università, e composta, in numero pari, da almeno quattro membri, tra cui i due relatori di tesi supervisor; ognuna delle due istituzioni s'impegna a conferire il titolo di Dottore di Ricerca, o equipollente, per la stessa tesi, in seguito ad una relazione favorevole della Commissione giudicatrice, ovvero a conferire un titolo congiunto o doppio titolo;
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>h) la protezione del soggetto della tesi, così come la pubblicazione, l'utilizzo e la protezione dei risultati della ricerca conseguiti dal dottorando presso le due istituzioni sarà soggetto alla normativa vigente e garantita in conformità alle procedure specifiche di ciascun paese coinvolto nella co-tutela;</p> <p>i) gli oneri finanziari di ciascuna sede connessi alla mobilità del dottorando.</p> <p>3. Il CdD può altresì autorizzare l'attivazione di una cotutela di tesi per dottorandi iscritti al secondo anno di corso qualora sussistano particolari interessi specifici. In questo caso il CdD potrà contestualmente approvare la proroga di un anno per la discussione della tesi finale, qualora il dottorando debba iscriversi al primo anno di corso presso l'Università partecipante.</p> <p>4. Entro il 31 ottobre di ciascun anno il CdD procederà alla valutazione dell'attività svolta anche dai dottorandi in cotutela di tesi iscritti presso l'Università partecipante, ai fini dell'ammissione all'anno successivo.</p> <p>5. Il titolo di Dottore di Ricerca di cui sopra è completato con la dizione " tesi in co-tutela con l'Università di" .</p>	<p>h) la protezione del soggetto della tesi, così come la pubblicazione, l'utilizzo e la protezione dei risultati della ricerca conseguiti dal dottorando presso le due istituzioni sarà soggetto alla normativa vigente e garantita in conformità alle procedure specifiche di ciascun paese coinvolto nella co-tutela;</p> <p>i) gli oneri finanziari di ciascuna sede connessi alla mobilità del dottorando.</p> <p>3. Il Collegio dei docenti può altresì autorizzare l'attivazione di una cotutela di tesi per dottorandi iscritti al secondo anno di corso qualora sussistano particolari interessi specifici. In questo caso il CdD potrà contestualmente approvare la proroga di un anno per la discussione della tesi finale, qualora il dottorando debba iscriversi al primo anno di corso presso l'Università partecipante.</p> <p>4. Entro il 31 ottobre di ciascun anno il CdD la conclusione di ciascun anno di corso il CdD procederà alla valutazione dell'attività svolta anche dai dottorandi in cotutela di tesi iscritti presso l'Università partecipante, ai fini dell'ammissione all'anno successivo.</p> <p>5. Il titolo di Dottore di Ricerca di cui sopra è completato con la dizione "tesi in co-tutela con l'Università di"</p> <p>6. La composizione della commissione per l'esame finale viene definita negli accordi di collaborazione.</p>
<p>Art. 9 ter (Dottorati di ricerca internazionali)</p> <p>1. I Corsi di Dottorato, su iniziativa dei Dipartimenti interessati, possono proporre, nell'ambito di accordi di cooperazione, l'istituzione di un dottorato internazionale avente i seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicazione delle Università e/o Enti italiani e stranieri partecipanti; • programma formativo con indicazione analitica delle tematiche scientifiche, con eventuale previsione di curricula; • coordinamento dei programmi con attribuzione dei CFR; articolazione delle attività didattiche svolte presso le sedi interessate con indicazione dei corsi, seminari ecc. in modo da garantire l'impegno dei candidati in più sedi; • indicazione di un Coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso per ciascuna delle Università e del Collegio dei docenti, che deve essere 	<p>Art. 11 (Dottorati di ricerca internazionali)</p> <p>1. I Corsi di Dottorato, su iniziativa dei Dipartimenti interessati, possono proporre, nell'ambito di accordi di cooperazione, l'istituzione di un dottorato internazionale avente i seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicazione delle Università e/o Enti italiani e stranieri partecipanti e sede amministrativa del Corso di Dottorato; • programma formativo con indicazione analitica delle tematiche scientifiche, con eventuale previsione di curricula secondo l'art. 4 comma 2 lettera f del DM 226/21; • coordinamento dei programmi con attribuzione degli CFRECTS (CFU); articolazione delle attività didattiche svolte presso le sedi interessate con indicazione dei corsi, seminari ecc. in modo da garantire l'impegno dei candidati in più sedi; • indicazione di un Coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso per ciascuna delle Università e del Collegio dei docenti,

<p>composto da rappresentanti di tutte le Università coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • formulazione di specifiche modalità di valutazione del rendimento formativo; • durata del corso; • modalità di ammissione al corso e criteri di selezione dei candidati; • modalità di nomina delle Commissioni per l'ammissione al corso e per l'esame finale per il conseguimento del titolo; • apporto finanziario di ciascuna sede, o di istituzione o Enti italiani e/o stranieri; le modalità saranno determinate anche tenuto conto di quanto previsto nei programmi relativi al finanziamento delle borse; • la lingua o le lingue in cui deve essere redatta e discussa la tesi; • mutuo riconoscimento del titolo e rilascio del titolo conseguito a firma dei Rettori di tutte le Università partecipanti al dottorato con la menzione specifica che il titolo è valido in ciascun ordinamento con la denominazione prevista dalle singole normative in materia; • le istanze relative all'istituzione di dottorati di cui al presente articolo, nonché le bozze di convenzioni di cooperazione internazionale saranno sottoposte alla valutazione degli Organi accademici che terranno conto della specificità dei predetti dottorati sulla base degli stessi criteri usati per le proposte di dottorato ordinario per quanto riguarda la validità scientifica e formativa; • nell'ambito delle delibere di cui al comma precedente gli Organi accademici approvano il testo della convenzione da stipulare con le Università interessate; • tenendo conto dei tempi richiesti per il perfezionamento delle convenzioni e delle procedure di internazionalizzazione in ambito ministeriale le proposte di dottorato internazionale potranno essere 	<p>che deve essere composto da rappresentanti di tutte le Università coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • formulazione di specifiche modalità di valutazione del rendimento formativo; • durata del corso; • modalità di ammissione al corso e criteri di selezione dei candidati; • modalità di nomina delle Commissioni per l'ammissione al corso e per l'esame finale per il conseguimento del titolo secondo l'art. 5 del presente regolamento; • apporto finanziario di ciascuna sede, o di istituzione o Enti italiani e/o stranieri; le modalità saranno determinate anche tenuto conto di quanto previsto nei programmi relativi al finanziamento delle borse, secondo art. 4 comma 1 del DM226/21; • la lingua o le lingue in cui deve essere redatta e discussa la tesi; • mutuo riconoscimento del titolo e rilascio del titolo conseguito a firma dei Rettori di tutte le Università partecipanti al dottorato con la menzione specifica che il titolo è valido in ciascun ordinamento con la denominazione prevista dalle singole normative in materia; • le istanze relative all'istituzione di dottorati di cui al presente articolo, nonché le bozze di convenzioni di cooperazione internazionale saranno sottoposte alla valutazione degli Organi accademici che terranno conto della specificità dei predetti dottorati sulla base degli stessi criteri usati per le proposte di dottorato ordinario per quanto riguarda la validità scientifica e formativa; • nell'ambito delle delibere di cui al comma precedente gli Organi accademici approvano il testo della convenzione da stipulare con le Università interessate; • tenendo conto dei tempi richiesti per il perfezionamento delle convenzioni e delle procedure di internazionalizzazione in ambito ministeriale le proposte di dottorato internazionale potranno essere sottoposte
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>sottoposte agli Organi accademici in qualsiasi periodo dell'anno;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disciplina e la gestione dei dottorati istituiti secondo le modalità di cui al presente articolo, può essere adottata dagli Organi accademici in deroga alle disposizioni di cui al presente Regolamento, redatto nell'ottica dei dottorati nazionali. 	<p>agli Organi accademici in qualsiasi periodo dell'anno;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disciplina e la gestione dei dottorati istituiti secondo le modalità di cui al presente articolo, può essere adottata dagli Organi accademici in deroga alle disposizioni di cui al presente Regolamento, redatto nell'ottica dei dottorati nazionali.
<p>Art. 9 quater - (Dottorati di ricerca europei)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Collegio dei docenti del dottorato, può proporre al Rettore l'attribuzione dell'etichetta “label Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo e al valore nazionale del dottorato. 2. Il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottore europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sotto specificate relative alla co-tutela, alla valutazione da parte di una giuria internazionale, al plurilinguismo e alla mobilità del dottorando: <ul style="list-style-type: none"> • l'autorizzazione dell'esame finale è accordata alla luce dei giudizi redatti sulla tesi da almeno due professori appartenenti a due istituzioni d'Insegnamento Superiore di due Stati membri della Comunità Europea, diverso da quello dove il dottorato è sostenuto; • un membro almeno della Commissione di esame finale deve appartenere ad una istituzione d'Insegnamento Superiore di uno Stato membro della Comunità, diverso da quello dove il dottorato è sostenuto; • una parte della discussione della tesi deve essere effettuata in una lingua della Comunità diversa dalla lingua nazionale del paese dove è sostenuto il dottorato; • la tesi dovrà essere preparata, in parte, a seguito ad un soggiorno di ricerca, di almeno un trimestre, in un altro Paese membro della Comunità. 3. I dottorandi che intendano chiedere il rilascio di tale certificazione aggiuntiva devono farne espressa richiesta almeno un anno prima della presentazione della domanda di ammissione all'esame finale, quindi, all'atto 	<p>Art. 12 - Dottorati di ricerca con certificazione “Doctor Europaeus”</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Collegio dei docenti del dottorato, può proporre al Rettore l'attribuzione dell'etichetta “label Doctor Europaeus” aggiuntiva al titolo e al valore nazionale del dottorato. 2. Il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottore europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sotto specificate relative alla co-tutela, alla valutazione da parte di una giuria internazionale, al plurilinguismo e alla mobilità del dottorando: <ul style="list-style-type: none"> • l'autorizzazione dell'esame finale è accordata alla luce dei giudizi redatti sulla tesi da almeno due professori appartenenti a due istituzioni d'Insegnamento Superiore di due Stati membri della Comunità Europea, diversi da quello dove il dottorato è sostenuto; • un membro almeno della Commissione di esame finale deve appartenere ad una istituzione d'Insegnamento Superiore di uno Stato membro della Comunità, diverso da quello dove il dottorato è sostenuto; • una parte della discussione della tesi deve essere effettuata in una lingua della Comunità diversa dalla lingua nazionale del paese dove è sostenuto il dottorato; • la tesi dovrà essere preparata, in parte, a seguito ad un soggiorno di ricerca, di almeno un trimestre, in un altro Paese membro della Comunità. 3. I dottorandi che intendano chiedere il rilascio di tale certificazione aggiuntiva devono farne espressa richiesta almeno un anno prima della presentazione della domanda di ammissione all'esame finale, quindi, all'atto dell'immatricolazione al III anno di corso.

<p>dell'immatricolazione al III anno di corso. Unitamente alla richiesta dovrà essere allegato il parere favorevole del Collegio dei docenti del corso di appartenenza, che si impegna ad avallare il rispetto dei requisiti di co-tutela, di valutazione della giuria nazionale, del plurilinguismo e della mobilità del dottorando.</p> <p>4. Il Collegio dei docenti provvederà ad eleggere, tra i commissari per la discussione dell'esame finale, un docente proveniente da un'altra istituzione europea. Tale proposta deve essere formalizzata nel verbale in cui viene sancita l'ammissione all'esame finale del dottorando interessato, unitamente alla proposta di n. 2 professori delle Università di Paesi UE.</p>	<p>Unitamente alla richiesta dovrà essere allegato il parere favorevole del Collegio dei docenti del corso di appartenenza, che si impegna ad avallare il rispetto dei requisiti di co-tutela, di valutazione della giuria nazionale, del plurilinguismo e della mobilità del dottorando.</p> <p>4. Il Collegio dei docenti provvederà ad eleggere, tra i commissari per la discussione dell'esame finale, un docente proveniente da un'altra istituzione europea. Tale proposta deve essere formalizzata nel verbale in cui viene sancita l'ammissione all'esame finale del dottorando interessato, unitamente alla proposta di n. 2 professori delle Università di Paesi UE.</p>
	<p>Art. 13 – Dottorato Industriale</p> <p>1. I corsi di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi in coerenza con gli indirizzi definiti in sede europea e con le strategie di sviluppo del sistema nazionale</p> <p>2. I Dipartimenti interessati possono proporre corsi di «dottorato industriale», sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano industrie/imprese nazionali o estere che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo. Nell'ambito delle convenzioni statuite tra Università e imprese è necessario prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la garanzia, per i dottorandi, della continuativa ed effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca dell'industria; b) il finanziamento di borse di studio da parte della industria partecipante è definito dall'art.4 del DM 226/21. c) le modalità di coordinamento e svolgimento delle attività di ricerca tra Università e industria/e nonché, relativamente ai possibili posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato; <p>3. Del collegio dei docenti possono far parte, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva, rappresentanti dell'Industria in possesso di qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato. La partecipazione al collegio dei docenti di un dottorato industriale è consentita</p>

	<p>anche a docenti che fanno parte di un dottorato non in forma associata.</p> <p>4. I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato industriale possono destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, ammessi al dottorato a seguito del superamento della relativa selezione.</p> <p>5. Nell'ambito dei corsi di dottorato industriale possono essere attivati contratti di apprendistato (art.1, comma 6 del presente regolamento) finalizzati alla formazione, garantendo comunque la prevalenza dell'attività di ricerca. Tali contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.</p>
	<p>Art. 14 – Dottorato Nazionale</p> <p>1. L'università di Bari Aldo Moro promuove l'attivazione dei dottorati di interesse nazionale.</p> <p>2. Si definisce di interesse nazionale un corso di dottorato che presenta i seguenti requisiti:</p> <p>a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali;</p> <p>b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela;</p> <p>c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti come indicato da Art. 3 comma 2 del DM 226/21 per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;</p> <p>d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del presente regolamento.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma precedente lettera c), partecipanti al dottorato di interesse nazionale,</p>

	<p>assegnano le borse di studio con le modalità di cui all'articolo 5 del presente regolamento.</p>
<p>Art. 10 – Disposizioni Finali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il presente Regolamento, approvato dal Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione, entra in vigore a decorrere dall'avvio del XXXIV ciclo di dottorato e, per le parti non confliggenti con la precedente disciplina di cui al Regolamento emanato con D.R. n. 2237 del 19 luglio 2016, anche con riferimento ai corsi di dottorato antecedenti al XXXIV ciclo. 2. Il Regolamento emanato con D.R.n.10358 del 30/07/2008 e s.m. e i. resterà in vigore limitatamente alla disciplina dei corsi di dottorati antecedenti al XXIX Ciclo. 3. Le modifiche al presente regolamento dovranno essere approvate dal Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione 	<p>Art. 15 – Disposizioni Finali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il presente Regolamento, approvato dal Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione, entra in vigore a decorrere dall'avvio del XXXVIII ciclo di dottorato e, per le parti non confliggenti con la precedente disciplina di cui al Regolamento emanato con D.R. n. 2237 del 19 luglio 2016, anche con riferimento ai corsi di dottorato antecedenti al XXXIV ciclo. 2. Il Regolamento emanato con D. R. n. 1154 del 19 aprile 2018 resterà in vigore limitatamente alla disciplina dei corsi di dottorati antecedenti al XXXVIII Ciclo. 3. Le modifiche al presente regolamento dovranno essere approvate dal Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione.

Ove questo Consesso dovesse condividere la predetta impostazione della bozza del nuovo Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, se ne propone l'approvazione subordinatamente all'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione in merito.

Inoltre, tenuto conto della nuova previsione normativa legata alla possibilità di erogazione del contributo per l'attività di ricerca a partire dal 1° anno nonché la modifica del periodo massimo all'estero, l'Ufficio suggerisce di dare mandato alla competente Direzione Amministrazione e Finanza al fine di determinare sia il numero delle borse di studio per il XXXVIII ciclo nonché il relativo importo.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che l'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato, concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Pertanto, si fa presente la necessità che tale attività sia inserita piattaforma Esse 3 da parte dei Dipartimenti sede amministrativa dei corsi di dottorato, anche a beneficio della certificazione delle attività formative del percorso dottorale per il rilascio del diploma supplement.

Non da ultimo, si rappresenta che occorre procedere al rilascio delle pergamene di dottorato per gli anni 2017-2021; pertanto, tenuto conto di quanto già deliberato da questo Consesso relativamente alle pergamene di laurea, si propone in analogia al detto processo di esprimere parere favorevole alla possibilità di procedere alla sottoscrizione delle pergamene di dottorato di ricerca non ancora rilasciate, ad esclusiva firma del Rettore e del Direttore Generale in carica alla data di consegna.””

Il prof. Giordano, in particolare, si sofferma sulle risultanze dell'analisi svolta dal gruppo di lavoro di questa Università, di cui al D.R. n. 785 del 02.03.2022, costituito per l'adeguamento del *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca* alle nuove disposizioni normative. Tra le principali novità si annoverano la disciplina dei dottorati in

forma associata con altre Università italiane e/o estere, AFAM, enti pubblici di ricerca italiani e/o esteri, Pubblica Amministrazione, i dottorati industriali e di interesse nazionale, il venir meno dei vincoli relativi alla partecipazione al Collegio dei docenti di un unico Corso di dottorato, per i Corsi organizzati in forma associata, la riduzione da n. 4 a n. 3 borse del numero minimo per l'attivazione del singolo Corso di dottorato. Partendo dalle suddette sollecitazioni, il prof. Giordano evidenzia l'esigenza di innescare nuovi percorsi dottorali attraverso un ripensamento dei criteri direttivi, orientati alla trasversalità dei processi formativi, alla digitalizzazione della carriera sul sistema ESSE3, al diritto allo studio, dedicando ai dottorandi strutture adeguate, alla mappatura del percorso del dottorando, fino al rilascio del diploma *supplement*.

Il prof. Giordano, quindi, si sofferma sulla bozza del nuovo *Regolamento in materia di dottorato di ricerca*, sopra riportata nel testo a fronte con il Regolamento vigente, attenzionando, in particolare, in ordine alla disciplina, nell'art. 8, dell'istituto della proroga:

- la proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari, concessa dal Collegio dei docenti, su richiesta del dottorando, per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del Corso (comma 24);
- la proroga per un periodo non superiore a dodici mesi, deliberata dal Collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche su proposta del supervisore, di concerto con il dottorando, e previa valutazione e verifica della relativa copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, dovrà esprimersi sulla copertura finanziaria della proroga a valere sul bilancio di ateneo ovvero sul bilancio del dipartimento coinvolto nell'attività di ricerca. La richiesta deve pervenire al Collegio dei docenti almeno 6 mesi prima del completamento del Corso (comma 25).

Il prof. Giordano evidenzia, infine, il vivace e costruttivo dibattito che si è sviluppato in *Commissione Ricerca* sulla necessità di anticipare i tempi tra la discussione della tesi e il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, anche su impulso della rappresentante dei dottorandi in seno al Senato Accademico, dott.ssa Camilla Gernone.

Al termine dell'illustrazione del prof. Giordano, il Rettore, nel mostrarsi rigoroso nell'affermare che il percorso di dottorato non dovrebbe eccedere i tre anni, esprimendo, in via di principio, contrarietà ad alimentare forme di precariato al di fuori di una durata definita, già per sua natura indice di qualità, ritiene che la possibilità di proroga vada ricondotta solamente a casi di *extrema ratio*.

Il Rettore, inoltre, per sopperire alle criticità emerse relativamente agli incarichi svolti nell'ambito dei Corsi di dottorato, ma non documentabili quanto al relativo affidamento – e, pertanto, non utilmente valutabili, ad esempio, da parte delle Commissioni ASN – rappresenta l'opportunità, unanimemente condivisa dal Consesso, che l'affidamento di incarichi per lo svolgimento di attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, venga deliberato dall'Organo competente di Dipartimento.

Tanto rappresentato, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, con riferimento all'istituto della proroga, vengono condivise le perplessità testé rappresentate dal Rettore, che da essa possano innescarsi ritardi nel percorso di ricerca, per quanto, al contempo, venga da qualche senatore accademico evidenziato che il prolungamento potrebbe giustificarsi, soprattutto per alcuni ambiti, se il PhD venisse inteso come nella regolamentazione di stampo anglosassone, per la quale non è la durata del percorso che rileva, ma ciò che il dottorando è stato capace di produrre in termini di maturità scientifica e conduzione di un progetto di ricerca in forma autonoma. Il Rettore, in replica, differenzerebbe l'aspetto della ricerca da quello relativo al conseguimento del titolo, ritenendo che una cosa sia l'auspicio che, per alcuni ambiti, il percorso dottorale, a monte, possa essere previsto di durata superiore a tre anni, altra cosa sia la proroga, che sembrerebbe piuttosto alludere ad una non ottimale gestione dei tempi.

Il Rettore, nella medesima ottica di favorire una tempestiva conclusione del percorso di dottorato, con il conseguimento del titolo – funzionale alla sua spendibilità nel mondo del lavoro e/o accademico – sottolinea l'importanza di essere orientati verso la semplificazione ed accelerazione del processo di nomina delle Commissioni giudicatrici. Tanto, nell'ambito di un intervento generale di revisione della composizione di tutte le tipologie di Commissioni di valutazione, senza pregiudizio della loro qualità. *A latere*, Egli condivide con i presenti l'auspicio a prevedere un giorno all'anno da dedicarsi alla consegna dei diplomi di dottorato.

Su impulso, quindi, della senatrice accademica Gernone, viene approfondita la possibilità di statuire un tempo inferiore ai 6 mesi dal completamento del percorso dottorale per presentare l'istanza di proroga ex art. 8, comma 25 della bozza regolamentare in esame, posto che il dottorando potrebbe trovarsi nell'impossibilità di valutare così in anticipo se necessita di ulteriore tempo, nonché espresso apprezzamento per l'indirizzo sopra rappresentato teso a favorire l'accelerazione dei processi funzionali al conseguimento del titolo.

Proprio l'affermata eccezionalità del ricorso alla proroga è a fondamento dell'accoglimento da parte del Consesso della proposta di modifica dell'art. 8, comma 25 della bozza regolamentare in esame, nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga *ivi* disciplinata possa essere solamente a valere **su fondi esterni al bilancio di Ateneo** – ritenendo elemento di garanzia non assumere un impegno di spesa “a sistema” sul bilancio dell'Università - e che la richiesta debba pervenire al Collegio dei docenti almeno **4** mesi – in luogo di 6 mesi - prima del completamento del Corso.

Viene, infine, accolta la proposta dell'Ufficio istruttorio di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza di determinare numero e importo delle borse di studio, per il XXXVIII ciclo e di inserire nella piattaforma ESSE3, da parte dei Dipartimenti sedi amministrative dei Corsi di dottorato, le attività svolte dai docenti nell'ambito dei Corsi stessi, nonché ritenuto opportuno applicare, per analogia, ai diplomi di dottorato le modalità di sottoscrizione già adottate da questa Università per i diplomi di laurea, giusta delibera di questo Consesso del 18.01.2016.

Il Rettore, quindi, nel riepilogare gli aspetti oggetto di deliberazione e ferma restando l'espressione del parere da parte del Consiglio di Amministrazione sul Regolamento in questione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce, alle ore 15:05, il prof. Giordano.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 3 luglio 1998 n. 210 ed in particolare, l'art. 4 "*Dottorato di ricerca*";
- VISTA la Legge 13 agosto 1984, n. 476 "*Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare, gli artt. 6 "*Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo*" e 19 "*Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*";
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021 n. 226 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" ed in particolare, l'art. 17, comma 3, per cui "*Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le Università [...]* adeguano i regolamenti di dottorato";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il D.R. n. 785 del 02.03.2022, di costituzione del gruppo di lavoro di questa Università per l'adeguamento del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca alle nuove disposizioni normative;
- VISTA la bozza del nuovo Regolamento in materia di dottorato di ricerca, riportata nella relazione istruttoria nel testo a fronte con il Regolamento vigente;
- TENUTO CONTO di quanto ulteriormente suggerito ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca, in ordine alla determinazione del numero e importo delle borse di studio per il XXXVIII ciclo; alla necessità di inserire nella piattaforma ESSE3, da parte dei Dipartimenti sedi amministrative dei Corsi di dottorato, le attività svolte dai docenti nell'ambito dei Corsi stessi, nonché all'opportunità di applicare, per analogia, ai diplomi di dottorato le modalità di sottoscrizione già

adottate da questa Università per i diplomi di laurea, giusta delibera di questo Consesso del 18.01.2016;

UDITA l'illustrazione del Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano;

SENTITO il dibattito e condivisi:

- la proposta di modifica dell'art. 8, comma 25 della bozza regolamentare nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga *ivi* disciplinata possa essere solamente a valere **su fondi esterni al bilancio di Ateneo** e che la richiesta debba pervenire al Collegio dei docenti almeno **4** mesi prima del completamento del corso;
- che l'affidamento di incarichi per lo svolgimento di attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, venga deliberato dall'Organo competente di Dipartimento;
- l'orientamento teso alla semplificazione ed accelerazione del processo di nomina delle Commissioni giudicatrici, nell'ottica di favorire una tempestiva conclusione del percorso di dottorato, con il conseguimento del titolo, nonché alla previsione di un giorno all'anno dedicato alla consegna dei diplomi di dottorato di ricerca;
- la proposta dell'Ufficio istruttorio di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza di determinare numero e importo delle borse di studio, per il XXXVIII, nonché di applicare, per analogia, ai diplomi di dottorato quanto già deliberato da questo Consesso, nella succitata riunione del 18.01.2016, per i diplomi di laurea,

DELIBERA

- di approvare, ferma restando l'espressione del parere da parte del Consiglio di Amministrazione, il nuovo *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca*, nella formulazione riportata in narrativa, previa modifica dell'art. 8, comma 25, nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga *ivi* disciplinata possa essere solamente a valere **su fondi esterni al bilancio di Ateneo** e che la richiesta debba pervenire al Collegio dei docenti almeno **4** mesi prima del completamento del corso;
- di autorizzare il Rettore ad apportare al testo regolamentare in parola eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza di determinare sia il numero che l'importo delle borse di studio per il XXXVIII ciclo;

- che l'affidamento di incarichi per lo svolgimento di attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, venga deliberato dall'Organo competente di Dipartimento;
- che i Dipartimenti, sedi amministrative dei Corsi di dottorato di ricerca, provvedano ad inserire sulla piattaforma ESSE3 l'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, nonché le attività formative del percorso dottorale svolte dai dottorandi per il rilascio del diploma *supplement*;
- che i diplomi di dottorato siano ad esclusiva firma del Rettore e del Direttore Generale in carica alla data del rilascio;
- per le motivazioni in premessa, di dettare, quale linea di indirizzo, la semplificazione ed accelerazione del processo di nomina delle Commissioni giudicatrici, nonché di esprimere l'auspicio a prevedere un giorno all'anno da dedicarsi alla consegna dei diplomi di dottorato.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**ELEZIONI PER RINNOVO RAPPRESENTANZE NEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (CNSU), NELLA CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI E NEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG): ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Logistica e Procedimenti speciali – U.O. Procedimenti elettorali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Lo Staff Logistica e Procedimenti speciali – U.O. Procedimenti elettorali fa presente che, con Ordinanza MUR n. 154 del 04.02.2022, sono state indette, per i **giorni 17, 18 e 19 maggio 2022**, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, che riguarderanno tutti gli Atenei italiani.

Saranno chiamati al voto tutti gli studenti universitari, i dottorandi e gli specializzandi del nostro Ateneo per un totale stimato di circa 47.000 votanti.

Ai sensi della citata Ordinanza, è a carico dell'Amministrazione universitaria tutta la predisposizione del materiale utile al regolare svolgimento delle elezioni (stampa schede elettorali, materiale di cancelleria, fornitura delle cabine elettorali, ecc.); l'articolo 3, comma 7, inoltre, in merito alla formazione dei seggi elettorali, rinvia ai criteri organizzativi utilizzati da ciascun ateneo, per l'elezione delle rappresentanze studentesche, la costituzione di uno o più seggi elettorali in rapporto al numero degli studenti iscritti.

Per quanto sopra, pertanto, tenuto conto del numero stimato di studenti che saranno chiamati al voto, della diversa dislocazione dell'utenza studentesca universitaria, distribuita in vari plessi e nelle città di Bari (Valenzano, Acquaviva delle Fonti, Carbonara), Brindisi, Taranto e Lecce (Tricase) nonché del numero di seggi costituiti in occasione della precedente tornata elettorale per il rinnovo del CNSU, si propone la costituzione di circa 35 seggi elettorali.

Ogni seggio, come previsto dalla Ordinanza Ministeriale, dovrà essere composto da tre componenti, di cui uno con funzione di Presidente ed uno di segretario.

Inoltre, atteso che per il CNSU saranno chiamati a votare anche gli specializzandi ed i dottorandi, in un'ottica di economicità e di efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno che si svolgano contestualmente anche le elezioni per il rinnovo della Consulta degli Specializzandi, per il biennio accademico 2021-2023, nonché le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti degli specializzandi e dei dottorandi nel Comitato Unico di Garanzia (CUG) per il prossimo biennio, con decorrenza dalla data del provvedimento di nomina.””

Si allontana, alle ore 15:08, il dott. De Santis.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA l'Ordinanza MUR n. 154 del 04.02.2022, di indizione, nei giorni 17, 18 e 19 maggio 2022, delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), che riguarderanno tutti gli Atenei italiani ed interesseranno sia gli iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, che gli iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, gli artt. 18 "*Consulta degli specializzandi*" e 20 "*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*" (CUG);
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo*;
- VISTA la propria delibera del 26.01.2022, con la quale, nell'ambito delle determinazioni inerenti la nomina del CUG dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il triennio 2022-2025, tra l'altro, si incaricano "*i competenti Uffici di porre in essere ogni*

adempimento in ordine alla componente [...] dei dottorandi e specializzandi” nel CUG, di cui all’art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto, per il prossimo biennio;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Logistica e Procedimenti speciali – U.O. Procedimenti elettorali in ordine agli adempimenti relativi alle elezioni per il rinnovo del CNSU;

CONDIVISA

nell’ottica di economicità ed efficienza dell’azione amministrativa, la proposta formulata dall’Ufficio istruttorio di indire contestualmente alle votazioni del CNSU quelle relative al rinnovo della Consulta degli specializzandi, per il biennio accademico 2021-2023, nonché dei rappresentanti degli specializzandi e dei dottorandi nel CUG, per il prossimo biennio, con decorrenza dalla data del provvedimento di nomina,

PRENDE ATTO

degli adempimenti relativi alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), indette per i giorni 17, 18 e 19 maggio 2022;

DELIBERA

che, contestualmente alle elezioni per il CNSU, si svolgano le elezioni per il rinnovo della Consulta degli specializzandi, per il biennio accademico 2021-2023, nonché dei rappresentanti degli specializzandi e dei dottorandi nel Comitato Unico di Garanzia (CUG), per il prossimo biennio, con decorrenza dalla data del provvedimento di nomina.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DESIGNAZIONE CANDIDATI AI FINI DELLA NOMINA DI UN COMPONENTE EFFETTIVO E CINQUE COMPONENTI SUPPLEMENTI NEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (CUG) - ART. 20, COMMA 6, LETT. B) DELLO STATUTO DI ATENEO (AVVISO PUBBLICO SUPPLETIVO - D.R. N. 819 DEL 03.03.2022)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo - U.O. Supporto agli Organi di garanzia:

““La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia rappresenta quanto segue.

Come noto, la composizione del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) è disciplinato dallo Statuto di Ateneo all'art. 20, comma 6, che precisamente dispone: *“il Comitato, costituito con Decreto del Rettore, è composto da: a) un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, come previsto dal D. Lgs. 165/2001 art. 43 comma 4, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; b) un numero di rappresentanti dell'Amministrazione, designati dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, pari a quello complessivo di cui alla lett. a), in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; il numero è individuato in modo da assicurare una rappresentanza paritaria del personale docente e tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici; c) due rappresentanti degli studenti, uno dei dottorandi ed uno degli specializzandi. Il Comitato è formato da altrettanti componenti supplenti che partecipano alle sedute in caso di assenza o impedimento dei titolari”* nonché dal Regolamento elettorale a cui si rinvia.

Si rammenta che con D.R. n. 4340 del 03.12.2021 è stata indetta la procedura pubblica di selezione riservata al personale docente e tecnico-amministrativo/c.e.l. in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per individuare cinque componenti effettivi e cinque componenti supplenti quali rappresentanti dell'Amministrazione nel CUG. Questo Consesso nella seduta del 26.01.2022 ha designato quattro componenti dell'Amministrazione in seno al Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) per il triennio 2022-2025. Inoltre, il Rettore, sentito il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 20, comma 7 dello Statuto ha nominato la prof.ssa Carla Spinelli, Presidente del suddetto Comitato.

Nella medesima seduta il Senato Accademico ha deliberato anche nel senso: *“- di invitare il Rettore a sollecitare l'organizzazione sindacale che non ha designato alcun rappresentante, ai sensi dell'art. 20, comma 6, lett. a) dello Statuto di Ateneo, a fornire riscontro alla richiesta di cui alla nota prot. n. 152539/2021; - di procedere all'apertura di un nuovo avviso pubblico al fine di individuare i rappresentanti dell'Amministrazione nel CUG ancora mancanti; - di incaricare i competenti Uffici di porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti, dei dottorandi e specializzandi, di cui all'art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto.”*

Successivamente il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.01.2022 ha espresso parere favorevole in merito alla componente di cui all'art. 20, comma 6, lett. b dello Statuto di Ateneo e con D.R. n. 290 del 03.02.2022 si è proceduto alla prima costituzione del CUG per il triennio 2022-2025 così di seguito composto:

Componenti dell'Amministrazione

Personale docente

- prof.ssa Carla SPINELLI Effettivo - Presidente
- prof.ssa Letizia CARRERA Effettivo

Personale tecnico-amministrativo/cel

- dott. Antonio LESERRI Effettivo
- dott. Antonio SERVADIO Effettivo

Componenti designati dalle Organizzazioni Sindacali

FLC/CGL

- dott.ssa Maria Irene PAOLINO Effettivo
- sig. Cesare SCIGLIUTO Supplente

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

- dott.ssa Maria Cristina EPIFANI Effettivo
- dott.ssa Rosa PORRO Supplente

SNALS CONFASAL

- dott.ssa Domenica ROMANAZZI Effettivo
- dott.ssa Marina VALLINO Supplente

CISL SCUOLA

- dott. Guido DE SANTIS Effettivo
- dott.ssa Roberta GELAO Supplente

Si informa che con nota prot. n. 40652 del 17.02.2022 l'organizzazione sindacale UIL Scuola RUA, a seguito del sollecito inviato con nota prot. n. 30237 del 10.02.2022, ha designato quali propri rappresentanti nel CUG le dott.sse Longo Silvia (effettivo) e Giberna Anna (supplente).

Con D.R. n. 819 del 03.03.2022 si è proceduto all'emanazione di un nuovo avviso pubblico al fine di individuare i rappresentanti dell'amministrazione nel CUG ancora mancanti.

In particolare, è stata indetta la procedura pubblica suppletiva di selezione - riservata al personale docente e tecnico amministrativo/c.e.l. in servizio presso l'Università degli Studi di Bari - per individuare un componente effettivo e cinque componenti supplenti, quali rappresentanti dell'Amministrazione nel Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) per lo scorcio del triennio 2022-2025 anche al fine di assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi nell'Organo. Essa prevedeva quale termine ultimo per la presentazione delle candidature le ore 12,00 del giorno 11 marzo 2022.

Si rappresenta che sono pervenute, all'Ufficio competente, per la designazione dell'Organo *de quo* n. 14 candidature entro il termine fissato nel predetto avviso. Inoltre, è pervenuta n. 1 candidatura nella medesima data, alle ore 12,29, a mezzo pec.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 20 dello Statuto di Ateneo *"Il Comitato ha composizione paritetica, in modo da assicurare la presenza paritaria di entrambi i generi...I componenti del Comitato durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato una sola volta."*

Tanto premesso, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 6 let. b), dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si trasmettono, in allegato, le candidature pervenute complete dei rispettivi curricula, ai fini della designazione, da parte di questo Consesso.

Qui di seguito si elencano i nominativi di tutti i candidati:

- Brunetti Giacomina personale docente
- Bucci Renato personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Calvano Cosima Damiana personale docente
- Cataldo Claudia personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Chironna Maria personale docente
- Clodoveo Maria Lisa personale docente
- Costantini Alessandro personale docente (presentazione candidatura 11.03.2022 ore 12:29)
- Dabbicco Stefania personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Loiacono Daniela personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Lorusso Eleonora personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Nasta Luisa personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Pastore Flavio personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Pizzi Domenico personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Porro Rosa personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Taurino Alessandro personale docente.””

Tanto premesso, il Rettore fa presente che si rende necessario procedere alla designazione di un ulteriore componente effettivo e di cinque componenti supplenti, quali rappresentanti dell'Amministrazione nel CUG, per lo scorcio del triennio 2022-2025.

Il Consesso, in proposito, condivide di procedere alla designazione su proposta del Rettore.

Il Rettore, quindi, vagliate le candidature presentate, corredate dai *curricula*, in risposta all'Avviso pubblico suppletivo di selezione, già pubblicate nell'apposita area riservata ai senatori accademici, propone di integrare la composizione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), per lo scorcio del triennio 2022-2025, con:

- la prof.ssa Maria Chironna quale componente effettivo, in ragione delle sue competenze di ambito sanitario, a completamento delle altre competenze, di natura giuridica e umanistica, presenti nel CUG con le docenti, componenti effettivi, già nominate, giusta D.R. n. 290 del 03.02.2022 di prima costituzione del CUG,

nonché con i seguenti componenti supplenti:

- prof.ssa Maria Lisa Clodoveo Componente supplente
- dott.ssa Stefania Dabbicco Componente supplente
- dott.ssa Daniela Loiacono Componente supplente
- dott.ssa Eleonora Lorusso Componente supplente
- dott.ssa Luisa Nasta Componente supplente.

Il Rettore, inoltre, nel richiamare l'art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto di Ateneo, in ordine alle ulteriori componenti – studenti, specializzandi e dottorandi – da nominarsi nel CUG, per lo scorcio del triennio 2022-2025, ricorda la delibera di questo Consesso, assunta in data odierna (p. 3 odg) “*che, contestualmente alle elezioni per il CNSU [17-19.05.2022], si svolgano le elezioni per il rinnovo [...] dei rappresentanti degli specializzandi e dei dottorandi nel Comitato Unico di Garanzia (CUG), per il prossimo biennio, con decorrenza dalla data del provvedimento di nomina*], mentre ravvisa l'opportunità di invitare l'Ufficio competente a porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti, stante quanto disposto dall'art. 27, comma 6 del Regolamento elettorale di Ateneo, per cui “*L'elezione dei due rappresentanti degli studenti [nel CUG] avviene all'interno del Consiglio degli studenti secondo modalità stabilite dal relativo Regolamento di funzionamento*”.

Il Rettore, quindi, ferma restando l'acquisizione del prescritto parere del Consiglio di Amministrazione in ordine alle designazioni di cui alla presente deliberazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

l'art. 20 “*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le*

- discriminazioni*” (CUG) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare il comma 6, lett. b);
- RICHIAMATO l’art. 27 “*Composizione*” [del CUG] del *Regolamento elettorale* di Ateneo;
- VISTA la propria delibera del 26.01.2022, circa:
- la designazione quali componenti dell’Amministrazione in seno al CUG, per il triennio 2022-2025, di:
 - prof.ssa Carla Spinelli Presidente
 - prof.ssa Letizia Carrera Componente effettivo
 - dott. Antonio Leserri Componente effettivo
 - dott. Antonio Servadio Componente effettivo
 - l’invito al Rettore a sollecitare l’organizzazione sindacale che non ha designato alcun rappresentante, ai sensi dell’art. 20, comma 6, lett. a) dello Statuto di Ateneo, a fornire riscontro alla richiesta di cui ad apposita nota;
 - l’apertura di un nuovo avviso pubblico al fine di individuare i rappresentanti dell’Amministrazione nel CUG ancora mancanti;
 - l’incarico ai competenti Uffici a porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti, dei dottoranti e specializzandi, di cui all’art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, reso nella riunione del 28.01.2022, in ordine alla componente, di cui all’art. 20, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo, designata dal Senato Accademico nella citata riunione del 26.01.2022;
- VISTO il D.R. n. 290 del 03.02.2022 di prima costituzione del CUG, per il triennio 2022-2025;
- VISTA la nota, prot. n. 40652 del 17.02.2022, da parte dell’organizzazione sindacale UIL Scuola RUA, a seguito del sollecito inviato con nota prot. n. 30237 del 10.02.2022, di designazione dei propri rappresentanti nel CUG [rif. art. 20, comma 6, lett. a) dello Statuto di Ateneo];
- RITENUTO pertanto, di dover procedere alla designazione di un ulteriore componente effettivo e di cinque componenti supplenti, quali rappresentanti dell’Amministrazione nel CUG, per lo scorcio del triennio 2022-2025;
- VISTO *l’Avviso pubblico suppletivo per la presentazione di candidature ai fini della nomina di un componente effettivo e cinque componenti supplenti nel Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la*

- di invitare l'Ufficio competente a porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti di cui all'art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto di Ateneo.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO (PQA) – RINNOVO QUADRIENNIO 2022-2026:
DETERMINAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di controllo – U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità:

““La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, rappresenta quanto segue:

- si riporta di seguito quanto previsto dall’art. 14 c.c. 4 e 5 del vigente Statuto di questa Università (D.R. n. 3235 del 04.10.2021 pubblicato sulla G.U. n. 246 del 14.10.2021) in merito alla composizione e durata del mandato del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

4. Il PQA è composto da nove esperti nominati dal Rettore, dei quali un docente di ruolo nominato dal Rettore stesso con funzione di coordinatore, cinque docenti di ruolo dell’Ateneo appartenenti a ciascuna delle cinque macroaree di cui all’art. 9 ed una unità di personale tecnico-amministrativo, designati dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione e due studenti designati dal Consiglio degli Studenti. Le modalità di designazione sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.

5. I componenti devono essere in possesso di elevate competenze e provata esperienza sui sistemi di AQ; il loro curriculum è reso pubblico nel sito internet dell’Università; durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

- si ricorda che il Presidio della Qualità di Ateneo divenuto Organo di Ateneo ai sensi del precedente Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019, è stato costituito come tale per il triennio 2019-2022 con D.R. n. 1595 del 14.03.2019 e s.m.i., composto come di seguito indicato ed è decaduto il 14.03.2022:

- prof. Angelo Quaranta, Coordinatore (nominato con D.R. n. 4589 del 06.12.2019)
- prof.ssa Filomena Corbo (Macroarea 1- Scientifica tecnologica)
- prof.ssa Stefania Pollastro (Macroarea 2 – Scienze Biologiche, Agrarie e Veterinarie)
- prof. Alessandro Stella (Macroarea 3 – Scienze Mediche)
- prof.ssa Rosa Gallelli (Macroarea 4 – Scienze umanistiche)
- prof.ssa Stella Laforgia (Macroarea 5 – Scienze giuridiche ed economiche)
- dott. Domenico Pellerano - Personale tecnico amministrativo
- sig. Calogero Alfano - Studente - proroga dell’incarico giusta delibera del Senato Accademico del 24.11.2020 e 09.03.2021
- sig. Vincenzo Ninivaggi - Studente - proroga dell’incarico giusta delibera del Senato Accademico del 24.11.2020 e 09.03.2021.

Pertanto, al fine di avviare le procedure per la ricomposizione del PQA:

- si evidenzia che:

- esiste un vuoto regolamentare relativamente alle modalità di designazione dei componenti, sia relativamente al personale (docente e T.A.) che agli studenti, in quanto il Regolamento Generale di Ateneo non è stato ancora adeguato all'indicazione statutaria;
 - esiste, altresì, una lacuna normativo-regolamentare in merito alle incompatibilità di carica delle diverse componenti PQA (docente, tecnico amministrativo e studenti), non previste sia dallo Statuto che da altri Regolamenti di Ateneo;
 - l'art. 14, comma 5 dello Statuto prevede che *"I componenti... possono essere rinnovati per una sola volta."*;
 - i rappresentanti degli studenti per il biennio accademico 2021/2023 verranno designati dal Consiglio degli Studenti, attualmente in fase di costituzione;
- si segnala, altresì, che:
- nel 2019, all'indomani dell'emanazione del precedente Statuto (D.R. n. 423 del 04.02.2019), ai fini della costituzione dell'attuale Organo pur in presenza del vuoto regolamentare su detto, dal verbale della seduta del S.A. del 19.02.2019 si evince che:
 - per la designazione della componente docente nel PQA, venne inviata una nota mail da parte del Capo di Gabinetto del Rettore ai Rappresentanti di Area e dei Direttori di Dipartimento in Senato invitandoli "ad individuare un rappresentante per Macroarea, in possesso di elevate competenze e provata esperienza sui sistemi di Assicurazione della Qualità, appartenente alla vostra Macroarea";
 - per la designazione dell'unità di personale tecnico amministrativo in possesso di elevate competenze e provata esperienza sui sistemi di AQ, i rappresentanti T.A. in Senato proposero direttamente un nominativo poi condiviso dal Senato;
 - nel 2019, il rappresentante per Macroarea fu individuato anche tenendo conto delle incompatibilità statutarie e dell'allora vigente Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo (D.R. n. 2831 del 7 agosto 2015) che prevedeva all'art. 4 - Incompatibilità, decadenza, revoca, dimissioni:
 - *1. I componenti del PQA non possono essere contemporaneamente al loro mandato, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Coordinatori di Corsi di Studio, componenti delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo."*

Tanto premesso, il Rettore ravvisa l'opportunità di colmare, tempestivamente, il vuoto regolamentare inerente le modalità di designazione dei componenti del PQA, rappresentato in narrativa. In proposito, Egli propone ai presenti – registrandone l'unanime consenso - di investire la *Commissione per l'adeguamento normativo* del compito di formulare una proposta di regolamentazione in materia, da includere nel revisionando *Regolamento Generale di Ateneo*. Stante il *modus procedendi* per la designazione dei docenti nel PQA, seguito nella precedente occasione - come evincibile dalla delibera di questo Consesso del 19.02.2019 e ripotato in narrativa –, Egli ritiene opportuno che la proposta di regolamentazione in parola tenga conto, tra l'altro, del mutato assetto del Senato Accademico – quanto ad articolazione delle macroaree -, previsto dall'art. 9 dello Statuto di Ateneo. Considerato, inoltre, che l'attuale PQA, il cui mandato è scaduto il 14.03.2022,

funziona, allo stato, in regime di *prorogatio*, per un periodo non superiore ai quarantacinque giorni, ai sensi dell'art. 48 "*Funzionamento degli Organi*", lett. b) dello Statuto di Ateneo e si rende necessario procederne alla ricomposizione, l'invito alla *Commissione per l'adeguamento normativo* sarebbe di sottoporre detta proposta di regolamentazione all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, entro la fine del suddetto periodo di *prorogatio*.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 14 "*Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)*" dello *Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro* (D.R. n. 3177 del 30.09.2021, come sostituito dal D.R. n. 3235 del 04.10.2021) ed in particolare i commi 4 e 5 relativi alla composizione e durata del mandato;

RICHIAMATO il *Regolamento Generale di Ateneo*;

VISTI i DD.RR. n. 1595 del 14.03.2019 di costituzione del PQA, per il triennio 2019-2022 (ai sensi dell'art. 14 del precedente *Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro*, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019) e n. 4589 del 06.12.2019 di nomina del prof. Angelo Quaranta quale Coordinatore dello stesso;

- CONSIDERATO che l'Organo in parola, il cui mandato è scaduto il 14.03.2022, funziona, allo stato, in regime di *prorogatio*, per un periodo non superiore ai quarantacinque giorni, ai sensi dell'art. 48 "*Funzionamento degli Organi*", lett. b) dello Statuto di Ateneo e si rende necessario procederne alla ricomposizione;
- CONSIDERATA l'esistenza di un vuoto regolamentare relativamente alle modalità di designazione dei componenti del PQA in quanto il *Regolamento Generale di Ateneo* non è stato ancora adeguato all'indicazione statutaria;
- EVIDENZIATA altresì, una lacuna normativo-regolamentare in merito alle incompatibilità di carica delle diverse componenti del PQA, non previste né dallo Statuto, né da altri Regolamenti di Ateneo;
- RICHIAMATA la propria delibera del 19.02.2019, da cui si evincono le modalità di designazione adottate ai fini della costituzione dell'attuale PQA, pur in presenza del suddetto vuoto regolamentare, per cui:
- per la designazione della componente docente venne inviata una nota *e-mail* ai rappresentanti di area e ai Direttori di Dipartimento in Senato Accademico con invito a formulare la proposta di un rappresentante per la macroarea di afferenza in possesso dei requisiti di competenza ed esperienza richiesti per far parte del PQA;
 - per la designazione dell'unità di personale tecnico - amministrativo, i rappresentanti del PTA nel Senato Accademico formularono direttamente in seduta la proposta del nominativo, poi condivisa dall'Organo;
- RITENUTO opportuno colmare, tempestivamente, il vuoto regolamentare inerente le modalità di designazione dei componenti del PQA, tenendo conto del mutato assetto del Senato Accademico – quanto ad articolazione delle macroaree -, previsto dall'art. 9 dello Statuto di Ateneo;
- CONDIVISA pertanto, la proposta del Rettore volta ad investire la *Commissione per l'adeguamento normativo* del compito di formulare una proposta di regolamentazione delle modalità di designazione dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo - da includere nel revisionando *Regolamento Generale di Ateneo* – da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, entro la fine del periodo di *prorogatio* dell'attuale PQA,

DELIBERA

di dare mandato alla *Commissione per l'adeguamento normativo* di formulare una proposta di regolamentazione delle modalità di designazione dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo - da includere nel revisionando *Regolamento Generale di Ateneo* – da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, entro la fine del periodo di *prorogatio* dell'attuale PQA.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI NOMINATO PER IL TRIENNIO 2022-2024:
DETERMINAZIONI**

Alle ore 15:15, rientra il dott. De Santis.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente:

““Il Direttore Generale comunica che, giusta D.R. n. 901 dell’8 marzo 2022 (**all. 1**), è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2022-2024, che risulta così composto:

- dott. Riccardo Patumi, Presidente, designato da codesto Consesso nella seduta del 26.01.2022;
- dott. Francesco Paolo Amatore De Sario, componente effettivo designato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- dott. Arcangelo Perrini, componente effettivo designato dal Ministero dell’Università e della Ricerca;
- dott.ssa Rosa Calabrese, componente supplente designata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- dott. Renato Pedullà, componente supplente designato dal Ministero dell’Università e della Ricerca.

Il predetto provvedimento ha recepito la delibera assunta da codesto Consesso nella seduta del 09.12.2015 (**all. 2**), con cui, in occasione dell’avvio delle procedure di rinnovo dell’Organo di controllo per il triennio 2016/2018, fra l’altro venne accolta *«la proposta intesa a valutare la possibilità di applicare al Collegio dei Revisori dei Conti il principio per cui “il supplente subentra solamente in caso di decadenza per qualsiasi causa del componente effettivo, con l’effetto che al supplente, in quanto tale, non è riconosciuto alcun compenso”, quale indicazione regolamentare nell’ambito delle procedure di rinnovo dell’Organo di controllo de quo»*.

Quanto alla figura del supplente, le premesse del dispositivo di delibera evidenziano che codesto Consesso in quella occasione, intese mutuare *«la medesima disciplina dettata dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni»*.

Ebbene, il deliberato di cui si discute pare sollevare qualche dubbio in merito alla previsione secondo cui i componenti supplenti potrebbero operare esclusivamente in caso di decadenza del componente effettivo.

Non convince, invero, nemmeno l’applicazione analogica di norme di funzionamento di organi di società di diritto privato, regolate dal codice civile, in luogo delle norme e dei principi propri del diritto amministrativo in materia di funzionamento degli Organi amministrativi.

Se ne illustrano, di seguito, le ragioni.

Pur a fronte del conciso dettato dell'art. 2, co. 1, lett. p), L. 240/2010¹, recepito dall'art. 12 dello Statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti pare potersi pianamente qualificare in termini di collegio perfetto, atteso che, per pacifica giurisprudenza amministrativa, nel silenzio della legge, come nel caso di specie, *“L'indice più sicuro per individuare un collegio perfetto (...) è costituito dalla previsione, accanto ai componenti effettivi, anche di componenti supplenti...”* (Cons. Stato, sez. VI, n. 8613/2021).

Il che sta a significare, come noto, che l'Organo può validamente deliberare solo se siano presenti tutti i componenti.

In tale contesto, sempre secondo i consolidati principi di diritto enunciati dalla giurisprudenza amministrativa, la previsione dei componenti supplenti soddisfa l'esigenza di garantire, appunto, *“... **che il Collegio possa operare con il plenum** anziché con la sola maggioranza, **in caso di impedimento** di taluno dei membri effettivi, **senza che il suo agire sia impedito o ritardato dall'impedimento di taluno dei suoi componenti**”* (Cons. St., sez. V, 31 gennaio 2007, n. 400 ma anche Cons. St., sez. VI, 21 marzo 2005, n. 1112; Cons. St., sez. VI, 10 febbraio 2006 n. 543) (Cons. Stato, sez. VI, n. 3363/2011).

Orbene, pare evidente che il concetto di impedimento, anche temporaneo, per quanto non definito in via normativa, evochi una mancanza di disponibilità, ovvero un ostacolo alla partecipazione all'organo, anche connesso ad una situazione personale, quale, ad esempio, la malattia.

Diversamente, l'istituto della decadenza (di cui al deliberato del 09.12.2015 in esame) è da riferirsi, indubabilmente ed esclusivamente, alla differente ipotesi della cessazione dalla carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

È appena il caso di aggiungere che nel caso di decadenza del componente effettivo, a rigor di legge (art. 2, L. 240/2010 cit.), dovrebbe piuttosto procedersi alla nomina di un nuovo componente effettivo da parte del MUR e del MEF, nonché, nel caso del Presidente, da parte del Senato Accademico.

Ne deriverebbe la necessità di modificare quanto deliberato nella seduta del 09.12.2015 a riguardo dell'aspetto vagliato.

Invero, la delibera del 09.12.2015 di cui si discute meriterebbe di essere rivalutata anche sotto il profilo della *“indicazione regolamentare”* impartita a riguardo del non riconoscimento di un compenso ai componenti supplenti, nemmeno sotto forma di gettone di presenza.

Più in particolare, tale *“indicazione regolamentare”* sembrerebbe superata alla luce della sopravvenuta disposizione di cui all'art. 55, co. 4, Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità² che, nel disciplinare le modalità di funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti³, riconosce una indennità di carica ed il rimborso delle spese documentate ai *“componenti”* (senza distinguere tra effettivi e supplenti) *“per le funzioni svolte”*.

¹ Art. 2, co.1, lett. p), L. 240/2010: *“Le università statali, (...), provvedono (...) a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo (...), con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi: (...) p) composizione del collegio dei revisori dei conti in numero di tre componenti effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero; (...)”*

² Art. 55, co. 4, R.A.F.C.: *“Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è attribuita, per le funzioni svolte, un'indennità di carica e il rimborso delle spese effettivamente sostenute. Per la sola partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è attribuito un gettone di presenza e il rimborso delle spese effettivamente sostenute. La misura dell'indennità di carica e del gettone di presenza sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione”*.

³ L'art. 55 del R.A.F.C. disciplina il funzionamento dell'Organo in virtù dell'esplicito rinvio operato dall'art. 12 (Collegio dei revisori dei conti), dello Statuto: *“5. Le modalità di funzionamento del Collegio sono stabilite dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità”*.

Sicché, alla luce del tenore letterale della norma e considerato, altresì, che la partecipazione dei componenti supplenti alle riunioni dell'Organo è eventuale, sarebbe legittimo il riconoscimento di un gettone di presenza, in misura da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, alla cui attenzione sarà pure portata la problematica qui rappresentata.

Anche a riguardo di tale questione, ove l'odierno Consesso condivida le suesposte osservazioni, si renderebbe necessario rivedere quanto deliberato nella seduta del 09.12.2015.”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono condivise le argomentazioni giuridiche, sviluppate nella relazione istruttoria, a sostegno di una modifica della delibera di questo Consesso del 09.12.2015, inerenti la natura del Collegio dei Revisori di Conti quale collegio perfetto; il concetto di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo, differente da quello di decadenza, nonché l'indistinzione tra effettivi e supplenti, quanto a funzioni svolte, sancita a livello regolamentare.

Viene, pertanto, condiviso l'orientamento favorevole alla modifica della suddetta delibera secondo il principio per cui il supplente subentra in caso di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo, e non già “solamente in caso di decadenza”.

Così come, il Consesso è concorde che ai componenti supplenti venga riconosciuto un compenso, sotto forma di gettone di presenza – considerato che la loro partecipazione alle riunioni dell'Organo è eventuale - per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione degli effettivi, in misura da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 2, comma 1, lett. p) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]” con riferimento ai principi e criteri direttivi dettati per la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti delle Università;
- RICHIAMATO l'art. 12 “Collegio dei revisori dei conti” dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 55 “Collegio dei revisori dei Conti” del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la propria delibera del 09.12.2015, di accoglimento della <<proposta intesa a valutare di applicare al Collegio dei Revisori dei Conti il principio per cui “il supplente subentra solamente in caso di decadenza per qualsiasi causa del componente effettivo, con l'effetto che al supplente, in quanto tale, non è riconosciuto alcun compenso”, quale indicazione regolamentare nell'ambito delle procedure di rinnovo dell'Organo di controllo de quo”>>;

- VISTO il D.R. n. 901 del 08.03.2022, con cui è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, per il triennio 2022-2024;
- VISTA la relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente;
- CONDIVISE le argomentazioni giuridiche, *ivi* sviluppate – inerenti la natura del Collegio dei Revisori di Conti quale collegio perfetto; il concetto di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo, differente da quello di decadenza; l'indistinzione tra effettivi e supplenti, quanto a funzioni svolte, sancita a livello regolamentare - a sostegno di una modifica della citata delibera;
- SENTITO il dibattito e condiviso l'orientamento *ivi* emerso, favorevole alla modifica della suddetta delibera secondo il principio per cui il supplente subentra in caso di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo – e non già “solamente in caso di decadenza” –;
- CONDIVISO ulteriormente, che ai componenti supplenti venga riconosciuto un compenso, sotto forma di gettone di presenza – considerato che la loro partecipazione alle riunioni dell'Organo è eventuale - per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione degli effettivi, in misura da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- a modifica della propria delibera del 09.12.2015, di applicare al Collegio dei Revisori dei Conti il principio per cui il componente supplente subentra in caso di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo;
- di esprimere parere favorevole al riconoscimento ai componenti supplenti di un compenso, sotto forma di gettone di presenza, per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione degli effettivi, in misura da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CIRCOLARE DEL 21 GIUGNO 2021 RECANTE “NORME E REQUISITI PER L’ISCRIZIONE ALL’ALBO DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE” – STRUTTURA DI GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: SOSTITUZIONE COMPONENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Servizi al Personale – U.O. Servizio Civile:

““La Direzione Risorse Umane ricorda che questa Università è Ente accreditato presso l’Albo degli Enti di Servizio Civile Universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con D.R. 1770 del 15 giugno 2018 ha provveduto in ottemperanza alla circolare del 12 dicembre 2017 “Integrazione alla circolare 3 agosto 2017” emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale- nella quale si stabiliscono le figure di riferimento dell’Ufficio del Servizio civile Universale, a conferire gli incarichi come di seguito riportati:

- Prof. Paolo Ponzio (con funzioni di Delegato del Rettore): Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale;
- Prof. Francesco Fischetti: Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze;
- Dott. Sandro Spataro: Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale;
- Dott.ssa Danila Papa: Responsabile della gestione degli operatori volontari
- Sig. Michele Pappalardi: Responsabile dell’Informatica;
- Dott.ssa Lucia Maria Stella Vurro: Responsabile della sicurezza.

A seguito della procedura di adeguamento disposta con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 21 giugno 2021 recante “Norme e requisiti per l’iscrizione all’Albo degli Enti di Servizio Civile Universale”, si è reso necessario procedere alla sostituzione del Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale Dott. Sandro Spataro, in quanto collocato in aspettativa per ricoprire l’incarico di Direttore Generale presso il Politecnico di Bari, con altra unità di personale in servizio.

Individuata nella Dott.ssa Vita Sassi la figura idonea a ricoprire il ruolo di Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale, la U.O. Servizio Civile ha provveduto a trasmettere gli atti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 novembre 2021.

In data 2 marzo 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 0130058 ha comunicato alla U.O. Servizio Civile che ai fini della sostituzione di un componente della struttura di gestione, si rende necessario fornire la nomina formale da parte dell’organo di governo dell’Ente.

Per le finalità richiamate in premessa, si invita il Senato Accademico a deliberare in merito alla nomina della Dott.ssa Vita Sassi come Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile l'individuazione della dott.ssa Vita Sassi quale unità di personale cui affidare l'incarico in questione, in sostituzione del dott. Sandro Spataro, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 6 giugno 2016, n. 106 “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”;

VISTO il D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*” ed in particolare l'art. 11, comma 1, con cui si istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'albo degli Enti di Servizio Civile Universale;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATA la delibera del Senato Accademico del 09.01.2018, di iscrizione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'albo degli Enti del

- Servizio Civile Universale, previsto dal suddetto Decreto Legislativo;
- VISTA la Circolare del 9 maggio 2018 recante <<*Testo coordinato e integrato della circolare 3 agosto 2017 “Albo degli Enti di Servizio Civile Universale Norme e requisiti per l’iscrizione” e della circolare 12 dicembre 2017 “Integrazione alla circolare 3 agosto 2017”*>>, con la quale si definiscono le figure di riferimento responsabili di funzioni e attività che gli Enti richiedenti l’iscrizione all’albo devono garantire a dimostrazione della propria capacità organizzativa;
- VISTO il D.R. n. 1770 del 15.06.2018, di conferimento degli incarichi di figure di riferimento della struttura di gestione del Servizio Civile Universale, per questa Università;
- VISTA la circolare del 21 giugno 2021 recante “*Norme e requisiti per l’iscrizione all’Albo degli Enti di Servizio Civile Universale*” con la quale, tra l’altro, si disciplinano le modalità di adeguamento all’albo degli Enti di Servizio Civile Universale;
- CONSIDERATA la domanda di adeguamento presentata dall’Ente accreditato Università degli Studi di Bari Aldo Moro (codice Ente SU 00096);
- CONSIDERATA la necessità di procedere alla sostituzione di un componente della struttura di gestione del Servizio Civile Universale, nello specifico per l’incarico di *Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale*, ricoperto dal dott. Sandro Spataro, attualmente in aspettativa;
- INDIVIDUATA nella dott.ssa Vita Sassi l’unità di personale cui affidare l’incarico in questione, in sostituzione del dott. Sandro Spataro;
- VISTA la nota, prot. n. 0130058 del 02.03.2022, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per cui ai fini della sostituzione di un componente della struttura di gestione è necessario fornire la nomina formale da parte dell’Organo di governo dell’Ente, effettuandone l’inserimento nell’apposito sistema informatico Helios entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota stessa;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Servizi al Personale – U.O. Servizio Civile,

DELIBERA

- di approvare la sostituzione del dott. Sandro Spataro, attualmente in aspettativa, con la dott.ssa Vita Sassi in qualità di *Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale*.

Pertanto, il nuovo organigramma è il seguente:

- prof. Paolo Ponzio (con funzioni di Delegato del Rettore): *Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale*;
- prof. Francesco Fischetti: *Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze*;
- dott.ssa Vita Sassi: *Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale*;
- dott.ssa Danila Papa: *Responsabile della gestione degli operatori volontari*;
- sig. Michele Pappalardi: *Responsabile dell'Informatica*;
- dott.ssa Lucia Maria Stella Vurro: *Responsabile della sicurezza*.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA****- DOTT. MICHELANGELO CECI**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto riferendo che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.02.2022, ha approvato la chiamata del prof. Michelangelo Ceci a professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* e settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022 e con successivo D.R. n. 660 del 25.02.2022 il prof. Ceci è stato nominato in ruolo.

Egli, quindi, nel richiamare gli atti prodromici alla chiamata *de qua* e, in specie:

- il D.R. n. 4851 del 29.12.2021 con cui sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica* presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 2824 del 07.09.2021 ed indicato il prof. Michelangelo Ceci, nato a ~~XXXXXXXXXXXX~~, quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- la delibera di proposta di chiamata del prof. Michelangelo Ceci quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica*, assunta dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella riunione del 19.01.2022, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, per quanto di competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 18, comma 1;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n. 441, concernente “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020*”;
- VISTO il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096, concernente “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*”;
- VISTE la propria delibera del 27.07.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del **29.07/03.08.2021**;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, di approvazione della chiamata del prof. Michelangelo Ceci a professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* e settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 660 del 25.02.2022 di nomina in ruolo del prof. Michelangelo Ceci;

RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* ed in particolare l'art. 7,

DELIBERA

di esprimere, ora per allora, parere favorevole alla chiamata del prof. Michelangelo Ceci a professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA****- DOTT. FRANCESCO LONGOBARDI - RATIFICA D.R. N. 721 DEL 25.02.2022**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI

- D.R. n. 721 del 25.02.2022 – Approvazione chiamata del dott. Francesco Longobardi, nato ad ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/10 – *Chimica degli alimenti*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
- che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 561/2021 (cd. Terzo piano straordinario RU).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 721 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT.SSA ANTONELLA MILELLA - RATIFICA D.R. N. 722 DEL 25.02.2022**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI

- D.R. n. 722 del 25.02.2022 - Approvazione chiamata della dott.ssa Antonella Milella, nata a ~~XXXXXXXXXXXX~~, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/03 – *Chimica generale ed inorganica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
- che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 84/2020 (cd. secondo Piano straordinario RU).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 722 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT.SSA ANTONELLA MARIA CARMELA ARESTA - RATIFICA D.R. N. 723 DEL 25.02.2022**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI

- D.R. n. 723 del 25.02.2022 - Approvazione chiamata della dott.ssa Antonella Maria Carmela Aresta, nata a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/01 – *Chimica analitica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
- che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 84/2020 (cd. secondo Piano straordinario RU).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 723 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA****- DOTT.SSA NICOLETTA DITARANTO - RATIFICA D.R. N. 724 DEL 25.02.2022**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI

- D.R. n. 724 del 25.02.2022 - Approvazione chiamata della dott.ssa Nicoletta Ditaranto, nata a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/01 – *Chimica analitica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
- che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 561/2021 (cd. terzo Piano straordinario RU).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 724 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA****- DOTT.SSA MARIA LUANA POETA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 241 del 28.01.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/A2 Patologia generale e patologia clinica ed il settore scientifico-disciplinare MED/04 Patologia generale presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 2992 del 17.09.2021 (Pubblicato sul sito web della U.O. procedure concorsuali nella sezione relativa a “Selezioni per la chiamata di professori di I e II fascia” in data 06.10.2021).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Maria Luana POETA, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questo Ateneo, nella seduta del 14.02.2022, preso atto del suddetto decreto e del curriculum vitae e pubblicazioni scientifiche della Dott.ssa POETA, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all’unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata della Dott.ssa Maria Luana POETA a Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/04 Patologia generale.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale" (cd. terzo Piano straordinario associati);
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 7;
- VISTE la propria delibera del 27.07.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 29.07/03.08.2021;
- VISTO il D.R. n. 241 del 28.01.2022, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/A2 - *Patologia generale e patologia clinica* ed il settore scientifico-disciplinare

MED/04 -*Patologia generale* presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Maria Luana Poeta quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, di cui alla seduta del 14.02.2022, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Maria Luana Poeta quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 06/A2 - *Patologia generale e patologia clinica* e settore scientifico-disciplinare MED/04 - *Patologia generale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Maria Luana POETA quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/04 - *Patologia generale* presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT. ALESSANDRO RUBINO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture., nella seduta del 22.12.2021, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il Dott. Alessandro RUBINO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 31.03.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 13/A2 - Politica Economica - settore scientifico disciplinare SECS-P/02 - Politica Economica, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale Professore universitario di II fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26.01.2022 e 28.01.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. Alessandro RUBINO.

L’interessato, pertanto, è stato sottoposto alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 626 del 23.02.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

In seguito, con D.R. n. 907 del 08.03.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il Dott. Alessandro RUBINO, nato a ~~XXXXXXXXXXXXXXXX~~, quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di II fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 5;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240* ed in particolare, l'art. 8;
- VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, con riferimento all'autorizzazione all'impegno, a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDb);
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", di cui alla riunione del 22.12.2021, in ordine all'avvio della procedura valutativa, ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di

Il fascia del dott. Alessandro Rubino, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore concorsuale 13/A2 – *Politica economica* e settore scientifico-disciplinare SECS-P/02 – *Politica economica* (periodo contratto dal 01.04.2019 al 31.03.2022), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

VISTE la propria delibera del 26.01.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 28.01.2022 di autorizzazione all'avvio della suddetta procedura valutativa;

VISTO il D.R. n. 907 del 08.03.2022, relativo all'approvazione atti della suddetta procedura di valutazione con l'indicazione del dott. Alessandro Rubino quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Alessandro Rubino a professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare SECS-P/02 - *Politica economica* presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. POTITO QUERCIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. 506 del 15 febbraio 2022 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/C1 Storia economica e settore scientifico disciplinare SECS-P/12 - Storia Economica presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, bandita con D.R. n. 3318 del 8 ottobre 2021.

In base agli esiti della valutazione il Dott. Potito QUERCIA, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza di questo Ateneo, con Decreto Direttoriale n. 21/2022 del 8 marzo 2022, preso atto del suddetto decreto, ha proposto la chiamata del prof. QUERCIA quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/12 - Storia Economica.

Si rammenta che la presa di servizio per espressa previsione dell’art. 2 del D.M. 28 aprile 2021 n. 561 “Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”, potrà avvenire in data non anteriore al 01/01/2022 e comunque entro il 31/12/2022.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo per la *chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*" (cd. *terzo Piano straordinario associati*);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* ed in particolare l'art. 7;
- VISTE la propria delibera del 28.09.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2021;
- VISTO il D.R. 506 del 15.02.2022, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/C1 - *Storia economica* e settore scientifico disciplinare SECS-P/12 - *Storia*

economica presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università e all'indicazione del dott. Potito Quercia quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 08.03.2022 del Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Potito Quercia quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 13/C1 - *Storia economica* e settore scientifico disciplinare SECS-P/12 - *Storia economica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Potito Quercia a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 - *Storia economica* presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

- DOTT. NICOLA MARRANO – S.S.D. MED/13

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

““Con D.R. n. 2188 del 02/05/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/13, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 1;

con D.R. n. 409 del 19/07/2019, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stato dichiarato vincitore il dott. MARRANO Nicola, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 30/07/2019 al 29/07/2022.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia -D.R. n. 506 del 18.02.2020- , prevede all'art. 3 -*Tipologia contrattuali, durata e proroga*- che i *contratti di durata triennale* sono **prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.**

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi, nella seduta del 22/11/2021 (allegato 1), ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno del dott. MARRANO Nicola, precisando che *la proroga, il cui costo complessivo ammonta a € 100.794,30, graverà su fondi dipartimento UPB DETO.Perrini009661FondCianciola, il cui titolare è il Prof. Sebastio Perrini, di cui ai seguenti accantonamenti:*

UPB	voce di bilancio	rinnovo I anno	rinnovo II anno	totale per due anni	n. Accantonamento 2021
DETO.Perrini009661 FondCianciola					
(Dr. Marrano Nicola)	101020101	36.344,05	36.344,05	72.688,10	17526/21
	101020104	10.963,86	10.963,86	21.927,72	17528/21
	104010205	3.089,24	3.089,24	6.178,48	17529/21
				100.794,30	

A tale proposito, si ricorda quanto deliberato da questo Senato e Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 24.02.2021; 09.03.2021 e 25.02.2021; 10.03.2021 in merito alle *proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato*:

...rinvia ogni decisione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale.”

A tal ultimo proposito, il Rettore ricorda al Consesso che il rinvio disposto dalle succitate delibere degli Organi di Governo originava dalla necessità di un ulteriore approfondimento dei casi *ivi* posti all'attenzione, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale, trattandosi di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, da doversi, pertanto, conteggiare nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo.

Rappresentata, quindi, nel dibattito a seguire, la natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, da accertare da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, per quanto di competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ed in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTO il D.R. n. 2188 del 02.05.2019, di indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/13 - *Endocrinologia*, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 1;

- VISTO il D.R. n. 409 del 19.07.2019, di approvazione atti della succitata procedura selettiva, di cui è stato dichiarato vincitore il dott. Nicola Marrano, con il quale si è stipulato il relativo contratto a decorrere dal 30.07.2019 fino al 29.07.2022;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 22.11.2021, in ordine all'approvazione della proposta di proroga per due anni del contratto *de quo*, il cui costo complessivo graverà su fondi del Dipartimento (UPB *DETO.Perrini009661FondCianciola* con titolare il prof. Sebastio Perrini);
- RICHIAMATE le proprie delibere del 24.02 e 09.03.2021 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 25.02 e 10.03.2021, con le quali, a fronte di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, dovendosi queste conteggiarsi nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo, si rinviava ogni decisione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale.
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori;
- PRESO ATTO del persistere delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;
- FERMO RESTANDO l'accertamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, della natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, come rappresentato nel corso del dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, del dott. Nicola Marrano, nel settore scientifico-disciplinare MED/13 – *Endocrinologia*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, subordinatamente a valutazione di adeguatezza, da parte della Commissione all'uopo costituita, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore, quale risulta

dalla relazione del Dipartimento, in base a quanto stabilito dal contratto per il quale è proposta la proroga.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

- DOTT.SSA ALESSANDRA STASI – S.S.D. MED/14

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

““Con D.R. n. 613 del 26/07/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/14, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 2;

con D.R. n. 3185 del 11/10/2019, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa STASI Alessandra, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 14/10/2019 al 13/10/2022.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia -D.R. n. 506 del 18.02.2020- , prevede all'art. 3 -*Tipologia contrattuali, durata e proroga*- che i *contratti di durata triennale* sono **prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.**

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi, nella seduta del 22/11/2021(allegato 1), ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno della dott.ssa STASI Alessandra, precisando che *la proroga, il cui costo complessivo ammonta a Euro 100.794,30, graverà su Fondi Dipartimento UPB Gesualdo21CTAbionyxPharma, il cui titolare è il Prof. Loreto Gesualdo, di cui ai seguenti accantonamenti (UPB Gesualdo21CTAbionyxPharma):*

UPB	voce di bilancio	rinnovo I anno	rinnovo II anno	totale per due anni	n. Accantonamento 2021
Gesualdo21CTAbionyx Pharma					
(Dott.ssa Stasi Alessandra)	101020101	36.344,05	36.344,05	72.688,10	17520/21
	101020104	10.963.86	10.963.86	21.927.72	17522/21
	104010205	3.089.24	3.089.24	6.178.48	17524/21
				100.794,30	

A tale proposito, si ricorda quanto deliberato da questo Senato e Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 24.02.2021; 09.03.2021 e 25.02.2021; 10.03.2021 in merito alle *proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato*:

...rinvia ogni decisione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale."

A tal ultimo proposito, il Rettore ricorda al Consesso che il rinvio disposto dalle succitate delibere degli Organi di Governo originava dalla necessità di un ulteriore approfondimento dei casi *ivi* posti all'attenzione, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale, trattandosi di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, da doversi, pertanto, conteggiare nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo.

Rappresentata, quindi, nel dibattito a seguire, la natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, da accertare da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, per quanto di competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ed in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTO il D.R. n. 613 del 26.07.2019, di indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/14 - *Nefrologia*, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 2;

- VISTO il D.R. n. 3185 del 11.10.2019, di approvazione atti della succitata procedura selettiva, di cui è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa Alessandra Stasi, con la quale si è stipulato il relativo contratto, a decorrere dal 14.10.2019 fino al 13.10.2022;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 22.11.2021, in ordine all'approvazione della proposta di proroga per due anni del contratto *de quo*, il cui costo complessivo graverà su fondi del Dipartimento (UPB *Gesualdo21CTAbionyxPharma*, con titolare il prof. Loreto Gesualdo);
- RICHIAMATE le proprie delibere del 24.02 e 09.03.2021 e quelle del Consiglio di Amministrazione del 25.02 e 10.03.2021, con le quali, a fronte di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, dovendosi queste conteggiarsi nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo, si rinviava ogni decisione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale.
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori;
- PRESO ATTO del persistere delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;
- FERMO RESTANDO l'accertamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, della natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, come rappresentato nel corso del dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010, della dott.ssa Alessandra Stasi, nel settore scientifico-disciplinare MED/14 – *Nefrologia*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, subordinatamente a valutazione di adeguatezza, da parte della Commissione all'uopo costituita, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dalla ricercatrice,

quale risulta dalla relazione del Dipartimento, in base a quanto stabilito dal contratto per il quale è proposta la proroga.

Esce il prof. Voza (termine del collegamento audio/video).

DIREZIONE RISORSE UMANE

**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 864 DEL 04.03.2022 [SCAMBIO CONTESTUALE
TRA DOCENTI, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 3 DELLA LEGGE N. 240/2010 – PROFF.
MINERVINI (II FASCIA) -BARBIERI (I FASCIA)]**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E
ASSEGNISTI

- D.R. n. 864 del 04.03.2022
- Mobilità interuniversitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010, del prof. Francesco Saverio Minervini, professore associato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 – *Letteratura italiana*, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica di questa Università verso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia, mediante scambio contestuale con il prof. Marco Barbieri, professore ordinario nel settore scientifico disciplinare IUS/07 – *Diritto del Lavoro*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia verso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a decorrere dal 09.03.2022;
 - di impegnare, sui P.O. relativi all'anno 2022, 0,30 P.O., pari al differenziale tra P.O. 1, riferiti al posto di professore ordinario che viene assunto e P.O. 0,7, riferiti al posto di professore associato che cessa per trasferimento;
 - ai fini distributivi interni, P.O. 0,30 graveranno sul contingente di P.O. riferiti al Dipartimento di Giurisprudenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 864 del 04.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**STIPULA CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO COLLEGATO AD ACCORDO CULTURALE CON L'AGENZIA NAZIONALE POLACCA PER LO SCAMBIO ACCADEMICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale contrattualizzato – U.O. Carriera Personale contrattualizzato ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane ricorda che questo Consesso, nella seduta del 30.11.2021, per quanto di competenza, ha deliberato di approvare il testo dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale Polacca per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico (NAWA).

Tale accordo, stipulato il 25.02.2022, prevede, tra l'altro, all'art. 3, che l'Agenzia “ha i seguenti obblighi:

- 1) scegliere un esperto linguistico qualificato in base alle esigenze didattiche dell'Ateneo;
- 2) assicurarsi che l'esperto linguistico soddisfi i requisiti dell'Ateneo per quanto riguarda l'insegnamento, così come i regolamenti interni applicabili”

A tal fine, l'Agenzia Nazionale Polacca, a seguito di valutazione dei candidati che presentano domanda per il posto di insegnante di Polacco come lingua straniera all'Università degli studi di Bari Aldo Moro nell'anno accademico 2021/2022, ha scelto il nominativo della dott.ssa XXXXXXXXXXXX, dandone comunicazione via email al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.

In merito alla figura del lettore di scambio nell'ambito dell'accordo di cui trattasi, si evidenzia quanto già rappresentato nella relazione per questo stesso Consesso, seduta del 18.07.2017, durante la quale è stata approvata la stipula di analogo contratto, nell'ambito di analogo accordo: “Si ritiene che l' Accordo con il DAAD [...] possa trovare legittimazione nella nota del MIUR n.940 del 17.06.2009, nella parte in cui, nel prendere atto dell'abrogazione della Legge n. 62/1967, che all'art. 24 recava disposizioni in materia di lettori cosiddetti “di scambio”, esprimeva l'avviso che la figura professionale di cui trattasi potesse essere assimilabile a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge n. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge n.236/1995, fatto salvo quanto previsto dagli accordi bilaterali, ratificati con legge e fermo restando che le funzioni proprie della categoria in questione si collocano nell'ambito della diffusione della lingua e della cultura dei Paesi di provenienza e della cooperazione internazionale. Inoltre, la stessa nota del MIUR conferma la validità della procedura delineata con la nota del M.A.E. n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali. A parere dell'Ufficio, quindi, l'impegno assunto in sede internazionale va rispettato laddove viene reinserita nell'ordinamento la figura del lettore di scambio, fermo restando che le modalità di conferimento dell'incarico e il trattamento economico individuati nell'Accordo in questione dovranno essere adeguati alle previsioni del Decreto emanando, previsto dall'art. 26 della Legge 240/2010, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza dello stesso”.

Nell'evidenziare che non risulta che il decreto interministeriale di cui alla citata Legge n. 240/2010 sia stato ancora emanato, si fa presente che la Sezione scrivente, con nota prot. n. 49713/VII-2 del 26.06.2019, ha chiesto chiarimenti al MIUR in ordine alla possibilità di continuare ad attivare contratti di lettorato assimilabili a quelli del Collaboratore ed Esperto Linguistico e se vi siano nuove disposizioni circa le modalità di conferimento degli incarichi di cui trattasi.

Nel segnalare che la citata nota è rimasta a tutt'oggi priva di riscontro, si chiede di conferire l'incarico di collaboratore esperto linguistico nell'ambito della convenzione con l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico, alla Dott.ssa ~~XXXXXXXXXXXX~~ per l'anno accademico 2021-2022, tenendo conto che la comunicazione da parte del MIUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto di lavoro è condizione risolutiva del contratto stesso.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 21 giugno 1995, n. 236 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120*”, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle Università;
- VISTO il D. Lgs. 6 settembre 2001, n. 368 “*Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES*”;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data

- 21.05.1996 ed in particolare, l'art. 51 "*Esperti e collaboratori linguistici*";
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 09.08.2000 ed in particolare, gli artt. 32 e 52;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 13.05.2003 ed in particolare, gli artt. 20 e 22;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 27.01.2005 ed in particolare, l'art. 32;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 28.03.2006 ed in particolare, l'art. 7;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed in particolare, l'art. 68;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 12.03.2009 ed in particolare, l'art. 3;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare, l'art. 26 "*Disciplina dei lettori di scambio*";
- VISTA la nota MIUR n. 940 del 17.06.2009, nella parte in cui esprime l'avviso che la figura professionale del lettore di scambio possa essere assimilata a quella del Collaboratore linguistico a tempo determinato, confermando la validità della procedura delineata con la nota del Ministro degli Affari Esteri n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'*iter* e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali;

- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato* di questa Università;
- VISTO l'Accordo di collaborazione, stipulato in data 25.02.2022, tra questa Università e l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico (NAWA), finalizzato a promuovere la lingua polacca in Italia e per lo scambio accademico ed in particolare, l'art. 3, per il quale l'Agenzia ha l'obbligo, tra l'altro, di *scegliere un esperto linguistico qualificato in base alle esigenze didattiche dell'Ateneo*;
- PRESO ATTO della scelta, da parte dell'Agenzia Nazionale Polacca, della dott.ssa ~~XXXXXXXXXX~~, quale esperto linguistico qualificato con cui stipulare il contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, a decorrere dal 01.04.2022 e fino al 30.09.2022, per lo scorcio dell'a.a. 2021/2022;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale contrattualizzato – U.O. Carriera Personale contrattualizzato, anche per quanto attiene alla possibilità di continuare ad attivare contratti di dottorato assimilabili a quelli di Collaboratore ed Esperto Linguistico;
- FERMO RESTANDO che la comunicazione da parte del MUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto di lavoro in questione è condizione risolutiva del contratto stesso,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare la stipula del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico, con la dott.ssa ~~XXXXXXXXXX~~, quale lettore di madrelingua polacca, per lo scorcio dell'a.a. 2021/2022, a decorrere dal 01.04.2022 e fino al 30.09.2022, secondo le procedure stabilite con la nota del Ministero degli Affari Esteri indicata in premessa, in attuazione dell'Accordo, sottoscritto in data 25.02.2022, tra questa Università e l'Agenzia Nazionale Polacca per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico (NAWA).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 446 DEL 15.02.2022 [APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA “SCRITTURA PRIVATA PER L'ESECUZIONE DI QUOTA DI RICERCA” TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI CHIMICA) E CSGI – CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI A GRANDE INTERFASE, PER SVOLGIMENTO PROGETTO “PROFOOD-IV - PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI PER LA FILIERA ORTOFRUTTICOLA DELLA IV GAMMA”]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E LOCALI

- D.R. n. 446 del 15.02.2022
- di approvare lo schema e la stipula della “Scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca” tra CSGI – Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – dipartimento di Chimica (socio attuatore), come da schema allegato, per lo svolgimento del progetto dal titolo “PROFOOD-IV - Prodotti e Processi innovativi per la filiera ortofrutticola della IV gamma - codice identificativo ARS01_00755” finanziato nell'ambito dell'Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate nel PNR 2015-2020 – Area di Specializzazione Agrifood;
 - che tutti gli adempimenti e gli oneri previsti dal contratto siano a carico del dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettoriale n. 446 del 15.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 527 DEL 15.02.2022 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA INTERNSHIP AGREEMENT TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'INSTITUT PASTEUR DI PARIGI, PER DOTTORANDO DI RICERCA DEL CORSO DI DOTTORATO IN BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE - XXXVI CICLO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 527 del 15.02.2022 - approvazione dello schema dell'Internship Agreement tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut Pasteur di Parigi, e autorizzazione alla stipula, finalizzata al percorso dottorale del dott. ~~XXXXXXXXXX~~ nell'ambito del corso di dottorato in BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE 36° ciclo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 527 del 15.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 534 DEL 16.02.2022 [APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO) E L'ENTE ECCLESIASTICO "F. MIULLI"]**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
 DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE
 CONVENZIONI E PARTECIPATE - U.O. CONVENZIONI PER LA RICERCA, LA TERZA
 MISSIONE, LA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

D.R. n. 534 del 16.02.2022 - di approvare l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Ente Ecclesiastico "F. Miulli", con le modifiche indicate in narrativa;
 - di confermare i nominativi del prof. Cosimo Damiano Altomare e della prof.ssa Antonella Liantonio, quali referenti scientifici, per questa Università, così come indicati all'art. 8 dell'Accordo de quo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 534 del 16.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 535 DEL 16.02.2022 [APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI FARMACIA-SCIENZE DEL FARMACO) E L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "POLICLINICO RIUNITI" DI FOGGIA]**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
 DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE
 CONVENZIONI E PARTECIPATE - U.O. CONVENZIONI PER LA RICERCA, LA TERZA
 MISSIONE, LA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

D.R. n. 535 del 16.02.2022

- di approvare dell'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia, con le modifiche indicate in narrativa;
 - di confermare i nominativi del prof. Cosimo Damiano Altomare e della Prof.ssa Antonella Liantonio, quali referenti scientifici, per questa Università, così come indicati all'art.8 dell'Accordo de quo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 535 del 16.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE") E BEFREEST S.R.L. E INDICAZIONE RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ, AI SENSI DELL'ART. 6**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 18/02/2022 col n. 41424, il Prof. Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”) e Befreest srl, una startup innovativa impegnata nella produzione di sistemi di monitoraggio e gestione della qualità dell'aria indoor attraverso la rilevazione della concentrazione di gas radon, TVOC, CO₂, temperatura, umidità e pressione, con la quale il Dipartimento Jonico sta già collaborando per attività di sperimentazione.

Il predetto Accordo, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

Accordo di Collaborazione per attività di ricerca

Tra

Befreest srl con sede legale in Viale Virgilio 113, 74121 TARANTO, Codice Fiscale / P.IVA. 03178690735, in persona dell'Amministratore Unico ing Fabio Cerino, domiciliato per la carica presso la sede sociale e munita dei necessari poteri, in nome e per conto della stessa,

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, P.I.01086760723 |C.F.80002170720, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Prof. Stefano Bronzini domiciliato per la sua carica presso il Palazzo Ateneo, in Piazza Umberto I, 70121 Bari (di seguito denominata Università - Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture)

Premesso che:

- befreest è una startup innovativa impegnata nella produzione di sistemi di monitoraggio e gestione della qualità dell'aria indoor attraverso la rilevazione della concentrazione di gas radon, TVOC, CO₂, temperatura, umidità e pressione. Il sistema di rilevazione fa parte di un ecosistema IoT che consente di gestire apparati di ventilazione meccanizzata al fine di correggere l'aria indoor allorquando si rilevano condizioni di rischio di aggressione di patogeni o inquinanti che caratterizzano la qualità dell'aria
- befreest sta integrando la piattaforma sensoria con rilevatori di radon al fine di completare il set dei principali inquinanti in ambiente indoor

- il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture con delibera del 15 novembre 2021 ha aderito alla sperimentazione
- la qualità dell'aria indoor è una tematica su cui porre attenzione a causa del crescente numero di esposti che si vengono a determinare, e in considerazione della forte sensibilità che su questa problematica sembra dimostrare l'opinione pubblica
- l'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environmental Agency, EEA), nei rapporti Environment and human health e Segnali Ambientali 2013, ha evidenziato come i livelli indoor di inquinamento siano influenzati dalla qualità dell'aria ambiente, dai materiali di costruzione e dalla aerazione, dai prodotti per i consumatori inclusi gli articoli per l'arredamento, tappeti, dagli elettrodomestici e dai prodotti per la pulizia della casa, dalle abitudini comportamentali degli occupanti, inclusa l'abitudine del fumo, e dal mantenimento dell'edificio (ad esempio le misure per il risparmio energetico), ribadendo ancora una volta come in passato la questione dell'inquinamento atmosferico in ambienti confinati ha ricevuto di gran lunga meno attenzione rispetto al tema dell'inquinamento atmosferico in spazi aperti.
- ad oggi, manca a livello nazionale una legislazione di riferimento per la qualità dell'aria indoor, esistendo solo in altri ordinamenti nazionali e a livello sovranazionale alcune azioni isolate e su base volontaria
- **il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture ed in particolare il gruppo di ricerca multidisciplinare coordinato dai Proff. Maria Casola e Pamela Martino**, possiede competenze specialistiche funzionali all'approfondimento dei profili di interesse dell'attività di ricerca individuati da Befreest srl
- Befreest srl non ha attivato un Contratto (principale o collaterale) con un Terzo per stessa, ovvero analoga, prestazione

tutto ciò premesso

ed avendo concordato che le premesse sono parte integrante del presente Accordo di collaborazione per attività di ricerca, si conviene e si stipula quanto segue:

1) l'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture si impegna ad eseguire la seguente attività di ricerca (di seguito denominata ATTIVITÀ) alle condizioni e con le risorse, tempi e modalità indicate nel presente accordo e per la seguente motivazione:

In Italia, già agli inizi degli anni '90 del secolo scorso, veniva istituita presso il Ministero dell'Ambiente la Commissione Nazionale per l'Inquinamento degli Ambienti Confinati. Detta Commissione, raccomandava tutta una serie di interventi e proposte tra cui:

- la formulazione di linee guida sui livelli di qualità dell'aria dei diversi inquinanti;
- lo sviluppo di norme sulle fonti di inquinamento e di standard relativi a materiali e prodotti con limiti di emissione consentiti;

- la predisposizione di azioni di rimedio. Tali proposte sono rimaste a livello di studio e senza seguito nella normativa nazionale. Attualmente per quanto riguarda la qualità dell'aria indoor, nella nostra legislazione non vi è uno specifico riferimento; certamente si sono moltiplicate le iniziative ma queste messe insieme non favoriscono la visione di una politica globale e integrata in materia di qualità dell'aria indoor. Va evidenziato che nelle Relazioni sullo Stato Sanitario del Paese, tra i determinanti della salute, viene riportata l'aria indoor. Tuttavia, non vi è stato uno sviluppo organico di specifici atti legislativi. L'attività di ricerca, pertanto, basata su una logica interdisciplinare che unisce i diversi contributi delle scienze sociali, dall'analisi storica all'indagine giuridica, appare significativa per cogliere l'intero percorso della regolamentazione concernente la salubrità dell'aria indoor, al fine di consentire una omogeneità di azioni a livello nazionale, i cui risultati potranno portare ad

appropriate strategie di sanità pubblica mirate alla riduzione della esposizione negli ambienti indoor.

Ciò appare urgente, considerando che, nel quadro generale del diritto internazionale, in alcuni Paesi, sono state elaborate delle normative o sono state messe a punto raccomandazioni sulla qualità dell'aria indoor, che se correttamente utilizzati, possono permettere una migliore valutazione dell'esposizione della popolazione generale e dei relativi rischi per la salute. Si ricorda, altresì, l'attuale comunicazione dell'Oms sulla necessità di monitorare la qualità dell'aria negli ambienti chiusi per mitigare il rischio da infezione da Covid.

- 2) L'attività di ricerca si articolerà secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima fase, di vaglio e studio di tutti i possibili materiali e sarà condotta reperendo il necessario materiale bibliografico e le fonti, anche con brevi soggiorni presso biblioteche specializzate (3 mesi);
 - b. in un secondo momento, si terranno incontri e seminari al fine di realizzare uno scambio di idee, con specialisti del settore, sul materiale raccolto e sui possibili approcci metodologici ad esso (3 mesi);
 - c. si prevede, infine, la pubblicazione dei risultati raggiunti e l'individuazione degli inquinanti/parametri che hanno un'incidenza sul problema – (5 mesi)

l'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture svilupperà le attività utilizzando personale proprio o appositamente contrattualizzato e/o personale messo a disposizione da Befreest srl che, in questo caso si farà carico delle spese e della relativa copertura assicurativa.

3) Le attività descritte al punto 2 possono essere suscettibili di variazioni nel corso di svolgimento dei lavori e in relazione alla evoluzione degli stessi. Le eventuali variazioni saranno concordate tra le parti.

4) L'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture si impegna, per tutto il periodo fra la stipula dell'accordo e la scadenza dello stesso, a non svolgere con / per Terzi ricerche attinenti alle attività come descritte nel presente Accordo.

5) Le attività dell'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture avranno inizio alla data di sottoscrizione della presente scrittura e si concluderanno entro e non oltre il mese di dicembre 2022 salvo successivo accordo di proroga o cause di forza maggiore tempestivamente attestate e comunicate in forma scritta.

6) L'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti nello svolgimento delle attività ed individua i Proff. Maria Casola e Pamela Martino quali responsabili delle attività, e dunque responsabili delle comunicazioni con ing. Fabio Cerino per la befreest, per quanto attiene lo svolgimento delle attività nell'ambito dell'accordo stipulato. Una eventuale variazione nell'individuazione dei responsabili di cui sopra dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto.

7) Eventuali ritardi nello svolgimento delle attività da parte del Dipartimento rispetto ai tempi pianificati dovranno comunque essere segnalati tempestivamente alla società, in modo da consentire alle parti di definire e concordare una nuova tempistica.

8) L'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

9) L'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale impegnato nello svolgimento nelle attività oggetto del presente accordo.

10) Ciascuna Parte esonera l'altra da ogni responsabilità civile per i danni subiti dal proprio personale, dai propri beni o da personale o da beni di terzi ad essa affidati nell'esecuzione delle attività.

11) Il personale impegnato nelle attività di cui al presente accordo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività medesime, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

12) Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo.

13) Per la tutela dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e relativi decreti attuativi.

14) L'Università - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture si impegna a non pubblicare o comunque non divulgare le informazioni di cui all'art. n. 8, senza aver preventivamente ottenuto il consenso scritto da Befreest srl.

15) Befreest srl si impegna a rimborsare le spese di viaggi ai Responsabili Scientifici per gli incontri che si dovessero rendere necessari per discutere i risultati delle ricerche anche in corso di attività, previa presentazione di regolare fatture. Sono a carico di Befreest srl, altresì, tutte le spese relative all'organizzazione di seminari e incontri che si terranno prevalentemente presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.

Sono, invece, a carico del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture tutte le spese per l'esecuzione della ricerca.

16) Le spese di bollo e registrazione in caso d'uso del presente atto, saranno a carico di Befreest srl ai sensi della normativa vigente.

L'**Ufficio** fa presente che il Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, nella seduta del 22.12.2021, ha approvato l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e nell'occasione, ha nominato la Prof.ssa Maria Casola e la Prof.ssa Pamela Martino indicate al punto 6 dell'Accordo, quali responsabili delle attività previste dall'Accordo stesso.””

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile la nomina da parte del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” delle prof.sse Maria Casola e Pamela Martino quali Responsabili delle attività, ai sensi del punto 6) dell'Accordo in questione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", di cui alla riunione del 22.12.2021 – acquisito al prot. gen. di questa Università con n. 41424 del 18.02.2022 – in ordine all'approvazione dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Befreest S.r.l., per lo svolgimento di una attività di ricerca negli ambiti di interesse della Società stipulante, nonché alla nomina delle prof.sse Maria Casola e Pamela Martino quali Responsabili delle attività, ai sensi del punto 6) dell'Accordo in questione;

VISTO lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e

partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture") e Befreest S.r.l.;
- di approvare la nomina da parte del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" delle prof.sse Maria Casola e Pamela Martino quali Responsabili delle attività, ai sensi del punto 6) dell'Accordo in questione;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETI RETTORALI N. 605 DEL 22.02.2022, N. 833 DEL 03.03.2022, N. 871 DEL 07.03.2022, NN. 914 E 915 DEL 08.03.2022 (APPROVAZIONE SCHEMI E STIPULA ATTI DI DELEGA A FAVORE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI DEL PARTENARIATO CUI PARTECIPA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, PER PROPOSTE PROGETTUALI DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SOCIOEDUCATIVI PER COMBATTERE LA POVERTÀ EDUCATIVA NEL MEZZOGIORNO A SOSTEGNO DEL TERZO SETTORE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 3 - NEXTGENERATIONEU - ANNUALITÀ 2022)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E LOCALI

D.R. n. 605 del 22.02.2022

- di approvare lo schema e la stipula dell'atto di delega a favore della Sig.ra Carlotta Rubino, nata a il, codice fiscale, nella sua qualità di Rappresentante legale del Partenariato, a cui partecipa l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di scienze della formazione, psicologia, comunicazione, per il compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune finalizzate a presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata "OFFICINE DEI MESTIERI-ZOOMERS RE-GENERATION" da presentare nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socioeducativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore-finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - annualità 2022;
- che nessun onere gravi sul Bilancio di Ateneo.

D.R. n. 833 del 03.03.2022

- di approvare lo schema e la stipula dell'atto di delega a favore della Sig.ra Anna PERCOCO, nata a il, codice fiscale, nella sua qualità di

Rappresentante legale del Partenariato, a cui partecipa l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di scienze della formazione, psicologia, comunicazione, per il compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune finalizzate a presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata "KAYROS" da presentare nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socioeducativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore-finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - annualità 2022;

- che nessun onere gravi sul Bilancio di Ateneo.

D.R. n. 871 del 07.03.2022

- di approvare lo schema e la stipula dell'atto di delega a favore del signor Marcello SIGNORILE, nato a il, codice fiscale, nella sua qualità di Rappresentante legale del Partenariato, a cui partecipa l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento interateneo di Fisica, per il compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune finalizzate a presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata "P.R.O. Percorsi di Resilienza e Orientamento" da presentare nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socioeducativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore-finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - annualità 2022;
- che ogni onere relativo al progetto sia a carico del Dipartimento interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari.

D.R. n. 914 del 08.03.2022

- di approvare lo schema e la stipula dell'atto di delega a favore della Sig.ra Rosa RUBINO, nata a il, codice fiscale, nella sua qualità di Rappresentante legale del Partenariato, a cui partecipa l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di scienze della formazione, psicologia, comunicazione, per il compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune finalizzate a presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata "Stream Education Hub - Diversità, Equità e Inclusione

nell'apprendimento", da presentare nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socioeducativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore-finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - annualità 2022;

- che nessun onere gravi sul Bilancio di Ateneo.

D.R. n. 915 del 08.03.2022

- di approvare lo schema e la stipula dell'atto di delega a favore del signor Giovanni Liviano-D'Arcangelo, nato a il, codice fiscale, nella sua qualità di Rappresentante legale del Partenariato, a cui partecipa l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di scienze della formazione, psicologia, comunicazione, per il compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune finalizzate a presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata "PARSIFAL – Il giovane che andò incontro al Graal", da presentare nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socioeducativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore-finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - annualità 2022;

- che nessun onere gravi sul Bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i Decreti Rettorali n. 605 del 22.02.2022, n. 833 del 03.03.2022, n. 871 del 07.03.2022, nn. 914 e 915 del 08.03.2022, concernenti gli argomenti in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO) E LA SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI (SISSA) E INDICAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 5**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 25.02.2022 col n. 49172, il Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo viene qui di seguito riportato, mentre i relativi allegati vengono allegati alla presente istruttoria perché ne facciano parte integrante.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

La Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (in seguito denominata per brevità anche “SISSA” o “Scuola”), codice fiscale 80035060328, con sede legale in Trieste, via Bonomea n.265, qui rappresentata dal Direttore prof. Andrea Romanino, nato ad il ..., in qualità di Direttore e legale rappresentante, e domiciliato per la sua carica presso la sede della SISSA;

E

L'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso (in seguito denominata per brevità “Università”), codice fiscale 80002170720, con sede legale in Bari (BA), Piazza Umberto I n. 1, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini, nato a il ..., in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Università;

PREMESSO CHE:

- la SISSA è un istituto di ricerca e istruzione superiore a ordinamento speciale e tra i cui scopi ha quello di promuovere lo sviluppo della cultura e l'avanzamento delle conoscenze scientifiche;
- per il conseguimento dei propri fini, la SISSA può avvalersi della collaborazione di Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante contratti, accordi e convenzioni;
- che l'Università nell'ambito della propria mission persegue obiettivi di ricerca, di didattica e di formazione in campo biomedico;
- che l'Università stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali per lo sviluppo di programmi di ricerca e lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;

- considerato il reciproco perdurare dell'interesse delle parti a collaborare per lo svolgimento di attività di ricerca, nel campo della neurobiologia e biofisica con particolare riferimento al sistema olfattivo, è intenzione delle parti rinnovare e proseguire le attività di cui all'art. 2 dell'Accordo di collaborazione già sottoscritto in data 26.10.2016;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Valore delle premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione sono parte integrante e sostanziale della stessa.

ART. 2 – Oggetto della convenzione

1. La SISSA e l'Università intendono collaborare per lo svolgimento del progetto comune di ricerca di cui all'Allegato n.1 finalizzato allo studio del sistema olfattivo e in particolare della cascata di trasduzione olfattiva.
2. La SISSA e l'Università intendono promuovere la mobilità del personale dei due enti su argomenti di comune interesse. A tal fine la SISSA e l'Università collaboreranno nei settori indicati nell'Allegato 1 alla presente convenzione, che potrà essere modificato e/o integrato nel corso di durata della presente convenzione previo accordo scritto tra le Parti.
3. La SISSA e l'Università potranno eventualmente realizzare specifici progetti nell'ambito della reciproca cooperazione con enti promotori per la ricerca scientifica.
4. La collaborazione avrà per oggetto attività congiunte di tipo didattico, formativo e di ricerca.

ART. 3 – Modalità di attuazione della collaborazione

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art.2, la SISSA, attraverso l'Area di Neuroscienze e l'Università attraverso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, opereranno strategicamente e si incontreranno periodicamente al fine di definire e verificare la programmazione e l'effettuazione delle attività di ricerca ed acquisire metodiche e modalità valutative comuni.
2. Una relazione congiunta sull'andamento della collaborazione sarà predisposta annualmente;
al termine del programma sarà stabilita la relazione conclusiva.

ART. 4 – Impegni reciproci delle Parti

Le Parti si impegnano:

- a) ad ospitare, quando le esigenze di lavoro per attività congiunte lo richiederanno, il personale dell'altra Parte elencato nell'Allegato n. 2, che potrà essere modificato previo accordo scritto tra le Parti, presso i propri laboratori per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività dettagliate nell'Allegato n. 1;
- b) a mettere a disposizione del personale dell'altra Parte i propri impianti e attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività congiunte che, per tutta la durata della presente Convenzione, saranno in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione, infortuni, protezione sanitaria e agibilità;
- c) a valutare, sulla base di una richiesta nominativa scritta, la possibilità di accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi, associati e borsisti dell'altra Parte temporaneamente coinvolti nell'attività di ricerca di cui all'Allegato n. 1.

ART. 5 – Referenti scientifici

1. L'esecuzione della presente convenzione è affidata, per quanto riguarda la SISSA, alla prof.ssa Anna Menini professore ordinario dell'Area di Neuroscienze della Scuola e per quanto riguarda l'Università di Bari al prof. Michele Dibattista, Professore Associato.

ART. 6 – Personale autorizzato e coperture assicurative

1. L'elenco dei partecipanti alle attività di ricerca, allegato alla presente convenzione quale parte integrante, è stato predisposto di comune accordo tra i due Enti e potrà essere

modificato e/o integrato previo accordo scritto tra le Parti, su proposta e accordo dei referenti.

2. Le persone autorizzate a svolgere l'attività di ricerca presso l'altro Ente usufruiscono, comunque, della copertura assicurativa prevista dall'Ente di appartenenza.
3. Il personale di una Parte operante presso l'altra Parte sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari in vigore presso la Parte ospitante, in particolare secondo quanto prescritto dalla D.P.R. 16/04/2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e relativi Codici di comportamento attuativi.

ART. 7 – Pubblicazioni e risultati

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ad attività di ricerca svolta in stretta e continuativa collaborazione tra le Parti.
2. Sono garantiti alla SISSA e all'Università di Bari i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, nelle modalità concordate tra le Parti, a meno che ciò non pregiudichi la loro protezione o utilizzazione. La Parte interessata alla pubblicazione ne dà comunicazione all'altra che può opporsi, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento, solo nel caso in cui la pubblicazione possa avere conseguenze pregiudizievoli per la protezione delle conoscenze. La pubblicazione non può essere irragionevolmente negata. In assenza di opposizione entro il termine summenzionato, si presume che l'altra Parte abbia dato il proprio assenso.
3. Qualora l'attività di ricerca congiunta dia luogo a risultati di rilevanza applicativa, tali risultati saranno di proprietà di entrambe le Parti contraenti. In tal caso le Parti definiranno di comune accordo il regime di proprietà di tali risultati e le quote loro spettanti dallo sfruttamento commerciale dell'invenzione, tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti e dell'apporto inventivo effettivamente prestato dai rispettivi enti per la realizzazione della ricerca e fatti salvi i diritti di legge dell'inventore.
4. Le Conoscenze Pregresse di una Parte sono e restano di titolarità e proprietà della Parte medesima.

ART. 8 – Riservatezza

1. Ciascuna delle parti si impegna (per sé e per il proprio personale) a considerare strettamente riservata qualsiasi informazione di carattere tecnico di pertinenza dell'altra parte di cui sia venuta a conoscenza nell'esecuzione della presente convenzione.

ART. 9 – Sicurezza

1. Il personale di ciascuna parte sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008.
2. Le parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
3. Le parti si impegnano a provvedere alla formazione dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori ad essi equiparati secondo la normativa vigente ed in particolare:
 - Obbligatoria (di competenza dell'Ente di appartenenza);
 - Specifica per nuovi ambiti/attrezzature (presso la Parte laboratoristica e di competenza dell'Ente ospitante).
4. La sorveglianza sanitaria del personale di ciascuna delle parti compete alla parte a cui il personale afferisce e non alla parte ospitante.
5. Ciascuna delle parti effettua la sorveglianza sanitaria ai propri ricercatori e trasmette il relativo giudizio di idoneità alla parte ospitante.
6. Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti da parte dei rispettivi Datori di lavoro i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni

ed esperienze da svolgere ed ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

ART. 10 – Durata

1. La presente convenzione ha durata di 5 (cinque) anni a decorre dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata, previo accordo scritto tra le Parti, a seguito di approvazione degli Organi competenti.
2. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione anticipatamente rispetto alla naturale scadenza della stessa, dandone preavviso all'altra con almeno 60 giorni di anticipo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

ART. 11 – Trattamento dei dati

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR" e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ed i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e delle altre autorità di controllo competenti, impegnandosi a collaborare per adempiere alle rispettive prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo
2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART. 12 – Comunicazioni e notifiche

1. Tutte le informazioni e le comunicazioni richieste dalla presente convenzione saranno trasmesse ai seguenti indirizzi PEC delle Parti:
 - per la SISSA: protocollo@pec.sissa.it
 - per l'UNIVERSITA': segreteriadirezione.smbnos@pec.uniba.it

ART. 13 – Risoluzione delle controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente eventuali controversie che possano derivare dalla presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia in ordine alla validità, interpretazione o esecuzione di questa Convenzione sarà competente il Foro di Trieste.

ART. 14 – Registrazione e bolli.

1. Il presente accordo, firmato digitalmente, sarà soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e le relative spese, nessuna esclusa, saranno ad esclusivo carico della Parte richiedente.
2. Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo che verrà assolta in modo virtuale da entrambe le parti, ciascuna nella misura del 50%. in virtù dell'autorizzazione n. 21674 del 16.12.1992 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate di Bari per l'UNIVERSITA' e dell'Autorizzazione n.166/2017 del 08.08.2017 dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Trieste per la SISSA.

ART. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Ufficio fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, nella seduta del 16/02/2022, ha approvato l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e nell'occasione, ha evidenziato che referente scientifico dell'Accordo è il Prof. Michele Dibattista, indicato all'art 5 dell'Accordo stesso.””

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile la nomina da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso del prof. Michele Dibattista quale Referente scientifico dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, di cui alla riunione del 16.02.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con n. 49172 del 25.02.2022 -, in ordine all'approvazione dell'Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

(SISSA), per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca, didattiche e formative, nonché alla nomina del prof. Michele Dibattista quale Referente scientifico dell'Accordo, per l'Università di Bari, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso;

VISTO

lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA);
- di approvare la nomina da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso del prof. Michele Dibattista quale Referente scientifico dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA"), L'ASSOCIAZIONE SOCIETÀ NAZIONALE DEBATE ITALIA E L'ASSOCIAZIONE DI INSEGNANTI E RICERCATORI SULLA DIDATTICA DELLA STORIA CLIO 92 E INDICAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 5

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 21/02/2022 col n. 43705, il Coordinatore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Di Ricerca ed Innovazione Umanistica), l'Associazione Società Nazionale Debate Italia e l'Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla Didattica della Storia Clio 92, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo viene qui di seguito riportato.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA IL DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, L'ASSOCIAZIONE DI INSEGNANTI E RICERCATORI SULLA DIDATTICA DELLA STORIA CLIO'92 E LA SOCIETÀ NAZIONALE DEBATE ITALIA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (da ora in poi DIPARTIMENTO) Codice Fiscale 80002170720, rappresentato legalmente dal Magnifico Rettore Prof Stefano BRONZINI, legale rappresentante, nato a il, domiciliato presso la sede dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, piazza Umberto I n. 1,

E

La Associazione Società Nazionale Debate Italia (da ora SNDI) con sede legale in Viale Stelvio 173 – Busto Arsizio, C.F. 90050910125 e P.I. 03739040123, in persona del Presidente Prof. Manuele De Conti, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato per la sua carica presso la sede sopra indicata

E

La Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia Clio'92 (da ora Associazione Clio92) con sede legale in Via Conciliazione n. 31 – 46100 Mantova, in persona del Presidente Prof. Ivo Mattozzi, per la carica e a gli effetti del presente atto domiciliato..... *(completare)*..

PREMESSO CHE

- lo scopo della Società Nazionale Debate Italia di promozione culturale e sociale (Art.5.1 dello Statuto), e delle sue sezioni, è la diffusione del Debate nella società italiana come contributo alla crescita della consapevolezza di cittadinanza e come pratica didattica

nelle scuole di ogni ordine e grado, ponendosi, anche, in relazione dialogica con la Rete Nazionale WeDebate e con il progetto ministeriale Debate Italia;

- l'interesse del DIPARTIMENTO a promuovere la ricerca scientifica per la diffusione del Debate di ambito storico anche nella modalità di "Storia controversiale" come metodologia didattica nella scuola di ogni ordine e grado, in particolare nella scuola secondaria di II grado;

- lo scopo dell'Associazione Clio92 è ricercare le modalità più efficaci per utilizzare, adattare e sperimentare il Debate di ambito storico nelle realtà scolastiche e nei curricula didattici sia del ciclo primario che secondario; *(eventualmente modificare)*

VISTO

- l'interesse della Società Nazionale Debate Italia, e delle sue sezioni, ad operare in raccordo con le università, le istituzioni ed enti pubblici di ricerca attraverso la stipula di accordi e convenzioni per il raggiungimento della propria *mission*: favorire e sviluppare la diffusione del Debate come pratica didattica e contributo alla crescita della consapevolezza di cittadinanza; promuovere una metodologia didattica che faccia riferimento al Debate come pratica per l'acquisizione delle competenze di ricerca documentale, di ascolto, di parlare in pubblico, di argomentazione, di confutazione, di valutazione di autovalutazione; essere il punto di riferimento per persone singole, enti e istituzioni, scuole, altre Associazioni, gruppi costituiti in circoli di lavoro soprattutto nelle scuole o università: gruppi che hanno interesse allo sviluppo del Debate; rendere disponibili presso le scuole o istituzioni ed enti pubblici o provati uno spazio di confronto e di esercizio per l'acquisizione e l'allenamento alle competenze; favorire lo scambio ed il confronto delle opinioni con le Debate Societies di altre nazioni, consorelle nella pratica e diffusione del Debate;

- l'interesse del DIPARTIMENTO ad avviare una collaborazione per attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo del Debate di ambito storico e della Storia controversiale come metodologia per la formazione nei diversi contesti sociali e didattica per le scuole di ogni ordine e grado;

- l'interesse dell'Associazione Clio92 a promuovere un gruppo di ricerca sul Debate di ambito storico, per utilizzarne i risultati in sperimentazioni didattiche e nell'ambito della formazione dei docenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado.

TUTTO CIÒ CONCORDATO E PREMESSO TRA LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità

Le **Parti** si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione volte ad approfondire aspetti e tematiche relative ai temi del Debate di ambito storico e della storia controversiale. In particolare, la collaborazione avrà ad oggetto la realizzazione di:

- a) studi e progetti di ricerca e di innovazione;
- b) pubblicazioni di tipo scientifico e divulgativo;
- c) approfondimenti su aree tematiche settoriali e intersettoriali;
- d) azioni di formazione e aggiornamento nei diversi contesti formali e non formali;
- e) convegni, seminari, workshop, incontri di studio, summer school;

- f) stage e tirocini curriculari ed extracurriculari di formazione e orientamento, disciplinati da specifiche convenzioni attuative che disciplinano eventuali rapporti con i soggetti finanziatori;
- g) tesi di laurea e di dottorato;
- h) sviluppo del networking nazionale e internazionale partecipazione a Bandi di finanziamento e/o cofinanziamento di attività di ricerca e di formazione.

ARTICOLO 3

Durata rinnovo e recesso

Il presente Accordo ha una durata di anni 3 (tre) ed è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'**Atto** munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Resta inteso che alla scadenza le **Parti** potranno concordarne per iscritto il rinnovo per un periodo equivalente.

Le **Parti**, inoltre, si riservano la facoltà di recedere anticipatamente dal presente **Atto**, dando un preavviso, non inferiore ai 30 giorni, alle altre Parti mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo equivalente, qualora si manifestassero circostanze e situazioni tali da determinare la sopravvenuta impossibilità.

Nella ipotesi di cui al precedente comma, al fine di non arrecare pregiudizi al buon esito della collaborazione sino a quel momento realizzata, ciascuna Parte si impegna a portare a conclusione i lavori già avviati.

ARTICOLO 4

Modalità di esecuzione

Al fine dello svolgimento della collaborazione prevista dal presente **Atto**, le **Parti** metteranno a disposizione le necessarie risorse umane, quali, ad esempio, le competenze e le professionalità, dirette e indirette, nonché le risorse materiali, quali strumenti informatici, software, e i locali occorrenti.

Ogni attività prevista nel presente **Atto** si esplicherà nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di funzionamento delle **Parti**.

ARTICOLO 5

Responsabili scientifici

Per l'attuazione del presente accordo ognuna delle **Parti** nominerà un Responsabile Scientifico. I nominativi dei rappresentanti di ciascuna delle **Parti** potranno essere comunicati alle altre Parti entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della sottoscrizione del presente **Atto**.

Ciascuna **Parte** si riserva il diritto di sostituire i componenti di cui sopra, dandone tempestiva comunicazione all'altra **Parte**, qualora, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto dell'accordo, uno o più di essi si trovi impossibilitato a svolgere l'attività richiesta.

La Società Nazionale Debate Italia individua come responsabile scientifico dell'esecuzione del presente accordo il **Prof. Mario Pulosu**

Il DIPARTIMENTO individua come responsabile scientifico dell'esecuzione del presente accordo il/la **Prof.ssa Claudia Villani**

L'Associazione Clio92 individua come responsabile scientifico dell'esecuzione del presente accordo il/la **Prof. Paolo Ceccoli (?) (eventualmente modificare)**

ARTICOLO 6

Responsabilità delle Parti

Ciascuna **Parte** è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro e di collaborazione che venissero instaurati dall'altra **Parte** per l'esecuzione delle attività di cui al presente **Atto**.

Ciascuna delle **Parti** garantisce:

- a) una copertura assicurativa per la responsabilità civile presso terzi per i danni che potranno verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto del presente **Atto** e che non siano imputabili a caso fortuito o di forza maggiore;
- b) una copertura assicurativa per infortuni sul lavoro e per malattie professionali a favore del proprio personale e collaboratori.

Il personale e i collaboratori di entrambe le **Parti** sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente **Atto**, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i.

Resta, infine, convenuto che il personale e i collaboratori di ciascuna delle **Parti** per l'accesso ai locali dell'altra **Parte** dovranno attenersi ai regolamenti e alle procedure in essi vigenti.

ARTICOLO 7 **Oneri economici**

Il presente Accordo non comporta oneri economici a carico delle **Parti**.

ARTICOLO 8 **Immagine**

Le **Parti** si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

In particolare, i loghi del DIPARTIMENTO, della SNDI e dell'Associazione Clio92 potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente **Atto**, in ottemperanza a quanto disposto dai regolamenti interni in materia.

L'utilizzazione dei loghi del DIPARTIMENTO, della SNDI e dell'Associazione Clio92, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'articolo 2 del presente **Atto**, richiederà il consenso dell'altra **Parte**.

ARTICOLO 9 **Proprietà e divulgazione dei risultati**

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad eccezione di quelle preesistenti in possesso di una delle Parti e da questa messe a disposizione delle altre parti per lo svolgimento delle attività convenute) e i risultati di studi scaturiti nel corso delle attività di ricerca svolte in collaborazione costituiranno patrimonio comune delle Parti.

I risultati di studi e ricerche, svolte in collaborazione tra le parti potranno essere divulgati e utilizzati, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente Accordo.

La pubblicazione e la divulgazione di dati/documenti inerenti al *Progetto*, nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di prestazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o, in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ARTICOLO 10

Trattamento dei dati

Le **Parti** sono informate e acconsentono che i dati personali forniti, anche verbalmente, per la stipula e l'esecuzione del presente Accordo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità oggetto delle suddette attività secondo quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come integrato dal d.lgs. legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

ARTICOLO 11

Foro competente

Le **Parti** si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivati dal presente Accordo. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le **Parti** dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente Atto sarà competente in via esclusiva il Foro di BARI.

ARTICOLO 12

Oneri fiscali e spese contrattuali

Il presente **Atto**, redatto in unico originale, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 e scambiato tramite posta elettronica certificata.

Il presente Atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Le spese di registrazione nonché ogni altro onere inerente o conseguente il presente accordo sono a carico della parte richiedente la registrazione.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nella seduta del 25/01/2022 che, nell'occasione, ha designato quale responsabile scientifico dell'attuazione dell'Accordo, la Prof.ssa Claudia Villani indicata all'art 5 dello stesso.

L' **Ufficio**, in merito al soprariportato schema di Accordo evidenzia la opportunità di modificare l'art. 10 (Trattamento dati) secondo la normativa più recente in tema di "Trattamento dati", pertanto se ne propone la seguente stesura:

ART. 10 – Trattamento dei dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre Accordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR" e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ed i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e delle altre autorità di controllo competenti, impegnandosi a collaborare per adempiere alle rispettive prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

L'**Ufficio inoltre** propone di inserire al terzo comma dell'art.12 "Oneri fiscali e spese contrattuali" la seguente dicitura:

“le spese di bollo del presente atto cedono a carico Associazione Società Nazionale Debate Italia e l’Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla Didattica della Storia Clio 92”.”

Il Rettore, quindi, nel condividere l’indicazione da parte del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione umanistica” della prof.ssa Claudia Villani quale Responsabile scientifico dell’attuazione dell’Accordo, ai sensi dell’art. 5, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l’art. 60 “Competenze del Senato Accademico” del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione umanistica”, di cui alla riunione del 25.01.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con n. 43705 del 21.02.2022 -, in ordine all’approvazione dell’Accordo di collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’Associazione Società Nazionale Debate Italia e l’Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla Didattica della Storia Clio 92, finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di attività

di studio, ricerca e formazione volte ad approfondire aspetti e tematiche relative ai temi del Debate di ambito storico, nonché alla designazione della prof.ssa Claudia Villani quale Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 5;

VISTO

lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine all'opportunità di modificare l'art. 10 "*Trattamento dei dati*", nonché di integrare il comma 3 dell'art. 12 "*Oneri fiscali e spese contrattuali*" dell'atto in questione secondo le formulazioni *ivi* proposte,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica"), l'Associazione Società Nazionale Debate Italia e l'Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla Didattica della Storia Clio 92, previa modifica dell'art. 10 "*Trattamento dei dati*" ed integrazione del comma 3 dell'art. 12 "*Oneri fiscali e spese contrattuali*" secondo le formulazioni proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" della prof.ssa Claudia Villani quale Responsabile scientifico dell'attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 5;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 832 DEL 03.03.2022 [APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA "CONTRATTO TRA DTA E SOCIO ESECUTORE SCRITTURA PRIVATA PER L'ESECUZIONE DI QUOTA DI RICERCA E SVILUPPO" TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI E DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA (SOCIO ATTUATORE) E DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE (DTA) SCARL, PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO DAL TITOLO "TEBAKA - SISTEMA PER ACQUISIZIONE CONOSCENZE DI BASE DEL TERRITORIO - CODICE IDENTIFICATIVO ARS01_00815", FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'AVVISO APPROVATO CON D.D. DEL 13 LUGLIO 2017 N. 1735 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELLE 12 AREE DI SPECIALIZZAZIONE INDIVIDUATE NEL PNR 2015-2020 – AREA DI SPECIALIZZAZIONE AGRIFOOD]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E LOCALI

D.R. n. 832 del 03.03.2022

- di approvare lo schema e la stipula del "CONTRATTO TRA DTA E SOCIO ESECUTORE scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca e Sviluppo" tra Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) SCARL e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali e Dipartimento Interateneo di Fisica (socio attuatore), come da schema allegato, per l'esecuzione del progetto dal titolo "TEBAKA - Sistema per acquisizione conoscenze di base del territorio - codice identificativo ARS01_00815", finanziato nell'ambito dell'Avviso approvato con D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735 per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di Specializzazione individuate nel PNR 2015-2020 – Area di Specializzazione Agrifood;
- che tutti gli adempimenti e gli oneri previsti dal contratto siano a carico del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali e del Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettoriale n. 832 del 03.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+**

- BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER *TRAINEESHIP* A.A. 2021/2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“La Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L’Ufficio fa presente che questa Università, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 131 “Mobilità nell’ambito dell’Istruzione Superiore di studenti e staff”, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship, per l’a.a. 2021-22. A tal riguardo, l’Ufficio ricorda che la mobilità per Traineeship Erasmus+ è finalizzata ad offrire agli studenti e neolaureati di qualsiasi ciclo di studi la possibilità di effettuare un tirocinio, coerente con il proprio percorso di studio, presso un’impresa, un centro di ricerca o di formazione (escluse le istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi europei) in uno dei paesi partecipanti al Programma, al fine di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante.

L’ufficio informa che, con Accordo finanziario Erasmus+ 2021/2022 (Convenzione n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533), la candidatura presentata da questa Università è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario per la mobilità studentesca per Traineeship di euro 20.000,00, con un importo economico mensile variabile da euro 400,00 a euro 500,00 in funzione del paese di destinazione e una durata minima di 60 giorni consecutivi e massima finanziabile pari a 3 mesi. L’ufficio fa presente che tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31 ottobre 2023 e che le spese relative sono ammissibili non oltre tale data.

Considerata la valenza del progetto in termini di opportunità formative per tutti gli studenti e neolaureati di questa Università, la Task Force Erasmus+, nella riunione del giorno 08 marzo scorso, ha considerato positivamente la proposta di incremento del budget per la mobilità per Traineeship, da euro 20.000,00 a euro 40.000,00, nel rispetto di quanto previsto dall’Art.17 “Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget” dell’Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto per la mobilità degli studenti.

L’Ufficio riferisce che la Task Force Erasmus+, nella su citata riunione, ha altresì valutato positivamente le integrazioni apportate al bando Traineeship a.a. 2021-22, in

considerazione dell'invito della Commissione Europea ad attivare le indicazioni della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027, relativamente a:

- opportunità per tutti gli iscritti ai corsi di I, II e III ciclo di svolgere la mobilità anche in modalità mista (*blended*), ossia combinando un periodo di mobilità fisica, della durata minima di due mesi, con un periodo di mobilità virtuale in maniera consecutiva (senza interruzione delle attività);
- opportunità concessa, esclusivamente agli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, di svolgere un periodo di mobilità della durata da 5 a 30 giorni (*short mobility*);
- inclusione di giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o con particolari esigenze fisiche, mentali o sanitarie, tramite il riconoscimento di contributi integrativi, da assegnare su fondi di Ateneo, dell'importo variabile in relazione alla durata del tirocinio.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che la Task Force Erasmus+ ha accolto all'unanimità la proposta dell'Ufficio relativa alla possibilità per gli studenti di presentare la loro candidatura tramite la piattaforma ESSE3, rendendo così possibile l'acquisizione diretta dell'anagrafica e dei dati della carriera universitaria dei candidati, nonché di tutta la documentazione richiesta dal bando di selezione.

In ultimo, l'Ufficio fa presente che, con nota prot.n. 1161 del 09/03/2022, è pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione una richiesta di aggiornamento del punto 22 dell'art.8 del bando "Conoscenza linguistica", che è stato pertanto modificato come segue:

"22. Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con superamento dei laboratori di Lingua Inglese 3 e di Lingua Inglese 4 (Livello B1) e dei laboratori di Lingua Inglese V e Prova/Idoneità Lingua Inglese (Livello B2)".

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico il bando relativo alla mobilità studentesca per Traineeship Erasmus+ per l'anno accademico 2021-22 (All. 1), approvato dalla Task Force Erasmus+ nella seduta del giorno 08 marzo scorso, sottolineando l'importanza di tale programma di mobilità e la necessità di favorirne la diffusione tra un numero sempre maggiore di studenti."

La bozza del bando relativo alla mobilità degli studenti per *Traineeship* Erasmus+ per l'a.a. 2021/2022, già posta a disposizione dei presenti, costituisce l'allegato n. 3 al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il Regolamento (UE) n. 817/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20.05.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28.05.2021, di istituzione del Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, per il periodo 2021-2027;

CONSIDERATO

che la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari, in riscontro alla richiesta di candidatura presentata in data 22.05.2020, il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+;

CONSIDERATO

che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 "*Mobilità nell'ambito dell'Istruzione Superiore di studenti e staff*", per ottenere contributi comunitari

	finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per <i>Traineeship</i> , per l'a.a. 2021/2022;
CONSIDERATO	che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+, giusta Accordo finanziario Erasmus+ 2021/2022 (Convenzione n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533), ottenendo, per la mobilità per <i>Traineeship</i> , l'importo di € 20.000,00;
RICHIAMATO	lo <i>Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ;
RICHIAMATO	il <i>Regolamento di Ateneo attuativo della mobilità studentesca nell'ambito del Programma Erasmus+</i> ;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale;
VALUTATE	positivamente le indicazioni della Task Force Erasmus+, formulate nella riunione del 08.03.2022, relativamente all'incremento del budget per la mobilità per <i>Traineeship</i> a € 40.000,00, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 1.17 " <i>Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget</i> " dell'Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto per la mobilità degli studenti;
VALUTATE	positivamente le ulteriori indicazioni, formulate dalla suddetta Task Force, in ordine alle integrazioni al bando <i>Traineeship</i> a.a. 2021/2022, alla luce della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027;
VISTA	la bozza del Bando relativo alla mobilità degli studenti per <i>Traineeship</i> , per l'a.a. 2021/2022, approvata dalla Task Force Erasmus+, nella suddetta riunione del 08.03.2022;
PRESO ATTO	della modifica del punto 22 dell'art. 8 " <i>Conoscenza linguistica</i> " della bozza di bando in parola, in recepimento della proposta formulata, con nota prot. n. 1161 del 09.03.2022, dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;

CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31.10.2023 e che tutte le spese progettuali devono essere sostenute entro tale periodo;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali contributi di mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il bando relativo alla mobilità degli studenti per *Traineeship* Erasmus+, per l'a.a. 2021/2022 (allegato n. 3 al presente verbale);
- di autorizzare, fin d'ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione del suddetto bando.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+**

- **BANDI RELATIVI ALLA MOBILITÀ DEI DOCENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICA (STA) E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DOCENTE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (STT) A.A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“La Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027 e che tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 131 “Mobilità nell’Ambito dell’Istruzione Superiore di Studenti e Staff”, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di attività di mobilità dei docenti per attività didattica e del personale per attività di formazione, per l’a.a. 2021-22.

Tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, ottenendo un contributo complessivo pari a Euro 648.319,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131) che prevedono, tra l’altro, un totale di 26 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e 33 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione (STT).

La gestione delle attività connesse è definita nel suddetto Accordo finanziario.

L’Ufficio fa rilevare che l’aumento, con fondi Erasmus, del numero di flussi disponibili per la didattica e la formazione, consentirebbe di soddisfare un più ampio numero di richieste.

Pertanto, alla luce dei positivi risultati riscontrati nella gestione dei bandi 2020-21 e considerato che l’aumento del numero di mobilità svolte influisce sulle future assegnazioni del finanziamento europeo per tali attività, la Task Force Erasmus, nella seduta del 08.03.2022, ha confermato, anche per l’a.a. 2021-22, l’attivazione di ulteriori borse, incrementando da 26 a 35 i flussi destinati alla mobilità dei docenti per attività didattica e da 33 a 45 i flussi per la mobilità del personale per attività di formazione, a gravare sul contributo Erasmus per il supporto organizzativo, come previsto dall’art. I.17 – Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget - dell’Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533 sottoscritto con l’Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto individuale e al viaggio per la mobilità del personale.

Nella su citata seduta del 08.03.2022, la Task Force ha altresì confermato la possibilità per i docenti regolarmente in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, o per il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) o per il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA).

L'ufficio fa presente che la Task Force ha confermato i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di formazione (Art. 8 del bando STT), come di seguito riportato:

Punteggio	CONOSCENZE LINGUISTICHE (max 20 punti)
5 punti 5 punti	- candidati che abbiano superato un esame universitario di lingua; - candidati che abbiano soggiornato all'estero (anche per mobilità Erasmus STA o STT) per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi per motivi di studio o lavoro (solo in presenza di effettiva documentazione che attesti tale soggiorno all'estero);
20 punti	- candidati che nella domanda dichiarino sotto la propria responsabilità di essere madrelingua
5 punti 10 punti 15 punti 20 punti	- candidati in possesso di una o più attestazioni o certificazioni linguistiche, rilasciate dal Centro linguistico di Ateneo o dagli enti certificatori elencati all'Art. 4 del Bando, per i livelli dal B1 al C2: livello B1 livello B2 livello C1 livello C2
Punteggio	ESPERIENZE (10 punti)
10 punti	Esperienza di mobilità Erasmus+ STA/STT autofinanziata nell'anno precedente
Punteggio	OBIETTIVI FORMATIVI (max 50 punti)
Max 50 punti	Descrizione della proposta di mobilità in funzione dello scambio di buone pratiche per la gestione del Programma Erasmus+ e del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e preparazione di futuri progetti di cooperazione, in coerenza alle attività svolte secondo il proprio ruolo, evidenziando: - Obiettivo della mobilità; - Valore aggiunto della mobilità nel contesto delle strategie di modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni coinvolte; - Programma delle attività; - Risultati attesi; - Impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
Punteggio	ALTRO (20 punti)
10 punti	Prima esperienza di mobilità Erasmus+
10 punti	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti

Si rappresenta, inoltre, che la Task Force ha confermato anche i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di docenza (Art. 8 del bando STA), come di seguito riportato:

Punti	Attività programmate / incarichi ricoperti dai candidati
I ciclo: punti 5 II ciclo: punti 10 III ciclo: punti 15 Max: punti 25	Livello di insegnamento (minimo 8 ore di docenza per ciclo)
10	Direttori di Dipartimento
20	Delegati Erasmus di Dipartimento/Scuola
10	Coordinatori di CdS
10 per il primo accordo coordinato + 2 per ogni ulteriore accordo coordinato, max: punti 20	Responsabili di Accordo Erasmus
Max: 15 punti	Descrizione della proposta di docenza e del valore aggiunto della mobilità, in funzione del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e della preparazione di futuri progetti di cooperazione (compreso monitoraggio dell'accordo istituzionale), evidenziando: - risultati attesi; - impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
10	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti
10	Prima esperienza di mobilità Erasmus

Gli assegnatari di mobilità avranno diritto al contributo per il viaggio e al contributo lordo per il soggiorno, stabilito dall'Autorità Nazionale d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, per un massimo di 7 giorni incluso il viaggio, anche nel caso in cui la durata del soggiorno concordata e documentata sia superiore.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (All. 1) e il bando relativo alla mobilità del personale per attività di formazione (All. 2), per l'a.a. 2021-22, riservati al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

Le bozze dei bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e alla mobilità del personale tecnico-amministrativo e docente per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2021/2022, riservati al personale dipendente di questa Università - già posti a disposizione dei presenti – costituiscono rispettivamente gli allegati n. 4/A e n. 4/B al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il Regolamento (UE) n. 817/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20.05.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28.05.2021, di istituzione del Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, per il periodo 2021-2027;

CONSIDERATO

che la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari, in riscontro alla richiesta di candidatura presentata in data 22.05.2020, il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+;

CONSIDERATO

che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1 *Learning Mobility of Individuals*, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività, tra

- l'altro, di mobilità dei docenti per didattica e mobilità del personale per formazione per l'a.a. 2021/2022;
- CONSIDERATO che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+, giusta accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, ottenendo un contributo complessivo pari a € 648.319,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 1 (KA1), che prevedono, tra l'altro, un totale di 26 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica e 33 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee una serie di accordi interistituzionali di cooperazione nell'ambito del Programma Erasmus+;
- VALUTATE positivamente le indicazioni della Task Force Erasmus+, formulate nella riunione del 08.03.2022, relativamente all'incremento del numero delle borse, per un totale di 35 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica e 45 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione, a gravare sul contributo Erasmus per il supporto organizzativo, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. I.17 "*Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget*" dell'Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto individuale e al viaggio per la mobilità del personale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale, anche per quanto attiene alla conferma da parte della Task Force Erasmus dei criteri per l'assegnazione delle borse per mobilità per attività di formazione e di docenza, nonché della possibilità per i docenti di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, solamente per uno dei due bandi (STA o STT);

VISTE

- la bozza del Bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA), per l'a.a. 2021/2022, riservato al personale dipendente di questa Università;
- la bozza del Bando relativo alla mobilità del personale tecnico-amministrativo e docente per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2021/2022, riservato al personale dipendente di questa Università;

CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31.10.2023 e tutte le spese inerenti alla mobilità devono essere sostenute entro tale periodo;

RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali mobilità al personale di questa Università che ne farà richiesta,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica Erasmus+ (STA), per l'a.a. 2021/2022 (allegato n. 4/A al presente verbale);
- di approvare il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione Erasmus+ (STT), per l'a.a. 2021/2022 (allegato n. 4/B al presente verbale);
- di autorizzare, fin d'ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione dei suddetti bandi.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGRAMMA ERASMUS+

- ACCORDO DI PARTENARIATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CONSORZIO SEND PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "UNIVERSITIES FOR INNOVATION" - N. 2021-1-IT02-KA103-HED-000010744 RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER *TRAINEESHIP*

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
BANDO PER LA SELEZIONE DI POSIZIONI DI VISITING PROFESSOR/VISITING
RESEARCHER 2021 – APPROVAZIONE ATTI E GRADUATORIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei senatori accademici:

“L’Ufficio rammenta che, con D.R. n. 4129 del 22.11.2021, è stato pubblicato un Bando destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 150 posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher, esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall’Ateneo, sono chiamati a svolgere nell’Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell’ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione.

Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso l’Università degli Studi di Bari, dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L’attività di ricerca sarà svolta nell’ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting. L’attività didattica sarà svolta nell’ambito di insegnamenti presenti nella offerta formativa di Ateneo e/o nell’ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una Scuola di Specializzazione.

Per ciascuna posizione di Visiting viene assegnato un contributo onnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad €. 5.000,00. Nel caso in cui la struttura proponente, in sede di predisposizione dell’Offerta formativa, abbia stabilito che uno o più insegnamenti possano essere affidati al Visiting Professor, il contributo onnicomprensivo lordo minimo a carico del bilancio sarà pari ad € 6.000,00. Con delibere degli Organi di governo, il numero delle posizioni e l’importo del contributo potranno essere variati, in base al numero delle domande pervenute.

L’Ufficio ricorda che sono state presentate n. 115 candidature e che la somma per consentire la copertura finanziaria delle 150 posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher, previste dal bando, è pari ad un importo complessivo di euro 750.000,00, ed è già stata stanziata in bilancio sull’articolo 101060105 “Compensi e spese di mobilità per visiting professor, accantonamento 2020/4118 (€400.000,00) e accantonamento 2121/11864 (€350.000,00).

Si fa, altresì, presente che era stata presentata relazione agli Organi di Governo per la nomina della Commissione per la selezione delle predette 150 posizioni per l’anno 2021 e che il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26.01.2022 e del 28.01.2022 hanno deliberato di nominare i proff. Anna Maria Candela, Fabio Mavelli e Giuseppe Trisorio Liuzzi quali componenti di tale commissione.

L’Ufficio rappresenta che con D.R. n. 563 del 18 febbraio 2022 è stata quindi nominata la Commissione esaminatrice, composta dai proff. Anna Maria Candela, Fabio

Mavelli e Giuseppe Trisorio Liuzzi, in qualità di componenti e dalla dott.ssa Roberta De Michele della U.O. Mobilità Internazionale, come segretario verbalizzante. Detta Commissione ha ultimato in data 17.03.2022 i lavori istruttori, elaborando una graduatoria di merito, qui allegata per le opportune valutazioni.

L'Ufficio fa presente che la Commissione ha stabilito che la selezione delle candidature pervenute, sarà espletata in conformità agli artt. 3 – *Presentazione delle candidature e documentazione da allegare* e 4 – *Modalità di selezione* - del bando. Rappresenta, inoltre, che sono pervenute 115 proposte (allegato 1: Elenco candidati), che risultano essere in numero inferiore rispetto ai posti messo a bando (150 posizioni).

Si rappresenta, inoltre, che dopo approfondita discussione e confronto fra i componenti della Commissione sulla necessità di utilizzare criteri di validità generale ed applicabili con efficacia a tutte le aree e settori disciplinari di Ateneo, la Commissione ha stabilito all'unanimità di utilizzare i seguenti criteri, secondo i punteggi di seguito riportati:

- 1) Valutazione del curriculum scientifico e didattico del candidato: punteggio: 0 -10;**

1.a Posizione accademica:	punteggio: 0 - 2;
- Nessuna	punteggio: 0;
- Dottore di Ricerca o RTD	punteggio: 0,5;
- Ricercatore Universitario o equivalente	punteggio: 1;
- Professore Associato o equivalente	punteggio: 1,5;
- Professore Ordinario o equivalente	punteggio: 2
1.b Esperienze di didattica e ricerca internazionale:	punteggio: 0 - 4;
1.c Coordinamento di Progetti di ricerca, Premi o riconoscimenti	punteggio: 0 - 4;

- 2) Coerenza del curriculum con i contenuti e le finalità delle attività che dovranno essere svolte presso il Dipartimento ospitante:** punteggio: 0 -1;

- 3) Rilevanza produzione scientifica:** punteggio: 0 -10;

- 4) Attività didattica**

1.a Attività didattica attribuita ufficialmente:	punteggio: 0 -4;
1.b Inserimento da parte della struttura proponente, in sede di predisposizione dell'Offerta formativa, dell'affidamento al <i>Visiting Professor</i> di uno o più insegnamenti:	punteggio: 0-1;

- 5) Interdisciplinarietà, con l'eventuale coinvolgimento di più di un Dipartimento e la possibilità di un cofinanziamento multiplo:** punteggio: 0 -1;

- 6) Partecipazione del docente proposto a progetti e attività di ricerca documentale con docenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro:** punteggio: 0-4;

- 7) Esistenza e consistenza di un cofinanziamento da parte del Dipartimento:**

	punteggio: 0-2
1.a Nessun finanziamento	punteggio: 0;
1.b Cofinanziamento <1.000 euro	punteggio: 1;
1.c Cofinanziamento >1.000 euro	punteggio: 2.

L'Ufficio segnala che la Commissione ha preso in esame n. 8 candidature che presentano le seguenti criticità di tipo procedurale:

- le candidature relative a Isabelle Perez e Peter Vuust, presentate dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione sono state presentate oltre il termine fissato dal bando all'Art. 3 - Presentazione delle candidature e documentazione da allegare (23 dicembre 2021);
- le candidature di De Lucia Onofrio, Leggio Alessia e Pentone Alessandra, presentate dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, non sono conformi all'Art. 1 - Destinatari-del bando, in base al quale i candidati sono studiosi [...] appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane. I suddetti candidati provengono da istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione italiane;
- le candidature di Jhovanny Andrès Mejia Guisào e Sergey Mikhailovich Polikarpov, presentate dal Dipartimento Interateneo di Fisica, non sono conformi all'Art.2 – Periodo di svolgimento dell'attività - del bando, in base al quale il periodo di permanenza del Visiting dovrà avere una durata minima di due mesi anche non consecutivi. Si rappresenta che le suddette candidature prevedono un periodo di mobilità inferiore;
- la candidatura di Ciro Isacco Gargiulo, presentata dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina non è conforme all'Art. 3 del bando - Presentazione delle candidature e documentazione da allegare –, in base al quale [...] sono esclusi coloro che nell'anno di previsione di arrivo ricoprono contemporaneamente un incarico di qualsiasi tipologia in una struttura universitaria o di ricerca sul territorio nazionale. Il candidato suddetto ricopre, a partire dal 2020, il ruolo di responsabile dell'Unità Speciale 118 presso l'ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto.

L'Ufficio evidenzia che la Commissione, all'unanimità, ha ritenuto di considerare le suddette candidature non ammissibili e quindi ha deliberato di non assegnare alcun punteggio, escludendole dalla selezione.

Terminata l'analisi delle candidature ritenute ammissibili e assegnati i punteggi come da criteri definiti, la Commissione ha stilato la graduatoria riportata in allegato (allegato 2).”

Il Rettore, più ampiamente, sottolinea l'opportunità di rivedere, per il prossimo anno, il bando per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per ovviare a talune lacune emerse in sede di valutazione delle candidature del Bando in esame da parte della Commissione. Egli, in proposito, nel ricordare che già il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.10.2021, su impulso del Senato Accademico (riunione del 26.10.2021), in sede di approvazione del Bando per la selezione di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per l'anno 2021, aveva rinviato all'anno successivo la valutazione in ordine a taluni possibili correttivi al bando in materia, ritiene che la revisione debba riguardare anche l'introduzione di un limite massimo di candidature presentabili da parte di uno stesso docente nell'ambito del Dipartimento – si è verificato, infatti, che alcuni colleghi abbiano presentato un numero cospicuo di domande di candidatura, che, peraltro, sono quelle che hanno originato le maggiori perplessità in fase di valutazione - e di un punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'utile posizionamento nella graduatoria finale di assegnazione delle posizioni. In relazione a tale ultimo profilo, proprio considerando i bassi punteggi conseguiti da alcuni candidati, Egli ritiene opportuno che i risultati della selezione

de qua, ove approvati da questo Consesso, vengano resi pubblici in mera forma di elenco in ordine alfabetico dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, con la dicitura “assegnatario”.

Il Rettore, quindi, cede la parola alla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa A.M. Candela, in qualità di componente della Commissione di selezione, per relazionare in merito all’argomento in oggetto.

La prof.ssa Candela illustra i lavori della Commissione di valutazione, dettagliando sulla casistica di domande escluse dalla selezione, per carenza e/o difetto dei requisiti di partecipazione (candidati che provengono da istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione italiane; candidature che prevedono un periodo di mobilità inferiore ai due mesi richiesti dal bando; candidati che, nell’anno di previsione di arrivo, ricoprono contemporaneamente un incarico di qualsiasi tipologia in una struttura universitaria o di ricerca sul territorio nazionale). Ella aggiunge che, nella valutazione, sono risultate penalizzate talune figure professionali recanti un valore aggiunto in termini di competenze complementari a quelle accademiche, che, tuttavia, in forza dei requisiti del Bando, incentrati sui profili didattici e scientifici del *curriculum* del candidato, non potevano essere prese in considerazione. Il lavoro istruttorio della Commissione si è concluso con l’assegnazione di n. 107 posizioni su n. 115 candidature presentate, a fronte di n. 150 posizioni bandite.

Al termine dell’illustrazione della prof.ssa Candela, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ulteriore intervento del Rettore, il quale richiama le considerazioni espresse in sede di comunicazioni, nonché le recenti disposizioni ministeriali e normative in tema di conflitto Russia-Ucraina, per affermare l’inderogabilità per l’Università di attivarsi nell’ambito delle iniziative in favore di docenti e ricercatori ucraini coinvolti dalle atrocità della guerra. In particolare, Egli ricorda i Decreti Legge 28 febbraio 2022, n. 16 “*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*” e 21 marzo 2022, n. 21 “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*”, nonché le note della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, del 27.02.2022 e 11.03.2022 in ordine alle prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l’accoglienza e favorirne il processo di integrazione all’interno della comunità, con l’invito rivolto agli Atenei a segnalare ogni tipo di disponibilità che essi potrebbero mettere in campo ai succitati fini. Tanto premesso, il Rettore propone al Consesso - registrandone l’unanime consenso - di recuperare a bilancio

le somme accantonate per il Bando per la selezione di posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo *status* di *Visiting* - in misura tale da garantirne a ciascuno un sostegno congruo per il periodo in cui permarranno in Italia, individuato, dalle disposizioni normative vigenti, in tre mesi.

Il Rettore, inoltre, richiama l'ulteriore invito della Ministra Messa, di cui alla suddetta nota del 11.03.2022, a voler considerare la sospensione, per motivi di sicurezza, delle attività di mobilità e di ricerca in corso con Istituzioni della Federazione Russa e della Bielorussia. Di conseguenza, Egli valuta opportuno congelare la posizione del *Visiting Professor* proveniente dalla Istituzione russa, risultato assegnatario nell'ambito della selezione in oggetto, fino a nuova determinazione, proposta sulla quale il Consesso converge.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale viene ribadita l'opportunità - già emersa nella riunione del 26.10.2021 - di anticipare i tempi di emanazione del Bando per consentire agli assegnatari delle posizioni un margine di programmazione della propria attività, così come di differenziare l'entità del contributo in relazione alla provenienza europea o extraeuropea del *Visiting* - rilevata anche nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2021 -, nonché di introdurre, a livello regolamentare, la distinzione tra *Visiting junior* e *senior*. Viene, in ultimo, evidenziata la differenza di *status* dei profughi di guerra - in esenzione di visto - rispetto ai rifugiati politici, cui questa Università dedica un progetto *ad hoc* seguito dal Centro di Servizi di Ateneo per l'Apprendimento Permanente - CAP.

Alle ore 15:53, rientra la prof.ssa Perla ed escono i dott. Scalise e De Santis.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riepilogare i diversi punti in questione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento* di Ateneo per *Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow*,

VISTO il D.R. n. 4129 del 22.11.2021, di emanazione del Bando, per l'anno 2021, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 150 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione;

RICHIAMATO in particolare l'art. 4 "*Modalità di selezione*" del suddetto Bando, per cui la *valutazione delle candidature sarà affidata ad una apposita Commissione, nominata con decreto del Rettore e composta da tre docenti su proposta del Senato Accademico, sentito il Consiglio di*

	<i>Amministrazione, che esaminerà le stesse sulla base dei criteri ivi esplicitati;</i>
VISTA	la propria delibera del 26.01.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 28.01.2022 in ordine alla nomina della Commissione per la selezione dei <i>Visiting Professor/Visiting Researcher</i> , nell'ambito del citato Bando, nelle persone dei proff. Anna Maria Candela, Fabio Mavelli e Giuseppe Trisorio Liuzzi;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale, in ordine ai lavori della Commissione di selezione e ai relativi esiti;
UDITA	l'illustrazione della Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa A.M. Candela, in qualità di componente della Commissione di selezione;
SENTITO	il dibattito;
VISTI	i risultati della selezione <i>de qua</i> con la graduatoria finale delle candidature dei <i>Visiting Professor/Visiting Researcher</i> ;
RITENUTO	opportuno, in proposito, che tali risultati vengano resi pubblici in mera forma di elenco in ordine alfabetico dei <i>Visiting Professor/Visiting Researcher</i> , con la dicitura "assegnatario";
RICHIAMATA	la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2021, con la quale, su impulso del Senato Accademico (riunione del 26.10.2021), in sede di approvazione del Bando per la selezione di <i>Visiting Professor/Visiting Researcher</i> , per l'anno 2021 – poi emanato con il suddetto D.R. n. 4129/2021 - si rinviava all'anno successivo la valutazione in ordine a taluni possibili correttivi al bando in materia;
RIBADITA	l'opportunità di rivedere, per il prossimo anno, il bando per la selezione delle posizioni di <i>Visiting Professor/Visiting Researcher</i> , oltre che relativamente alla eventuale differenziazione del contributo in relazione alla provenienza europea o extraeuropea del <i>Visiting</i> (rif. CdA 28.10.2021), anche per quanto concerne l'introduzione di un limite massimo di candidature presentabili da parte di uno stesso docente nell'ambito del Dipartimento e di un

- punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'utile posizionamento nella graduatoria finale di assegnazione delle posizioni;
- VISTI il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16 "*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*" e il Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*";
- RICHIAMATE le note della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, del 27.02.2022 e 11.03.2022 in ordine alle prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, con l'invito rivolto agli Atenei a segnalare ogni tipo di disponibilità che essi potrebbero mettere in campo ai succitati fini;
- CONSIDERATO in tale quadro, che, in relazione al Bando *Visiting Professor e Visiting Researcher* anno 2021, risultano assegnatari n. 107 candidati a fronte di n. 150 posizioni bandite;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta a recuperare a bilancio le somme accantonate per tale Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo *status* di *Visiting* - in misura tale da garantirne a ciascuno un sostegno congruo per il periodo in cui permarranno in Italia, individuato, dalle disposizioni normative vigenti, in tre mesi;
- CONSIDERATO l'ulteriore invito della Ministra Messa, di cui alla suddetta nota del 11.03.2022, a voler considerare la sospensione, per motivi di sicurezza, delle attività di mobilità e di ricerca in corso con Istituzioni della Federazione Russa e della Bielorussia;
- RITENUTO opportuno, pertanto, congelare la posizione del *Visiting Professor* proveniente dalla Istituzione russa, risultato assegnatario nell'ambito della selezione in oggetto, fino a nuova determinazione,
- DELIBERA
- per quanto di competenza,

- di approvare i lavori della Commissione per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor* e *Visiting Researcher*, di cui al Bando emanato con D.R. n. 4129 del 22.11.2021, per l'anno 2021 e, per l'effetto, i risultati finali della selezione, da rendere pubblici in forma di elenco in ordine alfabetico dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, con la dicitura "assegnatario";
- per le motivazioni in premessa, di congelare la posizione del *Visiting Professor* proveniente dalla Istituzione russa, risultato assegnatario nell'ambito della selezione in oggetto, fino a nuova determinazione;
- di esprimere parere favorevole a recuperare a bilancio le somme accantonate per tale Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo *status* di *Visiting* - in misura tale da garantirne a ciascuno un sostegno congruo per il periodo in cui permarranno in Italia;
- che si riveda, per il prossimo anno, il bando per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per gli aspetti di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2021 e per quelli ulteriori indicati in premessa.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA) E CITTÀ DI ANDRIA E INDICAZIONE REFERENTE E COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 4/03/2022 col n. 58180, la Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Economia e Finanza ha inviato la documentazione relativa all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e la Città di Andria, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E
CITTÀ DI ANDRIA
---ooOoo---**

L'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale 80002170720 e P.IVA 01086760723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ..., autorizzato alla stipula del presente atto e domiciliato per la carica presso la predetta sede dell'Università,

E

la **Città di Andria**, con sede in Andria (BT), Piazza Umberto I, rappresentata dal Sindaco Avv. Giovanna BRUNO, nata a il, autorizzata alla stipula del presente atto e domiciliata per la carica presso la predetta sede del Comune di Andria,

PREMESSO CHE

- fine preminente dell'Università è quello di sviluppare e diffondere la cultura, le scienze e l'istruzione attraverso le attività di ricerca e di insegnamento oltre che la collaborazione scientifica con le Istituzioni;
- l'Università promuove collaborazioni, attraverso opportune forme di interazioni, nel campo della ricerca, della didattica e della cultura con soggetti pubblici e privati;
- l'Università, su iniziativa del Dipartimento di Economia e Finanza e dell'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno, intende attivare e rafforzare ogni forma di collaborazione con l'Ente Città di Andria;
- l'Università, e in particolare il Dipartimento di Economia e Finanza (DiEF) anche attraverso il suo Laboratorio di Innovazione e Impresa, progetta, sviluppa e organizza attività di formazione, di aggiornamento, di analisi e studi sui temi economici e aziendali, nonché sperimenta ed elabora le metodologie per lo sviluppo innovativo di imprenditorialità e management;

- l'Università, ai sensi dell'art. 66 D.P.R. n.382/80 e ss.mm.ii., può eseguire attività di ricerca e consulenza per conto terzi, stipulando apposite convenzioni con Enti Pubblici e Privati, purché ciò non osti allo svolgimento delle proprie attività;
- per c.d. Terza Missione delle università si intende l'insieme delle attività con le quali gli atenei interagiscono direttamente con la società e il proprio territorio di riferimento, sia attraverso azioni di valorizzazione economica della conoscenza che più in generale attraverso attività ed eventi di ordine culturale, sociale e di divulgazione della scienza; la c.d. Terza Missione delle università si affianca alle due missioni "tradizionali", ovvero insegnamento e ricerca;
- l'Università degli Studi di Bari, per sua missione istituzionale, si pone quindi come coattore delle politiche di sviluppo del territorio e contribuisce alla soluzione delle problematiche che emergono dalle profonde trasformazioni in atto nella società,
- la Città di Andria è Ente Locale che annovera tra i suoi compiti, anche le seguenti finalità:
 - 1) l'elaborazione ed il perseguimento di una politica fondata su un programma di sviluppo economico, sociale, civile e culturale espressione degli interessi e delle aspirazioni della comunità andriese;
 - 2) la programmazione e la realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente Locale;
 - 3) la promozione di iniziative per elevare l'educazione civica dei cittadini andriesi e per diffondere la cultura nel proprio territorio;
 - 4) la promozione di convegni e dibattiti e la pubblicazione di studi ed atti, anche a mezzo di propri organi di stampa;
 - 5) la promozione ed il coordinamento di studi e soluzioni, anche con proposte articolate, di problemi che interessano il proprio territorio, la società, e l'economia locale, tendenti anche alla formazione e crescita professionale;
 - 6) l'intervento in ogni sede nella quale si discutono o si amministrano interessi dei territori locali o che investono direttamente il Comune stesso;
- le PP.AA., ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il parere ANACAG/07/15/AP18/02/2015 ha precisato i limiti del ricorso a tali accordi tra PP.AA.

TANTO PREMESSO

l'Università degli Studi di Bari e la Città di Andria

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate.

ART.2 FINALITÀ

L'Università degli Studi di Bari e la Città di Andria si impegnano, nel rispetto delle reciproche autonomie e finalità, ad intensificare la compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-economico-culturale del territorio locale.

In particolare, le Parti raccorderanno tra loro e di concerto con la Regione Puglia le scelte di localizzazione delle attività di formazione superiore, dei poli didattici, di ricerca e tecnologici e dei corsi universitari, anche professionalizzanti, da attivare o potenziare, in ragione dei fabbisogni e delle potenzialità della comunità locale, e promuoveranno intese con altri attori pubblici e privati cointeressati, volte a garantire agli studenti-utenti i servizi adeguati ai loro bisogno, nonché un migliore raccordo tra comunità universitaria e comunità

cittadina, secondo un modello evoluto di sistema culturale integrato, nell'ambito del quale sia agevole fruire di servizi e di spazi per sviluppare la crescita sociale, economica e imprenditoriale.

L'Università di Bari, su iniziativa dell'Agenzia dei Rapporti con l'Esterno e del Dipartimento di Economia e Finanza (DiEF), con il coordinamento di quest'ultimo Dipartimento, e la Città di Andria, con il coordinamento dell'"Assessorato alle Radici" (Attività produttive, Marketing territoriale, Agricoltura, Turismo e Valorizzazione di Castel del Monte e territorio murgiano), intendono attivare sinergie atte a promuovere e a sostenere una compartecipazione nell'esclusivo interesse pubblico comune, per le seguenti finalità:

- innovazione, potenziamento e sviluppo dell'imprenditorialità locale;
- rigenerazione urbana e valorizzazione della cultura e della presenza di attività di formazione superiore;
- sviluppo delle zone rurali, contribuendo alla promozione della diversificazione e al miglioramento delle attività economiche, anche con l'attivazione di interventi formativi e centri di servizi mirati;
- sviluppo sostenibile e circolare dell'economia territoriale e valorizzazione degli spazi e delle risorse naturali;
- diffusione della cultura ambientale, per contrastare il degrado dell'ambiente naturale e fronteggiare le calamità naturali;
- razionalizzazione dei sistemi di trasporto, anche con finalità di potenziamento dell'attrattività del territorio in ambito turistico;
- sviluppo dell'area cittadina e delle attività comunali, ivi compresa l'elaborazione di eventuali documenti tecnici o amministrativi opportuni.
- marketing territoriale in ambito agricolo, alimentare, turistico, commerciale e industriale.

Più in generale, l'Università degli Studi di Bari e la Città di Andria comparteciperanno, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze, eventualmente in collaborazione con altri Enti e/o Agenzie nazionali, regionali e locali:

- a supportare tutte le attività relative ai settori dello Sviluppo economico, SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), Marketing Territoriale, Turismo, Agricoltura, Valorizzazione di Castel del Monte e Territorio Murgiano;
- ad attivare percorsi formativi superiori nei settori rispondenti alle vocazioni e peculiarità territoriali e di corsi di aggiornamento o riqualificazione professionale, master, corsi tecnici superiori e lauree professionalizzanti, per favorire nuova e più qualificata occupazione, prestando particolare attenzione alla promozione della parità di genere;
- a realizzare corsi di studio innovativi, internazionali, summer o winter school, short master, anche valorizzando e realizzando centri di alti studi residenziali, nonché promuovendo l'imprenditorialità innovativa, spin-off e start-up;
- a realizzare tirocini e stage di studenti e neolaureati presso gli operatori locali e il Comune di Andria, per favorirne il placement e/o per il riconoscimento di CFU;
- a realizzare studi e ricerche che possano tradursi in un vantaggio competitivo per il tessuto produttivo del territorio e/o favorire investimenti sul territorio, nel rispetto degli equilibri sociali, generazionali e di genere, ambientali;
- a realizzare analisi e studi finalizzati allo sviluppo sostenibile, all'economia circolare e alla soluzione dei problemi energetici;

- a promuovere ed implementare politiche di sviluppo sostenibile sociale ed ambientale, favorendo anche la transizione energetica verso le fonti di energie rinnovabili;
- a favorire il processo di transizione del Comune da ente prevalentemente di gestione ad ente di governo e regolazione del territorio, promuovendo e sostenendo: studi ed approfondimenti settoriali di natura tecnica in relazione ai temi prioritari dello sviluppo locale e dell'imprenditorialità; studi di fattibilità economica e analisi costi/benefici mirati a specifici programmi di intervento; individuazione di nuove opportunità e progettazione di interventi basati sulla digitalizzazione e sulle soluzioni di Information and Communication Technology; la diffusione della cultura digitale per l'erogazione dei servizi al cittadino e per il miglioramento dei servizi con l'implementazione di metodologie innovative;
- a progettare corsi di studio per figure professionali già operanti nelle Amministrazioni locali o che aspirano ad accedervi che assicurino l'apprendimento di conoscenze e capacità operative che contraddistinguono oggi le logiche di public governance, aggiungendosi e completando le tradizionali skills del pubblico funzionario;
- a studiare e implementare nuovi modelli e metodi per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e monumentale, sociale, naturale e paesaggistico per sviluppare i beni materiali e immateriali presenti nel territorio ed il loro rapporto storico-formale con il contesto urbano o rurale, perseguendo il loro recupero e reinserimento nei circuiti vitali dell'uso e delle economie del territorio;
- a studiare nuovi linguaggi e media per la comunicazione culturale, per espandere la comunità di utenti del patrimonio culturale e migliorare la qualità dell'esperienza di fruizione;
- a integrare patrimonio culturale e paesaggistico, con offerta di servizi idonei al potenziamento dell'attrattività del territorio, alla sua fruibilità e allo sviluppo turistico;
- a condurre l'analisi delle peculiarità e biodiversità del territorio, delle pressioni in atto sulle stesse e delle connesse criticità, finalizzate alla conservazione e tutela del patrimonio locale anche in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità economiche delle stesse peculiarità e biodiversità.

ART.3

ACCORDI ATTUATIVI

La collaborazione definita con il presente Accordo tra la Città di Andria e l'Università di Bari, sarà attuata tramite la stipula di convenzioni attuative e/o protocolli esecutivi specifici e potrà assumere le seguenti forme:

- a) formulazione, organizzazione e realizzazione, da parte dell'Università, di programmi di studio e di ricerca e relativa sperimentazione su richiesta ed indirizzo della Città di Andria, su materie e problematiche attinenti l'istituzione locale e/o gli operatori del territorio, di volta in volta individuate;
- b) attività di assistenza scientifica e tecnologica da parte dell'Università alla Città di Andria, per le sue attività istituzionali;
- c) scambio di dati, di informazioni, di servizi scientifici e culturali di reciproco interesse;
- d) altre forme di collaborazione definite di volta in volta per il perseguimento delle finalità evidenziate nell'art.2, ovvero in ragione delle esigenze avvertite e condivise dalle Parti.

Inoltre, i due Enti collaboreranno a presentare progetti congiunti per accedere a finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati e/o per favorire e realizzare lo sviluppo territoriale orientato alla sostenibilità.

Le succitate forme di collaborazione stabiliranno, di volta in volta, le modalità, i tempi, gli impegni e gli oneri finanziari delle attività oggetto della collaborazione tra le Parti.

A questo scopo le Parti stesse mettono a disposizione le proprie risorse professionali, nonché le proprie competenze e conoscenze di carattere tecnico, scientifico, progettuale, organizzativo e operativo.

ART.4

REFERENTI E COMITATO DI GESTIONE

Per l'attuazione e la gestione delle azioni di cui ai precedenti art. 2 e art. 3 dell'accordo, le Parti si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione, un Comitato, composto da tre membri nominati dal Comune di Andria e tre membri nominati dall'Università degli Studi di Bari. Per l'Università di Bari, è indicato come Referente e componente il Comitato di Gestione il prof. Savino Santovito, afferente al Dipartimento di Economia e Finanza.

Il comitato svolgerà le seguenti funzioni:

- elaborerà i piani di attuazione del presente Accordo e proporrà, per l'approvazione dei rispettivi competenti Organi, i protocolli esecutivi ed i relativi piani finanziari;
- formulerà proposte su possibili nuove attività, coinvolgendo eventualmente anche altri soggetti interessati;
- monitorerà l'avanzamento dei piani di attuazione e formulerà periodicamente una relazione sui risultati della collaborazione che verrà trasmessa ai rispettivi competenti Organi

ART.5

DURATA E RINNOVO

Il presente Accordo Quadro avrà durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà tacitamente rinnovato per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da parte di uno dei due contraenti, da comunicarsi in forma scritta mediante PEC e/o raccomandata AR almeno sei mesi prima della scadenza.

ART.6

ONERI ASSICURATIVI

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa di legge ed infortunistica del proprio personale coinvolto nelle attività previste dal presente Accordo, richiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, anche per quelle attività che dovessero essere svolte al di fuori della struttura di appartenenza. In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 9.4.2008, n.81 e al D.M. n. 363 del 5.8.1998, le Parti si impegnano reciprocamente al rispetto di tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti ospitati nelle Strutture presso cui si svolgeranno le attività in oggetto del presente Accordo.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo.

Il personale delle parti contraenti, compresi gli eventuali collaboratori esterni ed occasionali degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

ART.7

ONERI FINANZIARI

Il presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari per l'Università né il Comune di Andria; eventuali oneri finanziari potranno essere invece previsti nell'ambito dei

singoli protocolli esecutivi. Gli stessi oneri dovranno comunque essere determinati con l'adozione di appositi atti deliberativi dagli Organi competenti.

La collaborazione di cui al presente accordo non conferisce alle altre parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altro segno distintivo delle altre parti, salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

ART.8

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire), che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con l'esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR" e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ed i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e delle altre autorità di controllo competenti, impegnandosi a collaborare per adempiere alle rispettive prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo.

ART.9

CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento della collaborazione dovranno essere definite in maniera bonaria; nell'impossibilità di un accordo transattivo, saranno deferite ad un arbitro nominato congiuntamente, o in difetto, al Tribunale di Bari o al Tribunale di Trani.

ART.10

STIPULA

Il presente accordo quadro è stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata, non regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto e non è soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del DPR 26/04/1986 n.131. Il presente accordo potrà essere registrato in caso d'uso ai sensi dello stesso D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e le relative spese, nessuna esclusa, saranno ad esclusivo carico della Parte richiedente.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza nella seduta del 16/02/2022 che, nell'occasione, ha indicato il nominativo del Prof Savino Santovito quale referente dell'Accordo e componente del Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 4 dello stesso.

L'**Ufficio**, in merito allo schema di Accordo in questione, evidenzia la opportunità di cassare il quarto comma delle premesse, in quanto nello stesso viene richiamata una normativa non pertinente agli accordi di collaborazione ma a convenzioni che disciplinano attività c/terzi (art. 66 DPR 382/80).

L'Ufficio inoltre evidenzia la opportunità di cassare dall'art. 10 (stipula) la seguente locuzione: *Il presente accordo quadro è stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata*, in quanto non pertinente alla modalità di stipula dell'atto in questione che prevede firma digitale trattandosi di Accordo posto in essere da Pubbliche Amministrazioni

(Art. 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005).”

Il Rettore, quindi, ritiene accoglibile l'indicazione da parte del Dipartimento di Economia e Finanza del prof. Savino Santovito quale Referente dell'Accordo e componente del Comitato di gestione, previsto all'art. 4 dell'Accordo stesso, mentre emerge, nel corso del dibattito, l'opportunità di conferire mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Referente, i n. 2 ulteriori componenti del Comitato di gestione, per questa Università, ai sensi dello stesso art. 4.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, di cui alla riunione del 16.02.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 58180 del 04.03.2022 -, in ordine all'approvazione dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Città di Andria, per la

- compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-economico-culturale del territorio locale, nonché all'individuazione del prof. Savino Santovito quale referente dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 dello stesso;
- VISTO lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine alla opportunità di cassare il quinto punto delle premesse e di modificare l'art. 10 “*Stipula*” dell'Accordo, secondo le indicazioni *ivi* riportate;
- CONDIVISA la proposta di dare mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Referente, i n. 2 ulteriori componenti del Comitato di gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'atto in questione,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e la Città di Andria, previa cassazione del quinto punto delle premesse e modifica dell'art. 10 “*Stipula*”, secondo le indicazioni formulate dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di Economia e Finanza del prof. Savino Santovito, quale Referente dell'Accordo e componente del Comitato di gestione, previsto all'art. 4 dell'Accordo stesso;
- di dare mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Referente, i n. 2 ulteriori componenti del Comitato di gestione, per questa Università, ai sensi dello stesso art. 4;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETI RETTORALI N. 586 DEL 21.02.2022, N. 603 DEL 22.02.2022, N. 620 DEL 23.02.2022, NN. 632 E 633 DEL 24.02.2022 [AUTORIZZAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, IN QUALITÀ DI SOGGETTO CO-PROPONENTE, DI PROPOSTE PROGETTUALI IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER "RAFFORZAMENTO E CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA" - PNRR, MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - LINEA DI INVESTIMENTO 3.1, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU – APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ACCORDI EX ART. 15 LEGGE N. 241/1990, PER DISCIPLINA GESTIONE COMUNE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO E DEFINIZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E LOCALI

- D.R. n. 620 del 23.02.2022
- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Francesco Giordano), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente ad altri Enti/Università, della proposta progettuale dal titolo Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+), in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

- D.R. n. 603 del 22.02.2022
- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Graziano Pesole), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente ad altre Università/Enti della proposta progettuale dal titolo "ELIXIR x NextGenerationIT: Consolidamento dell'Infrastruttura Italiana per i Dati Omici e la Bioinformatica" (Acronimo: ElixirxNextGenIT), in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- D.R. n. 633 del 24.02.2022
- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Vincenzo Festa), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente ad altri Enti/Università, della proposta progettuale dal titolo GeoSciences IR, in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
 - di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del sopra menzionato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- D.R. n. 632 del 24.02.2022
- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Andrea Tallarico), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente ad altri Enti/Università, della proposta progettuale dal titolo Monitoring Earth's Evolution

and Tectonics (Acronimo: MEET), in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 586 del 21.02.2022

- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof.ssa Maria De Angelis), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente ad altre Università/Enti, della proposta progettuale dal titolo Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood (METROFOOD-IT), in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 586 del 21.02.2022, n. 603 del 22.02.2022, n. 620 del 23.02.2022, nn. 632 e 633 del 24.02.2022, concernenti gli argomenti in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 870 DEL 07.03.2022 [AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, IN QUALITÀ DI PARTNER, ALLA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DELL'INNOVAZIONE DENOMINATA NATIONAL CONSORTIUM FOR INNOVATION AND DEVELOPMENT OF RADIOPHARMACEUTICALS (NCIR) ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE O AMMODERNAMENTO DI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - LINEA DI INVESTIMENTO 3.1, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E LOCALI

D.R. n. 870 del 07.03.2022

- di autorizzare la partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile Scientifico: Prof. Antonio Scilimati), in qualità di partner, alla realizzazione dell'Infrastruttura dell'Innovazione denominata National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals (NCIR) attraverso la costituzione di un Partenariato Pubblico-Privato costituito da vari Enti/Università, in risposta all'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3265 del 28.12.2021);

- di approvare e sottoscrivere, la "Lettera di impegno a partecipare all'Infrastruttura dell'innovazione e delega al soggetto proponente", attraverso cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a partecipare alla realizzazione della succitata Infrastruttura dell'Innovazione, gestita attraverso la costituzione di un Partenariato Pubblico-Privato, nel rispetto delle

condizioni previste dall' Avviso MUR n. 3265 del 28.12.2021;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 870 del 07.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA") E ORCHESTRA
SINFONICA METROPOLITANA CITTÀ DI BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 7/03/2022 col n. 59608 il Coordinatore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica ha inviato la documentazione relativa alla convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica Dipartimento di Biologia) e l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

La predetta convenzione viene qui di seguito riportata:

**Convenzione per la collaborazione tra il Dipartimento di Ricerca e Innovazione
Umanistica dell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro»
e l'Orchestra Metropolitana Città di Bari**

TRA

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi «Aldo Moro» di Bari con sede in Piazza Umberto I, n.1 nella persona del suo Legale Rappresentante il Direttore prof. Paolo Ponzio

E

L'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari con sede in Via Spalato 19 nella persona del suo Legale Rappresentante il Dirigente avv. Francesco Lombardo

PREMESSO CHE

da tempo è in atto a livello nazionale un profondo processo di rinnovamento legislativo-istituzionale delle attività didattiche e scientifiche proprie dell'Università e relative alla Terza Missione che punta alla convergenza di funzioni e al sinergico scambio di competenze tra le istituzioni culturali del territorio

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi «Aldo Moro» di Bari (di seguito Università) e l'Orchestra Sinfonica I.C.O. della Città Metropolitana di Bari (di seguito Orchestra Metropolitana) si rendono disponibili a collaborare nei settori di comune interesse della loro attività istituzionale e a progettare iniziative culturali e musicali comuni.

Articolo 2

La collaborazione tra Università e Orchestra Metropolitana potrà avere per oggetto:
- realizzazione di lezioni e lezioni-concerto da svolgersi in opportuni spazi dell'Ateneo barese
- facilitazioni economiche degli studenti dell'Università di Bari per accedere ai concerti della stagione dell'Orchestra Metropolitana

- progetti musicali che pongano in sinergia l'Orchestra Metropolitana con l'Orchestra d'Ateneo
- scambio di pubblicazioni e di informazioni scientifiche
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi o congressi di reciproco interesse

Articolo 3

Per la realizzazione delle attività esposte nel precedente Articolo 2

L'Università si impegna a:

- Rendere disponibili spazi, docenti, materiali didattici, pubblicazioni scientifiche e strumentazione, nella misura in cui questo sia compatibile con la propria attività didattica e scientifica istituzionale
- Promuovere l'inserimento di argomenti di interesse musicale, storico-musicale e musicologico fra le proprie attività didattiche e scientifiche
- Collaborare alla ideazione, progettazione e realizzazione di manifestazioni, convegni e concerti di comune interesse

L'Orchestra Metropolitana si impegna a:

- promuovere la partecipazione degli studenti ai concerti adottando una politica di sconti sui biglietti e sugli abbonamenti
- Promuovere la diffusione della cultura umanistica con l'inserimento di tematiche trasversali nella propria programmazione (ad esempio cicli di concerti aventi per soggetto unificatore alcuni miti o grandi personaggi della storia culturale europea)
- Collaborare alla ideazione, progettazione e realizzazione di manifestazioni, convegni e concerti di comune interesse

Articolo 4

Eventuali iniziative promosse congiuntamente dall'Università e dall'Orchestra saranno finanziate in maniera paritetica dalle due istituzioni.

Per ogni nuova iniziativa sarà sottoscritto un accordo specifico ed elaborato un prospetto analitico contenente la previsione della spesa e la copertura finanziaria della stessa

Articolo 5

La presente convenzione ha durata triennale, diventa operativa all'atto della stipula e potrà essere rinnovata su richiesta di una delle parti ed accettazione dell'altra. Le parti potranno esercitare il recesso anticipato da comunicarsi entro sei mesi dalla scadenza a mezzo raccomandata A/R

Articolo 6

Qualunque eventuale modifica del presente accordo è apportata con il consenso unanime dei partecipanti e con le medesime procedure

L'**Ufficio** fa presente che la convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica nella seduta del 14/02/2022 che, nell'occasione, ha designato il Prof. Lorenzo Mattei quale referente della stessa.

Lo stesso Ufficio in merito al testo convenzionale in questione, evidenzia la opportunità di cassare dal riferimento ai contraenti la seguente dicitura: *nella persona del suo Legale Rappresentante il Direttore prof. Paolo Ponzio* da sostituire con: *nella persona del suo Legale Rappresentante Prof. Stefano Bronzini, Rettore pro tempore*.

Tanto al fine di rendere conforme lo schema di convenzione, all'art.8 lett.1) dello statuto di questa Università ai sensi del quale al Rettore spetta, tra l'altro, "sottoscrivere le convenzioni ed i contratti di propria competenza", non configurandosi l'Atto in questione quale schema tipo ai sensi degli artt. 61 e 64 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità."

Il Rettore, quindi, nel condividere l'indicazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Lorenzo Mattei quale Referente della Convenzione *de qua*, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica", di cui alla riunione del 14.02.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 59608 del 07.03.2022 -, in ordine all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, per la collaborazione nei settori di comune interesse e alla progettazione di iniziative culturali e musicali comuni, nonché alla designazione del prof. Lorenzo Mattei quale Referente della stessa;
- VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine all'opportunità di modificare il riferimento alla rappresentanza legale dei contraenti, sostituendo la dicitura "*nella persona del suo Legale Rappresentante il Direttore prof. Paolo Ponzio*" con la seguente "*nella persona del suo Legale Rappresentante Prof. Stefano Bronzini, Rettore protempore*",

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca ed Innovazione Umanistica") e l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, previa modifica del riferimento alla rappresentanza legale dei contraenti, come proposta dall'Ufficio e riportata in premessa;
- di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Lorenzo Mattei quale Referente della Convenzione *de qua*, per questa Università;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO ETS**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L’Ufficio** informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 7 marzo 2022 col n. 59794, la Direzione scientifica della Fondazione AIRC per la Ricerca sul cancro ETS ha rappresentato quanto segue:

“In allegato trova il testo di una convenzione che la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS ha predisposto per regolare la gestione dei fondi per progetti AIRC.

Con molti enti abbiamo già in essere le convenzioni per borse di studio: questo documento completa quindi il quadro, includendo i progetti che i ricercatori afferenti alla sua istituzione si sono meritevolmente aggiudicati e si aggiudicheranno verosimilmente in futuro.

Riteniamo che il testo della Convenzione proposto tenga conto di tutti gli aspetti funzionali a consentire il corretto svolgimento del progetto ed alla gestione del relativo grant, ma siamo disponibili a raccogliere le vostre osservazioni”.

Il predetto Accordo quadro viene qui di seguito riportato:

CONVENZIONE QUADRO

tra

La Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS (nel seguito “AIRC”), con sede legale in Milano in Viale Isonzo, 25 rappresentata per la firma della presente *convenzione* dal suo Legale Rappresentante Prof. Andrea Sironi, nato a ..., il ..., domiciliato per la carica presso la sede,

e

(Istituzione), in qualità di istituzione ospitante progetti di ricerca finanziati da AIRC, avente sede in [•] (*indirizzo completo: città/provincia*), rappresentato da [•] (nome del rappresentante legale), [•] (funzione), (nel seguito “l’Istituzione”),

di seguito indicate congiuntamente come “le Parti”

PREMESSO CHE

1. AIRC è un ente del terzo settore di diritto privato statutariamente volto a provvedere al sostegno finanziario della ricerca scientifica sul cancro, svolta in Italia, nei suoi aspetti di laboratorio e clinici, ed in particolare, al finanziamento di validi progetti di ricerca e di borse di studio destinate alla formazione di giovani ricercatori, medici oncologi, inclusa la formazione universitaria e post-universitaria, attraverso l'erogazione di contributi liberali.
2. L’Istituzione è un Organismo di Ricerca che svolge attività di ricerca biomedica, non economica, oncologica o di interesse oncologico e soddisfa i requisiti previsti per la

- “Hosting Institution” indicati nei bandi AIRC. Per Organismo di Ricerca si intende un’entità (ad esempio, università, ospedale o istituto di ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico), la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca non economica. Gli eventuali utili derivanti dall’attività di ricerca non economica devono essere reinvestiti in attività di ricerca non economica. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
3. AIRC persegue il proprio scopo statutario attraverso la promozione e l’organizzazione di iniziative di raccolta fondi e attraverso i contributi del 5 per mille che le persone fisiche destinano ad AIRC attraverso le dichiarazioni fiscali dei redditi. L’entità della raccolta annuale di fondi e la possibilità per i contribuenti di devolvere il 5 per mille possono variare di anno in anno.
 4. AIRC e l’Istituzione condividono l’interesse a rendere il cancro sempre più curabile. Si auspica quindi che l’Istituzione collabori alle iniziative di raccolta fondi promosse da AIRC, ove possibile, partecipando ad iniziative di comunicazione, mettendo a disposizione spazi e favorendo la partecipazione del proprio personale a tali iniziative.
 5. AIRC pubblica ogni anno bandi diretti a finanziare progetti di ricerca presentati dai ricercatori affiliati a istituzioni di ricerca italiane aventi i requisiti dell’Organismo di Ricerca, così come definito al punto 2. Dette istituzioni svolgono attività di ricerca scientifica in campo oncologico con propria organizzazione di beni e servizi che mettono a disposizione dei ricercatori che hanno presentato i progetti di ricerca in risposta ai bandi emessi da AIRC.
 6. Le richieste di contributo finanziario presentate ad AIRC dai ricercatori sono valutate tramite il metodo internazionale del *peer review* o valutazione da parte di pari: ogni progetto è sottoposto al giudizio di almeno tre esperti indipendenti che non hanno conflitto di interesse con il richiedente. Tali revisori sono parte di un gruppo di oltre 600 esperti internazionali o sono membri del Comitato tecnico scientifico AIRC, e sono scelti per la loro *expertise* in campo oncologico.
 7. Dal giudizio dei revisori emerge una graduatoria scientifica di merito dei progetti. In base a tale graduatoria la Direzione scientifica propone al Consiglio di Amministrazione di AIRC di deliberare il finanziamento dei progetti selezionati come meritevoli e delle richieste di rinnovo dei progetti in corso, scientificamente approvati negli anni precedenti. Il Consiglio di Amministrazione verifica la disponibilità finanziarie e delibera i finanziamenti.
 8. AIRC, dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione, invia a ogni ricercatore selezionato (di seguito anche “P.I.” ossia *Principal Investigator*) e ad ogni Istituzione una lettera con cui comunica l’assegnazione dei fondi ai singoli progetti, con indicato l’importo del contributo finanziario attribuito, le modalità di erogazione e ogni altro elemento utile per un corretto svolgimento della ricerca sul piano amministrativo e contabile.
 9. Il ricercatore selezionato, congiuntamente all’Istituzione, a seguito dell’approvazione del progetto, inviano ad AIRC una comunicazione di accettazione del contributo con la quale confermano, ciascuno per la parte di propria competenza, la volontà di assumere su di sé gli obblighi indicati nella presente convenzione, nel bando di riferimento, nonché nelle Istruzioni per la gestione amministrativa del *grant* assegnato.
 10. L’erogazione del contributo avviene su base annuale e in *tranches* anticipate sia per quanto attiene al contributo riferito alla prima annualità, sia per quanto riguarda le annualità successive il cui finanziamento è comunque condizionato alle disponibilità economiche in capo ad AIRC e al corretto espletamento delle procedure di rinnovo

gravanti in capo al P.I. ed all'Istituzione. In caso di rinnovo si applica quanto previsto alla precedente premessa 8.

11. Le Parti intendono quindi regolare i reciproci impegni derivanti dall'assegnazione dei contributi finanziari.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO

quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto

1. La presente convenzione disciplina la regolamentazione degli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell'erogazione del contributo finanziario di AIRC ad un progetto di ricerca oncologica presentato da un ricercatore, selezionato con le modalità indicate nelle premesse ed ospitato dall'Istituzione.

2. Le Parti danno atto di condividere l'interesse a rendere il cancro sempre più curabile e convengono l'assenza di controprestazioni a favore di AIRC a fronte del contributo erogato.

Art. 3 – Presupposti e regole per l'erogazione del contributo finanziario

L'Istituzione prende atto ed accetta le seguenti condizioni:

- (i) i progetti finanziati da AIRC sono condotti dai ricercatori selezionati in base alla procedura descritta nelle premesse; tali ricercatori (d'ora in poi "il/i P.I.") sono gli unici responsabili sul piano scientifico della conduzione della ricerca e perciò gli unici referenti sul piano scientifico di AIRC;
- (ii) il P.I. è l'unico responsabile dell'allocazione del budget, su cui deve poter operare con indipendenza per perseguire gli obiettivi del progetto, per esempio decidendo in autonomia i criteri di selezione del personale del progetto, i materiali e i reagenti da acquistare e così via.
- (iii) congiuntamente al P.I., l'Istituzione è responsabile della corretta gestione amministrativa del progetto e del relativo finanziamento;
- (iv) il P.I. svolge il progetto selezionato presso l'Istituzione cui è affiliato utilizzando il complesso di beni e servizi (staff, apparecchiature, locali, infrastrutture, ecc.) messo a disposizione dall'Istituzione medesima, nei termini indicati nel progetto approvato;
- (v) il contributo destinato a ciascun progetto è erogato da AIRC anticipatamente e su base annuale, secondo *tranches* deliberate di anno in anno. La *tranche* relativa all'annualità di progetto deliberata da AIRC è erogata previa sottoscrizione da parte del P.I. e dell'Istituzione della lettera di accettazione del finanziamento stesso che AIRC, come indicato alla premessa 7, invierà e/o renderà disponibile nell'apposita area riservata presente sul sito internet www.airc.it. L'accredito delle successive *tranches* è, invece, condizionato all'espletamento delle procedure di rinnovo entro i termini indicati dal bando o comunque comunicati da AIRC; conformemente a quanto previsto dal bando, l'attribuzione delle *tranches* successive alla prima è altresì condizionata alla disponibilità in capo ad AIRC delle relative somme e al rispetto da parte del P.I. e dell'Istituzione dei rispettivi impegni e obblighi;
- (vi) i contributi liberali erogati da AIRC dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento della ricerca coordinata dal P.I., secondo quanto previsto da ogni singolo bando e descritto nel progetto stesso; i fondi non possono essere utilizzati per altri scopi.

Art. 4 – Regime dei contributi finanziari concessi da AIRC

1. Il P.I. e l'Istituzione sono tenuti a gestire i contributi erogati anticipatamente da AIRC nel rispetto delle regole fissate dal bando e dalle Istruzioni per la gestione amministrativa

- del *grant* assegnato ai progetti di ricerca fornite da AIRC (di seguito “le Istruzioni per la gestione amministrativa dei *grant* assegnati”).
2. L'erogazione del contributo finanziario di AIRC avverrà nei limiti dell'importo deliberato annualmente.
 3. Nulla potrà essere imputato ad AIRC qualora la stessa si trovi nell'impossibilità di erogare il contributo per le annualità successive a quella deliberata.
 4. Eventuali maggiori costi, incorsi nello svolgimento del progetto, non saranno sostenuti da AIRC.
 5. I costi ammissibili sono indicati nei bandi, nelle AIRC Grant Management Guidelines e nelle Istruzioni per la gestione amministrativa dei *grant* assegnati. I costi non previsti dal bando e nei suddetti documenti o riferiti ad attività vietate dalla normativa, non saranno finanziabili da AIRC.
 6. L'importo deliberato per l'annualità in corso costituisce un'anticipazione dei costi che saranno sostenuti per lo svolgimento del progetto. Qualora il rendiconto di spesa (*Administrative Report* da presentare annualmente), dovesse differire dall'importo del contributo erogato, AIRC potrà richiedere la restituzione dei fondi non giustificati e non spesi.
 7. Resta inteso che, ove il contributo finanziario venisse utilizzato per scopi diversi da quelli indicati al precedente art. 3, o non venisse o non potesse venire comunque - per qualunque motivo, ivi compresa la sottoposizione dell'Istituzione a procedura concorsuale - utilizzato o rendicontato secondo le modalità e i tempi indicati nel bando e nelle Istruzioni per la gestione amministrativa dei *grant* assegnati, AIRC potrà chiedere la restituzione di quanto già erogato, se non adeguatamente rendicontato, e rifiutare di procedere ad ulteriori erogazioni oppure, a suo insindacabile giudizio, erogare diversamente il contributo, chiedere supplementi di rendicontazione o domandare una garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa) di importo e durata pari all'annualità di progetto.
 8. È altresì obbligo dell'Istituzione restituire ad AIRC gli importi che dovessero essere oggetto di recupero, totale o parziale, anche da parte dei Ministeri di provenienza, qualora il progetto sia finanziato con fondi 5 per mille e siano rilevate omissioni o irregolarità nella rendicontazione.

Art. 5 – Proprietà intellettuale

1. I contributi erogati da AIRC potranno essere utilizzati per coprire i costi necessari per la richiesta di brevetto europeo, ma non per estendere l'efficacia di tali brevetti oltre i confini dell'Unione europea.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico relativi agli esiti della ricerca finanziata da AIRC spetteranno al P.I. e all'Istituzione in base ai loro reciproci accordi o alla legge.
3. Resta fermo l'impegno dell'Istituzione a garantire ad AIRC la dovuta visibilità, dando atto del suo contributo finanziario in ogni dichiarazione pubblica sulla ricerca e i suoi esiti anche parziali, come anche nel caso in cui siano acquistati macchinari o altre attrezzature.

Art. 6 – Obbligo di rendicontazione

1. L'Istituzione si assume gli obblighi di rendicontazione finanziaria e di assistere il ricercatore nella gestione amministrativa del contributo assegnato secondo le modalità e i tempi indicati nel bando, nelle Istruzioni per la gestione amministrativa dei *grant* assegnati.
2. AIRC ha facoltà in qualsiasi momento di richiedere rendiconti finanziari parziali e di eseguire *audit*, direttamente o attraverso professionisti abilitati per verificare la corretta gestione finanziaria del progetto e l'ammontare delle spese ammissibili sostenute.

3. Qualora, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche eseguite, si appuri l'esistenza di irregolarità o il venir meno dei requisiti prescritti dal singolo bando, AIRC ha facoltà di revocare il contributo deliberato prendendo ogni opportuna decisione, secondo quanto previsto al precedente art. 4, commi 7 e 8 e nella Procedura di controllo della rendicontazione amministrativa per progetti e programmi di ricerca.

Art. 7 – Diritto d'accesso alle strutture di ricerca

AIRC si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento i necessari controlli scientifici e amministrativi sul corretto svolgimento dell'attività e di visitare i laboratori nei quali si svolge la ricerca, richiedendo la documentazione afferente al progetto finanziato oggetto di controllo.

Art. 8 – Responsabilità

1. Ogni responsabilità ed onere legato allo svolgimento del progetto è a carico del P.I., che ne è il responsabile scientifico, e dell'Istituzione ospitante.
2. Il progetto sarà condotto nel rispetto della deontologia professionale e della pertinente normativa, in particolare quella in materia assicurativa, previdenziale, di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro e garantendone la corretta gestione anche sul piano bioetico in caso di attività di ricerca e sperimentazione nell'uomo e negli animali. AIRC si riserva di richiedere copia delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in qualunque momento nel corso del progetto e nei dieci anni successivi alla sua conclusione.
3. AIRC resterà estranea ad ogni rapporto con terzi, siano essi personale dipendente, creditori, collaboratori interni o esterni, fornitori, eventuali volontari e/o pazienti o altri ancora, che possa originarsi dall'esecuzione della ricerca finanziata. AIRC resterà altresì estranea a ogni responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse con il progetto.
4. Il P.I. e l'Istituzione ospitante si impegnano a tenere AIRC indenne e manlevata da costi, oneri, risarcimenti e spese, ivi comprese quelle legali, che possano derivare dall'inadempimento all'obbligo di rendicontazione o dalla presenza di irregolarità nella rendicontazione stessa.

Art. 9 – Tempistica

1. L'Istituzione si impegna a rendere disponibili al P.I. i fondi erogati da AIRC entro il termine di 30 giorni dal relativo accredito.
2. Il progetto deve essere svolto nel rispetto dei tempi indicati nel bando, nella domanda di finanziamento presentata ad AIRC, nella lettera di assegnazione e nelle Istruzioni per la gestione amministrativa dei *grant* assegnati.
3. Le procedure per la selezione e la successiva stipula dei contratti con i membri dello staff di progetto, per i quali sia stato richiesto il sostegno finanziario nell'ambito del budget, dovranno essere attivate con la massima tempestività. Il reclutamento di tale personale sarà effettuato dall'Istituzione in accordo con il P.I., che dovrà avere autonomia e indipendenza nello stabilire i criteri di reclutamento, e secondo le modalità che saranno capaci di assicurare al meglio anche gli interessi economici del citato personale.
4. Con riferimento all'espletamento delle suddette procedure di reclutamento, le Parti si danno reciprocamente atto che con la presente Convenzione hanno inteso adempiere anche agli obblighi di convenzionamento prescritti dalla vigente legislazione in materia di finanziamento esterno del personale.
5. Qualora tali contratti non risultassero ancora stipulati al termine dell'annualità di progetto deliberata, AIRC si riserva il diritto di sospendere le erogazioni per questa voce di spesa nelle annualità successive e di richiedere la restituzione degli importi già erogati e non spesi.

Art. 10 – Comunicazioni e obblighi di informativa in caso di sopravvenienze

1. Le domande di modifica e le comunicazioni previste dalla convenzione possono essere inviate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [•]

2. se indirizzate ad AIRC, possono essere inviate tramite posta elettronica al seguente indirizzo: airc.direzione-scientifica@pec.it.
3. Il conto bancario dell'Istituzione sul quale devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi a finanziamenti di progetti AIRC è il seguente:
Intestatario del conto:
Nome della banca:
Agenzia:
Indirizzo Banca:
IBAN:
3. Le suddette coordinate dovranno essere altresì indicate nella lettera di accettazione di cui alla premessa 8 che dovrà essere compilata e firmata digitalmente, per ogni singolo contributo, dal P.I. e dal rappresentante legale dell'Istituzione.
4. Il P.I. e l'Istituzione sono tenuti a informare immediatamente AIRC di qualsiasi modifica intervenuta nello svolgimento del programma, in particolare di qualunque variazione del ruolo del P.I. nell'Istituzione o suo trasferimento.
In caso di trasferimento del P.I., quest'ultimo potrà richiedere di trasferire il progetto presso il nuovo Istituto ospitante; la trasferibilità del progetto è però subordinata all'approvazione di AIRC, che dovrà verificare che il nuovo Istituto soddisfi i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando dal punto di vista amministrativo ed abbia le infrastrutture, la casistica e le competenze necessarie per consentire il corretto svolgimento del progetto dal punto di vista scientifico.
Qualora i requisiti descritti non risultino soddisfatti, AIRC si riserva il diritto di concordare con l'Istituzione e il P.I. differenti modalità di prosecuzione del progetto o di terminarlo.
Dovranno inoltre essere trasmesse tempestivamente ad AIRC le eventuali modifiche incorse nell'assetto societario (per esempio, variazioni nella personalità giuridica, fusioni, incorporazioni, liquidazioni volontarie, l'insorgenza di procedure concorsuali, cessazione dell'attività) o qualunque altra variazione o evento che possa pregiudicare l'affidabilità economico-finanziaria dell'Istituzione.
5. Ogni anno, a seguito della delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, AIRC invierà all'Istituto una lettera in cui saranno elencati i progetti attivi presso l'Istituzione che sono soggetti alla presente convenzione.

Art. 11 – Spese di registrazione della presente Convenzione

Il presente atto è esente da tasse e imposte indirette e da diritti dovuti a qualunque titolo ai sensi dell'articolo 1, comma 354, della legge 266 del 23/12/2005 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 2, punto 1, della Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

Art. 12 – Portata normativa della presente Convenzione

1. Il presente accordo integra e non sostituisce i reciproci impegni derivanti dal bando (*Call for proposals*) e dalla relativa candidatura (*Application*).
2. Ogni eventuale e ulteriore intesa diretta ad integrare e/o modificare le clausole della presente convenzione dovrà essere effettuata per iscritto.

Art. 13 – Indifferenza degli atti di tolleranza

1. La tolleranza di un'inadempienza rappresenta un'eccezione, non comporta una deroga definitiva alle regole contenute nella presente convenzione o nei documenti in essa citati.
2. I diritti derivanti dalla presente convenzione possono essere fatti valere in qualsiasi momento.

Art. 14 – Entrata in vigore della convenzione e durata dei progetti

1. La presente convenzione avrà efficacia quinquennale a far tempo dal [•] e con scadenza il [•] salvo rinnovo espresso della stessa.
2. L'assegnazione di ogni contributo in esito alla procedura selettiva descritta nelle premesse genera un autonomo rapporto di finanziamento che è integralmente soggetto alle

prescrizioni della presente convenzione. Con riferimento a ciascun rapporto sorto nel suddetto periodo di efficacia ivi compresi i rinnovi annuali del finanziamento assegnato, la convenzione continuerà ad avere effetti fino a quando non si saranno estinte tutte le obbligazioni assunte dalle Parti e non saranno stati effettuati i controlli da parte dei soggetti istituzionali preposti alla vigilanza sull'utilizzo dei fondi derivanti dalla ripartizione del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nonché le verifiche amministrative contabili.

3. La presente convenzione sarà comunque valida ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti.

4. Quanto stabilito dalla presente convenzione si applica anche ai progetti in essere al momento della sua sottoscrizione.

Articolo 15 – Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a rispettare la normativa sulla protezione dei dati ed in particolare il regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Le parti si impegnano ad ottenere tutti i consensi necessari per la trasmissione di dati personali a parti terze per la durata e gli scopi della presente convenzione.

In relazione al trattamento dei dati personali, le Parti si impegnano ad assicurare:

- che è stata messa in atto una procedura per valutare i rischi inerenti al trattamento e attuare misure per limitare tali rischi, in particolar modo per evitare il trattamento non autorizzato o illegale dei dati o per evitare lo smarrimento, la distruzione o il danneggiamento di dati sensibili;
- che tutto il personale che ha accesso ai dati o al loro trattamento è obbligato a considerare e trattare i dati come confidenziali;
- che i dati personali non verranno trasmessi al di fuori dell'Area Economica Europea a meno che non vengano rispettate le norme del regolamento sulla protezione dei dati;
- di collaborare per rispondere ad eventuali domande da parte dell'interessato che fornisce i dati e ad assicurare il rispetto dei termini di legge per quanto riguarda la sicurezza, notifiche di eventuali violazioni, valutazione dell'impatto e consultazioni con l'Autorità di Sorveglianza o di controllo;
- di notificare all'altra parte eventuali violazioni;
- di distruggere le copie del presente contratto entro i termini indicati dal Codice Civile;
- di mantenere una completa ed accurata raccolta di dati ed informazioni atte a dimostrare il rispetto di questa clausola;
- di non trasferire i dati a terzi senza l'autorizzazione scritta dell'altra Parte.

Inoltre, i dati personali necessari per dare esecuzione agli accordi esistenti possono essere condivisi

- con i fornitori che le Parti utilizzano nello sviluppo e gestione delle attività previste dall'Accordo
- con i Revisori che possono svolgere attività di controllo
- con eventuali cofinanziatori (istituzioni quali Ministeri e UE, donatori che abbiano effettuato donazioni finalizzate, tribunale e famiglie di chi ha effettuato lasciti).

Resta inteso che le informazioni relative al progetto sono pubblicate sul sito di AIRC e possono essere condivise con i partner aderenti a ICRP.

I dati identificativi, di recapito e relativi all'attività del ricercatore, con il suo consenso, possono essere condivise con incaricati AIRC per il coinvolgimento del ricercatore in attività istituzionali e campagne di raccolta fondi.

Art. 16 – Risoluzione delle controversie e Legge applicabile

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione che è retta e disciplinata unicamente dalla Legge italiana. Se quanto stabilito al comma precedente non risultasse sufficiente a risolvere la vertenza, le Parti sottoporranno al tentativo di conciliazione previsto dal Servizio di Conciliazione della Camera Arbitrale di Milano qualsiasi controversia irrisolta derivante dalla presente convenzione o in relazione alla stessa.

In caso di mancato raggiungimento di un accordo dopo il ricorso alla procedura di conciliazione sopra indicata, le Parti saranno libere di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Foro competente in tal caso sarà unicamente quello di Milano.

Articolo 17 – Sottoscrizione e Bollo

Il presente Atto viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

La presente Convenzione, stipulata nella forma della scrittura privata, è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico di entrambe le Parti per metà.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale a cura dell'Istituzione ospitante. L'istituzione con nota scritta chiederà ad AIRC il rimborso della quota di spettanza.

L'imposta di bollo è assolta mediante contrassegno telematico con codice identificativo n.

Art. 18 – Documenti che integrano la presente convenzione

Con riferimento ad ogni singolo rapporto di finanziamento, gli impegni tra le Parti sono disciplinati oltre che dalla presente convenzione anche dalla documentazione relativa ad ogni singolo progetto di ricerca, ossia il Bando, l'*Application*, la Lettera di Assegnazione, l'Accettazione del *grant*, le Istruzioni per la gestione amministrativa del *grant* o per la compilazione dei Reports e la Procedura di controllo della rendicontazione amministrativa per progetti e programmi di ricerca.

I progetti dovranno essere condotti in conformità alle *policies* per la conduzione della ricerca pubblicate da AIRC, in particolare l'Istituzione conferma di ottemperare alle Policy sull'Integrità nella ricerca e sul Conflitto di Interesse pubblicate da AIRC (<https://www.direzionescientifica.airc.it/Policies/Default.aspx>).

L'accettazione del *grant* definisce le responsabilità dell'Istituzione nei confronti del P.I. e del singolo progetto.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Lo stesso Ufficio informa che con nota e-mail dell'8.02.2022 la Direzione scientifica della Fondazione in questione ha inviato il sottoriportato elenco dei Progetti con indicate le strutture Dipartimentali di Uniba che si occupano di ricerca sul cancro:

Tipo Bando	Nuovo/Rinnovo	Ente	Progetto	Dipartimento	Cognome PI	Nome PI	PI	Progetto	Progetto Budget Approvato
IG	NUOVO	Uniba		Dipartimento di Biologia	Storlazzi	Clelia Tiziana	Storlazzi Clelia Tiziana	25706	121.000,00
IG	NUOVO	Uniba		Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Castegna	Alessandra	Castegna Alessandra	26340	39.000,00
IG	RINNOVO	Uniba		Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Moschetta	Antonio	Moschetta Antonio	23239	209.000,00
IG	RINNOVO	Uniba		Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO)	Racanelli	Vito	Racanelli Vito	20441	140.600,00
MFAG	RINNOVO	Uniba		Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO)	Cives	Mauro	Cives Mauro	23583	99.302,50
									608.902,50 ^{****}

Ravvisata, quindi, l'opportunità di invitare l'Ufficio competente ad inviare l'Accordo *de quo* a tutti i Direttori dei Dipartimenti interessati, a conclusione dell'*iter* di formalizzazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul cancro ETS - trasmesso dalla Direzione scientifica della suddetta Fondazione con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 59794 del 07.03.2022 -, per la regolamentazione della gestione dei fondi per i progetti AIRC dei ricercatori dell'Ateneo barese;
- VISTO l'elenco, fornito dalla Fondazione con nota e-mail del 08.02.2022, dei progetti AIRC attivi presso i Dipartimenti UniBA;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e

partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul cancro ETS;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di invitare l'Ufficio competente ad inviare l'Accordo *de quo* a tutti i Direttori dei Dipartimenti interessati, a conclusione dell'*iter* di formalizzazione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA – APRE: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che, con nota assunta al protocollo generale il 22/02/2022 prot.n.45685, l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE ha inviato il nuovo schema della Convenzione stipulata il 24.09.2019 con questa Università.

Il predetto schema viene qui di seguito riportato **con le modifiche evidenziate in neretto**:

CONVENZIONE**TRA**

APRE- AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA – nella persona del suo Direttore, Ingegnere Marco Falzetti, con sede legale in Roma, Via Cavour, n.71 – (P.Iva 03929151003),

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – in persona del suo legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini, con sede legale in Bari, Palazzo Ateneo P.zza Umberto I, 1– (P. IVA 01086760723-C.F.80002170720),

CONSIDERATO CHE:

- APRE ha fra i suoi compiti istituzionali la promozione della partecipazione italiana ai programmi di *“ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica dell'Unione Europea”* (R&ST&I);
- tale promozione viene svolta attraverso attività di informazione, formazione e assistenza nei confronti degli operatori del mondo della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e della produzione, di seguito indicati *“operatori R&ST&I”*;
- le attività indicate sono realizzate attraverso uno stretto collegamento con le principali istituzioni nazionali, tra cui il Ministero dell'Università e della Ricerca e della Ricerca e con le istituzioni dell'Unione Europea;
- lo svolgimento di dette attività comporta continui e qualificati contatti e rapporti con gli *operatori R&ST&I* su tutto il territorio nazionale, per lo sviluppo dei quali è attiva una *“rete”* costituita da una serie di *“Sportelli **APRE** Regionali”*, ubicati nelle principali regioni italiane;
- i vari *“Sportelli **APRE** Regionale”* sono ospitati da soggetti che forniscono servizi di informazione agli operatori R&ST&I con lo scopo di favorirne la partecipazione ai Programmi dell'Unione Europea R&ST&I;
- Lo *“Sportello **APRE** Regionale”* deve essere ospitato da un socio di APRE;
- in tale contesto gli Sportelli ***APRE** Regionali* sono chiamati a collaborare e interagire con i Soci APRE della Regione Puglia e con gli altri operatori R&ST&I attivi nel territorio di interesse, come, a titolo meramente esemplificativo e non del tutto esaustivo: centri di ricerca Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e del mondo produttivo e le varie entità responsabili di infrastrutture tecnologiche.

CONSIDERATO CHE

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO è socio ordinario di APRE ed è in regola con i pagamenti della quota annuale prevista:
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ha dichiarato il proprio interesse ad ospitare e gestire, uno “Sportello **APRE** Regionale”, volto a realizzare una rete di raccordo e collegamento con il territorio e in via prioritaria con i Soci APRE della Regione Puglia al fine di pubblicizzare, informare e fornire un primo orientamento sui programmi dell’Unione Europea R&ST&I.

Tutto ciò premesso, le parti sopra citate sono d'accordo e convengono di dare attuazione a tutto quanto sopra e di seguito riportato, stipulando l'apposita Convenzione.

Art.1 - Premesse

Le premesse e i documenti allegati al presente testo o anche solo ivi richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione ed hanno valore di patto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

- 2.1 - Oggetto della presente Convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra APRE e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO per il funzionamento dello “Sportello **APRE** Regionale”.
- 2.2 - A tal fine APRE, con la stipula della presente Convenzione autorizza UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO a denominare “Sportello **APRE** Regionale” l’ufficio sito presso la città di Bari nella sede di Palazzo Ateneo P.zza Umberto I, 1.
- 2.3 - La presente Convenzione sostituisce quanto stabilito nei precedenti accordi.

Art.3 - Durata

- 3.1 - La Convenzione avrà la durata di un anno rinnovabile, a partire dalla data della firma della stessa e sarà rinnovata automaticamente per un periodo di pari durata, a meno che non venga data disdetta a mezzo raccomandata A.R. da una delle parti almeno 4 mesi prima della scadenza.
- 3.2 - Con la sottoscrizione della presente convenzione UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO dichiara che la durata, di cui all’articolo 3.1, consente alla stessa di ammortizzare tutti gli investimenti affrontati nella predisposizione dell’attività dello “Sportello **APRE** Regionale”. Pertanto, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO rinuncia, sin da ora, a far valere, nei confronti di APRE, ogni eventuale pretesa relativa alla durata della presente convenzione.

*Art.4 - Funzioni dello “Sportello **APRE** Regionale”*

- 4.1 - L’obiettivo dello “Sportello APRE Regionale” è stimolare e favorire la partecipazione dei Soci APRE e degli operatori R&ST&I presenti in regione ai Programmi di R&ST&I dell’Unione Europea.
- 4.2 - Per il raggiungimento dell’obiettivo di cui all’artico 4.1, lo “Sportello **APRE** Regionale” si impegna a collaborare con tutti gli operatori di R&ST&I, e particolarmente con i soci APRE, con lo scopo di creare sinergie volte a migliorare lo svolgimento delle proprie attività. Lo “Sportello **APRE** Regionale” presso UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna, in collaborazione con APRE ed entro un anno dal momento della firma della presente Convenzione, a favorire la costituzione di un Tavolo Regionale APRE, nel quale dovranno essere rappresentati i Soci APRE ed eventuali altre soggetti regionali secondo modalità e termini da concordare preventivamente con APRE. Il Tavolo va inteso quale sede per lo scambio di informazioni e valutazioni di possibili iniziative comuni. I costi per la partecipazione ai lavori del Tavolo sono a carico dei singoli componenti.
- 4.3 - Le principali attività svolte dallo Sportello sono:
 - promuovere e diffondere, **con i mezzi e le modalità ritenute più idonee**, la conoscenza dei programmi di R&ST&I dell’Unione Europea finalizzata a stimolare i soggetti regionali alla partecipazione agli stessi;
 - fornire un primo orientamento ed informazioni sui predetti programmi in Puglia ai soggetti regionali;

- supportare i soggetti interessati ai programmi R&STI&I nell'identificazione e analisi dell'eventuale bando o dello strumento più idoneo alla potenziale idea progettuale;
 - formare il proprio personale demandato all'erogazione dei servizi di Sportello in modo da garantire gli standard di qualità richiesti da APRE.
- 4.4 - Lo "Sportello **APRE** Regionale" svolge a titolo gratuito le sue attività in linea con quanto indicato nella Guida per gli Sportelli **APRE** Regionali, allegata e parte integrante della presente Convenzione.

Qualsiasi altro servizio e/o attività forniti dall'ente ospitante lo "Sportello **APRE** Regionale" non menzionati nella presente Convenzione non sono riconducibili e non devono essere svolti ed erogati in qualità di "Sportello **APRE** Regionale".

Art.5 – Impegni di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

- 5.1 - Ai fini dello svolgimento delle attività della presente Convenzione, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a:
- designare un responsabile e/o un referente operativo dello "Sportello APRE Regionale" e comunicarne tempestivamente il nominativo ad APRE;
 - fornire le attività oggetto della presente convenzione in maniera del tutto gratuita nei confronti di terzi;
 - dotare lo Sportello del personale necessario ad assicurare una copertura del servizio su base continuativa in linea con le esigenze locali. Resta inteso che il coinvolgimento del personale di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO in attività dello Sportello non configura alcun tipo di rapporto di lavoro nei confronti di APRE;
 - dotare lo Sportello delle attrezzature e dei materiali necessari (computer, telefono, collegamento internet, posta elettronica etc.) al corretto e regolare svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione.
- 5.2 - Ad eccezione della collaborazione fornita da APRE, di cui al successivo Art.6, tutte le spese di avviamento, funzionamento e gestione dello "Sportello **APRE** Regionale", nessuna esclusa, sono a carico di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ivi comprese quelle sostenute per l'invio di personale a giornate informative e corsi di formazione promosse da APRE, ovvero per l'organizzazione di eventuali iniziative a carattere locale.
- 5.3 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna, inoltre, ad inviare ad APRE, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la programmazione per i dodici mesi successivi e il resoconto annuale dell'attività svolta nel corso dell'anno, corredato delle indicazioni quantitative e qualitative dei risultati conseguiti.
- 5.4 - Le eventuali iniziative dello Sportello che comportino l'utilizzo del logo "Sportello **APRE** Regionale" dovranno essere realizzate secondo le modalità previste nella Guida degli Sportelli.
- 5.5 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna ad informare e coinvolgere APRE su eventuali iniziative in materie oggetto della presente convenzione, obbligandosi per tutta la durata della stessa a svolgere le attività in completa sinergia con APRE.
- 5.6 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna in qualità di "Sportello **APRE** Regionale", a fornire ad APRE tutte le informazioni necessarie al fine di permettere a quest'ultima di monitorare la qualità delle attività svolte da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO come "Sportello APRE Regionale".
- Art.6 – Impegni di APRE*
- 6.1 - Durante tutto il periodo di durata della presente Convenzione APRE si impegna a fornire a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO l'orientamento relativo alle attività dello Sportello e la formazione del personale di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

ALDO MORO addetto Sportello regionale APRE, regolarmente messo a disposizione con i tempi e le modalità che verranno concordate.

6.2 - APRE fornisce allo "Sportello **APRE** Regionale" tutta la documentazione e le informazioni in suo possesso utili allo svolgimento delle attività dello Sportello.

6.3 - APRE fornisce allo Sportello uno "Standard" del materiale da utilizzare per la promozione del medesimo Sportello.

6.4 - APRE monitora e valuta le attività svolte dall'ente ospitante come "Sportello **APRE** Regionale" attraverso una valutazione del livello di soddisfazione degli utenti del servizio dalla Sportello.

6.5 - APRE si impegna e dichiara che il trattamento dei dati personali di terzi, forniti da parte dello Sportello nello svolgimento delle attività di quest'ultimo, saranno trattati a norma del Regolamento Europeo (UE) n. 2016/679.

Art.7 – Responsabilità

7. - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si obbliga a manlevare e tenere indenne l'APRE da ogni responsabilità nei confronti di terzi (a titolo meramente esemplificativo e non del tutto esaustivo: collaboratori, dipendenti, fornitori, ecc), derivanti dall'esercizio delle attività dello "Sportello **APRE** Regionale". **Salvo eventuali responsabilità direttamente riconducibili al mancato rispetto da parte di APRE degli impegni di cui all'art. 6.**

Art.8 – Clausola di esclusiva

8.1 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a svolgere l'attività indicata nella presente convenzione in via esclusiva e gratuita, obbligandosi per tutta la durata della convenzione a svolgere l'attività in stretto coordinamento con APRE, a definire e condividere il programma di lavoro annuale, gli obiettivi da raggiungere e ad accettare di sottoporsi alla valutazione dei relativi risultati da parte del Comitato Tecnico Scientifico, che in base all'art. 22 dello statuto dell'Associazione relazionerà annualmente all'Assemblea dei Soci.

8.2 - APRE si riserva il diritto di verificare (personalmente o tramite terzi) in qualsiasi momento il rispetto dell'art. 8.1.

Art.9 - Corrispettivo

9.1 - APRE non dovrà corrispondere a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO nessun compenso per l'attività svolta da questa ultima, che si ribadisce viene svolta in totale autonomia di mezzi e personale, fatta salva la collaborazione che viene prestata da APRE nei limiti di cui all'art. 6.

9.2 - Per la collaborazione fornita da APRE, di cui all'art. 6, non è dovuta alcuna ulteriore somma da parte di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO oltre al pagamento della quota associativa annuale.

Art. 10 - Clausola risolutiva espressa e condizione risolutiva

10.1 - APRE, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà risolvere la presente Convenzione, mediante semplice comunicazione di volersi avvalere della presente clausola nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di inadempimento da parte di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO degli obblighi previsti negli articoli precedenti o permanente riconosciuto stato di inadeguatezza nello svolgimento delle attività di Sportello agli standard di funzionamento fissati da APRE, di cui al precedente articolo 4, comma 4;
- b) in caso di modifica della natura giuridica e/o scioglimento di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO.

Rimane fermo il diritto di APRE ad ottenere il risarcimento del danno.

10.2 - Il presente contratto si scioglierà automaticamente, senza alcuna pretesa da parte di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, in caso di modifica della natura giuridica e/o messa in liquidazione di APRE.

Art. 11 - Effetti della cessazione della convenzione

11. - A decorrere dalla data di cessazione della presente convenzione UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO non potrà più utilizzare la denominazione "Sportello **APRE** Regionale".

Art. 12 - Obbligo di riservatezza

- 12.1 – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna ad osservare, durante e anche dopo lo scioglimento della presente convenzione, la massima riservatezza in ordine al contenuto dell'attività oggetto del presente contratto (come esempio non del tutto esaustivo, le idee progettuali e i dati personali che i soggetti utenti dei servizi dello Sportello regionale APRE condividono con gli addetti allo Sportello medesimo).
- 12.2 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO sarà ritenuta, altresì, responsabile per ogni informazione e divulgazione effettuata da soggetti terzi che dovessero operare per la stessa.
- 12.3 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a fare osservare ai propri collaboratori e dipendenti, durante e anche dopo lo scioglimento della presente convenzione, la massima riservatezza in ordine al contenuto dell'attività oggetto dell'affiliazione.

Art. 13 – Clausola arbitrale

- 13.1 – Qualsiasi controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso sarà preliminarmente sottoposta a un tentativo di conciliazione secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale di Roma. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione della Camera Arbitrale di Roma prima di iniziare il successivo procedimento arbitrale. Nel caso in cui il predetto tentativo di conciliazione non abbia esito positivo, la controversia insorta - compresa quella relativa alla interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione del presente contratto - sarà sottoposta ad arbitrato rituale in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale di Roma. La controversia sarà decisa secondo diritto da un arbitro unico in conformità a tale Regolamento. Sede dell'arbitrato sarà Roma.

~~Nel caso il tentativo di mediazione fallisca e, qualora le Parti vogliano tutelare i propri diritti e interessi legittimi in sede giudiziale, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.~~

Art. 14- Trattamento dei dati personali

- 14.1 - Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101.
- 14.2 – Nello svolgimento delle attività ordinarie dello sportello oggetto della presente convenzione, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO agisce come titolare autonomo.
- 14.3 – Laddove invece l'attività richiede una gestione congiunta (es. organizzazione di giornate informative, tavoli regionali), APRE e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO determineranno assieme le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali, agendo come contitolari del trattamento, secondo quanto previsto dall'art. 26 del Reg. UE 679/2016. Essi si impegnano reciprocamente all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato.
- 14.4 – Laddove particolari attività richiedano una differente gestione del trattamento dei dati personali, le parti provvederanno a definire la modalità idonea, nel rispetto della normativa vigente.
- ~~14.1 – Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per~~**

~~l'attività preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.~~

~~Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.~~

~~Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.~~

Art. 15 - Trasferimento sede

15.1 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento della sede ed i nuovi riferimenti ad APRE.

Art. 16 - Divieto cessione contratto

16.1 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO non può cedere la presente convenzione a terzi.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

~~Ai sensi e con gli effetti dell'art. 1341 e 1342 c.c. le parti si danno atto di avere letto attentamente e specificamente approvato il contenuto della presente convenzione ed approvano per iscritto specificamente le clausole contenute nei seguenti articoli:~~

~~Art. 1 - Premesse~~

~~Art. 2 - Oggetto della convenzione~~

~~Art. 3 - Durata~~

~~Art. 4 - Funzioni dello "Sportello APRE Regionale"~~

~~Art. 5 - Impegni dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO~~

~~Art. 6 - Impegni di APRE~~

~~Art. 7 - Responsabilità~~

~~Art. 8 - Clausola di esclusiva~~

~~Art. 9 - Corrispettivo~~

~~Art. 10 - Clausola risolutiva espressa e condizione risolutiva~~

~~Art. 11 - Effetti della cessazione della Convenzione~~

~~Art. 12 - Obbligo di riservatezza~~

~~Art. 13 - Clausola arbitrale~~

~~Art. 14 - Trattamento dei dati personali~~

~~Art. 15 - Trasferimento sede~~

~~Art. 16 - Divieto cessione contratto~~

~~Data,~~

~~APRE _____ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO~~

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio evidenzia che con nota rettorale del 12.04.2019, è stato designato, per questa Università, il dott. Francesco Guaragno, quale Referente per lo sportello operativo APRE Puglia.

L'Ufficio evidenzia altresì che con nota direttoriale del 7.10.2019 sono stati individuati, per questa Università, il dott. Francesco Guaragno e la sig.ra Cesarea Rutigliano, quali unità di Personale dello "Sportello APRE Regionale" che dovrà assicurare una copertura del servizio su base continuativa, in linea con le esigenze locali, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione de qua."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO** l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA** la Convenzione, stipulata in data 24.09.2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – APRE, finalizzata a regolamentare il funzionamento dello Sportello Regionale presso l'Ateneo barese;
- VISTO** lo schema della Convenzione di rinnovo - trasmesso dalla succitata Agenzia, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 45685 del 22.02.2022 -;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, anche per l'ulteriore informativa circa il referente UniBA per lo Sportello operativo e le unità di personale preposte alla copertura del servizio,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE, nella formulazione riportata in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 902 DEL 08.03.2022 [APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE E IL COMUNE DI POGGIORSINI CAPOFILA/REFERENTE PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA, PER FINANZIAMENTO DI N.1 (UNA) BORSA DI DOTTORATO COMUNALE PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN GEOSCIENZE (CICLO XXXVII – A.A. 2021/2022)]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 902 del 08.03.2022 - approvazione dello schema e della sottoscrizione della Convenzione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Università degli Studi Bari Aldo Moro e il Comune di Poggiorsini Capofila/referente per l'area interna Alta Murgia, per il finanziamento di n.1 (una) borsa di dottorato comunale per il corso di Dottorato di Ricerca in Geoscienze (ciclo XXXVII – a.a. 2021/2022).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 902 del 08.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA") E ISTITUZIONE SCOLASTICA I.I.S.S. "GORJUX-TRIDENTE-VIVANTE" E INDICAZIONE REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 5**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 7/03/2022 col n. 59608 il Coordinatore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica ha inviato la documentazione relativa alla convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica Dipartimento di Biologia) e l'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante", al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

La predetta convenzione viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE PRINCIPALE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Istituzione scolastica: I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante" con sede in Bari, codice meccanografico BAIS03700E, rappresentato dal prof. Donato FERRARA nato a il e residente in, codice fiscale

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 Codice Fiscale 80002170720, p. IVA 01086760723, rappresentata dal Rettore prof. Stefano BRONZINI

VISTI

Le note MIUR prot. AOODGEFID/11828 del 24/05/2018 e prot AOODGEFID/31562 del 07/12/2018 recanti chiarimenti in merito alla selezione degli esperti e delle figure di progetto;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art. 1 - Premesse**

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

Le parti convengono di attivare forme di collaborazione, sia a titolo gratuito (per progettazione, messa a disposizione di laboratori ed ambiente, etc.) che a titolo oneroso (per le attività formative a favore di studenti e docenti), secondo le disponibilità e le esigenze delle parti, finalizzate a:

- progettazione e realizzazione di percorsi di formazione linguistica e di arricchimento dell'offerta formativa denominato "Lingue per il Turismo" per gli alunni dell'Istituzione scolastica I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante";
- formazione con i docenti della scuola per la preparazione di moduli didattici da applicare in classe;

- attività presso i laboratori della scuola con la partecipazione di personale docente dell'Università;
- **attività di gruppi classe presso i laboratori dell'Università per avvicinare gli studenti al mondo della ricerca e valorizzazione delle lingue comunitarie ed extra comunitarie.**
- **conoscenza della cultura della Russia e delle basi delle attività turistiche nella Federazione russa**
- attività con i sistemi nazionali di certificazione e con gli enti internazionali che si occupano delle certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento in ingresso/uscita a favore degli studenti;
- attività a favore di studentesse e agli studenti per le conoscenze di base della fonetica e della grammatica delle lingue extra comunitarie allo scopo di raggiungere abilità comunicative su temi semplici della vita quotidiana e abilità di lettura e comprensione di testi elementari;
- ogni attività strumentale alle precedenti.

I moduli didattici saranno realizzati per gli studenti presso il laboratorio multimediale della scuola in orario extracurricolare. Al termine dei moduli è prevista la valutazione dei livelli di apprendimento secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

L'elenco delle possibili forme di collaborazione è esemplificativo e non esaustivo: l'attivazione di ulteriori progetti e/o attività potranno essere concordate tra i sottoscrittori mediante intese scritte.

Art. 3 – Attuazione della Collaborazione

L'istituzione scolastica si impegna a:

- Gestire le attività negli spazi e con le modalità previste e approvate;
- Gestire le attività amministrative e contabili, acquisendo a proprio bilancio eventuali finanziamenti destinati all'attuazione del percorso di formazione linguistica, quale entrata finalizzata allo stesso;
- Porre in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta dei contraenti, esperti e tutor , ai bandi e alle selezioni;
- Procedere periodicamente ad analitica verifica e rendicontazione, parziale e/o finale, secondo le scadenze individuate nelle singole progettualità;
- Procedere alla gestione amministrativa e finanziaria delle progettualità condivise.

L'Università si impegna a:

- Fornire consulenza e collaborazione per la progettazione didattica ed organizzativa delle attività condivise;
- Mettere a disposizione i locali del Dipartimento per lo svolgimento di attività orientative e/o visite da parte degli studenti partecipanti ai percorsi di formazione linguistica;
- Individuare un referente che faccia parte del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto scolastico.

Art. 4 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente Convenzione, le Parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 2, del rapporto collaborativo.

Articolo 5 - Referenti

Per l'Università, l'unità organizzativa di riferimento per la gestione dei rapporti di collaborazione oggetto della presente convenzione è il Dipartimento di Lettere lingue artistiche, Italianistica e culture comparate; il referente è individuato nel prof. Marco Caratozzolo.

Per l'istituzione scolastica il referente per i rapporti con l'Università è la prof.ssa Giovanna Paradiso.

Art. 6 – Obblighi e responsabilità

Durante lo svolgimento del percorso didattico l'istituzione scolastica e l'Università si impegnano a:

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati ed informazioni personali acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa;
- Favorire lo svolgimento delle attività, rimuovendo ogni possibile forma di ostacolo.

Art. 7 – Durata, rinuncia e recesso

La presente convenzione decorre dalla data di stipula ed ha validità per 3 (tre) anni scolastici. Potrà essere rinnovata per un periodo di uguale durata tramite accordi scritti tra le Parti.

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dandone comunicazione motivata all'altra Parte e garantendo la regolare conclusione delle attività in corso.

Art. 8 – Tutela dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'**Ufficio** fa presente che la convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica nella seduta del 14/02/2022 che, nell'occasione, ha designato il Prof. Marco Caratozzolo, quale referente della stessa, previsto all'art. 5 della convenzione in questione."

Il Rettore, quindi, nell'esprimersi favorevolmente circa l'indicazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Marco Caratozzolo quale Referente della Convenzione *de qua*, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione stessa, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica", di cui alla riunione del 14.02.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 59608 del 07.03.2022 -, in ordine all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante", per l'attivazione di forme di collaborazione per attività formative in favore di docenti e studenti, nonché alla designazione del prof. Marco Caratozzolo quale Referente per questa Università, ai sensi dell'art. 5 della stessa;

VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi;
VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica") e l'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante";
- di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Marco Caratozzolo quale Referente della Convenzione *de qua*, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione stessa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****– COMMISSIONE BREVETTI - RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

“L’ufficio ricorda che l’art. 30 - Composizione e durata della Commissione, del Regolamento Brevetti di questa Università, prevede quanto segue: *“1. Presso l’Università degli Studi di Bari è istituita un’apposita Commissione Brevetti composta da **esperti nominati dal Rettore** e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettale relativamente ai profili scientifico, giuridico ed economico. 2. La Commissione è composta dal Presidente (docente dell’Università degli Studi di Bari) e da cinque esperti come membri stabili. 3. **I componenti della Commissione durano in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell’incarico”**.*

Con D.R. n. 495 del 08.02.2019, viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018, è stata disposta la riconferma dei membri della Commissione Brevetti ed in particolare della Prof.ssa Luisa Torsi, in qualità di Presidente della Commissione, e dei Proff.ri Angelo Vacca, Ugo Patroni Griffi, Francesco Faretra, Rosa Calderazzi e Antonio Scilimati in sostituzione del prof. Roberto Perrone collocato in quiescenza, in qualità di componenti.

L’ufficio evidenzia che il mandato dei componenti della suddetta Commissione è scaduto il 07.02.2022.”

Egli, in proposito, tenuto conto della specificità delle competenze richieste e del proficuo lavoro svolto nel precedente mandato, propone di riconfermare per i prossimi tre anni gli attuali componenti della Commissione Brevetti, ottenendo unanime condivisione da parte del Consesso.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.R. n. 495 del 08.02.2019, di ultima nomina della *Commissione Brevetti* di questa Università, per la durata di tre anni – giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rese nelle rispettive riunioni del 21.12.2018 - nelle persone dei proff. Luisa Torsi, in qualità di Presidente, Angelo Vacca, Ugo Patroni Griffi, Francesco Faretra, Rosa Calderazzi e Antonio Scilimati;
- CONSIDERATO che si rende necessario procedere al rinnovo della suddetta Commissione, il cui mandato è scaduto il 07.02.2022;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano;
- RICHIAMATO l'art. 30 "*Composizione e durata della Commissione*" del *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta a riconfermare i componenti della Commissione *de qua*, per i prossimi tre anni, tenuto conto della

specificità delle competenze richieste e del proficuo lavoro svolto nel precedente mandato,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla riconferma dei componenti della *Commissione Brevetti*, per i prossimi tre anni, nelle persone di:

- prof.ssa Luisa Torsi (Presidente)
- prof. Angelo Vacca
- prof. Ugo Patroni Griffi;
- prof. Francesco Faretra;
- prof.ssa Rosa Calderazzi;
- prof. Antonio Scilimati.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

SPIN OFF: ADEMPIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano, giusta nota e-mail, in data 21.03.2022.

Il Senato Accademico prende atto.

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'art. 8 "Modalità di accesso ai corsi di dottorato e di conseguimento del titolo" del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONTRATTO DI RICERCA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI) E STATKRAFT "L'AGRI-FOTOVOLTAICO PER UN FUTURO SOSTENIBILE"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““**L'Ufficio** informa che con nota pervenuta alla U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi Agli Studenti il 14.03.2022 prot. 53342, il prof. Giovanni Sanesi, Direttore del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali ed il prof. Francesco Santoro, hanno rappresentato quanto segue:

““In relazione al contratto in oggetto, si trasmette l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali del 16/02/2022 nonché bozza del contratto.

Il contratto di ricerca prevede la selezione di coltivazioni che meglio si adattano alla messa a dimora al di sotto di impianti fotovoltaici nonché la valutazione delle più adeguate tecniche di Agricoltura 4.0 per la ottimizzazione della resa di conversione energetica e della produzione agricola nello scenario interessato.

Per portare a compimento il programma di ricerca, è indispensabile la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di energia elettrica mediante conversione diretta e indiretta della radiazione solare che verrà realizzato dal partner finanziatore (Statkraft) su porzione di terreno, di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sito nell'ambito dell'Azienda Martucci (Valenzano- BA); tale impianto sarà da subito di proprietà esclusiva, avrà benefici economici in termini di energia prodotta a vantaggio esclusivo dell'Università e sarà concesso in uso e gestione al DiSAAT.

La realizzazione dell'impianto non confligge con le esigenze dell'Università connesse al Progetto "Ecosistema delle filiere agroalimentari mediterranee-ECO-INNOMED" e non prevede alcun impegno in termini di cessione di diritti reali e/o di impegni finanziari a carico dell'Università.

Si ritiene necessario precisare che la sottoscrizione del contratto, rinviata per diverse vicissitudini per molto tempo, necessita di dover avvenire in tempi brevi (entro e non oltre la metà del mese di Marzo p.v.) pena la perdita dell'opportunità per inderogabili esigenze del finanziatore Statkraft””.

Il contratto di Ricerca in questione viene qui di seguito riportato, mentre gli allegati fanno parte integrante della presente relazione:

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, con sede legale in Bari, alla Via Orabona, n. 4 ,70125, c.f. 80002170720 e partita IVA 01086760723 rappresentata dal Prof. Giovanni Sanesi,

Direttore pro-tempore, con responsabilità scientifica all'uopo conferita al Prof. Ing. Francesco Santoro (nel seguito "DiSAAT")

E

Statkraft Italia S.r.l., società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Statkraft AS (Oslo, Norvegia), con sede legale in Milano (MI), Via Caradosso 9, cap. 20123, codice fiscale e partita IVA 11061330962 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano MI-2576468, rappresentata da Bernardo Ricci Armani, Amministratore Unico (nel seguito "STATKRAFT")

PREMESSO CHE

- A. STATKRAFT è una società il cui oggetto sociale comprende, tra le altre attività, la promozione, lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti di generazione di energia rinnovabile su scala industriale, di servizi di rete e di impianti di stoccaggio di energia in compatibilità con il territorio e le comunità locali. Lo scopo aziendale di STATKRAFT è quello di contribuire attivamente alla decarbonizzazione del pianeta verso un mondo a zero emissioni, in linea con gli obiettivi della COP26 e con la Roadmap Fit for 55 Europe.
- B. STATKRAFT ha vari progetti agri-fotovoltaici di scala industriale in autorizzazione presso la Pubblica Amministrazione, e vari di questi impianti localizzati in regione Puglia.
- C. Il DiSAAT ha esperienza specifica e riconosciuta nello sviluppo e ricerca nei temi oggetto del presente contratto di ricerca, nonché, come anche STATKRAFT, ha tutti i poteri necessari per firmare gli obblighi contenuti nel presente contratto di ricerca ("contratto").
- D. STATKRAFT e il DiSAAT intendono stipulare il Contratto al fine di iniziare una fattiva collaborazione per lo sviluppo di soluzioni innovative per l'integrazione delle rinnovabili nel territorio e nella rete elettrica italiana, ivi inclusi i progetti agri-fotovoltaici, anche creando specifiche sinergie con aziende agricole significative del territorio italiano e Pugliese.
- E. STATKRAFT e DiSAAT si dichiarano già da ora disponibili a confrontarsi per futuri progetti in sinergia con altri partners, anche attraverso la presentazione di progetti in risposta a specifiche call Europee, quali a titolo meramente esemplificativo Call Horizon.
- F. Tutte le premesse sono parte integranti del presente contratto.

TANTO PREMESSO

STATKRAFT e DiSAAT stipulano e convengono quanto segue:

1. Oggetto del Contratto

- STATKRAFT affida a DiSAAT, che accetta, l'incarico di implementare il programma di ricerca denominato "L'agri-fotovoltaico per un futuro sostenibile" ("Programma di Ricerca").

2. Programma di Ricerca

- Il Programma di Ricerca partirà dall'analisi dello stato dell'arte delle filiere agri-fotovoltaiche nel comprensorio di riferimento, per coltivazioni in pieno campo con riferimento alla gestione meccanizzata delle colture, in funzione delle tipologie dei moduli fotovoltaici da integrare.
- Il Programma di Ricerca sarà articolato in diverse fasi che coinvolgeranno aspetti agronomici, aspetti energetici e aspetti di meccanizzazione, ovvero coinvolgerà conoscenze prettamente agronomiche ed ingegneristiche.
- Con riferimento agli aspetti agronomici, si prevede la selezione di coltivazioni, tra quelle più diffuse nel territorio regionale, per poterne valutare il ciclo produttivo e le rese agronomiche messe a dimora al di sotto di impianti fotovoltaici.

- Con riferimento agli aspetti della meccanizzazione, si valuteranno i possibili utilizzi di macchine esistenti, prevedendo possibili modifiche strutturali e funzionali volte a consentirne un ottimale utilizzo negli specifici contesti proposti. Si utilizzeranno, inoltre, tutte le tecnologie tipiche dell'agricoltura 4.0 per massimizzare tanto le produzioni agricole quanto quelle energetiche. In particolare, sarà valutata l'implementazione di tecniche di agricoltura di precisione che, attraverso il monitoraggio dei principali parametri agronomici e integrandosi ai sistemi di gestione dell'irrigazione ed al controllo di inclinazione ed orientamento dei moduli, permettano di ottimizzare in modo combinato la produzione agricola ed energetica.
- Gli obiettivi del Programma di Ricerca sono dettagliati maggiormente nell'**Allegato 1**.

3. Contributi delle Parti

- STATKRAFT contribuirà al Programma di Ricerca attraverso:
 - (i) necessari supporti tecnici ed amministrativi a favore del DiSAAT volti a ottenere i permessi alla costruzione e connessione alla rete dell'Impianto Pilota, come meglio dettagliato al successivo articolo 4;
 - (ii) un contributo economico periodico, corrisposto secondo le modalità di cui agli articoli successivi, in aggiunta agli eventuali ulteriori costi - non espressamente a carico del DiSAAT ai sensi del presente Contratto - relativi alle attività di cui al punto precedente;
 - (iii) le attività di fornitura, installazione, gestione e manutenzione dell'Impianto Pilota (come definito in seguito), con costi a totale carico di STATKRAFT.
- DiSAAT contribuirà al Programma di Ricerca attraverso:
 - (i) la messa a disposizione del Terreno (come di seguito definito) di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, da questa, concessogli in uso;
 - (ii) la presentazione, in nome e per conto proprio o dell'entità legale all'uopo deputata, di qualsiasi istanza e/o richiesta volta all'autorizzazione e alla connessione alla rete dell'Impianto Pilota;
 - (iii) l'implementazione del Programma di Ricerca tramite la fornitura, per il tempo compatibile con gli impegni istituzionali, di unità di personale docente e tecnico-amministrativo, nella misura minima equivalente a due risorse full-time, i cui nominativi saranno comunicati a STATKRAFT.

4. Impianto Pilota

- Le Parti convengono che, per dar corso alla attività di ricerca, è indispensabile la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di energia elettrica mediante conversione diretta e indiretta della radiazione solare, avente potenza di picco non superiore a 200 kW ("**Impianto Pilota**").
- L'Impianto Pilota e tutte le relative opere funzionali, accessorie e di collegamento, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le batterie, dispositivi di accumulo, depositi, manufatti, cabine elettriche e le sottostazioni di trasformazione di qualsivoglia natura necessarie, saranno realizzati con costi a totale carico di STATKRAFT, che fornirà altresì a DiSAAT i necessari supporti tecnici ed amministrativi, con costi a proprio carico (ivi inclusi i costi per la richiesta della connessione alla rete), e ad esclusione delle spese legate al mero rilascio delle autorizzazioni e/o permessi da parte degli Enti all'uopo preposti (es. diritti di segreteria, oneri urbanistici, oneri catastali, ecc.) e delle imposte di Legge.
- STATKRAFT si impegna a predisporre tutti i documenti amministrativi necessari per ottenere i permessi alla costruzione e connessione alla rete dell'Impianto Pilota, in nome e per conto di DiSAAT o dell'entità legale deputata alla richiesta delle autorizzazioni dell'Impianto Pilota.

- Il DiSAAT si impegna a garantire tempi consoni di analisi, commento, firma ed invio agli Enti deputati dei documenti presentati da STATKRAFT al fine dell'autorizzazione e connessione alla rete dell'Impianto Pilota.
- L'Impianto Pilota e le aree contermini destinate alle attività di ricerca in campo aperto e alle strutture di appoggio saranno realizzati su una porzione di terreno della dimensione esatta di 1 ha 50a 00ca (un ettaro cinquanta are) individuata, in accordo tra le Parti, nell'ambito di alcuni appezzamenti di terreno di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ricadenti nella "Azienda Agricola Martucci", siti nel Comune di Valenzano (BA) ed ivi censiti al Catasto Terreni come segue:
 - (i) foglio 17, mappale 208, della superficie di 2ha 93 a 15 ca;
 - (ii) foglio 17, mappale 209, della superficie di 5ha 97 a 87 ca,(il "Terreno").
- Per la definizione impiantistica e funzionale dell'Impianto Pilota, il DiSAAT si impegna a supportare, con proprio personale, STATKRAFT nelle scelte progettuali, anche a mente delle attività di ricerca da farsi e per le quali detto Impianto Pilota viene realizzato.
- STATKRAFT si impegna, sulla base di futuri accordi operativi che tengano conto delle proprie esigenze tecniche e logistiche:
 - (i) a realizzare l'Impianto Pilota;
 - (ii) ad effettuare l'attività di gestione e manutenzione per tutta la durata della presente contratto
- Una volta completata la realizzazione dell'Impianto Pilota, STATKRAFT trasmetterà a DiSAAT apposito verbale di accettazione dello stesso, che dovrà essere sottoscritto dal DiSAAT. Da quel momento, il rischio e il titolo relativi all'Impianto Pilota passeranno da STATKRAFT al DiSAAT.
- Il DiSAAT si impegna a garantire la sicurezza, l'integrità ed il valore dell'Impianto Pilota e delle apparecchiature installate presso il Terreno.
- Al termine della durata della Contratto (eventualmente prorogata), l'Impianto Pilota verrà riconsegnato, nello stato di fatto e di diritto, all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mediante apposito verbale di consegna sottoscritto da entrambe le Parti, e STATKRAFT non sarà più responsabile della sua gestione e manutenzione.

5. Durata e Proroga

- Il presente Contratto si articola in 2 (due) fasi distinte:

5.1. Prima Fase

La Prima Fase decorrerà dalla sottoscrizione del presente Contratto fino alla definizione del progetto relativo all'Impianto Pilota e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione sul Terreno e alla connessione alla rete elettrica dell'Impianto Pilota ("**Ready to Build**"). La durata della Prima Fase sarà di massimo 12 (dodici) mesi.

5.2. Seconda Fase

La Seconda Fase decorrerà dal Ready to Build e coprirà tutto il periodo di costruzione dell'Impianto Pilota, ivi inclusa la sua entrata in esercizio, fino al decorso di 4 (quattro) anni solari successivi al Ready to Build. La durata della Seconda Fase sarà di massimo 4 (quattro) anni solari, decorrenti dal Ready to Build.

L'inizio della Seconda Fase sarà subordinato al benessere scritto da parte di STATKRAFT, che sarà rilasciato a suo insindacabile giudizio. Solo a seguito del benessere scritto rilasciato da parte di STATKRAFT con riferimento alla Seconda Fase, il DiSAAT avrà diritto al godimento di eventuali rendimenti economici derivanti dall'Impianto Pilota, una volta collegato alla rete.

La Seconda Fase è da espletarsi con attività presso l'Impianto Pilota conforme lo scopo del presente Contratto, dettagliato in Allegato 1.

- Le Parti convengono che, in caso di mutuo interesse, il presente Contratto potrà essere prorogata per iscritto, con un accordo di almeno 30 (trenta) giorni precedenti alla sua scadenza naturale, per un ulteriore periodo di 4 (quattro) anni solari a condizioni economiche non inferiori a quelle previste al successivo Punto 6.2. Seconda Fase, sub (ii).

6. Contributi Periodici

- Oltre agli eventuali ulteriori costi a carico di STATKRAFT ai sensi del presente Contratto, STATKRAFT elargirà i seguenti contributi, soggetti a Imposta Valore Aggiunto (IVA), i cui valori sottostanti sono da intendersi al netto delle imposte:
 - 6.1. Prima Fase
 - (i) € 8.000 (ottomila euro)
da pagare, dietro fattura, entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione della presente Contratto.
 - (iii) € 8.000 (ottomila euro)
da pagare, dietro fattura, al completamento della predisposizione del Report definitivo di progetto e del Programma di Ricerca, come dettagliato al successivo articolo 7.1.1.
 - 6.2. Seconda Fase
 - (i) € 50.000 (cinquanta mila euro)
da pagare, dietro fattura, al Ready to Build, subordinatamente al benessere scritto da parte di STATKRAFT, che sarà rilasciato a suo insindacabile giudizio
 - (ii) € 20.000 (ventimila euro) annui
da pagare, dietro fattura, al termine della costruzione dell'Impianto Pilota, con le seguenti modalità:
 - (o) anticipo all'inizio di ogni anno: 40% (€ 8.000,00)
 - (oo) in corso di anno (all'inizio del terzo mese, all'inizio del nono mese): 15% (€ 3.000,00), a seguito della redazione da parte di DiSAAT e accettazione da parte di STATKRAFT del report agronomico periodico
 - (ooo) in corso di anno (all'inizio del sesto mese, all'inizio del dodicesimo mese): 15% (€ 3.000,00), a seguito della redazione da parte di DiSAAT e accettazione da parte di STATKRAFT del report meccanizzazione-energetica.
- Al termine della Seconda Fase, contestualmente all'ultimo report da consegnarsi, il DiSAAT redigerà relazione finale che dovrà contenere un dettaglio delle attività di ricerca effettuate, tutti i risultati ottenuti.

7. Report di Ricerca

- Il presente Contratto prevede i seguenti report (deliverable) che saranno impostati secondo linee guida (template) in accordo con STATKRAFT:
 - 7.1. Prima Fase
 - (i) Report definitivo di progetto dell'Impianto Pilota
 - (ii) Report contenente il Programma di Ricerca dettagliato, di durata quadriennale, con decorrenza dall'inizio della Seconda Fase
 - 7.2. Seconda Fase
 - (i) Report Annuali
 - (o) 2 (due) Report Agronomici
 - (oo) 2 (due) Report Meccanizzazione ed Energetica
- Alla consegna di ogni report, STATKRAFT potrà verificare e richiedere minori modifiche ed avrà il diritto di accettare i report consegnati.
- Si prevedono inoltre 2 (due) riunioni (o call in collegamento remoto) annuali per la presentazione dei risultati. STATKRAFT informerà per iscritto con anticipo l'elenco dei propri partecipanti.

8. Proprietà Intellettuale e Sfruttamento Economico

- La proprietà intellettuale dei risultati che scaturiscono del presente Contratto è di STATKRAFT.
- Lo sfruttamento economico dell’Impianto Pilota in termini energia prodotta è a unico beneficio del DiSAAT.
- L’obiettivo del Programma di Ricerca, quando confliggente con l’obiettivo di produzione energetica, è prioritario rispetto a quest’ultimo; a tal fine, non esiste garanzia di produzione minima annuale generabile dall’Impianto Pilota.
- Nell’ipotesi in cui il Programma di Ricerca oggetto della presente Contrato conduca ad un risultato attuabile, STATKRAFT avrà diritto alla proprietà dei risultati brevettabili, salvo il diritto dell’inventore di essere riconosciuto, mentre il DiSAAT avrà diritto ad una compartecipazione agli utili che risultassero dallo sfruttamento dei brevetti nella misura del 5%.
- STATKRAFT avrà diritto di accesso a tutti i dati durante il periodo di vigenza della presente Contratto.
- DiSAAT avrà il diritto di prelazione per l’acquisto del brevetto, in caso STATKRAFT decida di vendere il brevetto ed eventuali diritti che siano stati originati dai risultati ottenuti dalla presente Contratto.
- DiSAAT potrà pubblicare i risultati del Programma di Ricerca, previo confronto e autorizzazione scritta da parte di STATKRAFT.
- Nel caso in cui il Contratto non sia prorogata ai sensi dell’articolo 5.2 che precede, DiSAAT si impegna comunque a garantire l’accesso ai dati di produzione dell’Impianto Pilota, per un periodo minimo di ulteriori quattro (4) anni successivi alla scadenza naturale del presente Contratto.

9. Rappresentanza

- STATKRAFT avrà la possibilità di richiedere riunioni presso il sito dell’Impianto Pilota, mediante preavviso di 10 (dieci) giorni, per lo svolgimento di eventi aziendali e/o di promozione e di marketing.
- STATKRAFT avrà diritto di apporre cartelli che identifichino l’Impianto Pilota, sia all’entrata dell’Azienda Agricola che all’interno del Terreno oggetto della presente Contratto, identificando la ricerca congiunta con il DiSAAT.

10. Risoluzione e Recesso

- Qualora, entro dodici (12) mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto (i.e. entro la fine della Prima Fase), la realizzazione dell’Impianto Pilota non dovesse essere attuabile a causa dell’impossibilità di ottenere i permessi amministrativi e/o per la mancata autorizzazione all’interconnessione dell’Impianto Pilota con l’Ente Distributore di zona, il presente Contratto si considererà automaticamente ed immediatamente risolto, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile, senza produrre alcun effetto ulteriore e senza che alcuna delle Parti possa avanzare ulteriori pretese o richieste nei confronti dell’altra (fatte salve le prestazioni già eseguite alla data della risoluzione).
- Qualora, per qualsiasi ragione, il DiSAAT non completi il Programma di Ricerca entro quattro (4) anni a decorrere dal Ready to Build, il presente Contratto si considererà automaticamente ed immediatamente risolto, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile. In tale ipotesi, il DiSAAT si impegna a restituire a STATKRAFT tutte le somme già ricevute con riferimento alla Seconda Fase, salvo il risarcimento del maggior danno ed ogni ulteriore rimedio di legge.
- Il presente Contratto si considererà altresì automaticamente ed immediatamente risolto, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile, in caso di violazione, da una qualsiasi delle Parti in qualunque momento, della normativa applicabile, con particolare riferimento alle norme in materia tributaria, di tutela dell’ambiente e dei diritti umani, antimafia,

anticorruzione e riciclaggio, nonché in caso di violazione, da parte di DiSAAT, delle previsioni di cui al "Supplier Code of Conduct" di STATKRAFT (Allegato 2) e dei requisiti di cui al documento di STATKRAFT denominato "Business Ethics, anti-corruption and other economic crime" (Allegato 3). In tale ipotesi, si applicheranno le conseguenze di cui al precedente art. 10.1, salvo il risarcimento del maggior danno ed ogni ulteriore rimedio di legge.

- In aggiunta a, e senza pregiudizio per, i casi di cui ai precedenti paragrafi, ciascuna delle Parti potrà risolvere la presente Contratto, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, in caso di inadempimento rilevante ("di non scarsa importanza") dell'altra Parte a uno dei suoi obblighi derivanti dalla presente Contratto, a cui non sia stato posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta scritta della Parte non inadempiente. In tale ipotesi, si applicheranno le conseguenze di cui al precedente art. 10.1, salvo il risarcimento del maggior danno ed ogni ulteriore rimedio di legge.
- STATKRAFT avrà inoltre il diritto di recedere in ogni momento dal presente Contratto mediante preavviso scritto da inviarsi tramite lettera raccomandata a/r o via posta elettronica certificata (PEC). Nell'ipotesi di esercizio da parte di STATKRAFT del diritto di recesso ai sensi del presente articolo, il DiSAAT avrà diritto unicamente di ritenere gli importi già ricevuti o maturati alla data del recesso, con espressa rinuncia a qualsiasi ulteriore pretesa e/o richiesta.

11. Cessione del Contratto

- DiSAAT potrà cedere il presente Contratto solo ed esclusivamente attraverso il previo consenso scritto di STATKRAFT.
- STATKRAFT potrà cedere il presente Contratto solo ed esclusivamente attraverso il previo consenso scritto di DiSAAT, a meno che non si tratti di cessione a una società del gruppo STATKRAFT (nel qual caso la cessione sarà libera).

12. Tutela dei Dati Personali e Riservatezza

- Le Parti si obbligano a trattare tutti i dati in proprio possesso garantendo il diritto alla riservatezza dell'altra Parte e di qualsiasi terzo interessato, anche in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, d'ora in avanti "Codice Privacy" o "GDPR" e collettivamente indicati come "Normativa Privacy" alle cui disposizioni si obbligano anche contrattualmente ad uniformarsi, in particolare con l'impegno a non trasmettere a terzi e divulgare in alcun modo dette informazioni in violazione di tale normativa.
- Le Parti danno atto di essersi scambiate l'informativa sul trattamento dei dati personali (dati "comuni" quali denominazione/ragione sociale, indirizzo, ecc.), raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse e strumentali alla redazione, registrazione, trascrizione ed all'esecuzione del presente Contratto e dei reciproci rapporti giuridici ed economici. Le Parti riconoscono che il conferimento dei summenzionati dati personali è necessario per la realizzazione delle menzionate finalità e che il mancato conferimento dei dati non permetterebbe l'instaurazione del rapporto contrattuale, fermo restando che, per il trattamento relativo a dette finalità nonché per l'assolvimento di obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza non è richiesto il consenso espresso dell'interessato.
- Le Parti dovranno mantenere, e dovranno fare sì che i propri amministratori, dipendenti, consulenti e appaltatori mantengano il più stretto riserbo e confidenzialità sul presente Contratto rimanendo comunque inteso che nessuna Parte sarà ritenuta violare il presente impegno nel caso in cui effettui una comunicazione che sia obbligatoria per legge, compiuta nel quadro di un procedimento ai sensi della presente Contratto, o necessaria per ottenere l'esecuzione del presente Contratto.

- Il DiSAAT riconosce ed accetta che STATKRAFT potrà mostrare il presente Contratto, ed ogni documento ad esso relativo, a qualunque potenziale cliente e fornitore di servizi, al fine di promuovere i progetti simili (Agrivoltaici) sviluppati sul territorio italiano. STATKRAFT potrà organizzare e pubblicare autonomamente il progetto di ricerca attraverso campagne di marketing e di diffusione del progetto. DiSAAT si impegna a garantire i propri miglior sforzi, previo avviso di 5 (cinque) giorni lavorativi, perché sia garantito l'accesso a STATKRAFT - e ad ospiti da STATKRAFT indicati - per organizzare visite presso l'impianto Pilota oggetto della ricerca. STATKRAFT potrà collocare cartelli identificativi del progetto di Ricerca con logo dell'Università di Bari ed il proprio branding all'entrata dei terreni e sul sito del Progetto Pilota.

13. Legge Applicabile e Foro Competente

- il presente Contratto è soggetto alla legge italiana.
- Qualsiasi controversia nascente da, relativa o connessa alla presente Convenzione, che non sia stata amichevolmente risolta tra le parti nel termine di 30 (trenta) giorni dal suo insorgere, dovrà essere di competenza esclusiva del Tribunale di Bari.

14. Varie

- Il presente Contratto, unitamente ai relativi allegati, rappresenta la manifestazione integrale degli accordi raggiunti tra le Parti in merito all'oggetto dello stesso ed annulla e sostituisce eventuali intese o accordi, orali o scritti, intervenuti precedentemente tra le Parti a tal riguardo.
- Qualsiasi modifica al presente Contratto sarà valida e vincolante solo se effettuata per iscritto e controfirmata dalla Parte nei cui confronti la stessa viene invocata.
- Eventuali ritardi od omissioni di una delle Parti nel far valere un diritto o nell'esercitare un potere derivante dalla presente contratto non potranno essere interpretati quali rinuncia al relativo diritto, né al potere di esercitarlo in qualsiasi tempo successivo, né al diritto di esigere l'esatto adempimento dell'altra Parte di tutti i termini e le condizioni qui previste.
- Il presente Contratto dovrà essere interpretato ed adempiuto secondo buona fede, avendo riguardo all'intenzione delle Parti ed al risultato sostanziale che, con la sottoscrizione della presente Contratto, esse intendono perseguire. L'invalidità o l'inapplicabilità di qualsiasi clausola del presente Contratto non determinerà l'invalidità o la non applicabilità delle altre clausole della stessa. Qualora una o più clausole della presente Contratto fossero invalide o illecite, in tutto o in parte, in base ad una qualsiasi disposizione di legge applicabile, la/le clausola/e invalida/e o illecita/e saranno considerate come non facenti parte del presente Contratto e le Parti negozieranno e concorderanno in buona fede una nuova clausola/e che sostituisca/no la/le predetta/e, in modo che agli effetti del contratto siano gli stessi o simili effetti economici e legali, per quanto consentito dalla legge.
- Le Parti si danno reciprocamente atto di aver discusso e negoziato il contenuto di ciascuna clausola del presente Contratto, pertanto non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

L'**Ufficio** fa presente che in merito al contratto di ricerca in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, con la nota sottoriportata, datata 7.03.2022, si sono espressi, per gli aspetti di competenza, l'Avv. Alessandro Quarta, Diretto della Direzione Appalti e l'ing. Giuditta Bonsegna, Responsabile della Sezione edilizia:

In riscontro alla richiesta di informazione e verifiche in merito alla possibilità di realizzare l'impianto pilota per la produzione di energia elettrica formalizzata con nota prot. 53342- 111/13 del 1° marzo u.s. su porzione di terreno, di proprietà dell'Università degli

Studi di Bari Aldo Moro, sito nell'ambito dell'Azienda Martucci (Valenzano-Bari, si conferma che tale impianto non confligge con le esigenze dell'Università connesse al Progetto "Ecosistema delle filiere agroalimentari mediterranee-ECO-INNOMED" in corso di progettazione. Si precisa oltre che, da quanto indicato nella documentazione ricevuta, l'esecuzione dell'impianto pilota non comporta la necessità di eseguire lavori o procedure a carico di questa Amministrazione.

La Sezione provvederà a formalizzare le pratiche abilitative di cui al D.Lgs. 380/2001 oltre che quelle previste per la regolarizzazione degli allacci impiantistici necessari.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 75 "Contratti di ricerca, consulenza e servizi conto terzi" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 16.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 53342 del 14.03.2022 -, in ordine al Contratto di ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Statkraft Italia S.r.l., per lo svolgimento dell'incarico di implementazione del programma di ricerca denominato "L'agri-fotovoltaico per un futuro sostenibile";

VISTO lo schema del Contratto di ricerca a stipularsi e relativi allegati;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, circa le informazioni supplementari, rese dal Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. Alessandro Quarta e dalla Responsabile della Sezione edilizia, ing. Giuditta Bonsegna, in merito alla possibilità di realizzare l'impianto pilota per la produzione di energia elettrica su porzione di terreno, di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sito nell'ambito dell'Azienda Martucci,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al Contratto di ricerca, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e Statkraft Italia S.r.l., autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA") E TRAETTA OPERA
FESTIVAL DI BITONTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 7/03/2022 col n. 59608 il Coordinatore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica) e Traetta Opera Festival di Bitonto, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

La predetta Convenzione viene qui di seguito riportata:

**Convenzione per la collaborazione tra il Dipartimento di Ricerca e Innovazione
Umanistica dell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro»
e il Traetta Opera Festival di Bitonto**

TRA

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi «Aldo Moro» di Bari con sede in Piazza Umberto I, n.1 nella persona del suo Legale Rappresentante il Direttore prof. Paolo Ponzio

E

Il Traetta Opera Festival di Bitonto con sede in Bitonto Largo Teatro 17 nella persona del suo Legale Rappresentante il Sindaco di Bitonto Michele Abbaticchio

PREMESSO CHE

da tempo è in atto a livello nazionale un profondo processo di rinnovamento legislativo-istituzionale delle attività didattiche e scientifiche proprie dell'Università e relative alla Terza Missione che punta alla convergenza di funzioni e al sinergico scambio di competenze tra le istituzioni culturali del territorio

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi «Aldo Moro» di Bari (di seguito Università) e il Traetta Opera Festival si rendono disponibili a collaborare nei settori di comune interesse della loro attività istituzionale e a progettare iniziative culturali e musicali comuni.

Articolo 2

La collaborazione tra Università e Traetta Opera Festival di Bitonto potrà avere per oggetto:

- realizzazione di lezioni e lezioni-concerto da svolgersi in opportuni spazi dell'Ateneo barese
- facilitazioni economiche degli studenti dell'Università di Bari per accedere ai concerti della stagione del Traetta Opera Festival TOF

- progetti musicali che pongano in sinergia il Traetta Opera Festival con l'Orchestra d'Ateneo
- scambio di pubblicazioni e di informazioni scientifiche
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi o congressi di reciproco interesse
- organizzazione del Premio Musicologico "Traetta Opera Festival"

Articolo 3

Per la realizzazione delle attività esposte nel precedente Articolo 2

L'Università si impegna a:

- Rendere disponibili spazi, docenti, materiali didattici, pubblicazioni scientifiche e strumentazione, nella misura in cui questo sia compatibile con la propria attività didattica e scientifica istituzionale
- Promuovere l'inserimento di argomenti di interesse musicale, storico-musicale e musicologico fra le proprie attività didattiche e scientifiche
- Collaborare alla ideazione, progettazione e realizzazione di manifestazioni, convegni e concerti di comune interesse
- Il Traetta Opera Festival si impegna a:
 - promuovere la partecipazione degli studenti ai concerti adottando una politica di sconti sui biglietti e sugli abbonamenti
 - Promuovere la diffusione della cultura umanistica con l'inserimento di tematiche trasversali nella propria programmazione (ad esempio cicli di concerti aventi per soggetto unificatore alcuni miti o grandi personaggi della storia culturale europea)
 - coinvolgere il dottorato di ricerca del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nell'organizzazione di convegni specialistici sugli Operisti di Puglia

Articolo 4

Eventuali iniziative promosse congiuntamente dall'Università e dal Traetta Opera Festival saranno finanziate in maniera paritetica dalle due istituzioni.

Per ogni nuova iniziativa sarà sottoscritto un accordo specifico ed elaborato un prospetto analitico contenente la previsione della spesa e la copertura finanziaria della stessa.

Articolo 5

La presente convenzione ha durata triennale, diventa operativa all'atto della stipula e potrà essere rinnovata su richiesta di una delle parti ed accettazione dell'altra. Le parti potranno esercitare il recesso anticipato da comunicarsi entro sei mesi dalla scadenza a mezzo raccomandata A/R

Articolo 6

Qualunque eventuale modifica del presente accordo è apportata con il consenso unanime dei partecipanti e con le medesime procedure.

L'**Ufficio** fa presente che la convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica nella seduta del 14/02/2022 che, nell'occasione, ha designato il Prof. Lorenzo Mattei quale referente della stessa.

Lo stesso Ufficio in merito al testo convenzionale in questione evidenzia la opportunità di cassare dal riferimento ai contraenti la seguente dicitura: *nella persona del suo Legale Rappresentante il Direttore prof. Paolo Ponzio* da sostituire con: *nella persona del suo Legale Rappresentante Prof. Stefano Bronzini, Rettore pro tempore*.

Tanto al fine di rendere conforme lo schema di convenzione, all'art. 8 lett. l) dello statuto di questa Università ai sensi del quale al Rettore spetta, tra l'altro, "sottoscrivere le convenzioni ed i contratti di propria competenza", non configurandosi l'Atto in questione

quale schema tipo ai sensi degli artt. 61 e 64 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Il Rettore, quindi, nel condividere l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Lorenzo Mattei quale Referente della Convenzione *de qua*, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica", di cui alla riunione del 14.02.2022 - acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 59608 del 07.03.2022 -, in ordine all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Traetta Opera Festival di Bitonto, per la collaborazione nei settori di comune interesse e alla progettazione di iniziative culturali e

musicali comuni, nonché alla designazione del prof. Lorenzo Mattei quale Referente della stessa;

VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine all'opportunità di modificare il riferimento alla rappresentanza legale dei contraenti, sostituendo la dicitura "*nella persona del suo Legale Rappresentante il Direttore prof. Paolo Ponzio*" con la seguente "*nella persona del suo Legale Rappresentante Prof. Stefano Bronzini, Rettore protempore*",

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica") e Traetta Opera Festival di Bitonto, previa modifica del riferimento alla rappresentanza legale dei contraenti, come proposta dall'Ufficio e riportata in premessa;
- di approvare l'individuazione da parte del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica" del prof. Lorenzo Mattei quale Referente della Convenzione *de qua*, per questa Università;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, LA REGIONE PUGLIA, IL POLITECNICO DI BARI, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, L'UNIVERSITÀ LUM E INNOVAPUGLIA S.P.A PER LA CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO REGIONALE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

L'Ufficio informa che con nota e-mail del 14.03.2022, il Prof. Paolo Ponzio, Direttore del Dipartimento di Ricerca ed Innovazione Umanistica, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Lecce, l'Università LUM e Innovapuglia SpA, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Si riporta qui di seguito quanto rappresentato dallo stesso prof. Ponzio nella predetta nota:

“.....,

su indicazione del Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, sentito il Magnifico Rettore che ha già informato il CURC, le invio il presente protocollo d'intesa relativo alla "condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale" al fine di stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla condivisione della conoscenza, allo sviluppo e al potenziamento di soluzioni avanzate per il sistema culturale e turistico pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale.

Si chiede, pertanto, di poter portare quanto prima il presente protocollo all'attenzione degli Organi collegiali di ateneo.

Con viva cordialità,
Paolo Ponzio”

Il Protocollo in questione viene qui di seguito riportato:

Protocollo d'Intesa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale

TRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata “Regione” con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede del _____, in Bari, _____ n. _____,

e

Il Politecnico di Bari, di seguito detta "Politecnico", con sede in Bari (BA), via Orabona, n.4 - C.F. 93051590722, legalmente rappresentata dal Rettore prof. Francesco Cupertino, domiciliato ai fini del presente Protocollo presso la sede del Politecnico,

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1, CF 8002170720, P.IVA 01086760723, nella persona del prof. Stefano Bronzini, XXXXXXXXXXX, nella sua qualità di Rettore pro tempore, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dalla legge;

e

l'Università di Foggia con sede in via Antonio Gramsci 89/91 Foggia, P. Iva 03016180717 e codice fiscale 94045260711, rappresentata dal Rettore prof. Pierpaolo Limone XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

e

l'Università del Salento con sede in p.zza Tancredi n. 7, cap 73100-CF 80008870752, PI 00646640755, rappresentata dal Rettore Fabio Pollice, XXXXXXXXXXXX

e

l'Università' LUM - Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro", con sede presso Strada Statale 100 km 18, 70010 Casamassima BA - CF 93135780729, rappresentata dal Rettore prof. Antonello Garzoni

e

InnovaPuglia S.p.A., con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima, Km. 3, CF C.F. 06837080727., legalmente rappresentata da Anna Rosaria Piccinni, in qualità di Presidente, domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede della Società.

PREMESSO che

- la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;
- la Legge n. 168/1989, in particolare all'art. 6, comma 4 lett. b), prevede la possibilità che le Università partecipino ai programmi promossi da Amministrazioni dello Stato, enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 15, precisa che le "amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e ne chiarisce le relative disposizioni.
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. -I Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede la valorizzazione del patrimonio culturale consistente nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale (art.6, comma 1);
- la Raccomandazione (UE) 2021/1970 della Commissione del 10 novembre 2021 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale, idoneo a supportare gli istituti di tutela del patrimonio culturale ad accelerare i loro sforzi di digitalizzazione e conservazione e a cogliere le opportunità create dalla trasformazione digitale.
- La citata Raccomandazione:

- o incoraggia gli Stati membri a porre in essere quadri adeguati per potenziare la ripresa e la trasformazione del settore e aiutare gli istituti di tutela del patrimonio culturale a diventare più resilienti in futuro;
- o predisporre e/o aggiornare regolarmente una strategia digitale globale e lungimirante per il patrimonio culturale al pertinente livello nazionale o regionale per accelerare la trasformazione digitale del settore;
- o collaborare con tutti i portatori di interessi/tutte le parti interessate, quali gli istituti di tutela del patrimonio culturale e le autorità competenti, o concludere accordi di collaborazione;
- la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021 istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione, stabilendo gli obiettivi operativi del programma specifico, individuati all'art. 2 comma 2, tra cui:
 - o rafforzare il legame tra la ricerca, l'innovazione e, se del caso, l'istruzione e le altre politiche, incluse le complementarità con le politiche e le attività di R&I a livello nazionale, regionale e dell'Unione;
 - o promuovere la scienza aperta e garantire la visibilità al pubblico e il libero accesso alle pubblicazioni scientifiche e ai dati di ricerca, incluse le opportune eccezioni;
 - o incoraggiare lo sfruttamento dei risultati della R&I e diffondere attivamente e sfruttare i risultati, in particolare per l'effetto leva sugli investimenti privati e lo sviluppo di politiche;
- la Decisione (UE) 2021/820 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, evidenzia la necessità di tener conto della pianificazione strategica di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione (Orizzonte Europa), istituito dal regolamento (UE) 2021/695;
- il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa prevede di generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell'Unione nel campo della R&I, seguendo i principi dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi;
- si prevede, altresì, nell'ambito del pilastro II) Sfide globali e competitività industriale europea la strutturazione del Polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva" al fine di contribuire in modo sostanziale alla ricerca relativa ai settori culturali e creativi, compreso il patrimonio culturale dell'Unione, consentendo in particolare la creazione di uno spazio collaborativo per il patrimonio culturale europeo;
- la strategia dell'UE, quindi, prevedere misure volte a sostenere gli istituti di tutela del patrimonio culturale nell'adozione di tecnologie avanzate, quali la tecnologia 3D, l'intelligenza artificiale, la realtà estesa, il cloud computing, le tecnologie dei dati e la blockchain, al fine di garantire un processo più efficiente di digitalizzazione e conservazione digitale e un contenuto di migliore qualità, per un accesso, un utilizzo e un riutilizzo più ampi.;
- nel pianificare la digitalizzazione occorre prendere in considerazione la finalità della digitalizzazione, i gruppi di utenti destinatari, la massima qualità accessibile, la conservazione digitale dei beni digitalizzati del patrimonio culturale, compresi aspetti quali formati, archiviazione, future migrazioni, manutenzione continua e le necessarie risorse finanziarie e umane a lungo termine.
- la strategia digitale deve tener conto degli aggregatori nazionali o regionali affinché collaborino con gli istituti di tutela del patrimonio culturale per rendere disponibili i beni digitalizzati del patrimonio culturale attraverso Europeana e lo spazio di dati.
- In tale logica il ruolo degli aggregatori è quello di intermediari tra Europeana e gli istituti di tutela del patrimonio culturale e incoraggiare il loro contributo attivo allo spazio di dati.

VISTO

- l'art. 1 comma 2 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. relativo alle "Norme generali di governo e uso del territorio" con cui la Regione Puglia persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale.

CONSIDERATO che

- La Regione Puglia, a partire dal dicembre 2016 con l'adozione del Progetto pilota Puglia Login, ha aderito al modello strategico dell'Agenda Digitale Europea, proponendosi di supportare la gestione del cambiamento digitale della PA, declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in-house, Enti Strumentali, etc.).
- L'obiettivo principale fissato attraverso il Progetto Puglia Login è stato quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga a cittadini e imprese del proprio territorio e di attivare, contemporaneamente e in parallelo, politiche di rafforzamento della capacità istituzionale. Lo strumento principale per raggiungere questo obiettivo è rappresentato dall'ecosistema di Servizi Digitali Integrati da rendere disponibile al territorio attraverso il proprio Portale istituzionale, che ha assunto sempre di più il ruolo di "canale privilegiato" per l'accesso ai servizi on-line con modalità semplice ed intuitiva, nonché assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi interattivi.
- L'impianto architettonico e progettuale costruito in Puglia Login ha, in qualche modo, anticipato i contenuti strategici del Piano Triennale nazionale dell'ICT 2017-2019, al quale la Regione Puglia ha aderito approvando la propria pianificazione triennale con la D.G.R. 2316/2017.
- Il Piano Triennale ICT della Regione Puglia ha valorizzato le strategie disegnate a livello nazionale, individuando le aree, gli obiettivi e gli interventi da realizzare a livello regionale, connettendoli al modello evolutivo di Puglia Login e ai nuovi fabbisogni evolutivi emersi per dare corpo alla crescita digitale. Le componenti di riferimento sono: Infrastrutture fisiche - Infrastrutture immateriali - Modello di interoperabilità - Ecosistemi - Strumenti per la generazione e diffusione di servizi digitali - Sicurezza - Data and Analytics Framework - Gestione del cambiamento.
- L'esperienza condotta nel corso degli anni 2017-2018 porta alla naturale evoluzione del Modello strategico Puglia Login verso il Modello Puglia Digitale, incentrato sull'accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale, coerente con il Modello strategico tracciato dal nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021 approvato a marzo 2019 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione.
- La programmazione regionale 2019-2021, quindi, tiene conto di quanto l'azione pilota Puglia Login ci consegna in termini di efficacia metodologica, qualità delle progettazioni e adeguatezza dei relativi sviluppi di infrastrutture materiali e immateriali. Si è trattato di realizzare interventi che hanno registrato capacità di adeguamenti evolutivi in progress perché la trasformazione digitale è un obiettivo particolarmente dinamico e strategico per lo sviluppo dell'intero territorio.
- Per questo, la Regione Puglia ha scelto di assumere il ruolo di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD). Tale ruolo si rende necessario soprattutto perché l'innovazione digitale ha bisogno di un supporto culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, diretto ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), diffusa su tutto l'ambito territoriale regionale.

- In questo complesso ma chiaro contesto strategico si iscrivono gli interventi programmati per il prossimo triennio, che sono stati definiti progettando un percorso di crescita digitale che offre un quadro sistematico all'intero sistema regionale, pubblico e privato.
- Tra gli interventi previsti, ci sono gli Ecosistemi Digitali:
 - Territorio e Ambiente
 - Finanza Pubblica
 - Sanità
 - Procedimenti Amministrativi
 - Welfare - Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale
 - Turismo e Cultura

CONSIDERATO, inoltre, che

- la Regione Puglia, già nell'ambito della programmazione Fesr 2007/2013, ha realizzato il progetto Digital Library della Regione Puglia, che ha come obiettivo quello di raccogliere, organizzare, rendere accessibili e riusabili, conservare i contenuti digitali riferibili alla cultura pugliese;
- nell'ambito di tale progetto è in corso il censimento, la raccolta, l'elaborazione e l'indicizzazione delle collezioni digitali già disponibili presso le istituzioni culturali pubbliche e private regionali e nazionali;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 17-04-2015 sono stati forniti gli indirizzi operativi per il trasferimento e la conservazione dei materiali culturali digitali dei Servizi/Enti/Agenzie regionali e licenze di accesso e riutilizzo dei contenuti digitali;
- Sempre nella medesima Programmazione si è provveduto all'attivazione un sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale, per l'implementazione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (CartaPulia);
- la Carta dei Beni Culturali assume una identità slegata dalle necessità della pianificazione territoriale, diventando strumento di ricerca, valorizzazione e monitoraggio anche dei Luoghi ed Istituti di Cultura. In questa fase evolutiva la catalogazione è estesa all'ambito urbano e il database arricchito di nuove acquisizioni gestite dalla piattaforma SIRPAC che risulta interamente interoperabile con i sistemi informativi utilizzati dal Ministero per il Beni e le Attività Culturali, nello specifico dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD);
- Il Sistema Informativo Regionale del Turismo (SIRTUR) ha perseguito principalmente l'obiettivo di migliorare le condizioni di contesto per lo sviluppo del sistema turistico, attraverso l'offerta di servizi infotelematici in grado di semplificare il dialogo tra l'amministrazione e gli operatori turistici, di supportare il processo decisionale sui temi dello sviluppo turistico, di promuovere processi di cambiamento organizzativo, di potenziare l'attrattività turistica. Esempi di componenti del SIRTUR: il Portale Turistico Regionale – viaggiareinpuglia.it; l'app Visit Puglia (disponibile su Android ed iOS); Applicativi informatici disponibili a diversi livelli istituzionali e agli operatori del settore, quali: Sistema per la rilevazione e trasmissione dei dati del movimento turistico (SPOT), Sistema per la comunicazione dei prezzi e servizi (CPS), Sistema di Gestione della Destinazione Turistica (DMS), Datawarehouse, Osservatorio Turistico, CMS del portale; Unico archivio dati di settore, a livello regionale.

VALUTATO che

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;

- Il Politecnico di Bari, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari, l'Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università di Lecce e l'Università LUM intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;

VALUTATO, inoltre, che

- InnovaPuglia S.p.A. è la società in house della Regione Puglia che opera in qualità di Centro di Competenza per il governo dell'ICT regionale;
 - La società, in questo ruolo, è propulsore dell'innovazione digitale e information Hub della Regione Puglia, per semplificare il rapporto con le pubbliche amministrazioni e contenere e razionalizzare la spesa pubblica. Con tale ruolo:
 - o coadiuva la Regione Puglia nell'azione di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD) per migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti ai cittadini con l'obiettivo di accelerare la crescita digitale della pubblica amministrazione.
 - o È soggetto unico per il coordinamento tecnico nelle fasi di analisi dei fabbisogni di innovazione ICT, disegno e progettazione degli interventi programmati nell'ambito del piano strategico regionale Puglia Digitale.
- In relazione a quanto sopraesposto

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito Protocollo), in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Art. 2 – Oggetto del protocollo di intesa

Il Politecnico di Bari e le Università, attraverso le loro articolazioni, la Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con funzioni di coordinamento per tutte le altre strutture regionali competenti, anche in materia di ICT e InnovaPuglia, intendono stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla condivisione della conoscenza, allo sviluppo e al potenziamento di soluzioni avanzate per il sistema culturale e turistico pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo.

Il presente Protocollo di Intesa è, quindi, informato ad un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni per:

- la messa in comune di studi, ricerche, documentazione, atti e informazioni, cartacee e digitali, anche attraverso operazioni di sistematizzazione in banche dati;
- la ricerca, lo sviluppo e la progettazione finalizzate al miglioramento della modalità di fruizione del patrimonio culturale presenti nell'ecosistema digitale del Turismo e della cultura e nei servizi connessi, tra cui la Digital Library e la CartaPulia;
- l'attuazione di progetti e di iniziative congiunte finalizzati alla diffusione della conoscenza e alla sensibilizzazione verso la transizione digitale della filiera culturale e turistica.

Art. 3 – Modalità operative

Le Parti si impegnano ad attuare gli obiettivi del presente Protocollo attraverso specifici "Progetti Attuativi", approvati e sottoscritti dalle strutture di volta in volta coinvolte per competenza da parte di ciascuna organizzazione firmataria.

I progetti attuativi devono contenere:

- i referenti dei diversi soggetti coinvolti incaricati di verificare l'attuazione di quanto previsto;
- gli impegni le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi da parte dei soggetti coinvolti;
- gli eventuali Progetti di riferimento;
- le informazioni di dettaglio;
- le risorse che i soggetti pubblici potranno apportare e l'eventuale apporto dei privati;
- le modalità di diffusione dei risultati (portale/i di pubblicazione, modalità di consultazione e di acquisizione per gli utenti, licenza, ...);
- le tempistiche di attuazione.

Art. 4. Impegno delle parti

Le Parti si impegnano a:

- rispettare quanto previsto dal presente protocollo di Intesa, utilizzando forme di pronta collaborazione e di stretto coordinamento;
- a nominare un referente per la gestione del presente protocollo di intesa;
- rispettare i termini, le condizioni e la tempistica definita dai Progetti Attuativi, di cui all'art.3, al fine di dare concreta attuazione al presente protocollo di intesa;
- Il Politecnico di Bari e le Università si impegnano, altresì, a raccogliere i contenuti digitali in loro possesso e ritenuti di interesse per l'Ecosistema digitale del Turismo e della Cultura della Regione Puglia.
- La Regione Puglia s'impegna a promuovere, attraverso specifici progetti, la digitalizzazione, catalogazione e archiviazione di contenuti di interesse per l'Ecosistema digitale del Turismo e della Cultura della Regione Puglia;
- InnovaPuglia si impegna a creare le condizioni per l'attuazione del presente Protocollo nell'ambito dei progetti che le sono assegnati dal socio Regione, attraverso la messa a disposizione di strumentazione specifica, e di personale qualificato in grado di gestire la documentazione con la necessaria cura e attenzione.

Art. 5 – Durata

Il presente Protocollo ha la durata di cinque anni dalla data di stipula e non potrà essere rinnovato se non attraverso esplicita forma scritta dalle parti.

Art. 6 – Oneri

Il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le parti.

Ciascuna parte provvede all'attuazione di quanto previsto nell'ambito delle attività istituzionali/progettuali proprie.

Gli oneri derivanti dall'attivazione dei Piani Operativi di cui all'art. 3 sono ivi espressamente indicati e approvati dai rispettivi organi di gestione.

Art. 7 –Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere il segreto professionale sulle informazioni, notizie e dati, anche personali, inerenti l'attività svolta ed a operare nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 30/2005 Codice della proprietà industriale e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/03 modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Art. 8 – Trattamento dei dati

Le parti si impegnano a rispettare le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali (Reg. (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/03 modificato con il D.Lgs. 101/2018).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e dei mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7 RGPD).

Il Politecnico, le Università e InnovaPuglia tratteranno i dati attraverso il proprio personale autorizzato al trattamento, ricoprendo il ruolo di Responsabile del trattamento su istruzione documentata del titolare del trattamento.

I responsabili sono tenuti a redigere il Registro delle attività di trattamento (art. 30 RGPD).

I responsabili non possono ricorrere a un altro responsabile, coinvolto nelle operazioni di cui al presente protocollo di intesa, senza previa specifica autorizzazione scritta del titolare del trattamento.

Art. 9 – Oneri fiscali, spese contrattuali

Le parti convengono che il presente protocollo venga registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Art. 10 - Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Art. 11 – Foro competente

Per ogni controversia che possa nascere in ordine all'interpretazione del presente Protocollo e che le Parti non fossero riuscite a risolvere amichevolmente, viene eletto competente in via esclusiva il Tribunale di Bari.

L'**Ufficio** fa presente che il Protocollo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*RICHIAMATO *l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*VISTO *lo schema del Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento, l'Università LUM e Innovapuglia S.p.A., per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale – trasmesso con nota e-mail del 14.03.2022 dal Direttore del Dipartimento di "Ricerca ed Innovazione umanistica", prof. Paolo Ponzio, su indicazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Sviluppo Innovazione Reti della Regione Puglia -;*VISTA *la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,*

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d'intesa, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento, l'Università LUM e Innovapuglia S.p.A., per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COMUNE DI BARI PER L'ISTITUZIONE DI UN PUNTO DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA: ADDENDUM**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che in data 18 febbraio 2020, in occasione della conferenza stampa tenutasi presso questa Università per la presentazione degli sportelli antiviolenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico, è stato formalmente sottoscritto l'Accordo di Cooperazione con il Comune di Bari, per la cui realizzazione è stato individuato apposito spazio presso il For.Psi.Com.

L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta tenutasi il 25.02.2020, ha ratificato l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo suddetto, che si ritiene opportuno allegare alla presente istruttoria perché ne faccia parte integrante.

L'Ufficio fa presente che, con nota prot.n.58164 del 04.03.2022, il dott. Francesco Elia, Funzionario Specialista Amministrativo del Settore Servizi Sociali, Ripartizione Servizi alla persona del Comune di Bari ha trasmesso la documentazione relativa all'Addendum dell'Accordo in parola, già sottoscritto con firma digitale dal Sindaco del Comune di Bari, in data 02.03.2022, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema del predetto Addendum viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COOPERAZIONE FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 15 L. 241/90 e s.m.i., - ISTITUZIONE DI PUNTI DI ASCOLTO
ANTIVIOLENZA
ADDENDUM ALL'ACCORDO QUADRO SOTTOSCRITTO IN DATA 18/02/2020

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”, con sede in Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano BRONZINI, nato a il, CF

E

il COMUNE DI BARI, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 84 - C.F. 80015010723 rappresentato dal Sindaco Ing. Antonio DECARO, nato a il, CF

PREMESSO CHE

- in data 18 febbraio 2020 si procedeva alla sottoscrizione tra le parti un accordo di cooperazione per l'istituzione di un Punto di Ascolto antiviolenza denominato “Sportello di Ascolto e Accoglienza” rivolto a studentesse, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo affidato alle operatrici del Centro Antiviolenza attivato dal Comune di Bari, presso la sede dell'Ateneo;

- in data 26/11/2021, con nota prot. n. 0314023/2021, l'Assessorato al Welfare e alla Città Solidale e Inclusiva manifestava la propria disponibilità all'attivazione di uno "Sportello di Ascolto e Accoglienza" anche a favore delle studentesse, delle dipendenti, delle docenti e del personale tecnico-amministrativo della Scuola di Medicina presso la sede del Policlinico di Bari, con le medesime modalità di gestione da parte delle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari;
- in data 12/01/2022 il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) richiedeva all'Assessorato al Welfare l'attivazione di uno sportello di ascolto antiviolenza presso la sede del Dipartimento;
- in data 14/01/2022 con nota prot. n. 0011879 manifestava la propria disponibilità all'attivazione dello "Sportello di Ascolto e Accoglienza" anche a favore delle studentesse, delle dipendenti, delle docenti e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Addendum alla citata convenzione.

Il Comune di Bari istituirà un Punto di Ascolto Antiviolenza denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" presso la sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV):

- Lo Sportello è stato inaugurato in data 27/01/2022 e si concluderà in data 30/04/2022;
- le attività dello Sportello si svolgeranno per due ore con cadenza quindicinale presso gli spazi messi a disposizione dal Dipartimento;
- che le attività del Punto di Ascolto saranno svolte dalle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'Università di Bari.

Il Comune di Bari istituirà un Punto di Ascolto antiviolenza denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" presso la sede della Scuola di Medicina:

- Lo Sportello verrà inaugurato in data 08/03/2022 e si concluderà in data 30/04/2022;
- le attività dello Sportello si svolgeranno per tre ore alla settimana presso gli spazi messi a disposizione dalla Scuola di Medicina;
- che le attività del Punto di Ascolto saranno svolte dalle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'Università di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto"

Nel dibattito che segue vengono richiesti ulteriori chiarimenti in merito alla durata limitata dei succitati punti di ascolto antiviolenza denominati "*Sportello di ascolto e accoglienza*", la cui conclusione è prevista per il 30.04.2022. Viene precisato, in proposito, che, nelle more del nuovo bando di appalto, il Comune di Bari si impegna, comunque, a garantire continuità al servizio in parola, eventualmente anche in proroga.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'Accordo di cooperazione, sottoscritto in data 18.02.2020 e ratificato da questo Consesso nella riunione del 25.02.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Bari, per l'istituzione di un punto di ascolto antiviolenza denominato "Sportello di ascolto e di accoglienza", presso la sede dell'Ateneo, individuata in apposito spazio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione;

VISTO l'Addendum al succitato Accordo di cooperazione, – trasmesso con nota prot. n. 58164 del 04.03.2022 dal Funzionario Specialista Amministrativo del Settore Servizi Sociali, Ripartizione Servizi alla persona del Comune di Bari, dott. Francesco Elia -, finalizzato alla istituzione da parte del Comune di Bari di un punto di ascolto antiviolenza denominato "Sportello di ascolto e di accoglienza"

presso le sedi del Dipartimento di Medicina Veterinaria e della Scuola di Medicina;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

- di approvare l'*Addendum*, riportato in narrativa, all'Accordo di cooperazione, sottoscritto in data 18.02.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, finalizzato alla istituzione da parte del Comune di Bari di un punto di ascolto anti violenza denominato "*Sportello di ascolto e accoglienza*" presso le sedi del Dipartimento di Medicina Veterinaria e della Scuola di Medicina;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 939 DEL 14.03.2022 [APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA ATTO DI CONCESSIONE PER REALIZZAZIONE PROGETTO “APPROCCI INNOVATIVI PER UNA ACQUACOLTURA INTEGRATA E SOSTENIBILE” (DIPARTIMENTI DI MEDICINA VETERINARIA E BIOLOGIA), FINANZIATO NELL’AMBITO DELL’AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE PUGLIA FEAMP MISURA 2.47 “INNOVAZIONE”]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI E LOCALI

- D.R. n. 939 del 14.03.2022
- Approvazione schema e stipula Atto di Concessione per la realizzazione del progetto dal titolo “*Approcci innovativi per una acquacoltura integrata e sostenibile*”, dei Dipartimenti di Medicina Veterinaria e di Biologia dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato nell’ambito dell’Avviso Pubblico della Regione Puglia relativo all’attuazione della Misura 2.47 “*Innovazione*” di cui all’art. 47 del Reg. UE 508/2014;
 - di individuare il Dipartimento di Biologia quale unico referente dell’ente erogatore del finanziamento (Regione Puglia), in special modo, per la gestione dei flussi documentali inerenti alle rendicontazioni e alle relazioni tecnico-scientifiche di entrambi i Dipartimenti, oltre alle eventuali richieste e/o comunicazioni da presentare ed inviare all’ente erogatore del finanziamento;
 - che i Dipartimenti di Medicina Veterinaria e di Biologia dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegnino ad adempiere, per quanto di propria competenza, agli obblighi previsti dall’Atto di concessione e a farsi carico dei relativi oneri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettoriale n. 939 del 14.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA D'URGENZA E DEL TRAUMA (S.I.C.U.T.): RINNOVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio, ricorda che, previa approvazione di questo Consesso nella seduta del 08.03.2016, è stata sottoscritta la Convenzione tra questa Università e la Società Italiana di Chirurgia D'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.), in data il 05.05.2016 di durata quinquennale, finalizzata ad implementare la ricerca scientifica, la formazione e la diffusione della cultura dell'emergenza-urgenza chirurgica e traumatica.

L'Ufficio ricorda, altresì, che questo Consesso, nella stessa seduta, ha designato i proff.ri Michele Loizzi ed Angela De Palma, quali componenti del Comitato paritetico di Gestione, come previsto all'art. 4 della suddetta Convenzione.

L'Ufficio informa che con nota prot. n. 68806 del 14.03.2022, il Prof. Francesco Giorgino, Direttore del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, ha trasmesso la documentazione relativa al Rinnovo della predetta Convenzione, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema di Convenzione viene di seguito riportato:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA SOCIETA' ITALIANA DI CHIRURGIA D'URGENZA E DEL TRAUMA – S.I.C.U.T.

tra

La Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (d'ora innanzi S.I.C.U.T.) rappresentata dal prof. Massimo Chiarugi (nato a XXXXXXXXXXXXX) in qualità di Presidente della Società con sede nel Policlinico Umberto I, sez. di Chirurgia Interdisciplinare F. Durante (edificio ex IV Clinica Chirurgica), sito in viale del Policlinico, n. 155, c.a.p.00161 ROMA, C.F. 96065650580

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi Università), rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini (nato a XXXXXXXXXXXXX), per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università con sede in Bari (c.a.p. 70121) alla piazza Umberto I, n.1, C.F. 80002170720, P. IVA 01086760723,

PREMESSO CHE

La S.I.C.U.T. ha lo scopo di riunire coloro che si dedicano alla Chirurgia d'Urgenza e di Pronto Soccorso, al fine di favorire il progresso scientifico delle discipline della Chirurgia d'Urgenza e del Trauma e di promuovere soluzioni ai problemi di carattere organizzativo tese a uniformare e qualificare la ricerca e l'assistenza sanitaria nelle medesime discipline.

La S.I.C.U.T. è una istituzione apolitica che ha lo scopo di tutelare il prestigio e gli interessi professionali dei cultori della Chirurgia e di favorire lo scambio di esperienze tra i

chirurgi, promuovendo tutte quelle attività culturali e pratiche, universitarie e ospedaliere, che si estendono dalla prevenzione al trattamento intra ed extraospedaliero, iniziale e definitivo, delle situazioni acute.

La S.I.C.U.T. al fine di conseguire i propri scopi promuove una rete di collaborazioni con le Università italiane ed europee, per la realizzazione di attività di comune interesse scientifico, didattico e assistenziale.

L'Università di Bari è un'istituzione accademica che ai sensi del proprio Statuto persegue la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale.

In particolare, l'art. 62 comma 1 del predetto Statuto prevede che l'Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali l'Università interagisce anche con enti con i quali collabora sulla base di un rapporto partecipativo, c.d. enti partecipati (enti privati, fondazioni, associazioni, società, consorzi).

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità della Convenzione

La S.I.C.U.T. e l'Università convengono di considerare di comune interesse strategico e a tal fine considerano opportuno creare sinergie sul territorio per:

- a) l'implementazione della ricerca scientifica nell'ambito dell'emergenza-urgenza chirurgica e del trauma, anche attraverso la creazione di Centri di Ricerca cogestiti, nel rispetto della normativa vigente;
- b) l'ottimizzazione della formazione e della diffusione della cultura dell'emergenza-urgenza chirurgica traumatica e non e, in generale, dell'emergenza sanitaria e della protezione civile tra gli operatori sanitari (medici, laureati in discipline infermieristiche e in materie affini a quella medica, specializzandi) e gli studenti della Scuola di Medicina.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

Le parti convengono che le finalità stabilite al precedente articolo 1 potranno essere conseguite attraverso iniziative pertinenti quali:

- a) Congressi e Webinar scientifici regionali, organizzati dalla S.I.C.U.T. e patrocinati dall'Università degli Studi di Bari;
- b) Corsi di Alta Formazione organizzati dalla S.I.C.U.T. in collaborazione con l'Università;
- c) Master di I e II livello e Short Master, organizzati in collaborazione tra la S.I.C.U.T. e l'Università;
- d) Corsi di Educazione Sanitaria sull'insegnamento del primo soccorso – BLSD e BTC – nella scuola dell'obbligo, organizzati dalla S.I.C.U.T. e patrocinati dall'Università;
- e) Adesione della S.I.C.U.T. e dell'Università a progetti europei finalizzati al contenimento della mortalità e della disabilità permanente, nel rispetto dei relativi bandi.

Art. 3 – Oneri economici

Le parti convengono che l'esecuzione delle attività della presente Convenzione non comporta oneri *a carico* del bilancio dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 4 – Modalità di esecuzione

Per la gestione e l'attuazione della presente convenzione, si conviene di attivare un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali.

Le parti convengono che tutte le attività dovranno essere preventivamente comunicate al Presidente della Scuola di Medicina dell'Università e da questi sottoposte al parere del Consiglio della Scuola, anche al fine di verificare la fattibilità delle stesse in relazione agli impegni di tipo organizzativo della Scuola stessa.

Art. 5 – Durata della Convenzione

La convenzione avrà una durata quinquennale e sarà eventualmente rinnovata con un accordo esplicito tra le parti, che potranno modificare i termini e le condizioni della Convenzione stessa.

Art. 6 – Controversie

Le parti convengono di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è quello di Bari.

Art. 7 – Bollo e Registrazione

Il presente atto, redatto in triplice originale sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo cedono a carico della Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma.

L'**Ufficio** fa presente che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, nella seduta del 11/10/2021, il cui Omissis si riporta qui di seguito:

10.2 Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma — S.I.C.U.T.

Il Direttore sottopone al Consiglio la nota prot. DETO n. 1979 del 7.10.2021 con cui il prof. Massimo Chiarugi, Presidente della Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.) ha richiesto al Magnifico Rettore il rinnovo quinquennale della Convenzione sottoscritta nell'anno 2016 tra questa Università e la suddetta Società al fine di conseguire ulteriori traguardi nell'ambito della diffusione della cultura dell'emergenza-urgenza chirurgica traumatica e, in generale, dell'emergenza sanitaria e della protezione civile, rivolta agli operatori sanitari e agli studenti della Scuola di Medicina. La bozza della Convenzione viene allegata al presente verbale.

Si apre un breve dibattito al termine del quale il Consiglio, all'unanimità, per la parte di competenza, esprime parere favorevole al rinnovo quinquennale della Convenzione da stipularsi con la Società italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.) e indica, quali referenti, la prof.ssa Angela De Palma e il prof. Rinaldo Marzaioli.

Lo stesso **Ufficio** in merito al testo convenzionale in questione evidenzia la opportunità di cassare dal riferimento all'Art. 7 Bollo e Registrazione la seguente dicitura: *in triplice originale* da sostituire con: *in un unico originale in forma digitale*.

L'**Ufficio** fa presente, altresì, che si rende necessario individuare n. 2 rappresentanti del Comitato Paritetico di Gestione, per questa Università, previsto all'Art. 4 (Modalità di esecuzione) della Convenzione de qua.””

Il Rettore, a tal ultimo proposito, accoglie l'indicazione da parte del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi dei proff. Angela De Palma e Rinaldo Marzaioli quali componenti del Comitato paritetico di gestione, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 60 "*Competenze del Senato Accademico*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTA la *Convenzione, sottoscritta in data 05.05.2016* - previa approvazione di questo Consesso, nella riunione del 08.03.2016 - *tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana di Chirurgia D'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.)*, finalizzata ad implementare la ricerca scientifica, ad ottimizzare la formazione e la diffusione della cultura dell'emergenza-urgenza chirurgica e traumatica;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 11.10.2021 –

trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con n. 68806 del 14.03.2022 -, in ordine al rinnovo della Convenzione di che trattasi, *nonché all'indicazione dei proff. Angela De Palma e Rinaldo Marzaioli, quali componenti del Comitato paritetico di gestione, ai sensi dell'art. 4 della stessa;*

VISTO

lo schema della Convenzione di rinnovo a stipularsi;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine all'opportunità di modificare l'art. 7 *“Bollo e Registrazione”* della Convenzione *de qua*, sostituendo la dicitura *“in triplice originale”* con la seguente *“in un unico originale in forma digitale”*,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la *Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.)*, *nella formulazione in narrativa, previa modifica dell'art. 7 “Bollo e Registrazione”, come proposta dall'Ufficio e riportata in premessa;*
- di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi dei proff. *Angela De Palma e Rinaldo Marzaioli quali componenti del Comitato paritetico di gestione, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione de qua;*
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 41) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTI DI ECONOMIA E FINANZA, GIURISPRUDENZA, "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA") IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI, PATRIMONIO CULTURALE DEL CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE E I DIPARTIMENTI DI ALTRE UNIVERSITÀ PER COSTITUZIONE "RETE INTERNAZIONALE PER LA STORIA, GLI ARCHIVI E I MUSEI D'IMPRESA NEL MEZZOGIORNO" (R.I.STOR.A.M.I.)

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTI DI ECONOMIA E FINANZA, GIURISPRUDENZA, "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA") IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI, PATRIMONIO CULTURALE DEL CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE E I DIPARTIMENTI DI ALTRE UNIVERSITÀ PER COSTITUZIONE "RETE INTERNAZIONALE PER LA STORIA, GLI ARCHIVI E I MUSEI D'IMPRESA NEL MEZZOGIORNO" (R.I.STOR.A.M.I.)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail del 16.03.2022, il prof. Giulio Fenicia, afferente al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento di Economia e Finanza; Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica), il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle ricerche e i Dipartimenti di varie Università, finalizzata alla costituzione di una rete di ricerca denominata "Rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno" (RIStorAMI), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Protocollo d'Intesa viene qui di seguito riportato:

PROTOCOLLO D'INTESA

**“Rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno”
“International Network for Business History, Archives and Museums in Southern Italy”**

R.I.Stor.A.M.I.

tra

il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle ricerche, con sede legale e domicilio fiscale in Piazzale Aldo Moro, 7 – Roma, Partita IVA 02118311006 – C.F. 80054330586, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore f.f., prof. Roberto Palaia, in qualità di partner,

i Dipartimenti di Economia e finanza, di Giurisprudenza e di Ricerca e innovazione umanistica dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, con sede legale e domicilio fiscale in Piazza Umberto I, 1 - Bari, P. IVA 01086760723 - C.F. 80002170720, rappresentati ai fini del presente accordo dal Rettore, prof. Stefano Bronzini, in qualità di partner,

il Dipartimento di Scienze Umane, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, dell'Università degli Studi della Basilicata, con sede legale e domicilio fiscale

in Via Nazario Sauro 85 - Potenza, P. IVA 00948960760 - C.F. 96003410766, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Francesco Panarelli, in qualità di partner,

il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria, con sede legale e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci - Arcavacata di Rende (CS), P.IVA: 00419160783 - C.F. 80003950781, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Raffaele Perrelli, in qualità di partner,

il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, con sede legale e domicilio fiscale in Viale Abramo Lincoln n. 5 - Caserta, P.IVA: 02044190615 - C.F. 02044190615, rappresentato ai fini del presente accordo dalla Direttrice prof.ssa Maria Antonia Ciocia, in qualità di partner,

il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia", con sede legale e domicilio fiscale in Viale Europa, Loc. Germaneto – Catanzaro, P. IVA: 02157060795 - C.F. 97026980793, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Geremia Romano, in qualità di partner,

il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, con sede legale e domicilio fiscale in Via dei Vestini 31 - campus universitario - Chieti, P.IVA: 01335970693 - C.F. 93002750698, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Tonio di Battista, in qualità di partner,

il Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Messina, con sede legale e domicilio fiscale in Piazza Pugliatti 1 - Messina, P.IVA 00724160833 - C.F. 80004070837, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Michele Limosani, in qualità di partner,

il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi del Molise, con sede legale e domicilio fiscale in Via Francesco De Sanctis - Campobasso, P.IVA 00745150706 - C.F. 92008370709, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Luca Brunese, in qualità di partner,

il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con sede legale e domicilio fiscale in Corso Umberto I, 40 - Napoli, P. IVA 0876220633 - C.F. 00876220633, rappresentato ai fini del presente accordo dalla direttrice, prof.ssa Maria Gabriella Graziano, in qualità di partner,

il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con sede legale e domicilio fiscale in Corso Umberto I, 40 - Napoli, P. IVA: 0876220633 - C.F. 00876220633, rappresentato ai fini del presente accordo dal prof. Andrea Mazzucchi, in qualità di partner,

il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", con sede legale e domicilio fiscale in Via Chiatamone, 61/62 - Napoli, P. IVA: 00297640633 - C.F. 00297640633, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Giuseppe Cataldi, in qualità di partner,

il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con sede legale e domicilio fiscale in Via Ammiraglio Ferdinando Acton n. 38 - Napoli, P.

IVA: 01877320638 - C.F. 80018240632, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Federico Alvino, in qualità di partner,

il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo, con sede legale e domicilio fiscale in Piazza Marina, 61 - Palermo, P. IVA: 00605880822 - C.F. 80023730825, rappresentato ai fini del presente accordo dal Direttore, prof. Michele Cometa, in qualità di partner,

il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi Roma Tre, con sede legale e domicilio fiscale in Via Ostiense, 159 - Roma, P.IVA.: 04400441004 - C.F. 04400441004, rappresentato ai fini del presente accordo dal direttore, prof. Marco Tutino, in qualità di partner,

il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno, con sede legale e domicilio fiscale in Via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (SA), P.IVA 00851300657 - C.F. 80018670655, rappresentato ai fini del presente accordo dal direttore, prof. Sergio Destefanis, in qualità di partner,

il Dipartimento di Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno, con sede legale e domicilio fiscale in Via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (SA), P.IVA 00851300657 - C.F. 80018670655, rappresentato ai fini del presente accordo dal direttore, prof. Gennaro Iorio, in qualità di partner

il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, con sede legale e domicilio fiscale in Via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (SA), P.IVA 00851300657 - C.F. 80018670655, rappresentato ai fini del presente accordo dal direttore, prof. Virgilio d'Antonio, in qualità di partner

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»

PREMESSO CHE

- Le Università, i Dipartimenti e le Facoltà, laddove esistenti, sono centri della ricerca scientifica con il compito di elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, promuovendo anche forme di collaborazione con organismi e istituti extra-universitari pubblici o privati,
- gli Istituti del CNR mirano alla realizzazione di programmi di ricerca al fine di mettere a disposizione della comunità scientifica e del Paese, analisi, informazioni e dati utili all'avanzamento delle conoscenze e alla loro applicabilità sul territorio,
- i soggetti aderenti al presente protocollo ritengono necessario impegnarsi congiuntamente per approfondire la conoscenza del patrimonio documentario, archivistico, museale (infrastrutturale, industriale e imprenditoriale) esistente nel Mezzogiorno, anche al fine di censirlo, salvaguardarlo, valorizzarlo e metterlo a disposizione della comunità degli studiosi, nella consapevolezza che anche il Centro-Sud dell'Italia ha necessità di aprirsi a una storia industriale e imprenditoriale con le sue peculiarità, i suoi tempi e i suoi protagonisti,
- a questo scopo, è opportuno collegarsi e collaborare con enti pubblici e privati interessati a questa azione di interesse generale, volta a promuovere la cultura e la storia d'impresa e d'imprenditorialità,
- altresì, occorre stabilire proficui rapporti e intese con le istituzioni pubbliche nazionali e territoriali, nonché partecipare alle iniziative che, attraverso i vari strumenti di programmazione (PNRR, programmazione europea, PN, PNR, FSC, POR, ecc.), possono consentire la presentazione di progetti e ricerche sul tema degli Archivi

- d'impresa e dei musei industriali del Mezzogiorno, della loro ricognizione, tutela, valorizzazione, implementazione e digitalizzazione;
- infine, è necessario realizzare una iniziativa sinergica tra archivisti d'impresa e studiosi di varie discipline storiche ed economiche, con la finalità di una nuova collaborazione strategica per un pieno recupero, una estesa rivalutazione e una efficace fruizione del patrimonio, dei reperti e della documentazione esistenti.

DATO ATTO CHE

- muovendo dalle finalità sopra espresse, appare utile avviare un network di collaborazione scientifica tra le Università, i centri di ricerca, i soggetti istituzionali potenzialmente interessati (Ministero per la Cultura, Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, Ministero dello Sviluppo Economico, Archivio Centrale dello Stato, Direzione Generale Archivi, Soprintendenze Archivistiche, Archivi dello Stato, Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento per le politiche di coesione, Mediocredito Centrale, Cassa Depositi e Prestiti, Regioni e Comuni, ecc.) e gli altri enti operanti in questo ambito tematico, economico e territoriale (ad esempio: ANAI, SVIMEZ, Museimpresa, SISE, AIPAI, ASSI, AISPE, Fondazione Banco di Napoli, Pio Monte della Misericordia, COSME, Centri per la Cultura d'Impresa, Unioncamere, Confindustria, Camere di Commercio, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banche di Credito Cooperativo, ecc.), che, nelle forme stabilite dal presente protocollo, potranno eventualmente aderire allo stesso;
- le attività, le iniziative e i progetti che si intendono promuovere riguardano la realizzazione di un'ampia ricognizione delle giacenze documentarie relative alla storia dell'impresa e dell'industria nell'Italia centromeridionale, valorizzando e mettendo a sistema le esperienze già esistenti, sostenendo la nascita di nuove reti e centri di ricerca e di studio sul tema, individuando nuovi strumenti di indagine e diffusione dei risultati delle ricerche prodotte;
- in particolare, è intenzione dei soggetti aderenti al presente protocollo di intesa di costituire un gruppo di lavoro, allo scopo di:
 - a) far emergere, attraverso un censimento puntuale, le realtà che conservano la memoria storica industriale e imprenditoriale del Mezzogiorno;
 - b) mettere a sistema i diversi centri di documentazione, archivi, centri di ricerca pubblici e privati presenti sul territorio;
 - c) fornire agli studiosi italiani e internazionali nuovi strumenti di ricerca documentaria, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali;
 - d) valorizzare, attraverso la predisposizione di opportune pubblicazioni e la realizzazione di nuova strumentazione digitale, tutte le realtà individuate nel corso dell'indagine e dello studio;
 - e) avviare un dibattito culturale sulla ricchezza imprenditoriale e industriale del Mezzogiorno, evidenziandone le caratteristiche e promuovendone lo studio in chiave interdisciplinare e multidisciplinare.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

ARTICOLO 2: OGGETTO

Le Parti intendono costruire una rete di ricerca denominata "Rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno" (RIStorAMI), il cui obiettivo è sviluppare un'ampia ricognizione del patrimonio documentario relativo alla storia dell'impresa e dell'industria nell'Italia centromeridionale, valorizzando e mettendo a sistema

le esperienze già esistenti, sostenendo la nascita di nuove reti e centri di ricerca e di studio sul tema, individuando nuovi strumenti di indagine e diffusione dei risultati delle ricerche prodotte.

ARTICOLO 3: REFERENTI

Le Parti nominano ciascuna un proprio referente, delegato a rappresentarle nell'ambito del network, nelle relazioni con gli altri aderenti al presente protocollo e nelle attività di cui agli articoli successivi. L'elenco dei referenti sarà comunicato a ogni aderente dopo l'adozione dell'atto e la loro rispettiva designazione.

ARTICOLO 4: COORDINAMENTO DEL PROGETTO

I referenti delle parti individuano un gruppo di coordinamento formato da cinque persone con lo scopo di coordinare i lavori del network, svolgendo funzioni di informazione e coinvolgimento di tutti gli aderenti, curando i rapporti con gli altri soggetti eventualmente interessati ad aderire, sviluppando le relazioni di collaborazione con le Istituzioni e i partner esterni funzionali allo svolgimento delle attività. Il gruppo di coordinamento viene nominato dai referenti di cui all'articolo 3; i componenti del coordinamento non ricevono alcuna remunerazione.

Il gruppo di coordinamento può avvalersi del contributo professionale, a titolo gratuito, di esperti, ricercatori, studiosi, archivisti e professionisti delle tematiche oggetto del protocollo medesimo, sia nella sua configurazione scientifica che in quella tecnologica attuativa.

Il gruppo di coordinamento potrà essere ulteriormente ampliato nella sua composizione, nel caso in cui aderiscano al presente protocollo ulteriori soggetti, di qualunque natura, individuando eventualmente il rapporto di 1 componente ogni 3 nuovi soggetti aderenti.

ARTICOLO 5: ATTIVITÀ

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui in premessa, RISTorAMI cercherà le migliori forme di collaborazione con le istituzioni pubbliche (Ministero per la Cultura, Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, Ministero dello Sviluppo Economico, Archivio Centrale dello Stato, Direzione Centrale per gli Archivi, Soprintendenze Archivistiche, Archivi dello Stato, Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento per le politiche di coesione, Mediocredito Centrale, Cassa Depositi e Prestiti, Regioni e Comuni, ecc.) e con gli altri enti operanti in questo ambito tematico, economico e territoriale (ANAI, SVIMEZ, Museimpresa, SISE, AIPAI, ASSI, AISPE, Fondazione Banco di Napoli, Pio Monte della Misericordia, COSME, Centri per la Cultura d'Impresa, Unioncamere, Confindustria, Camere di Commercio, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banche di Credito Cooperativo, ecc.) per realizzare il censimento, la tutela e la valorizzazione, anche attraverso la digitalizzazione, degli archivi e dei musei d'impresa esistenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Prima attività della rete è la costruzione di un sito web in grado di offrire agli studiosi italiani e internazionali un accesso ai canali telematici degli archivi e dei centri di documentazione inerenti alla storia di impresa dell'Italia centrale e del Mezzogiorno.

RISTorAMI assume, inoltre, l'obiettivo di interagire strettamente con il portale del Ministero della Cultura dedicato agli Archivi d'impresa (SAN - <http://www.impreses.anb.it/web/impreses/progetto/portale>). Si propone, altresì, di favorire il collegamento all'interno del proprio sito web con gli archivi e i centri di documentazioni delle principali associazioni e istituzioni pubbliche e private, italiane o estere, attive nell'ambito dell'analisi, dello studio e della storia d'impresa. Tra queste, a titolo di esempio: Banca Mondiale, Banca Europea per gli Investimenti, Banca d'Italia, Istat, ed Eurostat, oltre alle principali fondazioni e associazioni esistenti in questo ambito. Inoltre, nell'azione di approfondimento, ricerca, aggregazione e coordinamento, vanno coinvolti enti

di notevole rilevanza, come: SVIMEZ, Museimpresa, SISE, AIPAI, ASSI, AISPE, Fondazione Banco di Napoli, Pio Monte della Misericordia, COSME, Centri per la Cultura d'Impresa, Confindustria nazionale e territoriale, Unioncamere e Camere di Commercio e altre istituzioni interessate per competenza. Lo scopo dell'insieme di questa iniziativa è di favorire l'accesso ai dati industriali e d'impresa, oltre che fornire e confrontare conoscenze utili sulla materia.

Parallelamente al percorso di censimento, salvaguardia e valorizzazione dei reperti e della documentazione ritrovati, alla connessione dei centri di ricerca e di studio, il network favorisce la realizzazione di ricerche, analisi, pubblicazioni, seminari, convegni sulle tematiche oggetto del protocollo, prevedendo la partecipazione e la collaborazione di tutti i soggetti aderenti al protocollo medesimo.

RIStorAMI può promuovere, in una fase avanzata della sua attività, la nascita di un Centro Internazionale per la Storia e gli Archivi dell'Impresa e della Finanza, con l'aggregazione dei poli archivistici e museali del Mezzogiorno.

ARTICOLO 6: RISORSE

L'adesione al protocollo, le attività di ricerca conseguenti e la realizzazione dei progetti di RIStorAMI non comportano alcun onere finanziario per i partecipanti. Qualunque intervento di carattere finanziario, da parte dei soggetti aderenti, è volontario e finalizzato unicamente alla realizzazione di specifiche iniziative coerenti con gli obiettivi del presente protocollo.

RIStorAMI finanzia le proprie attività di ricerca tramite: gli accordi con i soggetti istituzionali che potranno sostenere la realizzazione delle iniziative del network; la partecipazione a bandi competitivi; la ricerca di sponsorship e finanziamenti su progetti, indagini, studi e iniziative specifiche.

Per la scelta di eventuali fornitori di servizi specifici (realizzazione del portale, pubblicazione, spese per convegni o altre attività) si rimanda alla normativa nazionale in materia. Saranno, in ogni caso, seguiti in via preferenziale i criteri della migliore competenza e della economicità.

ARTICOLO 7: ULTERIORI ADESIONI AL PROTOCOLLO D'INTESA

Al fine di favorire la più ampia condivisione possibile degli obiettivi del progetto, le parti concordano di prevedere ulteriori adesioni al presente protocollo d'intesa. L'eventuale partecipazione al presente protocollo di ulteriori soggetti pubblici o privati deve essere proposta dal gruppo di coordinamento di cui all'articolo 4 e approvata dai referenti delle parti aderenti.

ARTICOLO 8: PUBBLICIZZAZIONE

Le Parti curano, nei modi che ritengono più opportuni, tutte le attività di pubblicizzazione finalizzate a far conoscere le iniziative scientifiche, didattiche e di ricerca oggetto del protocollo.

ARTICOLO 9: PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Le Parti possono liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente protocollo, citando il progetto, gli eventuali soggetti finanziatori e le Parti coinvolte con esplicita esclusione di utilizzo diretto del nome e/o del logo delle Parti stesse per scopi pubblicitari.

ARTICOLO 10: TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, anche sensibili, derivanti dall'esecuzione del presente protocollo, in conformità al D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, a seguito del Regolamento UE 2016/679, nonché in conformità con i regolamenti interni di ciascuna Parte aderente. Le Parti dichiarano, altresì, di trattare i dati personali solo per le finalità derivanti dall'esecuzione del presente accordo.

ARTICOLO 11: CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione della presente convenzione, ricorrendo all'istituto della mediazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo in sede di mediazione, la competenza relativa alle controversie sarà quella del Tribunale di Roma.

ARTICOLO 12: REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni. Le spese saranno a carico della Parte richiedente la registrazione. L'imposta di bollo, se dovuta, è a carico di ciascuna delle Parti. Il presente protocollo è redatto in un unico originale elettronico, che sarà sottoscritto digitalmente dai rappresentanti delle Parti ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, L. 241/1990.

ARTICOLO 13: VALIDITÀ

La presente Convenzione si intende valida per cinque anni a decorrere dall'ultima firma e si rinnova per ulteriori cinque anni previo accordo delle Parti. È fatto salvo il diritto di recesso di una o più Parti, da comunicare per iscritto con un preavviso di almeno tre mesi. Ogni correzione di elementi sostanziali del presente protocollo deve essere convalidata da ciascuna delle Parti.

L'Ufficio fa presente che il Protocollo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dai seguenti Consigli dei Dipartimenti, ciascuno dei quali ha indicato un referente ai sensi dell'art. 3 dello stesso Protocollo:

- il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 01.03.2022, designa il prof. **Francesco Mastroberti**;
- il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, nella seduta del 16.02.2022 designa il prof. **Potito Quercia**;
- il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 25.01.2022, designa il prof. **Giulio Fenicia**.

L'Ufficio fa presente, altresì, che si rende necessario designare/confermare un referente per ciascuno dei Dipartimenti interessati (**n. 3**), per questa Università, previsto all'Art.3 del Protocollo de quo.””

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile la designazione da parte dei Dipartimenti coinvolti dei proff. Giulio Fenicia, Potito Quercia e Francesco Mastroberti quali Referenti scientifici del Protocollo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo stesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTI gli estratti dal verbale del:

- Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica", di cui alla riunione del 25.01.2022, in ordine all'approvazione del Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e i Dipartimenti di varie Università, finalizzato alla costituzione di una rete di ricerca denominata "Rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d'impresa nel Mezzogiorno" (R.I.Stor.A.M.I.), nonché alla designazione del prof. Giulio Fenicia, quale Referente scientifico del Protocollo, per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo stesso;

- Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, di cui alla riunione del 16.02.2022, in ordine all’approvazione del medesimo Protocollo d’intesa, nonché alla individuazione del prof. Potito Quercia, quale Referente scientifico del Protocollo, per gli aspetti di competenza, ai sensi dell’art. 3;
- Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, di cui alla riunione del 01.03.2022, in ordine all’approvazione del medesimo Protocollo d’intesa, nonché alla individuazione del prof. Francesco Mastroberti, quale Referente scientifico del Protocollo, per gli aspetti di competenza, ai sensi dell’art. 3;

VISTO lo schema del Protocollo d’intesa a stipularsi;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d’intesa, riportato in narrativa, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di “Ricerca e Innovazione umanistica”), il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e i Dipartimenti di varie Università, finalizzato alla costituzione di una rete di ricerca denominata “Rete internazionale per la storia, gli archivi e i musei d’impresa nel Mezzogiorno” (R.I.Stor.A.M.I.);
- di approvare la designazione da parte dei Dipartimenti coinvolti dei proff. Giulio Fenicia, Potito Quercia e Francesco Mastroberti quali Referenti scientifici del Protocollo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell’art. 3 del Protocollo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 661 DEL 25.02.2022 (APPROVAZIONE STIPULA CONVENZIONE DI ACCOGLIENZA PER BORSA DI ADDESTRAMENTO ALLA RICERCA - DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
 DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE
 INTERNAZIONALIZZAZIONE – U.O. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

D.R. n. 661 del 25.02.2022 Approvazione e stipula della Convenzione di accoglienza in favore del dott. Faraa Amer Ahmed Ghalb, nato a XXXXX e residente a XXXXX, per l'inoltro di istanza di nulla osta, per borsa di addestramento alla ricerca, allo Sportello Unico di Immigrazione del Ministero dell'Interno.
 L'attività di ricerca del dott. Faraa Amer Ahmed Ghalb, dal titolo "*Molecular Mechanism of Thermogenesis*" sarà svolta presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, da marzo 2022 a febbraio 2023.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 661 del 25.02.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 962 DEL 14.03.2022 [APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DEL "LETTER OF TRANSFER AGREEMENT" TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E MEMORIA UNIVERSITY OF NEWFOUNDLAND, PER IL PROGETTO: "REPURPOSING MARINE BY-PRODUCTS OR RAW MATERIALS FOR THE DEVELOPMENT AND PRODUCTION OF FUNCTIONAL FOODS AND BIOACTIVES TO IMPROVE HUMAN HEALTH AND COASTAL COMMUNITY SUSTAINABILITY" FINANZIATO DA NEW FRONTIERS IN RESEARCH FUND (NFRT) CANADA]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO

D.R. n. 962 del 14.03.2022 Approvazione schema e stipula del "Letter of Transfer Agreement" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Memoria University of Newfoundland, relativo al progetto: "*Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability*" presentato nell'ambito del programma: New Frontiers in Research Fund (NFRT) Transformation 2020 dell'agenzia canadese Tri-Agency Institutional Programs Secretariat.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 962 del 14.03.2022, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’**Ufficio** informa che con nota assunta al protocollo generale in data 17.03.2022 al n.72396, il Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interateneo di Fisica ha trasmesso la documentazione relativa all’Accordo Quadro Ex Art.15 della Legge del 7 Agosto 1990 N.241 tra la Regione Puglia, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica; Dipartimento di Chimica; Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco) e l’Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un Centro di Innovazione in Single-Molecole Digital Assay.

Il predetto Accordo, già approvato dalla Giunta Regionale della Regione Puglia in data 21.02.2022, viene qui di seguito riportato:

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

TRA

La Regione Puglia (di seguito anche denominata “Regione”), con sede in
CF..... rappresentata dal

E

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito anche “UNIBA”) con sede in
CF..... rappresentata dal

E

L’Università degli Studi di Brescia (di seguito anche “UNIBS”) con sede in
CF..... rappresentata dal

di seguito anche indicate congiuntamente come “le Parti”

PREMESSE

VISTO l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni,

PREMESSO che le Parti desiderano instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, rinviando la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi;

CONSIDERATO che:

- Le nuove tecnologie applicate ai metodi di analisi biochimiche sia molecolari che rivelano acidi nucleici (e.g., DNA, RNA,) che antigeniche/immunometriche per la rivelazione di proteine (e.g., antigeni, anticorpi), sono considerate un potente strumento abilitante per coadiuvare i clinici nella diagnosi precoce di malattie progressive così come per il monitoraggio di patologie croniche e infettive.; tali sistemi sono di elevata rilevanza non solo in campo biomedico, ma anche nei settori dell'agricoltura di precisione e dei sistemi agricoli sostenibili.
- Disporre di tecnologie abilitanti, avanzate e preformanti, per la diagnosi, il monitoraggio, la cura personalizzata così come per la valutazione della risposta terapeutica, di patologie per le quali siano stati validati marcatori molecolari specifici, è considerato di importanza strategica sia per la salute ed il benessere dei cittadini che per la razionalizzazione della spesa pubblica.
- Fra le patologie che verranno sempre più spesso monitorate e curate grazie a tecnologie abilitanti per la medicina di precisione si annoverano: tumori, malattie cardiovascolari, malattie neurodegenerative ed infezioni sia virali che batteriche. Spesso però l'analisi dei marcatori viene effettuata sui tessuti o fluidi degli organi interessati, risultando quindi troppo invasiva.
- In questo scenario le seguenti azioni sono riconosciute a livello internazionale come importanti per migliorare l'attuale approccio all'analisi di precisione per la medicina del futuro:
 - o Sviluppare dispositivi e piattaforme che consentano l'analisi di marcatori in modo poco invasivo, attraverso l'analisi in fluidi biologici periferici, che, come nel caso della saliva, è completamente non invasiva e consente di effettuare l'auto-prelievo del campione del fluido biologico da analizzare, minimizzando il rischio di contagio (nel caso di malattie infettive) ovvero rendendo possibili operazioni di monitoraggio del paziente da remoto. Questo permetterebbe una più agevole implementazione di procedure di cura a casa (hospital-at-home) con vantaggi sia per il paziente che per la spesa pubblica. Tale approccio è detto, in generale, Point-of-Care (POC) e prevede l'impiego di tecnologie di analisi impiegabili nel luogo ove si rendono necessarie (studio del medico, casa del paziente, farmacia ...) ed in ogni caso al di fuori dal contesto di un laboratorio chimico- clinico o di un ospedale.
 - o Le metodiche oggi più performanti, raggiungendo limiti di rilevabilità di una singola molecola in un campione standard di 0.05 -0-10 millilitri, si basano sul sequenziamento di marcatori quali il DNA/RNA di una cellula tumorale o di un patogeno. Questi, detti metodi molecolari, sono stati proposti relativamente di recente anche come sistemi POC. Una frontiera in grande espansione per migliorare la capacità di effettuare una diagnosi, è quella dell'impiego di nuovi marcatori antigenici (proteine) che vanno rivelati con metodi immunometrici.
 - o I metodi immunometrici consentono, inoltre, la rivelazione di virus e batteri attraverso il riconoscimento diretto delle proteine del capsido (virus) o della membrana (batteri). In questo caso i patogeni sono analizzati direttamente nel fluido prelevato, senza necessità di pretrattare il campione per amplificare gli acidi nucleici di interesse. Altro metodo considerato in espansione, è il 'quorum sensing' alla singola-molecola ossia la possibilità di determinare la manifestazione virulenta di un batterio patogeno, quindi lo stato di avanzamento dell'infezione di tipo batterico. In questo metodo i batteri patogeni potrebbero essere analizzati on-line e con metodi minimamente invasivi.
 - o Non esistono metodi immunometrici o enzimatici in grado di rivelare con un limite di rilevabilità (LOD) alla singola molecola. Per contro sono estremamente comuni i metodi POC antigenici ma anche enzimatici, veloci ed economici, che offrono però prestazioni piuttosto basse soprattutto in termini di LOD ed affidabilità. Infatti, l'incidenza dei fasi- positivi ma soprattutto dei falsi-negativi è molto elevata.

- o Lo sviluppo di tecnologie abilitanti POC ad elevatissime prestazioni (LOD alla singola molecola, falsi-positivi e falsi-negativi sotto l'1%) in grado di rivelare sia marcatori genetici che proteine, può quindi fornire ai medici il vantaggio dell'attaccante contro una pletera di malattie progressive, riuscendo ad isolare in uno screening di massa i soggetti che sicuramente sono affetti da una patologia progressiva molto prima che i sintomi si palesino. Lo sviluppo di tecnologie abilitanti POC ad elevatissime prestazioni consentirebbe altresì il controllo di malattie infettive, contrastandone la diffusione.
- o Dispositivi biomedicali digitali consentirebbero inoltre il trasferimento dei dati delle analisi direttamente ad un data base a cui il personale sanitario potrebbe avere accesso diretto; il responso dell'analisi con la possibile diagnosi potrebbe essere inviata anche al paziente.
- La comunità scientifica internazionale considera questi temi di grandissimo interesse per il miglioramento della cura e della condizione dei pazienti in tutto; ciò risulta rilevante anche in considerazione dell'incidenza sui costi di gestione della sanità pubblica, non solo per i minori esborsi visto il decorso più breve di malattie curate per tempo, ma anche sulle prospettive di hospital-at-home, che vede il paziente curato a casa sua attraverso sistemi in grado di monitorare il suo stato da remoto.
- UNIBA e UNIBS, attraverso i Dipartimenti di Chimica, di Farmacia e Scienza del Farmaco e di Fisica di UNIBA ed il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione di UNIBS, collaborano da tempo sulle tematiche sopra richiamate, avendo già realizzato in collaborazione diversi progetti e sottomesso un brevetto; i succitati Dipartimenti annoverano docenti con competenze comprovate e riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Tra i principali progetti di ricerca europei e nazionali si richiamano:
 - o BIOSCREEN (POR FESR 2014-2020, ID 1831459, CUP E81B20000320007 finanziato dalla Commissione Europea, dal Governo Italiano e dalla Regione Lombardia);
 - o SiMBiT - Single molecule bioelectronic smart system array for clinical testing - ICT-07-2018
 - o Electronic Smart Systems (ESS) - Grant agreement ID: 824946, finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto SiMBiT è inoltre coordinato dal Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase - CSGI - (www.csgi.unifi.it/index.php), che è un organismo pubblico di ricerca;
 - o NoOne-A binary sensor with single molecule digit to discriminate biofluids enclosing zero or at least one biomarker, ERC Stg2021, PI: Eleonora Macchia, Partecipanti dell'unità: Luisa Torsi, Gaetano Scamarcio, Fabrizio Torricelli, Approvato per il Evaluation Report 25112021J del 20/12/2021;
 - o CARE - Circular bioelectronics for sustainable digital healthacare – HORIZON Europe, CL4- 2021 Digital Emerging 01-31, sottomesso ed in corso di valutazione della Commissione Europea.
- La Missione 4C2 (M4C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) annovera tematiche quali: “Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione”, “Conseguenze e sfide dell'invecchiamento”, “Neuroscienze e neurofarmacologia” e “Malattie infettive emergenti” per le quali si deve prevedere, inoltre “un approccio problem solving, interdisciplinare e olistico”. E' inoltre richiesto che le realtà di ricerca e innovazioni locali e regionali coinvolte, dimostrino di avere collaborazioni sia nazionali che internazionali.
- Le Articolazioni 2, 3 e 4, del Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR) prevedono lo sviluppo di tematiche quali: - la diagnosi, sorveglianza e terapia delle infezioni, comprese le infezioni emergenti; - l'implementazione dei sistemi di diagnosi,

- terapia e follow-up per le malattie non-trasmissibili e/o legate all'invecchiamento; - lo sviluppo delle neuroscienze e salute mentale.
- Lo sviluppo e la traslazione delle succitate attività contemplate sia dal PNRR che dal PNR, trarrebbero grande vantaggio dalla disponibilità di tecnologie abilitanti per l'analisi ultra-sensibile di patogeni e marcatori.
 - Nell'ultimo rapporto BioInItaly 2021 si osserva che il 75% degli 11 MLD di fatturato delle imprese biotech derivano dall'ambito delle tecnologie per la Salute ed oltre 80% degli 1,8 MLD di investimenti in R&D sono destinati al red biotech; la crescita del numero di imprese operanti in ambito biotech è dovuto in buona parte alle startup innovative, che rappresentano il 20% del totale. Nel paper Ambrosetti rilasciato in occasione del Technology Forum 2018 Life Sciences, si legge che: "Il futuro dell'Italia dipende dalla sua capacità di innovazione: occorre trasformare le grandi idee e capacità scientifiche in prodotti e servizi che faranno crescere la nostra economia e creeranno occupazione. È essenziale garantire investimenti nella ricerca di frontiera, guidata dall'eccellenza. Spesso è da qui che nascono le innovazioni e le conquiste tecnologiche che danno vita a nuove opportunità e all'espansione dei mercati."
 - Il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, tra le sue competenze, presidia le politiche regionali di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica; e all'innovazione tecnologica;
 - Il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale, tra le sue competenze, assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale
 - La Regione Puglia, per il tramite dei sopra citati Dipartimenti, nutre un grandissimo interesse sui temi sopra richiamati sia ai fini del miglioramento delle cure e della ottimizzazione delle risorse del Servizio Sanitario Regionale sia ai fini della diffusione delle conoscenze nel territorio pugliese e della creazione di filiere di ricerca e sviluppo tecnologico.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Scopo dell'Accordo

1. Con il presente Accordo si avvia una collaborazione per la creazione di una CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY (di seguito anche semplicemente "Centro"), quale rete di collaborazione tra articolazioni organizzative già costituite delle Parti, come meglio specificato nei successivi articoli, finalizzata a perseguire gli obiettivi richiamati in premessa.

Art. 3 - Modalità di attuazione dell'Accordo

1. La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati su un'equa compartecipazione.
2. Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.
3. Qualora se ne valuti la necessità, ciascuna Parte potrà selezionare soggetti terzi da coinvolgere nello svolgimento delle attività proprie oggetto del presente Accordo.

Art. 4 - Attività del CENTRO DI INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY

1. Il CENTRO DI INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY si occupa di attività inscrivibili nel seguente quadro di riferimento
 - Innovazione, ricerca e sviluppo nell'ambito della realizzazione di metodi di rivelazione con limite di rilevabilità ultra-bassi, fino alla singola-molecola in 0.1 millilitri che siano altamente affidabili (falsi-positivi e falsi-negativi minori del 10%) e che rispondano in un tempo molto breve preferibilmente inferiore ad un'ora. L'impiego è nel campo della diagnosi precoce di malattie progressive per cui siano stati identificati uno o più marcatori specifici. I marcatori possono essere sia oligonucleotidi (DNA, RNA) che proteine (antigeni, anticorpi) ma si considera anche la rivelazione di patogeni e dei loro metaboliti. La rivelazione è fatta preferibilmente in liquidi periferici quali sangue o saliva di volontari nell'ambito di uno specifico programma di clinical trial. Si considerano sia piattaforme con pochi sensori che array di più sensori per fare attività di analisi multiplexing, cioè di più marcatori contemporaneamente. I dispositivi sviluppati dal Centro DIGITAL ASSAY saranno prevalentemente del tipo per Point-of-Care e potrebbero essere anche benchtop.
2. Il Centro si prefigge lo sviluppo di piattaforme abilitanti, dotate delle succitate caratteristiche, che possano essere sviluppate anche nell'ambito di tematiche di interesse del PNRR e del PNR quali ad esempio la medicina di precisione, le neuroscienze, le malattie croniche e le pandemie estendibile eventualmente anche all'agricoltura ed alla veterinaria di precisione.
3. Nel Centro DIGITAL ASSAY sono integrate competenze multidisciplinari, come quelle tipiche della chimica analitica, della soft-matter, della farmacia, dell'ingegneria elettronica, dell'ingegneria informatica, della scienza e fisica dei materiali e dei dispositivi elettronici e bioelettronici.
4. Per la parte clinica e per l'arruolamento dei pazienti si farà ricorso, a seguito di successivo accordo, al coinvolgimento di un'Azienda del SSR nonché della relativa Unità Operativa/Servizio, secondo le procedure definite dal Comitato Etico di riferimento. Il fine è lo sviluppo di clinical trial per la rivelazione digitale dei marcatori di interesse direttamente in fluidi biologici periferici di pazienti quali ad esempio quelli oncologici, neurologici e affetti da patologie infettive.
5. Su indicazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ovvero dei sottoscrittori del presente Accordo potranno essere coinvolte per la parte clinica ulteriori strutture pubbliche del SSR.
6. L'avvio delle attività del Centro è sancito dall'insediamento della Cabina di Regia di cui al successivo art. 6. E', inoltre, definita nel Piano Annuale delle Attività che dettaglia i progetti di ricerca così come riportato all'art. 6, in particolare punto 4 dello stesso.
7. I progetti di ricerca specifici da inserire nel Piano Annuale delle Attività possono essere proposti dalle Parti che potranno avvalersi anche del supporto di soggetti terzi. La gestione delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività è regolata all'articolo 7.

Art. 5 – Modalità di funzionamento del CENTRO

1. Il Centro, quale rete di collaborazione tra articolazioni organizzative già costituite delle Parti, opera attraverso il seguente funzionigramma.
 - a. **Unità Centrale presso UNIBA.** La funzione di coordinamento è svolta dal Dipartimento di Chimica di UNIBA, a cui sono demandate anche le funzioni amministrative e la gestione delle eventuali risorse finanziarie. Il Referente scientifico dell'Unità è nominato dalla Cabina di Regia (di cui al successivo art. 6) su indicazione del Presidente nell'ambito dei Dipartimenti di UNIBA coinvolti nel presente Accordo. Al Referente Scientifico non spetta alcun

compenso. All'unità centrale afferiscono anche docenti e personale dei Dipartimenti di Fisica e di Farmacia - Scienze del Farmaco di UNIBA attivi nel campo del single-molecole bioelectronics. I docenti di queste strutture coadiuvano l'Unità centrale sia nelle attività di messa a punto dei sistemi biochimici da impiegare per il riconoscimento selettivo, che nelle procedure di bio-funzionalizzazione e caratterizzazione delle superfici sensibili, nonché nella realizzazione di processi, quali la realizzazione di film sottili metallici, predisposizione dei substrati inorganici per i dispositivi sensori e relativa caratterizzazione, che richiedono anche l'impiego della camera bianca situata presso il Dipartimento di Fisica.

L'Unità centrale svolge le attività di:

- single-molecole sensing per la rivelazione selettiva del/dei marcatore/i di interesse;
 - deposizione degli strati di anticorpi di cattura o degli elementi di bio-riconoscimento sulle superfici di sensing nei sistemi bioelettronici;
 - sviluppo di sistemi di dispensing del campione (cartuccia) preferibilmente usa e getta e riciclabili in collaborazione con UNIBS;
 - validazione i nuovi metodi di analisi secondo i protocolli propri della chimica analitica;
 - analisi con i dispositivi digitali nei fluidi reali dei pazienti arruolati dalle strutture preposte.
- b. Unità operativa di UNIBS, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, che svolge le attività relative al digital single-molecole sensing specificatamente legate alla:
- messa a punto e sviluppo di sistemi bioelettronici che operano in modo stabile in ambiente acquoso;
 - ingegnerizzazione dei sistemi digitali dei lettori elettronici;
 - modellizzazione ed analisi dei dati.

Il Referente scientifico dell'Unità è nominato dalla Cabina di Regia su indicazione del Presidente. nell'ambito del Dipartimento coinvolto nel presente Accordo. Al Referente Scientifico non spetta alcun compenso.

- c. Unità clinico- assistenziali (ambulatoriali o di ricovero), espressamente individuate secondo quanto previsto da successivo accordo attuativo, sono preposte alla attuazione della gestione dei pazienti dei trial clinici definiti nei progetti, acquisito il parere del Comitato Etico di riferimento. Ciascuna Unità clinico assistenziale è costituita da un responsabile medico della ricerca ed un medico che si occupa:
- dell'arruolamento dei pazienti,
 - della raccolta dei campioni (e.g., saliva, sangue o altri fluidi) e della loro catalogazione e conservazione,
 - della gestione delle cartelle cliniche.

Il responsabile medico della ricerca si occupa inoltre di condividere con le altre Unità operative coinvolte nel progetto, i dati relativi alla diagnosi dei pazienti volontari, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dati.

I responsabili medici delle unità ambulatoriali sono coordinati da un responsabile scientifico dell'Azienda.

- d. Unità operativa del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia che svolge attività di networking con il sistema produttivo, anche in relazione alle previsioni del successivo articolo 8.
- e. Unità operativa del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia che svolge attività di coordinamento ed indirizzo del progetto e di utilizzo dei risultati nell'ambito del SSR.

2. Le suddette unità operative partecipano alle attività del Centro con personale individuato nell'ambito delle proprie dotazioni organiche ed in accordo con i propri ordinamenti.
3. In caso di accesso a finanziamenti aggiuntivi, come previsto dai commi 3 e 4 dell'art.7, le Parti, sulla base delle indicazioni della Cabina di Regia e della ripartizione dei finanziamenti, potranno prevedere la contrattualizzazione di risorse esterne in accordo alle procedure di reclutamento previste dai propri ordinamenti.

Art. 6 – Cabina di Regia.

1. Il coordinamento e monitoraggio delle attività previste nel presente Accordo è svolto da una apposita Cabina di Regia composta dal:
 - Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia o suo delegato;
 - Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, o suo delegato;
 - Rappresentante di UNIBA, nominato dal Rettore;
 - Rappresentante di UNIBS, nominato dal Rettore.
 La cabina di regia sarà integrata con il rappresentante legale dell'Azienda del SRR individuata con successivo accordo attuativo, o suo delegato.
2. Il Presidente della Cabina di Regia è il rappresentante di UNIBA. La Cabina di Regia può dotarsi di un proprio regolamento interno di funzionamento.
3. Nello svolgimento delle funzioni di direzione e supervisione delle attività del Centro, la Cabina di Regia:
 - supervisiona e controlla l'attuazione del presente Accordo;
 - definisce il regolamento di funzionamento del Centro;
 - approva il Piano Annuale delle Attività, come definito al successivo comma, garantendone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del presente Accordo;
 - valuta il rapporto annuale dei risultati prodotti;
 - delibera circa il coinvolgimento di soggetti terzi come specificato all'Articolo 8;
 - ammette gli Afferenti al Centro DIGITAL ASSAY;
4. Nello svolgimento delle sue funzioni la Cabina di Regia si avvale del supporto consultivo dei Referenti scientifici di UNIBA e UNIBS. In occasione della individuazione delle attività da sottoporre ai comitati etici, sarà consultato anche un esperto indicato dalla Scuola di Medicina di UNIBA. In particolare, i Referenti scientifici si adoperano per:
 - proporre il regolamento di funzionamento del Centro e gli eventuali aggiornamenti;
 - garantire la funzionalità e l'efficacia delle attività di ricerca;
 - elaborare e proporre il Piano Annuale delle Attività, predisponendo e proponendo i progetti sperimentali di ricerca identificando anche le Unità operative responsabili, sulla base di:
 - una descrizione succinta ma esauriente degli scopi del progetto nel suo insieme e di ogni singola attività (Work Package) da svolgere,
 - un Gantt comprensivo di tutte le attività (Work Package) da svolgere per la durata del progetto,
 - il ruolo di ciascuna Parte nello svolgimento delle attività,
 - la suddivisione delle risorse finanziarie tra le Parti;
 - i rendiconti tecnico-scientifici e finanziari da produrre,
 - la generale sostenibilità economica;
 - la definizione dei problemi etici da sottoporre agli opportuni comitati;
 - curare la redazione del rapporto annuale dei risultati prodotti di cui all'articolo 9;
 - assicurare che le attività rispondano al principio dello "Do Not Significant Harm, DNSH" ovvero non sostenere o svolgere attività che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinente, dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

5. La Cabina di Regia si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario su richiesta di una delle Parti, anche in modalità telematica.
6. La partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi o altri emolumenti che non derivino dal trattamento giuridico ed economico previsto nel contratto di lavoro dei soggetti nominati.

Art. 7 – Oneri e risorse economiche

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività necessarie all'attuazione del presente Accordo.
2. Le parti si impegnano a gestire in modo coordinato la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo, assicurando condizioni di economicità ed efficienza e a mettere in atto, per quanto di rispettiva competenza, tutte le attività idonee alla proficua realizzazione dello stesso.
3. Il Centro si prefigge di candidare proposte per l'accesso ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei programmi comunitari, nazionali e regionali.
4. Ulteriori risorse economiche potranno essere reperite attraverso fonti di finanziamento messe a disposizione dalle Parti in conformità ai propri ordinamenti.

Art. 8 – Gestione della proprietà intellettuale e Sviluppi futuri

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale è regolata secondo le previsioni del Codice di proprietà industriale, anche in considerazione dei prossimi adeguamenti indicati nelle LINEE DI INTERVENTO STRATEGICHE SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE PER IL TRIENNIO 2021 – 2023, adottate con Decreto Ministeriale del 23/06/2021.
2. A seguito dei risultati dei programmi di ricerca e sviluppo, sostenuti con le risorse di cui al precedente articolo, ed in prospettiva della messa a punto di sistemi in grado di lavorare in un ambiente operativo (cfr. TRL 7), le Parti valuteranno l'opportunità di ricorrere congiuntamente alle forme più avanzate di partenariato pubblico-privato, come ad esempio il partenariato per l'innovazione, previsto dalla direttiva 2014/24/UE (richiamato nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione", COM 4320/2021). Ciò al fine di procedere alle successive fasi di sviluppo - TRL 8 (sistema completo e qualificato) e TRL 9 (prima produzione) - che preludono alla eventuale commercializzazione.

Art. 9 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Il Centro produce un rapporto annuale dei risultati prodotti, esplicitando metodologie e criticità, coinvolgendo tutte le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza.
2. Il Centro si doterà di un portale dedicato al fine di rendere accessibili, a livello aggregato, le informazioni prodotte e garantire la trasparenza delle procedure.
3. Le strutture del Servizio Sanitario Regionale coinvolte nei progetti possono servirsi dei dati prodotti dalle attività del Centro limitatamente all'impiego per scopi legati all'elaborazione di programmi di interesse per il Centro, facendone richiesta ai Responsabili di Unità che ne valuteranno l'opportunità e la forma, nel rispetto dei principi fissati in materia di trattamento dati e privacy.
4. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 10 – Coinvolgimento di soggetti terzi per esecuzione di attività di ricerca

1. Nell'ambito delle attività di ricerca possono essere coinvolti soggetti terzi, che concorrano al miglioramento dei risultati delle attività previste, attraverso specifiche

convenzioni e accordi, che disciplinino la proprietà dei risultati e dei prodotti, nonché gli oneri connessi alla rendicontazione delle attività del progetto. Le modalità di collaborazione sono approvate della Cabina di Regia.

Art. 11 - Responsabilità

1. Resta inteso che con il presente Accordo non si intende creare un'organizzazione comune, un'associazione, anche in partecipazione, una joint venture, un consorzio, od altro.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto previsto da tale normativa. Le Parti sono e reciprocamente si considerano, ciascuna per quanto di propria competenza, Titolari autonomi dei trattamenti connessi all'esecuzione del presente Accordo.
2. In relazione alle attività oggetto dell'Accordo stesso, le Parti garantiscono che tutti i dati personali saranno fatti oggetto solo dei trattamenti strettamente necessari all'espletamento di quanto ivi previsto, nel più assoluto rispetto della vigente normativa posta a tutela dei dati personali. Le Parti, a tal proposito, confermano di ben conoscere il Regolamento (UE) 2016/679, nonché il D. Lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto dell'Accordo.
3. Le Parti garantiscono, inoltre, la puntuale applicazione alla propria organizzazione - e a quella di eventuali terzi di cui si dovessero servire nell'esecuzione dell'Accordo, rispondendone direttamente - della citata normativa e, in particolare, riferimento all'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate e della formazione conferita in materia di privacy ai propri dipendenti/collaboratori coinvolti nelle attività previste dall'Accordo.

Art. 13 - Riservatezza

1. Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.
2. Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venirne a conoscenza.

Art. 14 – Durata, modifiche e recesso

1. Il presente accordo ha durata quadriennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione delle altre, con un preavviso di almeno tre mesi.
2. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.
3. È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC almeno sei mesi prima dalla data

in cui il recesso avrà efficacia e farà salvi i progetti in corso portando a compimento le relative attività.

Art. 15 – Controversie

1. Le Parti concordano, secondo i principi della leale collaborazione e del buon andamento dell'azione amministrativa, di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo.

Art. 16 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.
2. Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte che la richiede.
3. Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.
Letto, approvato e sottoscritto.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dai seguenti Dipartimenti con decreti direttoriali/Consiglio di Dipartimento, in ciascuno dei quali è stato individuato un referente ai sensi dell'**art. 6 (Cabina di Regia), punto n. 4**, dello stesso Accordo:

- il Dipartimento di Chimica con D.D. n. 15 del 11.03.2022 ha individuato la prof.ssa **Luisa Torsi**;
- il Dipartimento Interateneo di Fisica con D.D. n. 37 del 02.03.2022 ha individuato il prof. **Gaetano Scamarcio**;
- il Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco nella seduta del 16.03.2022 ha nominato la dott.ssa **Eleonora Macchia**.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- RICHIAMATO *l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
- VISTO *lo schema dell'Accordo quadro ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 - trasmesso dal Dipartimento Interateneo di Fisica con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 72396 del 17.03.2022 - da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti Interateneo di Fisica, di Chimica, di Farmacia-Scienze del Farmaco), la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Brescia per la collaborazione finalizzata alla creazione di un Centro di Innovazione in *Single-Molecule Digital Assay*;*
- VISTA *la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 218 del 21.02.2022, di approvazione dell'Accordo *de quo*;*
- VISTI - *il D.D. n. 37 del 02.03.2022 del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, in ordine all'approvazione dell'Accordo *de quo*, nonché alla individuazione del prof. Gaetano Scamarcio*

quale referente del Dipartimento, ai sensi dell'art. 6 "*Cabina di Regia*", comma 4 dell'Accordo stesso;

- il D.D. n. 15 del 11.03.2022 del Direttore del Dipartimento di Chimica, in ordine all'approvazione dell'Accordo *de quo*, nonché alla individuazione della prof.ssa Luisa Torsi quale referente del Dipartimento, ai sensi dell'art. 6 "*Cabina di Regia*", comma 4 dell'Accordo stesso;
- l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, di cui alla riunione del 16.03.2022, in ordine all'approvazione dell'Accordo in parola e alla nomina della dott.ssa Eleonora Macchia quale referente del Dipartimento ai sensi dell'art. 6 "*Cabina di Regia*", comma 4 dell'Accordo stesso;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro ex art.15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti Interateneo di Fisica, di Chimica, di Farmacia-Scienze del Farmaco), la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Brescia per la collaborazione finalizzata alla creazione di un Centro di Innovazione in *Single-Molecule Digital Assay*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO A.A. 2022/2023:
ADEGUAMENTO AI RILIEVI FORMULATI DAL CUN**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Accreditamento Corsi informa che con nota prot. n. 50865 del 28.2.2022 è stata trasmessa al MIUR, entro i termini indicati dal Decreto Ministeriale n. 2711 del 22.11.2021, la richiesta di modifica agli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere da parte del CUN.

Gli ordinamenti inviati al CUN, per l'approvazione delle proposte di modifica, sono stati in totale n. 13.

Sulla home-page MIUR-CINECA è stato pubblicato il parere espresso dal CUN nell'adunanza del 10.03.2022 in merito alle suddette proposte.

Il CUN ha approvato le modifiche, e non ha formulato alcun rilievo, per l'ordinamento didattico dei seguenti corsi di laurea:

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA**LM-77 - Economia degli intermediari e dei mercati finanziari**
Nessuna osservazione

Per i restanti 12 corsi ha così disposto:

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE SIANO ADEGUATI ALLE OSSERVAZIONI INDICATE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI**LM-69 - Plant Medicine**

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI: Si chiede di eliminare la parte relativa alla descrizione della prova finale in quanto va riportata nel campo specifico e la parte relativa alla conoscenza della lingua inglese in quanto va riportata nei requisiti per l'accesso.

CONOSCENZE RCHIESTE PER L'ACCESSO: Tra i requisiti di ingresso va sempre prevista la verifica della personale preparazione le cui modalità vanno rimandate al Regolamento didattico del Corso di Studi. Pertanto, si chiede di sostituire la frase "verifica dell'adeguatezza delle loro competenze "con" verifica della personale preparazione"

Nel Consiglio di Dipartimento del 16 marzo 2022 è stato deliberato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea LM-69 - Medicina delle Piante

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

LM-77 ECONOMIA E MANAGEMENT

La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata dal momento che le attività previste in tale ambito appaiono essenziali per la comprensione del percorso formativo proposto e per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

LM-77 CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE

La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata dal momento che le attività previste in tale ambito appaiono essenziali per la comprensione del percorso formativo proposto e per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

Con D.D. n. 28 del 17 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per i corsi di laurea LM-77 - Consulenza Professionale per le Aziende; LM-77 - Economia e Management.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

L-27- Chimica

- Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati e occorre inoltre fornire una descrizione del percorso formativo.

- La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata dal momento che le attività previste in tale ambito appaiono essenziali per la comprensione del percorso formativo proposto e per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. Inoltre, si rileva che il riferimento al numero di crediti impegnati "oltre 20 CFU" non corrisponde alla previsione in tabella il cui minimo è 18.

-A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X.X), in quanto per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat; le unità professionali del secondo grande gruppo vanno utilizzate esclusivamente se non sono individuabili unità professionali del terzo.

LM-54-Scienze chimiche

Nei campi relativi agli obiettivi formativi specifici e alla descrizione delle attività affini sono specificamente indicati crediti attribuiti ad alcune attività formative (ad esempio attività a scelta dello studente, tesi). Si suggerisce di rimuovere tali riferimenti onde evitare che per eventuali modifiche si debba necessariamente passare per una modifica di ordinamento.

Inoltre, l'affermazione "Di particolare importanza sono le attività di tirocinio (6 CFU) che devono essere svolte in centri di ricerca, laboratori e aziende pubblici o privati convenzionati secondo modalità stabilite dal Corso di Studi "indica obbligatorietà del tirocinio, ed è in contrasto con la previsione di un minimo di 0 CFU attribuiti in tabella. Si chiede quindi di rimuovere il periodo o di riformularlo indicando la possibilità di tirocini, o in alternativa di alzare il minimo a 6 crediti.

Con D.D. n. 16 del 16 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per i corsi di laurea L-27 - Chimica; LM-54 - Scienze Chimiche.

DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"

LM/DS - Scienze strategiche marittimo-portuali

Relativamente alle modalità di erogazione di chiede di specificare nella descrizione del percorso formativo le attività e gli strumenti didattici utilizzati per la teledidattica e di chiarire in che misura (anche in maniera approssimativa) sarà utilizzata la didattica a distanza.

Relativamente alle conoscenze richieste per l'accesso, dato l'insieme piuttosto eterogeneo delle classi di laurea che darebbero automatico accesso al corso, si suggerisce di riformulare indicando per i laureati nelle "altre" classi requisiti coerenti. Si nota che è anomalo che non sia previsto l'accesso per la L/DS.

Nel Consiglio di Dipartimento del 16 marzo 2022 è stato deliberato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea magistrale LM/DS.

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA

LM-6 - SCIENZE BIOSANITARIE

"Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"

-Espungere "(vedi anche quadro A4.d)"

"Descrizione sintetica delle attività affini e integrative"

- si chiede di rendere il paragrafo più chiaro, anche tenuto conto che il range proposto per le attività affini e integrative (12-22 CFU) prevede un numero massimo di CFU possibile piuttosto ampio; nella frase "gli studenti potranno anche acquisire", espungere il termine "anche" e rendere più chiaro il periodo.

"Conoscenze richieste per l'accesso"

La dizione " non meno di 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari (S.S.D.) dell'area BIO nonché nei settori med/42; CHIM/03, 06; FIS/01,07; MAT/01-09." appare molto generica; si suggerisce sui 90 CFU totali di individuare almeno un numero minimo di CFU per le discipline di Area 05 (ssd BIO).

"Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati"

Nello spazio destinato al nome della figura che si intende formare scegliere un unico nome, che non faccia necessariamente riferimento alle professioni ISTAT, e possibilmente comprensivo delle figure individuate (BIOLOGO E RICERCATORE E TECNICO LAUREATO NELLE SCIENZE BIOLOGICHE)", o descrivere i diversi profili individualmente, utilizzando la possibilità offerta dalla piattaforma di generare più profili.

Nella frase "Attività professionale di biologo nutrizionista (previa iscrizione all'Ordine Nazionale dei Biologi).", esplicitare che per l'iscrizione all'albo professionale è necessario il superamento dell'esame di stato.

Con D.D. n. 29 del 18 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea L-27 - Chimica; LM-6 - Scienze Biosanitarie.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione

"Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo"

- Si richiede di descrivere l'articolazione dei laboratori attribuiti a specifici SSD per la figura professionale prevista.

"Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati"

- Si segnala che in base alla L.205/2017 la dizione corretta della figura professionale in classe L.19 è "educatore professionale sociopedagogico", si chiede di adeguare il testo.

L-20 - Scienze della comunicazione

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono adeguatamente formulati ma occorre fornire una descrizione del percorso formativo.

Negli obiettivi formativi del corso si chiede di cassare il riferimento a Google "(si vedano i modi della costruzione dei portali e i modi di costruzione dei ranking di classificazione gerarchica Google)"

Nei quadri di sintesi del descrittore europeo del titolo di studio "Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)" occorre indicare le modalità con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati

Nel campo degli "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" destinato al nome della "figura professionale che si intende formare" deve essere inserito solo il nome di tale figura.

Per ognuna delle figure inserite è necessario compilare gli specifici campi

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X), in quanto per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat.

LM-85 - Scienze pedagogiche

Si chiede di riformulare con maggiore chiarezza la frase "Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione del programmatore, gestore e supervisore dei servizi educativi negli ambiti della psicologia della formazione"

Si suggerisce di riformulare o espungere la frase "Il conseguimento dei 24 CFU in ambito pedagogico, psicologico, antropologico e metodologico - didattico consentirà, inoltre, l'accesso ai percorsi abilitanti l'insegnamento, una volta completato il percorso di abilitazione - Formazione Iniziale Tirocinio (FIT) previsto dalla normativa vigente;"

sostituendo con una forma più generica data la situazione normativa in evoluzione: "I laureati che potranno acquisire crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori che, come previsto dalla legislazione vigente, permetteranno di partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola secondaria secondarie"

Si segnala che dalla L.205/2017 la figura professionale del CdL è quella di "Pedagogista".

Con il D.D. n. 37 del 16 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per i corsi di laurea L-19 . Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 – Scienze della comunicazione; LM-85 Scienze pedagogiche.

**SCUOLA DI MEDICINA
DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI**

LM-68 - Scienze e tecniche dello sport

Si consiglia di espungere dal testo "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative" la frase "non presenti nell'attuale percorso didattico del Corso di Studio LM-68".

Si richiede inoltre di specificare più in dettaglio, visti i 12 CFU attribuiti alle attività affini e integrative, se saranno previste altre attività oltre a quelle relative al MED/34, chiarendo in che modo tali attività contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi.

In "Attività caratterizzanti" "Ambito biomedico" si ritiene necessario non eliminare il SSD MED/33 Malattie apparato locomotore ai fini dell'ottenimento degli obiettivi formativi specifici del corso o motivarne l'eliminazione.

Con D.D. n. 25 del 17 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea LM-68 - Scienze e tecniche dello sport.

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

L-10 - Lettere

Conoscenze richieste per l'accesso: Occorre definire, eventualmente rimandando al Regolamento Didattico del corso

di studio, gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI: Si chiede di espungere da tutti i profili la frase: "Per acquisire

maggiore autonomia e maggiori responsabilità nello svolgimento delle funzioni associate può essere richiesta al laureato una formazione integrativa o una forma di apprendistato".

La figura professionale "Funzionari delle pubbliche amministrazioni" non appare coerente con gli obiettivi formativi specifici, il percorso formativo, i descrittori, la tabella delle attività formative e la descrizione delle discipline affini, anche considerando che tale figura è specifica di un'altra classe di laurea (LM-63).

Con D.D. n. 90 del 14 febbraio 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea L-10 in Lettere."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;
- VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, concernente *"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*, che ha sostituito i precedenti DD.MM. nn. 6/2019 e 8/2020;

- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22.11.2021 “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
- RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTE la propria delibera del 22.02.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, relativamente alle “*modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l’a.a. 2022/2023*”;
- VISTO il parere formulato dal CUN nell’adunanza del 10.03.2022, relativamente alle suddette modifiche e i rilievi formulati per dodici dei tredici ordinamenti didattici proposti in modifica;
- VISTE le delibere dei Consigli di Dipartimento e i Decreti dei Direttori di Dipartimento interessati, di adeguamento ai rilievi del CUN;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alle modifiche apportate agli ordinamenti didattici, a seguito dei rilievi formulati dal CUN, per i seguenti corsi di studio, per l’a.a. 2022/2023:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI

- LM-69 – Laurea magistrale in *Plant medicine*;

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL’IMPRESA

- LM-77 - Laurea magistrale in *Economia e management*;
- LM-77 - Laurea magistrale in *Consulenza professionale per le aziende*;

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

- L-27 – Laurea in *Chimica*;
- LM-54 - Laurea magistrale in *Scienze Chimiche*;

DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA’, AMBIENTE, CULTURE”

- LM/DS - Laurea magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali*;

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA

- LM-6 - Laurea magistrale in *Scienze biosanitarie*;

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

- L-19 – Laurea in *Scienze dell'educazione e formazione*;
- L-20 – Laurea in *Scienze della comunicazione*;
- LM-85 - Laurea magistrale in *Scienze pedagogiche*;

SCUOLA DI MEDICINA - DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI

- LM-68 - Laurea magistrale in *Scienze e tecniche dello sport*,

DIPARTIMENTO DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA"

- L-10 – Laurea in *Lettere*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICONOSCIMENTO STATUS STUDENTI ATLETI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

““La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che per l’A.A. 2021/2022 sono pervenute n. 26 istanze per il riconoscimento dello status di Studente Atleta, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento “Studenti Atleti”, emanato con D.R. n. 2212 del 02.05.2019.

Il Comitato per lo Sport Universitario, nelle sedute del 4 ottobre 2021 e del 25 febbraio 2022, dopo attenta valutazione del curriculum sportivo e del relativo risultato agonistico conseguito dagli studenti di cui all’elenco allegato, sentito il Presidente del CUS Bari, ha espresso parere favorevole in ordine al riconoscimento dello Status di Studente Atleta.””

L’elenco delle istanze presentate dagli studenti finalizzate ad ottenere il riconoscimento, per l’a.a. 2021/2022, dello *status* di Studente Atleta, secondo quanto previsto dall’apposito Regolamento – allegato alla relazione istruttoria e già posto a disposizione dei senatori accademici -, costituisce l’allegato n. 5 al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, il punto 15 della Carta dei principi fondamentali;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo Studenti Atleti* ed in particolare, l'art. 2 "*Riconoscimento dello status di Studente Atleta*";
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTO l'elenco delle istanze presentate dagli studenti finalizzate ad ottenere il riconoscimento, per l'a.a. 2021/2022, dello *status* di Studente Atleta, secondo quanto previsto dal suddetto Regolamento;
- ACQUISITO il parere favorevole del Comitato per lo Sport Universitario (CUS), reso nelle riunioni del 04.10.2021 e del 25.02.2022, sentito il Presidente del CUS Bari;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche,

DELIBERA

di riconoscere lo *status* di Studente Atleta, per l'a.a. 2021/2022, agli studenti di cui all'elenco allegato alla relazione istruttoria (allegato n. 5 al presente verbale).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE SUMMER SCHOOL A.A. 2021/2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

““Gli Uffici riferiscono che in data 11 marzo 2022 si è riunita la Commissione Post laurea per esaminare le proposte di attivazione delle Summer School pervenute, di cui agli allegati nn.1 e 2.

	Struttura proponente
Summer School “Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza” Direttore: Prof. Michele Mangini	Dipartimento di Giurisprudenza Delibera del Consiglio del 31.01.2022
Summer School “Management of Migration Flows” Summer School finanziata con Avviso pubblico “Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi, in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi Direttore: prof.ssa Carmela Ventrella	Dipartimento di Giurisprudenza Delibera Consiglio di Dipartimento del 1.03.2022

All’esito dell’esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha rilevato che, contrariamente a quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per l’attivazione di “Summer and Winter School”, la Summer School “Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza” non prevede alcun onere a carico dei partecipanti né finanziamenti da parte di soggetti pubblici o privati. Nel piano finanziario è indicata la somma di Euro 1.500, 00 riferita a fondi “propri” del docente, più precisamente una quota residuale della gestione finanziaria del Master di II livello “Argomentazione giuridica”, coordinato dal prof. Michele Mangini e svoltosi negli anni 2014/2015 e 2015/2016. A tal riguardo gli Uffici della Sezione Post laurea hanno evidenziato che il Regolamento dei Master universitari e Short Master universitari recita, all’art. 7, che “al termine del corso, per un ulteriore anno, eventuali residui di gestione possono essere utilizzati dal Coordinatore per iniziative coerenti con le finalità del Master. Al termine di tale periodo, le quote residue restano nella disponibilità della Struttura universitaria di gestione”.

La Commissione Post laurea, preso atto che l’impiego di fondi residuali della gestione di un Master per finanziare una Summer School non sia previsto dai Regolamenti vigenti, essendo tra l’altro decorsi i termini per l’utilizzo di dette somme relative alle due edizioni del succitato Master, ha espresso parere favorevole all’istituzione ed attivazione della Summer School “Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza”.

Il Rettore, quindi, richiama le proposte istitutive delle *Summer School* in questione, allegata alla relazione istruttoria, soffermandosi, in particolare, sulla questione relativa alla *Summer School "Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza"*, il cui piano finanziario non prevede alcun onere a carico dei partecipanti, né finanziamenti da parte di soggetti pubblici o privati, mentre la somma indicata nella proposta istitutiva viene riferita a fondi del Direttore proponente, prof. M. Mangini, residuanti dalla gestione del Master di II livello in "*Argomentazione giuridica*", aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito nel corso del quale, con riferimento alla proposta istitutiva della *Summer School "Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza"*, per l'a.a. 2021/2022, si concorda nel ritenere, in linea con le conclusioni della Commissione per la formazione Post-laurea, che l'impiego di fondi residuali della gestione di un Master, nella disponibilità della struttura universitaria di gestione, per il finanziamento di una *Summer School* non sia escluso dal Regolamento Master, essendo, inoltre, nel caso di specie, decorsi i termini per l'utilizzo di detti residui di gestione, ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento.

Per quanto attiene alla *Summer School* in "*Management of Migration Flows*", in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi, il Consesso prende atto che la stessa è risultata tra i progetti selezionati e finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Azioni per la realizzazione di *Summer School* promosse dalle Università pugliesi", giusta Determinazione n. 667 del 08.08.2019 del Direttore Generale dell'ADISU Puglia.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'attivazione di Summer and Winter School*;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione di *Summer School*, per l'a.a. 2021/2022, come indicate in narrativa;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post laurea, reso nelle riunioni del 22.12.2021 e 11.03.2022;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti, con riferimento alla proposta di istituzione e attivazione della *Summer School “Argomentazione giuridica e*

- Principio di Ragionevolezza*”, per l'a.a.2021/2022, il cui piano finanziario non prevede alcun onere a carico dei partecipanti, né finanziamenti da parte di soggetti pubblici o privati, mentre la somma *ivi* indicata viene riferita a fondi del Direttore proponente, prof. M. Mangini, residuanti dalla gestione del Master di II livello in “*Argomentazione giuridica*”, aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016;
- RICHIAMATO l'art. 7 “*Finanziamento e Gestione*” del *Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Corsi di Master Universitari*, per cui “[...] Al termine del corso, per un ulteriore anno, eventuali residui di gestione possono essere utilizzati dal Coordinatore per iniziative coerenti con le finalità del Master. Al termine di tale periodo, le quote residue restano nella disponibilità della Struttura universitaria di gestione”.
- RITENUTO in linea con le conclusioni della Commissione per la formazione Post-laurea, che l'impiego di fondi residuali della gestione di un Master, nella disponibilità della struttura universitaria di gestione, per il finanziamento di una *Summer School* non sia escluso dal succitato Regolamento Master, essendo, inoltre, nel caso di specie, decorsi i termini per l'utilizzo di detti residui di gestione, ai sensi del surrichiamato art. 7;
- PRESO ATTO che la *Summer School* in “*Management of Migration Flows*”, in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi, è risultata tra i progetti selezionati e finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico “Azioni per la realizzazione di *Summer School* promosse dalle Università pugliesi”, giusta Determinazione n. 667 del 08.08.2019 del Direttore Generale dell'ADISU Puglia;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario delle suddette *Summer School* è conforme a quanto disposto dal *Regolamento di Ateneo per l'attivazione di Summer and Winter School*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione ed attivazione delle seguenti *Summer School*, per l'a.a. 2021/2022:

- “*Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza*”;
- “*Management of Migration Flows*” (finanziata dall'ADISU Puglia - in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI E SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2021/2022 E A.A. 2022/2023
- REGOLAMENTO DI ATENEUM DEI CORSI DI MASTER UNIVERSITARI E SHORT MASTER UNIVERSITARI: INTEGRAZIONE ART. 3 (AMMISSIONE AI MASTER UNIVERSITARI)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea; U.O. Master:

“Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 22.12.2021 e 11.03.2022, si è riunita la Commissione per la Formazione Post Laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari e degli Short Master Universitari pervenute di cui all'allegato A).

All'esito dell'esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di formulare ai Dipartimenti proponenti richieste di precisazioni e approfondimenti.

Con riferimento alle proposte di istituzione/attivazione di seguito elencate, la Commissione propone l'attivazione trattandosi di imprecisioni non sostanziali e tenendo conto che le criticità rilevate sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2021/2022	Dipartimento
1 “Diritto Matrimoniale Canonico, Civile, Concordatario” (rinnovo) Coordinatore: prof.ssa Carmela Ventrella	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.09.2021
MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2022/2023	Dipartimento
2 “Philosophy, Politics and Economics in Med (PPE)” (rinnovo) Coordinatore: Prof. Michele Mangini	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento 21.12.2021
SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2021/2022	Dipartimento
3 “City School. Per il governo della città complessa” (rinnovo) Direttore: prof.ssa Letizia Carrera	Ricerca e Innovazione Umanistica Delibera del Consiglio di Dipartimento del 08.09.2021

<p>4 "Tecniche di prelievo di campioni biologici"</p> <p>Direttore: prof. Silvio Tafuri</p>	<p>Scienze Biomediche e Oncologia Umana</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 23.09.2021</p>
<p>5 "Luxury Fashion Marketing" - determinazioni relative: passaggio all'anno accademico 2021/2022</p> <p>Direttore: prof. Cesare Amatulli</p>	<p>Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.01.2022</p>
<p>6 "Metodi e tecniche di valutazione delle politiche sociali e sanitarie" - determinazioni relative: cambio del titolo del Corso, da "Metodi e tecniche di valutazione delle politiche sociali e sanitarie" a "Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie"</p> <p>Direttore: prof. Vitorocco Peragine</p>	<p>Economia e Finanza</p> <p>Decreto del Direttore di Dipartimento del 28.07.2021</p>

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 6 alla presente relazione.

Il Rettore riferisce, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 febbraio u.s., ha approvato l'integrazione dell'art.3 (ammissione ai Master universitari) del Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, nel senso di prevedere, per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in un Paese non comunitario, che lo stesso possa essere accompagnato solo dall'attestato di comparabilità emesso dal Centro ENIC NARIC Italiano CIMEA, ferma restando l'acquisizione della delibera del Senato Accademico, per gli aspetti di competenza.

Il Rettore riferisce, infine, che è pervenuta, per la sottoscrizione, la bozza di Convenzione da stipularsi fra questa Università e l'INPS - Direzione Regionale Puglia a seguito dell'accreditamento del Master Universitario di I livello in "Criminologia e Politiche per la Sicurezza" e del Master di II livello in "Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare", a.a.2021/2022, di cui all'Avviso di ricerca e selezione per l'anno accademico 2021/2022, di Master universitari "executive" di I e II livello di alta formazione promossi da Atenei in Italia, finalizzato al finanziamento di n.7 borse di studio totali, a favore dei dipendenti della pubblica amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

Si precisa che, al Master Universitario di I livello in "Criminologia e Politiche per la Sicurezza", a.a.2021/2022, del Dipartimento di Scienze Politiche, sono state assegnate n.3 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione, al Master di II livello in "Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare", a.a.2021/2022, del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, sono state assegnate n.4 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione."

Il Rettore, quindi, richiama la documentazione inerente le proposte istitutive dei Master e Short Master in questione, per gli aa.aa. 2021/2022 o 2022/2023, allegata alla relazione istruttoria, soffermandosi, in particolare:

- sulle determinazioni assunte dal Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", nella riunione del 27.01.2022, di

adeguamento dell'anno accademico dello Short Master in "*Luxury Fashion Marketing*" a quello corrente (ossia a.a. 2021/2022), nonché del Dipartimento di Economia e Finanza, nella riunione del 28.07.2021, di cambio della denominazione dello Short Master da "*Metodi e tecniche di valutazione delle politiche sociali e sanitarie*" a "*Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie*";

- sullo schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS - Direzione Regionale Puglia, per il convenzionamento - nell'ambito dell'*Avviso di ricerca e selezione, per l'a.a. 2021/2022, di Master universitari "executive" di I e II livello di alta formazione promossi da Atenei in Italia* - dei Master di I livello in "*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*" e di II livello in "*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*" ed il finanziamento di borse di studio in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali – trasmesso dall'INPS con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 69739 del 15.03.2022 -. Si prende atto, in proposito, dell'assegnazione, a copertura totale della quota di iscrizione, di n. 3 borse di studio al Master di I livello in "*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*" a.a. 2021/2022 (Dipartimento di Scienze Politiche) e n. 4 borse di studio al Master di II livello in "*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*", a.a.2021/2022 (Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana).

Il Rettore, infine, sottopone all'attenzione dei presenti la delibera del Consiglio di Amministrazione, resa nella riunione del 24.02.2022, in ordine, tra l'altro, all'approvazione dell'integrazione dell'art. 3 "*Ammissione ai Master universitari*" del *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*, nei termini esplicitati in narrativa.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione dei Master di I e II livello e degli Short Master Universitari, per gli aa.aa. 2021/2022 o 2022/2023, come indicate in narrativa;
- VISTE le determinazioni assunte dal Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, nella riunione del 27.01.2022, di adeguamento dell'anno accademico dello Short Master in “*Luxury Fashion Marketing*” a quello corrente (ossia a.a. 2021/2022), nonché del Dipartimento di Economia e Finanza, nella riunione del 28.07.2021, di cambio della denominazione dello Short Master da “*Metodi e tecniche di*

- valutazione delle politiche sociali e sanitarie*” a “*Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie*”;
- ACCERTATO che l’ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master universitari e Short Master universitari*;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post laurea, reso nelle riunioni del 22.12.2021 e del 11.03.2022;
- VISTO lo schema di Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’INPS - Direzione Regionale Puglia, per il convenzionamento - nell’ambito dell’*Avviso di ricerca e selezione, per l’a.a. 2021/2022, di Master universitari “executive” di I e II livello di alta formazione promossi da Atenei in Italia* - dei Master di I livello in “*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*” e di II livello in “*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*” ed il finanziamento di borse di studio in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali – trasmesso dall’INPS con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 69739 del 15.03.2022 -;
- PRESO ATTO in particolare, dell’assegnazione, a copertura totale della quota di iscrizione, di n. 3 borse di studio al Master di I livello in “*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*” a.a. 2021/2022 (Dipartimento di Scienze Politiche) e n. 4 borse di studio al Master di II livello in “*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*”, a.a.2021/2022 (Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana);
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, in ordine, tra l’altro, all’integrazione dell’art. 3 “*Ammissione ai Master universitari*” del succitato Regolamento, nel senso di prevedere, per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in un Paese non comunitario, che lo stesso possa essere accompagnato solo dall’attestato di comparabilità emesso dal Centro ENIC NARIC italiano CIMEA;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea; U.O. Master,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all’istituzione ed attivazione dei seguenti Master e Short Master universitari:
 - Master di I livello in “*Diritto Matrimoniale Canonico, Civile, Concordatario*” (rinnovo) - a.a. 2021/2022;
 - Master di I livello in “*Philosophy, Politics and Economics in Med (PPE)*” (rinnovo) - a.a. 2022/2023.
 - Short Master in “*City School. Per il governo della città complessa*” (rinnovo) - a.a. 2021/2022;
 - Short Master in “*Tecniche di prelievo di campioni biologici*” - a.a. 2021/2022;
 - Short Master in “*Luxury Fashion Marketing*” – a.a. 2021/2022;
 - Short Master in “*Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie*” – a.a. 2021/2022;
- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’INPS - Direzione Regionale Puglia, per il convenzionamento e finanziamento di n. 7 borse di studio in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, per l’iscrizione ai seguenti Master per l’a.a. 2021/2022:
 - Master di I livello in “*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*” (n. 3 borse);
 - Master di II livello in “*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*” (n. 4 borse)dando, sin d’ora, mandato al Rettore ad apportare all’atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l’integrazione dell’art. 3 “*Ammissione ai Master universitari*” del *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*, nel senso di prevedere, per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in un Paese non comunitario, che lo stesso possa essere accompagnato solo dall’attestato di comparabilità emesso dal Centro ENIC NARIC italiano CIMEA.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MASTER DI I LIVELLO IN "CRIMINOLOGIA E POLITICHE PER LA SICUREZZA" A.A. 2019/2020: MANCATO ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI FREQUENZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea; U.O. Master ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Gli Uffici riferiscono che, nel giorno 11 marzo 2022, si è riunita la Commissione per la Formazione Post Laurea per esaminare, tra l'altro, la richiesta pervenuta a prot. n. 10654 del 21.01.2022, con cui il prof. Giuseppe Campesi, coordinatore del Master di I livello in Criminologia e Politiche per la Sicurezza, a.a. 2019/2020, ha chiesto alla Commissione per la Formazione Post Laurea di esprimere un parere in merito alla circostanza di ammettere all'esame finale, del prefato Corso di Master, *gli iscritti che non hanno raggiunto, per comprovate esigenze di salute e di lavoro, il numero minimo di frequenza (80%) delle attività didattiche complessive del Corso*, così come previsto dall'art.4 del Regolamento per la disciplina dei Corsi di Master e Short Master Universitari.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Corso di cui trattasi, nella riunione del 22.06.2021, ha esaminato il caso di una candidata del Master, *la quale, pur avendo frequentato le lezioni per un numero di ore inferiore all'80% delle attività didattiche complessive del corso (56%) e pur avendo svolto regolarmente attività di tirocinio, non potrebbe, pertanto, essere ammessa a sostenere l'esame finale del Master*. A tal proposito il CTS, *tenendo conto che le assenze della prefata candidata sono state giustificate da motivi di lavoro, ha proposto che, in casi simili, gli allievi possano comunque essere ammessi a sostenere l'esame finale, compensando con una prova integrativa la mancata frequenza delle attività didattiche, nell'ottica di agevolare, quanto più possibile, il completamento del percorso di studi intrapreso da parte di quegli allievi che, per comprovate esigenze di salute o lavorative, non fossero stati nelle condizioni di adempiere all'obbligo di frequenza*. Il CTS ha stabilito che *nel caso in cui un allievo non abbia raggiunto il numero minimo di ore di frequenza obbligatoria (80% delle attività di didattica frontale), potrà comunque conseguire il titolo sostenendo una prova integrativa*. In particolare, *saranno assegnate a cura del CTS delle letture integrative selezionate tra le aree tematiche dei moduli didattici in cui si concentra la percentuale maggiore di assenze, sulle quali gli allievi sosterranno una prova con domande a risposta multipla. La prova si intenderà superata con il 60% delle risposte corrette*.

Gli Uffici riferiscono che due candidate risultano in difetto dell'obbligo di frequenza, avendo maturato rispettivamente il 60% ed il 56% della frequenza alle attività didattiche complessive del Corso e che la richiesta presentata dal prof. Campesi rappresenterebbe una deroga ai regolamenti vigenti per la disciplina dei corsi di Master e Short Master universitari.

Gli Uffici riferiscono, altresì, che la Commissione per la Formazione Post Laurea, dopo aver esaminato la documentazione, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta del prof. Giuseppe Campesi, evidenziando, che non si tratterebbe di una vera e propria deroga ai regolamenti vigenti dei master, in quanto verrebbero proposte, in luogo del mancato adempimento degli obblighi di frequenza, delle attività sostitutive all'interno del Master, che andrebbero ad integrare l'intero percorso formativo, ovvero quell'80% degli obblighi di frequenza previsti.””

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso si allinea al parere favorevole della Commissione per la formazione Post-Laurea, reso nella riunione del 11.03.2022, all'accoglimento della richiesta del Coordinatore del Master di I livello in "Criminologia e Politiche per la Sicurezza", a.a. 2019/2020, prof. Giuseppe Campesi, nei termini esplicitati in narrativa, una volta condivisene le motivazioni, posto che, in luogo del mancato adempimento degli obblighi di frequenza, verrebbero proposte attività sostitutive all'interno del Master, che andrebbero ad integrare il percorso formativo, compensando la mancata frequenza delle attività didattiche.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

RICHIAMATO l'art. 4 "Iscrizione – Frequenza – Conseguimento del titolo finale" del Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari;

VISTA la nota, prot. n. 10654 del 21.01.2022, con cui il Coordinatore del Master di I livello in “*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*”, a.a. 2019/2020, prof. Giuseppe Campesi, ha chiesto alla Commissione per la formazione Post-Laurea un parere in merito alla possibilità di ammettere all’esame finale del Master in parola *gli iscritti che non hanno raggiunto, per comprovate esigenze di salute e di lavoro, il numero minimo di frequenza (80%) delle attività didattiche complessive del Corso*, come disposto dal succitato art. 4;

VISTA la proposta del Comitato Tecnico Scientifico del succitato Master, formulata nella riunione del 22.06.2021, che *gli allievi possano comunque essere ammessi a sostenere l’esame finale, compensando con una prova integrativa – come ivi meglio precisata - la mancata frequenza delle attività didattiche, nell’ottica di agevolare quanto più possibile il completamento del percorso di studi intrapreso da parte degli allievi che, per comprovate esigenze di salute o lavorative, non fossero stati nelle condizioni di adempiere all’obbligo di frequenza*;

VISTO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post-Laurea, reso nella riunione del 11.03.2022, all’accoglimento della richiesta del Coordinatore e condivisene le motivazioni, posto che, in luogo del mancato adempimento degli obblighi di frequenza, verrebbero proposte attività sostitutive all’interno del Master, che andrebbero ad integrare il percorso formativo, compensando la mancata frequenza delle attività didattiche;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea; U.O. Master,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’accoglimento della richiesta del Coordinatore del Master di I livello in “*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*”, a.a. 2019/2020, prof. Giuseppe Campesi, in merito all’ammissione all’esame finale del suddetto Master degli iscritti che, per comprovate esigenze di salute e di lavoro, non abbiano raggiunto il numero minimo di frequenza (80%) delle attività didattiche complessive del Corso, previo svolgimento di percorsi didattici integrativi che compensino la mancata frequenza delle attività didattiche.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'INPS PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI PER I MEDICI SPECIALIZZANDI IN MEDICINA LEGALE: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post laurea – U.O. Scuole di specializzazione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 prevede tra le attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale, l'aver frequentato per almeno due mesi una sede INPS.

Il decreto interministeriale 13 giugno 2017 n.402 e, in particolare l'allegato 1) concernente gli standard minimi generali e specifici ed indicatori di performance per l'accreditamento delle strutture della rete formativa, prevede, tra l'altro, al punto 1.2, che nel caso la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro, che possono non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate, l'Ateneo presso cui insiste la Scuola può avvalersi di strutture di supporto pubbliche o private, dette complementari con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni.

Il Rettore riferisce che con nota del 13.05.2020, prot. 28373, la Direzione Regionale dell'INPS ha comunicato la volontà di rinnovare la Convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale, tenuto conto che la precedente Convenzione sottoscritta in data 22.05.2017 è scaduta il 14.06.2020.

Con la stipula della suddetta Convenzione, l'INPS si impegna ad accogliere presso le proprie Strutture, in tirocinio, studenti in formazione specialistica in Medicina legale, su proposta del soggetto promotore, in numero compatibile con la disponibilità delle singole Strutture INPS ospitanti. Il tirocinio di cui alla presente convenzione ha natura esclusivamente formativa, in quanto momento del percorso professionalizzante del tirocinante e non ha finalità produttive. Le attività cui il tirocinante specializzando in Medicina Legale parteciperà nell'ambito delle attività medico-legali svolte da INPS sono quelle di tipo previdenziale ed assistenziale. Il tirocinante affiancherà il personale in servizio presso l'Istituto assistendo agli accertamenti sanitari. Tale partecipazione è subordinata alla preventiva acquisizione del consenso dell'interessato con le modalità disciplinate all'art. 11 della presente convenzione. I periodi di tirocinio potranno essere svolti presso le Unità operative complesse e/o Unità operative semplici medico legali allocate sul territorio nonché presso la Direzione Generale, nei limiti quantitativi che saranno comunicati per ogni singola struttura. L'INPS designa per ogni sede universitaria il referente responsabile dei rapporti con la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale.

Il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Medicina legale dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nella seduta del 30.09.2020 ha manifestato l'interesse di rinnovare la convenzione con l'INPS per la frequenza dei medici in formazione specialistica.

Il Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella seduta dell'11.11.2020 ha espresso parere favorevole al rinnovo della stipula della convenzione in parola.

Il Consiglio della Scuola di medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella seduta del 22.11.2021, ha espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione quadro tra l'INPS e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in medicina legale.

Al termine della relazione, il Rettore chiede ai presenti di pronunciarsi nel merito al rinnovo della convenzione in parola, allegata alla presente (allegato 1) considerato che è nel reciproco interesse delle parti avviare una forma stabile di cooperazione nel rispetto delle leggi vigenti.”

Il testo di rinnovo della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale – allegato alla relazione istruttoria e già posto a disposizione dei senatori accademici -, costituisce l'allegato n. 6 al presente verbale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 “*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria*”, che prevede tra le attività

- professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della Scuola di specializzazione in Medicina Legale l'aver frequentato per almeno due mesi una sede INPS;
- VISTO il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 e relativi allegati, recante gli *standard*, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ed in particolare l'allegato 1, punto 1.2 per cui *nel caso in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro che possano non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate, l'Ateneo presso cui insiste la Scuola può avvalersi di strutture di supporto pubbliche o private, [...], con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni;*
- VISTA la Convenzione - approvata con D.R. n. 991 del 30.03.2017 ratificata dal Senato Accademico nella riunione del 16.05.2017 - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche delle Scuole di Medicina Legale, sottoscritta in data 22.05.2017, di durata triennale;
- VISTA la nota, prot. n. 28373 del 13.05.2020, con la quale l'INPS ha manifestato la volontà di rinnovare la suddetta Convenzione;
- VISTI gli estratti dal verbale:
- del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale, di cui alla riunione del 30.09.2020;
 - del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 11.11.2020,
- entrambi di espressione del parere favorevole al rinnovo della Convenzione *de qua*;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina, reso nella riunione del 22.11.2021;
- VISTO il testo di rinnovo della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post laurea – U.O. Scuole di specializzazione;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al rinnovo della Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS, per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina legale, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria (allegato n. 6 al presente verbale) dando, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**SELEZIONE PER ASSEGNAZIONE DI N. 1000 “BORSE DI STUDIO ALDO MORO” DA CONFERIRE A STUDENTI MERITEVOLI E IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO - A.A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche:

““Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68 di revisione della normativa in materia del diritto allo studio ha dettato norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per consentire in particolare agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, attraverso un sistema integrato di strumenti e servizi, di raggiungere i più alti gradi degli studi.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2021, in sede di approvazione del Bilancio Unico d’Ateneo di previsione annuale 2022 e triennale 2022-2024, ha stanziato, tra l’altro, 500.000 euro per il conferimento delle suddette borse di studio.

Ciò premesso, la competente U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ha predisposto uno schema di bando di concorso, sottoponendolo al parere del Consiglio degli Studenti che, nella riunione del 14.03.2022, ha espresso parere favorevole, licenziando il testo allegato, di cui dà integrale lettura.””

Lo schema del bando di selezione per l’assegnazione di “*Borse di studio Aldo Moro*”, a.a. 2021/2022, da € 500,00 ciascuna, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico, già posto a disposizione dei senatori accademici, costituisce l’allegato n. 7 al presente verbale.

Il Rettore, nell’esprimere ampio apprezzamento per l’iniziativa del Consiglio di Amministrazione di questa Università di ricostituire a € 500.000,00 il capitolo di bilancio in favore degli studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico, in precedenza ridotto, richiama le considerazioni espresse in sede di comunicazioni con riferimento ai recenti avvenimenti di guerra tra Russia e Ucraina, che impongono di adottare delle iniziative a sostegno degli studenti ucraini coinvolti dalle atrocità del conflitto.

Come già illustrato in occasione della trattazione dell’argomento inserito al punto 22odg “*Bando per la selezione di posizioni di Visiting Professor/Visiting Researche 2021 – approvazione atti e graduatoria*”, ai recenti provvedimenti normativi - da ultimo, il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16 “*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*” e il Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*” - si associano le note della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, del

27.02.2022 e 11.03.2022 in ordine alle prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, con l'invito rivolto agli Atenei a segnalare ogni tipo di disponibilità che essi potrebbero mettere in campo ai succitati fini, in particolare sotto forma di borse di studio e alloggi. Inoltre, Egli precisa essere stata avviata, a livello locale, un'interlocuzione con la Regione Puglia, in merito alle iniziative straordinarie, allo studio - a valere per l'intero sistema universitario pugliese -, a sostegno degli studenti ucraini.

Entro tale cornice di riferimento, si potrebbe immaginare – prosegue il Rettore - di stralciare quota parte della somma complessiva prevista per finanziare le *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, per interventi di sostegno in favore degli studenti ucraini, anche eventualmente a cofinanziamento delle borse che la Regione potrà mettere a disposizione, quale risposta immediata e concreta di questa Università in aiuto di una categoria di studenti, allo stato, in situazione di particolare difficoltà e a fronte delle incongruenze e degli indugi di altre Istituzioni, senza che tale iniziativa si riduca al mero clamore di una esposizione mediatica. Nei termini testé esposti, quindi, Egli formalizza la propria proposta in merito ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene espressa condivisione per la proposta del Rettore in favore degli studenti ucraini coinvolti nella emergenza bellica, non prima che una senatrice accademica avesse interrogato il Consesso se attingere da tale capitolo di bilancio - che rappresenta il principale strumento di *welfare* studentesco, a sostegno delle fasce medie della comunità studentesca, pure fortemente colpita dalla pandemia – fosse l'unico strumento utilizzabile per la causa in questione ed aver escluso, perché impraticabile, l'alternativa proposta della devoluzione, a tali fini, dei gettoni di presenza alle riunioni degli Organi. Il Rettore, in proposito, esprime l'auspicio di poter reperire ulteriori finanziamenti atti a ricostituire il *budget* originariamente destinato all'iniziativa in oggetto.

Viene, pertanto, proposto e condiviso dal Consesso di destinare, ai fini sopra evidenziati, la quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00, mentre vengono richiesti e forniti chiarimenti circa le modalità applicative del suddetto finanziamento, che sarà gestito dal Ministero a sportello rispetto agli studenti ucraini che ne faranno richiesta. Un ulteriore auspicio viene espresso dal Rettore nella direzione di poter avviare un confronto informale

con gli Enti locali allo scopo di fornire soluzioni adeguate anche nei confronti degli studenti russi, verso i quali è interdetto assumere posizioni istituzionali.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in ordine alla destinazione della quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le “*Borse di studio Aldo Moro*”, a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00, per interventi di sostegno a favore degli studenti ucraini, nonché allo schema di bando di selezione per l’assegnazione delle suddette Borse di studio, da € 500,00 ciascuna, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico, previa riduzione della spesa totale e, quindi, del numero delle borse, nella misura della quota da stralciarsi per gli interventi di sostegno di cui sopra.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, concernente: “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio [...]*”;

RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021, in ordine allo stanziamento, in sede di approvazione del bilancio unico

	di previsione di Ateneo annuale 2022 e triennale 2022-2024, di € 500.000,00 per borse di studio riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico;
VISTA	la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche;
VISTO	lo schema di bando di selezione per l'assegnazione di <i>“Borse di studio Aldo Moro”</i> , a.a. 2021/2022, da € 500,00 ciascuna;
ACQUISITO	il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, reso nella seduta del 14.03.2022;
VISTI	il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16 <i>“Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina”</i> e il Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 <i>“Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”</i> ;
RICHIAMATE	le note della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, del 27.02.2022 e 11.03.2022 in ordine alle prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, con l'invito rivolto agli Atenei a segnalare ogni tipo di disponibilità che essi potrebbero mettere in campo ai succitati fini, in particolare sotto forma di borse di studio e alloggi;
UDITE	le precisazioni del Rettore in ordine all'interlocuzione in corso con la Regione Puglia, in merito alle iniziative straordinarie, allo studio - a valere per l'intero sistema universitario pugliese -, a sostegno degli studenti ucraini, alla luce della grave crisi internazionale che vede coinvolto il loro Paese di appartenenza;
SENTITO	il dibattito;
CONDIVISA	la proposta del Rettore volta a stralciare quota parte della somma complessiva prevista per finanziare le <i>“Borse di studio Aldo Moro”</i> , a.a. 2021/2022, per interventi di sostegno in favore degli studenti ucraini, con l'auspicio di poter reperire ulteriori finanziamenti atti a ricostituire il <i>budget</i> originariamente destinato all'iniziativa in oggetto;

CONDIVISA la proposta di destinare, a tali fini, la quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00,

DELIBERA

- per le motivazioni in premessa, di esprimere parere favorevole a stralciare una quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00, per interventi di sostegno a favore degli studenti ucraini;
- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di bando di selezione per l'assegnazione di *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, da € 500,00 ciascuna, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico (all. n. 7 al presente verbale), previa riduzione della *spesa totale* e, quindi, del numero delle borse, nella misura della quota da stralciarsi per gli interventi di sostegno di cui sopra, autorizzando fin d'ora il Rettore ad apportare al bando in parola eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che dovessero rendersi necessarie.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
COMPETENZE TRASVERSALI: CORSO DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE –
“AGENDA 2030. POLITICHE, PROCESSI, PARTECIPAZIONE”

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, richiamando il *Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21.07.2021 ed in particolare, il Programma “*RISORSA*” *Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente*, riferito all'Obiettivo A “*Ampliare l'accesso alla formazione universitaria*” – Azione A4. “*Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche*” del D.M. 25 marzo 2021, n. 289 “*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”. Egli ricorda, in proposito, che giusta delibera di questo Consesso del 14.12.2021 e del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, si è proceduto alla rimodulazione dei target finali del succitato *Piano triennale 2021-2023* relativamente, tra l'altro, all'indicatore A_f “*Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale*” del predetto Obiettivo A – Azione A4.

Egli, quindi, passa ad illustrare la proposta progettuale relativa al percorso di formazione (insegnamento) finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, dal titolo “*Agenda 2030: Politiche, Processi, Partecipazione*”, prodotta dal prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di Responsabile proponente, afferente al Dipartimento di Informatica, già posta a disposizione dei presenti, evidenziando che per l'erogazione dell'attività in parola – che potrà contribuire al raggiungimento del target del citato indicatore di programmazione - non sono previsti costi a carico dell'Ateneo.

Il Rettore, quindi, ferma restando l'acquisizione agli atti della delibera di approvazione da parte del Dipartimento di Informatica, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 *“Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* e relativi allegati;

RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21.07.2021 ed in particolare, il Programma *“RISORSA” Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente*, riferito all’Obiettivo A *“Ampliare l’accesso alla formazione universitaria”* – Azione A4. *“Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche”* del suddetto D.M. n. 289/2021;

VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021 in ordine alla rimodulazione dei target finali del Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023,

relativamente, tra l'altro, all'indicatore A_f "*Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale*" del suddetto Obiettivo A – Azione A4;

VISTA

la proposta progettuale relativa al percorso di formazione (insegnamento) finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, dal titolo "*Agenda 2030: Politiche, Processi, Partecipazione*", prodotta dal prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di Responsabile proponente, afferente al Dipartimento di Informatica;

CONSIDERATO

che per l'erogazione dell'attività in parola – che potrà contribuire al raggiungimento del *target* del citato indicatore di programmazione - non sono previsti costi a carico dell'Ateneo;

FERMA RESTANDO

l'acquisizione agli atti della delibera di approvazione da parte del Dipartimento di Informatica,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare la proposta progettuale relativa al percorso di formazione (insegnamento) finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, dal titolo "*Agenda 2030: Politiche, Processi, Partecipazione*", prodotta dal prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di Responsabile proponente, afferente al Dipartimento di Informatica.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
NORMA STRALCIO DAL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO
DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA" - MODALITÀ SVOLGIMENTO RIUNIONI
ORGANI COLLEGIALI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA:

“Lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30.09.2021, rettificato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 e, in particolare, gli artt. 27 e 48 prevedono tra l’altro, rispettivamente, la composizione del Consiglio del Dipartimento e che regolamenti interni disciplinino il regime giuridico degli Organi amministrativi.

L’art. 26, comma 11 del citato Statuto recita che *“Il Dipartimento...adotta un Regolamento di funzionamento...approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione”*.

Si ricorda che questo Consesso, nella seduta del 17.12.2012, aveva ribadito *“che le norme stralcio dovranno entrare a far parte del Regolamento dei relativi Dipartimenti, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale”*.

Con D.R. n. 3173 del 30.09.2021 è stato costituito il Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” a seguito di richiesta di docenti afferenti ai Dipartimenti di “Lettere, Lingue, Arti’ Italianistica e Culture comparate” e di “Studi Umanistici (DISUM)” che, per l’effetto, si sono disattivati.

A tal proposito, con D.D.R.R. n. 942 e n. 946 del 14.03.2022, sono state emanate le norme stralcio dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” inerenti alla composizione, rispettivamente, della Giunta e del Consiglio della struttura in parola.

Con nota assunta al prot. gen. n. 59576 del 7.03.2022 è pervenuto dal Dipartimento in parola, l’estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento, relativo alla seduta del 14.02.2022 con cui è stato deliberato che *“Le riunioni degli organi collegiali del Dipartimento (Consiglio e giunta del Dipartimento, Consiglio e giunta dei corsi di laurea, collegio di dottorato, commissione paritetica) sono ordinariamente svolte in presenza.*

Data la numerosità dei docenti afferenti al Dipartimento, su autorizzazione del Direttore, le predette riunioni possono svolgersi anche in modalità mista (in presenza e in remoto) e in modalità on line”.

L’Ufficio competente, pertanto, sottopone a questo Consesso la norma stralcio dal Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica”,

inerente alla modalità di svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali, per l'approvazione, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.””

Tanto premesso, il Rettore, ai sensi dell'art. 26, comma 11 dello Statuto di Ateneo e subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, gli artt. 26 “*Dipartimento*”, comma 11, 27 “*Organi del Dipartimento*” e 48 “*Funzionamento degli Organi*”;

VISTO il D.R. n. 3173 del 30.09.2021, di costituzione del Dipartimento di “*Ricerca e Innovazione Umanistica*”;

VISTI i DD.RR. n. 942 e 946 del 14.03.2022 di emanazione delle norme stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di “*Ricerca e Innovazione Umanistica*” relative, rispettivamente, alla composizione della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di “*Ricerca e Innovazione Umanistica*”, di cui alla riunione del 14.02.2022 - trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 59576

del 07.03.2022 -, recante deliberazione in ordine alle modalità di svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali del Dipartimento (identificati in Consiglio e Giunta del Dipartimento, Consiglio e Giunta dei Corsi di laurea, Collegio di dottorato, Commissione paritetica);

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA;

RICHIAMATA la propria delibera del 17.12.2012 con cui si ribadiva “che le norme stralcio dovranno entrare a far parte del Regolamento dei relativi Dipartimenti, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale”,

DELIBERA

di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la norma stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” relativa alla modalità di svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali, come di seguito riportata:

“Le riunioni degli organi collegiali del Dipartimento (Consiglio e giunta del Dipartimento, Consiglio e giunta dei corsi di laurea, collegio di dottorato, commissione paritetica) sono ordinariamente svolte in presenza.

Data la numerosità dei docenti afferenti al Dipartimento, su autorizzazione del Direttore, le predette riunioni possono svolgersi anche in modalità mista (in presenza e in remoto) e in modalità on line”.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STORIA DEL NOTARIATO
(NOTARIORUM ITINERA): PROPOSTA DI MODIFICA E RINNOVO CONVENZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““In data 20.06.2016 è stata approvata l’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*), con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Genova.

L’art. 13 della Convenzione del Centro di che trattasi recita, tra l’altro, che “*La presente convenzione ... ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell’attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico*”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 48926 del 25.02.2022, è pervenuta comunicazione che il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, in data 21.12.2021, ha approvato la modifica e il rinnovo dell’atto convenzionale del Centro in parola per il quinquennio 2022-2027, secondo quanto riportato:

CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI
RICERCA di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*)
con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Genova

TRA

<p>CONVENZIONE PER L’ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STORIA DEL NOTARIATO (NOTARIORUM ITINERA) – SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI GENOVA</p> <p>TRA</p> <p>L’Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Paolo Comanducci debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 27.1.2016;</p> <p>L’Università degli Studi di Bari, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Antonio Felice Uricchio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con</p>	<p>CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STORIA DEL NOTARIATO (NOTARIORUM ITINERA) SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI GENOVA</p> <p>TRA</p> <p>L’Università degli Studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Federico Delfino debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data</p> <p>E</p> <p>L’Università degli Studi di Bari, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del, in data</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

delibera del Consiglio di amministrazione in data 20.6.2016;

L'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna, rappresentata dal rettore pro tempore prof. ~~Francesco Ubertini~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 26.10.2016;

L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal rettore pro tempore prof. ~~Gianluca Vago~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico in data 18.10.2016;

L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal rettore pro tempore prof. ~~Fabio Ruggè~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 22.3.2016;

L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal rettore pro tempore prof. ~~Aurelio Tommasetti~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 21.4.2016;

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal rettore pro tempore prof. ~~Gianmaria Ajani~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 19.7.2016

PREMESSO CHE

Nei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Giurisprudenza è attivo da anni un gruppo di docenti che ha tra i principali filoni di ricerca la storia del notariato nelle sue diverse articolazioni.

Alcuni docenti dei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) hanno altresì stretto rapporti di collaborazione relativi alla progettazione, implementazione di sistemi informativi digitali d'interesse umanistico

L'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. **Giovanni Molari** debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. **Elio Franzini** debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. **Francesco Svelto** debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. **Vincenzo Loia** debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli studi di Torino, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. **Stefano Geuna** debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

PREMESSO CHE

Nei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Giurisprudenza è attivo da anni un gruppo di docenti che ha tra i principali filoni di ricerca la storia del notariato nelle sue diverse articolazioni.

Alcuni docenti dei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) hanno altresì stretto rapporti di collaborazione relativi alla progettazione, implementazione di sistemi informativi digitali d'interesse umanistico

<p>finalizzati alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico ampiamente adattabili alla gestione e comunicazione degli esiti della ricerca sulla storia del notariato.</p> <p>I menzionati gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese da tempo intrattengono stretti rapporti di collaborazione scientifica con docenti di altre università italiane e straniere e con gli Archivi di Stato, in particolare con quello di Genova.</p> <p>Tra gli studiosi di questi Atenei è emersa l'esigenza di stringere rapporti anche formali, oltre che scientifici, per rendere la collaborazione maggiormente strutturata e duratura attraverso la formazione di un Centro di Ricerca interuniversitario che abbia la propria sede amministrativa nell'Università degli studi di Genova. Il Centro consentirebbe inoltre di collegare in forma più stabile e organizzata le Università consorziate con enti e istituti di ricerca con i quali i singoli docenti già da tempo intrattengono rapporti scientifici (Archivi di Stato, Società e Deputazioni di Storia Patria).</p> <p>La scelta dell'Università di Genova come sede amministrativa si giustifica con la lunga esperienza genovese nel campo dell'edizione dei cartolari notarili, determinata dalla circostanza che Genova conserva presso l'Archivio di Stato non solo il più antico registro di imbreviature pervenutoci, quello del notaio Giovanni, meglio conosciuto come Giovanni scriba, ma soprattutto un numero elevatissimo di cartolari e filze che, almeno per il secolo XIII è tale (113) che la somma di tutti quelli conservati al di fuori del capoluogo ligure non raggiunge questa cifra. Un numero che si mantiene elevato anche per i secoli successivi: 332 tra cartolari e filze per il Trecento, 785 per il Quattrocento.</p> <p>La collaborazione tra i diversi Atenei italiani si è attualmente concretizzata nell'organizzazione di una collana (Notariorum itinera) che si rivolge alla pubblicazione di edizioni sia di cartolari notarili e di fonti per lo studio del notariato (formulari, statuti, matricole), sia a studi monografici, strumenti e sussidi, come</p>	<p>finalizzati alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico ampiamente adattabili alla gestione e comunicazione degli esiti della ricerca sulla storia del notariato.</p> <p>I menzionati gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese da tempo intrattengono stretti rapporti di collaborazione scientifica con docenti di altre università italiane e straniere e con gli Archivi di Stato, in particolare con quello di Genova.</p> <p>Tra gli studiosi di questi Atenei è emersa l'esigenza di stringere rapporti anche formali, oltre che scientifici, per rendere la collaborazione maggiormente strutturata e duratura attraverso la formazione di un Centro di Ricerca interuniversitario che abbia la propria sede amministrativa nell'Università degli studi di Genova. Il Centro consentirebbe inoltre di collegare in forma più stabile e organizzata le Università consorziate con enti e istituti di ricerca con i quali i singoli docenti già da tempo intrattengono rapporti scientifici (Archivi di Stato, Società e Deputazioni di Storia Patria).</p> <p>La scelta dell'Università di Genova come sede amministrativa si giustifica con la lunga esperienza genovese nel campo dell'edizione dei cartolari notarili, determinata dalla circostanza che Genova conserva presso l'Archivio di Stato non solo il più antico registro di imbreviature pervenutoci, quello del notaio Giovanni, meglio conosciuto come Giovanni scriba, ma soprattutto un numero elevatissimo di cartolari e filze che, almeno per il secolo XIII è tale (113) che la somma di tutti quelli conservati al di fuori del capoluogo ligure non raggiunge questa cifra. Un numero che si mantiene elevato anche per i secoli successivi: 332 tra cartolari e filze per il Trecento, 785 per il Quattrocento.</p> <p>La collaborazione tra i diversi Atenei italiani si è attualmente concretizzata nell'organizzazione di due collane (Notariorum itinera e Notariorum itinera varia) che si rivolgono alla pubblicazione di edizioni sia di cartolari notarili e di fonti per lo studio del notariato (formulari, statuti, matricole), sia a studi monografici,</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>inventari e repertori. Questa collana non si indirizza solo al notariato genovese e ligure, ma si allarga a tutti i paesi in cui si è sviluppato questo istituto. La pubblicazione nel 2015 dell'edizione (in due volumi) del cartolare di Guglielmo da Sori (1191, 1195, 1200-1202) ha inaugurato la nuova collana. Si sta inoltre organizzando un sito web che oltre a contenere la collana avrà un articolato spazio dedicato a una biblioteca digitale che gestisca oggetti digitali diversificati: strumenti di ricerca relativi a fondi notarili; edizioni di protocolli notarili italiani e stranieri; schede bibliografiche e digitalizzazioni di edizioni di protocolli notarili già editi; schede bibliografiche e digitalizzazioni di studi sul notariato, edizioni e strumenti di ricerca già editi.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria comma 4 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 – Costituzione</p> <p>1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del notariato (<i>Notariorum Itinera</i>), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.</p> <p>2. Sono promotori del centro e suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 – Finalità del centro</p> <p>1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:</p> <p>a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della storia del notariato;</p> <p>b) promuovere l'edizione di cartolari notarili italiani e stranieri;</p> <p>c) divulgare, attraverso un sito web, materiali relativi all'attività del notaio e alla storia del notariato: protocolli notarili già editi, studi sul notariato e strumenti di ricerca già editi attraverso operazioni di digitalizzazione;</p>	<p>strumenti e sussidi, come inventari e repertori. Queste collane non si indirizzano solo al notariato genovese e ligure, ma si allargano a tutti i paesi in cui si è sviluppato questo istituto.</p> <p>Si sta inoltre organizzando un sito web (notariorumitiner.eu) che oltre a contenere le collane avrà un articolato spazio dedicato a una biblioteca digitale che gestisca oggetti digitali diversificati: strumenti di ricerca relativi a fondi notarili; edizioni di protocolli notarili italiani e stranieri; schede bibliografiche e digitalizzazioni di edizioni di protocolli notarili già editi; schede bibliografiche e digitalizzazioni di studi sul notariato, edizioni e strumenti di ricerca già editi.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria comma 4 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:</p> <p style="text-align: center;">Art. 1- Costituzione</p> <p>1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del notariato (<i>Notariorum itinera</i>), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.</p> <p>2. Sono promotori del centro e suoi aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 - Finalità del centro</p> <p>1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:</p> <p>a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della storia del notariato;</p> <p>b) promuovere l'edizione di cartolari notarili italiani e stranieri;</p> <p>c) divulgare, attraverso un sito web, materiali relativi all'attività del notaio e alla storia del notariato: protocolli notarili già editi, studi sul notariato e strumenti di ricerca già editi attraverso operazioni di digitalizzazione;</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>d) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni (articoli, saggi, monografie, manuali, opere collettanee) da ospitare nella collana <i>Notariorum itinera</i>, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;</p> <p>e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;</p> <p>f) organizzare corsi, seminari, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.</p> <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.</p> <p>Il Centro potrà partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.</p> <p>I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.</p> <p>Art. 3 – Sede e attività del centro</p> <p>1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile con deliberazione in data 28.10.2015 contenente parere favorevole alla stipula della presente convenzione, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.</p>	<p>d) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni (articoli, saggi, monografie, manuali, opere collettanee) da ospitare nella collana <i>Notariorum itinera</i>, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;</p> <p>e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;</p> <p>f) organizzare corsi, seminari, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.</p> <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.</p> <p>Il Centro potrà partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.</p> <p>I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.</p> <p>Art. 3 - Sede e attività del centro</p> <p>1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova - dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile con deliberazione in data 28.10.2015 contenente parere favorevole alla stipula della presente convenzione, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate con conseguente modifica della presente convenzione per quanto attiene agli aspetti gestionali.</p> <p>3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.</p> <p>4. Le istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti.</p> <p>5. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del Dipartimento e al Direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.</p> <p>Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e recessi</p> <p>1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo assenso, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del dipartimento di appartenenza.</p> <p>La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.</p> <p>2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo, di assegnisti di ricerca e di altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di cui al punto a) dell'articolo 2, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è</p>	<p>2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate con conseguente modifica della presente convenzione per quanto attiene agli aspetti gestionali.</p> <p>3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.</p> <p>4. Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti.</p> <p>5. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del Dipartimento e al Direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.</p> <p>Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e recessi ritiri</p> <p>1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.</p> <p>2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>richiesta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato, e disposta dai competenti organi dell'Ateneo previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.</p> <p>3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti, personale di enti e istituti di ricerca e/o strutture pubbliche o private e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di cui al punto a) dell'articolo 2, nel rispetto della vigente normativa.</p> <p>4. Possono collaborare e partecipare alle attività del centro altre Università, Dipartimenti, Centri dietro formale richiesta da sottoporre, tramite il direttore, all'approvazione del consiglio scientifico.</p> <p>5. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate in conformità alle vigenti disposizioni, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.</p> <p>6. I professori e ricercatori che intendono recedere dal centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di recesso. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al centro. Qualora il recesso di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13 commi 3 e 4 della presente convenzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 - Organizzazione del centro</p> <p>1. L'Organizzazione del centro si articola in:</p> <p>a) consiglio scientifico;</p> <p>b) direttore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 - Consiglio scientifico</p>	<p>delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.</p> <p>3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale di enti di ricerca o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.</p> <p>4. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.</p> <p>5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro dell'adesione. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il docente. Qualora il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13, commi 3 e 4, della presente convenzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 - Organi del centro</p> <p>1. L'organizzazione del centro si articola in: il consiglio scientifico; il direttore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 - Consiglio scientifico</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>1. Il consiglio scientifico ha compiti di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.</p> <p>2. Il consiglio scientifico è composto da n. 1 rappresentante per ciascuna Università convenzionata, con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designato dal rettore dell'Ateneo di appartenenza su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.</p> <p>3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.</p> <p>4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) elegge al proprio interno il direttore;</p> <p>b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario;</p> <p>c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;</p> <p>d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione dell'attività del centro predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova, che sono successivamente approvate dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per</p>	<p>1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.</p> <p>2. Il consiglio scientifico è composto da n. 1 rappresentante per ciascuna Università convenzionata, con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designato dal rettore dell'Ateneo di appartenenza su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.</p> <p>3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.</p> <p>4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) elegge al proprio interno il direttore;</p> <p>b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario;</p> <p>c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;</p> <p>d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione dell'attività del centro predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova, che sono successivamente approvate dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa;</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.</p> <p>e) propone, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, per la successiva deliberazione del Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;</p> <p>f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;</p> <p>g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;</p> <p>h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;</p> <p>i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.</p> <p>5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e</p>	<p>e) propone, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, per la successiva deliberazione del Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;</p> <p>f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;</p> <p>g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;</p> <p>h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;</p> <p>i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.</p> <p>5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche per via telematica, e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.</p> <p>6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.</p> <p>7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.</p> <p>8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.</p> <p>9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.</p> <p>10. E' facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.</p>	<p>vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche per via telematica, e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.</p> <p>6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.</p> <p>7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.</p> <p>8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.</p> <p>9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.</p> <p>10. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7 - Il Direttore</p> <p>1. Il direttore del centro rappresenta il centro.</p> <p>2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.</p> <p>3. Il direttore dura in carica un triennio, rinnovabile.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 - Il Direttore</p> <p>1. Il direttore del centro rappresenta il centro.</p> <p>2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.</p> <p>3. Il direttore dura in carica un triennio rinnovabile.</p>

<p>4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.</p> <p>5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:</p> <p>a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;</p> <p>b) vigila sull'osservanza della presente convenzione e della normativa vigente;</p> <p>c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;</p> <p>d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa;</p> <p>e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;</p> <p>f) designa, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, il vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;</p> <p>g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.</p> <p style="text-align: center;">Art. 8 – Sezioni scientifiche</p> <p>1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile e-coordinatore, docente, nominato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito al Consiglio Scientifico.</p> <p>2. Il responsabile e-coordinatore della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal centro o al</p>	<p>4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede a indire nuove elezioni, da svolgersi entro due mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.</p> <p>5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:</p> <p>a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;</p> <p>b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;</p> <p>c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e alla situazione consuntiva e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;</p> <p>d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;</p> <p>e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;</p> <p>f) designa, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, il vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;</p> <p>g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.</p> <p style="text-align: center;">Art. 8 - Sezioni scientifiche</p> <p>1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro, quale rappresentante della propria Università.</p> <p>2. Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal centro o al medesimo</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente ~~al centro~~, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale. Il centro ~~non~~ ha autonomia negoziale ~~se non nei limiti delle risorse finanziarie attribuite. Le convenzioni e i contratti attivi sono stipulati dal Direttore del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro e dal relativo Direttore con firma congiunta.~~ Esso non dispone di organico, non ha dotazione ~~corrispondente a una~~ quota del fondo di finanziamento ordinario e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale ~~e~~, attraverso la partecipazione, per il tramite dell'~~Ateneo~~ sede amministrativa, a spin off accademici e ad imprese ad elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup), ~~nonché~~, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, ~~su base facoltativa~~, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

~~La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro.~~

~~Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.~~

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole

concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente **alla presente convenzione**, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale **ed è privo di un proprio budget economico e degli investimenti**. Il centro **ha** autonomia negoziale. Esso non dispone di organico **e** non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising* e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale, attraverso la partecipazione - per il tramite dell'**Università** sede amministrativa - a *spin off* accademici e a imprese a elevato contenuto innovativo e tecnologico (*startup*), **ed**, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole

<p>Università convenzionate e utilizzati direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, e sono gestiti secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>4. Fermo restando quanto stabilito al comma precedente, le attività previste in esecuzione di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p>5. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del d.lgs 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 – Gestione patrimoniale</p> <p>1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati con dotazioni finanziarie spettanti al centro sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nel registro inventariale unitario tenuto dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della legge n. 240/2010, e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa e, finché vigenti, delle relative linee operative transitorie per la contabilità economico patrimoniale.</p>	<p>Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>4. Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p>5. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della L. n. 240/2010, del D.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Eventuali deficit finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionati. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull'Ateneo cui la sezione scientifica fa capo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 - Gestione patrimoniale</p> <p>1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della L. n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti con dotazioni finanziarie spettanti al centro. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.</p> <p>3. Le operazioni di inventariazione avvengono in applicazione delle rilevanti disposizioni applicabili presso ogni sede.</p> <p>4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di aderenti, gli Organi di Governo degli Atenei convenzionati deliberano la destinazione dei beni acquisiti con dotazioni finanziarie spettanti al centro, su proposta del Consiglio Scientifico, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 11 – Obblighi informativi</p> <p>1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 12 – Valutazione periodica</p> <p>1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.</p>	<p>2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.</p> <p>3. Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariabili acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).</p> <p>4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di Atenei, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionati, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.</p> <p style="text-align: center;">Art. 11 - Obblighi informativi</p> <p>1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 12 - Valutazione periodica</p> <p>1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica interna, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.</p> <p>Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo</p> <p>1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC), almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.</p> <p>3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e comunque per le svolgimento della sua attività, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.</p> <p>4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto adempimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.</p> <p>5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo le deliberazioni degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio Scientifico.</p> <p>Art. 14 - Scioglimento del centro</p> <p>1. Il centro si scioglie:</p> <p>a) per scadenza del termine della convenzione;</p>	<p>2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.</p> <p>Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo</p> <p>1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di repertorio, a seguito della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), e ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.</p> <p>3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.</p> <p>4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.</p> <p>5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui sono attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.</p> <p>Art. 14 - Scioglimento del centro</p> <p>1. Il centro si scioglie:</p> <p>a) per scadenza del termine della convenzione;</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;</p> <p>c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;</p> <p>d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);</p> <p>e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.</p> <p>2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e approvate con deliberazione dei relativi organi di governo eseguita con provvedimento del relativo rettore. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.</p> <p>4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro) rimettono tempestivamente al rettore e al direttore</p>	<p>b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;</p> <p>c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;</p> <p>d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);</p> <p>e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.</p> <p>2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.</p> <p>4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.</p> <p>6. Qualora impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento</p> <p>1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.</p> <p>2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio Scientifico, o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.</p> <p>3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.</p>	<p>contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, sono portate a termine le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.</p> <p>6. Se impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento</p> <p>1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.</p> <p>2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli Atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.</p> <p>3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale</p> <p>1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).</p> <p>2. Il consiglio scientifico valuta l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.</p> <p>3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione e comunque nel rispetto dei diritti non patrimoniali dei singoli aderenti e collaboratori, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 - Riservatezza</p> <p>1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 18 - Sicurezza</p> <p>1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del</p>	<p>vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale</p> <p>1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).</p> <p>2. Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.</p> <p>3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 - Riservatezza</p> <p>1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 18 - Sicurezza</p> <p>1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.</p> <p>2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.</p> <p>3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza vengono definite in sede di contrattazione decentrata.</p> <p style="text-align: center;">Art. 19 - Coperture assicurative</p> <p>1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche del centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.</p> <p style="text-align: center;">Art. 20 - Trattamento dei dati personali</p> <p>1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.</p>	<p>luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.</p> <p>2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.</p> <p>3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza sono definite in sede di contrattazione decentrata.</p> <p style="text-align: center;">Art. 19 - Coperture assicurative</p> <p>1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro (eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro) sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.</p> <p style="text-align: center;">Art. 20 - Trattamento dei dati personali</p> <p>1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">Art. 21 - Controversie</p> <p>1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 22 – Modifiche alla convenzione</p> <p>1. Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni al centro di altri Atenei, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 23 – Norme transitorie</p> <p>1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.</p> <p>2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.</p> <p>3. Nelle more dell'emanazione del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa si applicano le disposizioni delle relative linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.</p> <p style="text-align: center;">Art. 24 - Disposizioni finali</p> <p>1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove se compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 25 – Registrazione e imposta di bollo</p> <p>1. Il presente atto si compone di n. fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrate in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.</p> <p>L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 21 - Controversie</p> <p>1. Per le eventuali controversie che insorgessero tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 22 - Modifiche alla convenzione</p> <p>1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 23 - Norme transitorie</p> <p>1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.</p> <p>2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 24 - Disposizioni finali</p> <p>1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e se compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 25 - Registrazione e imposta di bollo</p> <p>1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.</p> <p>L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima, del D.P.R. n.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>642/1972), pari a euro, verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p><i>I legali rappresentanti di: Università di Genova Università di Bari Università di Bologna Università di Milano Università di Pavia Università di Salerno Università di Torino</i></p> <p style="text-align: center;">Allegato A Elenco dei promotori e iniziali aderenti del Centro Interuniversitario di Ricerca di storia del notariato {Notariorum Itinera}</p> <p>Università degli studi di Genova Roberta Braccia PA (IUS/19) Maura Fortunati PA (IUS/19) Stefano Gardini RTD (M-STO/08) Mauro Giacomini RTI (ING-INF/06) Paola Guglielmotti PA (M-STO/01) Sandra Macchiavello RTI (M-STO/09) Antonella Rovere PO (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Bari Pasquale Augusto Cordasco PA (M-STO/09) Paolo Fioretti RTI (M-STO/09) Clelia Gattagrisi PA (M-STO/09)</p>	<p>642/1972), pari a euro, sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n° 0216718 - 29-12-2016 - la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI BARI</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO</p> <p>IL LEGALE RAPPRESESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO</p> <p style="text-align: center;">ALLEGATO A ELENCO DEI DOCENTI ADERENTI A NOTARIORUM ITINERA</p> <p>Università degli studi di Genova Roberta Braccia PA (IUS/19) Maura Fortunati PA (IUS/19) Stefano Gardini PA (M-STO/08) Mauro Giacomini RTI (ING-INF/06) Paola Guglielmotti PA (M-STO/01) Sandra Macchiavello RTI (M-STO/09) Antonella Rovere PO (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Bari Corinna Drago RTDB (M-STO/09)</p> <p>Paolo Fioretti PA (M-STO/09) Caterina Lavarra PA (M-STO/01) Ferdinando Parente PO (IUS/01) Maria Colomba Perchinunno PA (IUS/01)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Paolo Pirillo PO (M-STO/01) Maddalena Modesti RTI (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro Lorenzo Sinisi PO (IUS/19)</p> <p>Università degli Studi di Milano Marta Calleri PA (M-STO/09)</p> <p>L'Università degli Studi di Pavia Ezio Barbieri PA (M-STO/09)</p> <p>L'Università di Roma Tor Vergata Cristina Carbonetti Vendittelli PO (M-STO/09) Marco Vendittelli RTI (M-STO/01)</p> <p>L'Università degli Studi di Salerno Maria Galante PO (M-STO/09) Giuliana Capriolo RTI (M-STO/09)</p> <p>L'Università degli Studi di Torino Antonio Olivieri PA (M-STO/09)</p>	<p>Pietro Maria Silanos RTDB (M-STO/01)</p> <p><i>Alma Mater Studiorum - Università di Bologna</i> Maddalena Modesti RTI (M-STO/09) Paolo Pirillo PO (M-STO/01)</p> <p>Università degli Studi di Milano Alessandra Bassani PA (IUS/19) Marta Calleri PA (M-STO/09) Marta Luigina Mangini RTDB (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Pavia Emanuela Fugazza PA (IUS/19)</p> <p>Università degli Studi di Salerno Giuliana Capriolo PA (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Torino Antonio Olivieri PO (M-STO/09)'''</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 "Centri di ricerca" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTE la propria delibera del 16.06.2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 20.06.2016, in ordine all'adesione di questa Università al Centro interuniversitario di ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova;

RICHIAMATA la Convenzione istitutiva del Centro di che trattasi;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica", relativo alla riunione del 21.12.2021 – trasmesso con nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 48926, in data 25.02.2022 -, in merito alla proposta di rinnovo del Centro in parola e al parere favorevole alla bozza della nuova Convenzione a stipularsi;

VISTO il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro in parola, per il quinquennio 2022-2027;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla modifica e rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*), come di seguito riportata:

CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*)

con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova

TRA

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Federico Delfino debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data

E

L'Università degli Studi di Bari, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Stefano Bronzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del, in data

L'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Giovanni Molari debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Elio Franzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Francesco Svelto debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Vincenzo Loia debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli studi di Torino, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Stefano Geuna debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

PREMESSO CHE

Nei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Giurisprudenza è attivo da anni un gruppo di docenti che ha tra i principali filoni di ricerca la storia del notariato nelle sue diverse articolazioni.

Alcuni docenti dei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) hanno altresì stretto rapporti di collaborazione relativi alla progettazione, implementazione di sistemi informativi digitali

d'interesse umanistico finalizzati alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico ampiamente adattabili alla gestione e comunicazione degli esiti della ricerca sulla storia del notariato.

I menzionati gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese da tempo intrattengono stretti rapporti di collaborazione scientifica con docenti di altre università italiane e straniere e con gli Archivi di Stato, in particolare con quello di Genova.

Tra gli studiosi di questi Atenei è emersa l'esigenza di stringere rapporti anche formali, oltre che scientifici, per rendere la collaborazione maggiormente strutturata e duratura attraverso la formazione di un Centro di Ricerca interuniversitario che abbia la propria sede amministrativa nell'Università degli studi di Genova. Il Centro consentirebbe inoltre di collegare in forma più stabile e organizzata le Università consorziate con enti e istituti di ricerca con i quali i singoli docenti già da tempo intrattengono rapporti scientifici (Archivi di Stato, Società e Deputazioni di Storia Patria).

La scelta dell'Università di Genova come sede amministrativa si giustifica con la lunga esperienza genovese nel campo dell'edizione dei cartolari notarili, determinata dalla circostanza che Genova conserva presso l'Archivio di Stato non solo il più antico registro di abbreviature pervenutoci, quello del notaio Giovanni, meglio conosciuto come Giovanni scriba, ma soprattutto un numero elevatissimo di cartolari e filze che, almeno per il secolo XIII è tale (113) che la somma di tutti quelli conservati al di fuori del capoluogo ligure non raggiunge questa cifra. Un numero che si mantiene elevato anche per i secoli successivi: 332 tra cartolari e filze per il Trecento, 785 per il Quattrocento.

La collaborazione tra i diversi Atenei italiani si è attualmente concretizzata nell'organizzazione di due collane (*Notariorum itinera* e *Notariorum itinera varia*) che si rivolgono alla pubblicazione di edizioni sia di cartolari notarili e di fonti per lo studio del notariato (formulari, statuti, matricole), sia a studi monografici, strumenti e sussidi, come inventari e repertori. Queste collane non si indirizzano solo al notariato genovese e ligure, ma si allargano a tutti i paesi in cui si è sviluppato questo istituto.

Si sta inoltre organizzando un sito web (*notariorumitinera.eu*) che oltre a contenere le collane avrà un articolato spazio dedicato a una biblioteca digitale che gestisca oggetti digitali diversificati: strumenti di ricerca relativi a fondi notarili; edizioni di protocolli notarili italiani e stranieri; schede bibliografiche e digitalizzazioni di edizioni di protocolli notarili già editi; schede bibliografiche e digitalizzazioni di studi sul notariato, edizioni e strumenti di ricerca già editi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria comma 4 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del notariato (*Notariorum itinera*), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.
2. Sono promotori del centro e suoi aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

Art. 2 - Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:
 - a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della storia del notariato;
 - b) promuovere l'edizione di cartolari notarili italiani e stranieri;
 - c) divulgare, attraverso un sito web, materiali relativi all'attività del notaio e alla storia del notariato: protocolli notarili già editi, studi sul notariato e strumenti di ricerca già editi attraverso operazioni di digitalizzazione;

d) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni (articoli, saggi, monografie, manuali, opere collettanee) da ospitare nella collana *Notariorum itinera*, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;

e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;

f) organizzare corsi, seminari, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;

g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.

Il Centro potrà partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.

Art. 3 - Sede e attività del centro

1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova - dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile con deliberazione in data 28.10.2015 contenente parere favorevole alla stipula della presente convenzione, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.

2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate con conseguente modifica della presente convenzione per quanto attiene agli aspetti gestionali.

3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

4. Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti.

5. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del Dipartimento e al Direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ritiri

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale di enti di ricerca o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

4. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.

5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro dell'adesione. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il docente.

Qualora il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13, commi 3 e 4, della presente convenzione.

Art. 5 - Organi del centro

1. L'organizzazione del centro si articola in:

- a) il consiglio scientifico;
- b) il direttore.

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il consiglio scientifico è composto da n. 1 rappresentante per ciascuna Università convenzionata, con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designato dal rettore dell'Ateneo di appartenenza su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.

3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.

4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge al proprio interno il direttore;
- b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;
- d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione dell'attività del centro predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova, che sono successivamente approvate dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa;
- e) propone, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, per la successiva deliberazione del Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, le richieste di finanziamento

e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;

f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;

g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;

h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche per via telematica, e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

10. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.

2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

3. Il direttore dura in carica un triennio rinnovabile.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede a indire nuove elezioni, da svolgersi entro due mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;

b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;

- c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e alla situazione consuntiva e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;
- d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;
- e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;
- f) designa, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, il vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

Art. 8 - Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro, quale rappresentante della propria Università.
2. Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale ed è privo di un proprio *budget* economico e degli investimenti. Il centro ha autonomia negoziale. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising* e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale, attraverso la partecipazione - per il tramite dell'Università sede amministrativa - a *spin off* accademici e a imprese a elevato contenuto innovativo e tecnologico (*startup*), ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.
2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.
3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
4. Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.
5. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della L. n. 240/2010, del D.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Eventuali *deficit* finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionati. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il *deficit* finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull'Ateneo cui la sezione scientifica fa capo.

Art. 10 - Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della L. n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.
2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.
3. Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariabili acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).
4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di Atenei, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionati, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.

Art. 11 - Obblighi informativi

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 12 - Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.
2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di repertorio, a seguito della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), e ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.
2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.
3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.
4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.
5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui sono

attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.

Art. 14 - Scioglimento del centro

1. Il centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;
- c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempite e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, sono portate a termine le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. Se impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli Atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.

3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.

Art. 17 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 18 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza sono definite in sede di contrattazione decentrata.

Art. 19 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro (eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro) sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 21 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che insorgessero tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 22 - Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 23 - Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

Art. 24 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e se compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 25 - Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro, sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n° 0216718 - 29-12-2016 - la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI BARI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

ALLEGATO A

ELENCO DEI DOCENTI ADERENTI A NOTARIORUM ITINERA

Università degli studi di Genova

Roberta Braccia PA (IUS/19)
Maura Fortunati PA (IUS/19)
Stefano Gardini PA (M-STO/08)
Mauro Giacomini RTI (ING-INF/06)
Paola Guglielmotti PA (M-STO/01)
Sandra Macchiavello RTI (M-STO/09)
Antonella Rovere PO (M-STO/09)

Università degli Studi di Bari

Corinna Drago RTDB (M-STO/09)
Paolo Fioretti PA (M-STO/09)
Caterina Lavarra PA (M-STO/01)
Ferdinando Parente PO (IUS/01)
Maria Colomba Perchinunno PA (IUS/01)
Pietro Maria Silanos RTDB (M-STO/01)

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Maddalena Modesti RTI (M-STO/09)
Paolo Pirillo PO (M-STO/01)

Università degli Studi di Milano

Alessandra Bassani PA (IUS/19)
Marta Calleri PA (M-STO/09)
Marta Luigina Mangini RTDB (M-STO/09)

Università degli Studi di Pavia

Emanuela Fugazza PA (IUS/19)

Università degli Studi di Salerno

Giuliana Capriolo PA (M-STO/09)

Università degli Studi di Torino

Antonio Olivieri PO (M-STO/09)

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO
NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI (C.I.R.S.A.): PROPOSTA DI
COSTITUZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

“L’art. 33 dello Statuto di Ateneo dell’Università di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021, recita, tra l’altro, che “... I Centri interdipartimentali di ricerca possono essere costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile, cui aderiscano non meno di quindici docenti ...” e che “... Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti...che ne hanno promosso la costituzione ...”.

Il Senato Accademico, nella seduta del 28.09.2021, ha disposto, tra l’altro, in merito alla proposta di costituzione del “Centro Interdipartimentale per l’Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.):

- “... di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale per l’Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.)
...;

- “di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, la verifica degli aspetti contabili relativi alle entrate del Centro, di cui all’art. 8 “Finanziamenti e amministrazione” del relativo Statuto ...”.

Nella seduta del 29.09.2021 del Consiglio di Amministrazione, il punto di cui sopra è stato ritirato per ulteriore approfondimento.

A seguito di comunicazione da parte dell’Ufficio competente la prof.ssa Maria Teresa Montagna, promotrice della costituzione del Centro, ha richiesto di apportare modifiche al testo statutario del Centro in parola da parte dei Dipartimenti proponenti ancora interessati (Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria) e da parte del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in sostituzione del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana.

Con note del:

- Dipartimento di Medicina Veterinaria prot. gen. n. 18769 dell’01.02.2022,
 - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prot. gen. n. 58182 del 04.03.2022,
 - Dipartimento di Chimica, prot. gen. n. 175379 del 23.12.2021 e n. 61705 dell’08.03.2022,
 - Dipartimento di Biologia, prot. gen. n. 66607 dell’11.03.2022,
- sono pervenuti, rispettivamente:
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 24.01.2022,

- il D.D. n. 15 del 03.03.2022 del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in attesa della ratifica da parte del Consiglio di Dipartimento,
 - rispettivamente, l'estratto del verbale del Consiglio del 29.11.2021 e il D.D. n. 12 dell'08.03.2022 del Dipartimento di Chimica,
 - il D.D. n. 22 del 10.03.2022 del Dipartimento di Biologia,
- con i quali sono state approvate le modifiche allo Statuto del costituendo Centro in parola.

Finalità principale del Centro è quella di *“...di sviluppare percorsi di progettazione e di ricerca su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica. Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all'imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti...”*.

Questo Consesso, nella seduta del 24.11.2020, aveva deliberato *“di sottoporre la bozza di regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca,..., all'esame della Commissione per l'adeguamento normativo, per le successive determinazioni di competenza”*; dette determinazioni non sono ancora pervenute.

Si ricorda che, comunque, dalla citata data ad oggi, sono stati costituiti 5 Centri Interdipartimentali di Ricerca:

- 1) Centro Interdipartimentale di Ricerca di “Formazione e Ricerca per l'Accoglienza e la Tutela dei Minori e Famiglie (C.I._F.O.R._M.E.F.)”;
- 2) Centro Interdipartimentale di Ricerca “CDC – Centro di Ricerca sulla Dinamica Costiera”;
- 3) Centro Interdipartimentale di Ricerca “Digital Heritage - Cedith”;
- 4) Centro Interdipartimentale di Ricerca “Medicina Rigenerativa e Terapia Cellulare – M.I.R.R.O.R. (Medical Institute for Regeneration and Repairing and Organ Replacement)”;
- 5) Centro Interdipartimentale di Ricerca “Cibo in Salute: nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale”.

Si riporta di seguito il testo della bozza di Statuto relativo alla costituzione del Centro in parola comprese le relative modifiche:

<p>“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI” (C.I.R.S.A.)</p> <p>STATUTO Art. 1 – Obiettivo del Centro e temi di ricerca</p>	<p>“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI” (C.I.R.S.A.)</p> <p>STATUTO Art. 1 – Obiettivo del Centro e temi di ricerca</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Il “Centro Interdipartimentale per l’analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.), promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Scienze Biomediche e Oncologia Umana, ha lo scopo di sviluppare percorsi di progettazione, ricerca e alta formazione su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica.</p> <p>Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all’imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti. Tali tematiche saranno affrontate in prospettiva interdisciplinare, con la convergenza di approcci e competenze di Epidemiologia, Igiene, Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Chimica.</p> <p>L’organizzazione del C.I.R.S.A. è articolata nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> analisi dei materiali da utilizzare per dispositivi di prevenzione e protezione individuale o ambientale analisi epidemiologica, valutazione del rischio e prevenzione delle antropozoonosi indagini chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali (acqua, aria e superfici) test di efficacia dei disinfettanti valutazione dei sistemi di sanificazione ambientale <p>Le attività scientifiche promosse dal C.I.R.S.A. intendono valorizzare e potenziare i contesti di incontro e scambio tra saperi, metodi, esperienze e linguaggi differenti, anche mediante un’attiva collaborazione con le Istituzioni, i Servizi alla persona e il mondo professionale.</p> <p>Per conseguire tale finalità, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, il C.I.R.S.A. persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolgere indagini ambientali, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici, virologici e parassitologici 	<p>Il “Centro Interdipartimentale per l’analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.), promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha lo scopo di sviluppare percorsi di progettazione e di ricerca su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica.</p> <p>Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all’imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti. Tali tematiche saranno affrontate in prospettiva interdisciplinare, con la convergenza di approcci e competenze di Epidemiologia, Igiene, Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Chimica.</p> <p>L’organizzazione del C.I.R.S.A. è articolata nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> analisi dei materiali da utilizzare per dispositivi di prevenzione e protezione individuale o ambientale analisi epidemiologica, valutazione del rischio e prevenzione delle antropozoonosi indagini chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali (acqua, aria e superfici) test di efficacia dei disinfettanti valutazione dei sistemi di sanificazione ambientale <p>Le attività scientifiche promosse dal C.I.R.S.A. intendono valorizzare e potenziare i contesti di incontro e scambio tra saperi, metodi, esperienze e linguaggi differenti, anche mediante un’attiva collaborazione con le Istituzioni, i Servizi alla persona e il mondo professionale.</p> <p>Per conseguire tale finalità, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, il C.I.R.S.A. persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolgere indagini ambientali, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici, virologici e parassitologici
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuare valutazioni sull'impatto epidemiologico e sui modelli teorici di diffusione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie legate a patogeni emergenti o riemergenti ➤ Effettuare controlli sull'efficacia dei dispositivi di sicurezza nei confronti di agenti patogeni ➤ Sviluppare e validare protocolli, metodologie e sistemi di sanificazione innovativi ➤ Validare sistemi e metodologie di monitoraggio ➤ Favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di gestione delle emergenze ambientali e sanitarie ➤ Promuovere campagne di sensibilizzazione, di supporto alla formazione e comunicazione sulle tematiche di interesse socio-sanitario. ➤ Promuovere e partecipare, anche in collaborazione con Centri di ricerca e/o Enti pubblici e/o privati, a Corsi di alta formazione, Master di I e II livello, Short Master e altri percorsi formativi inerenti alle tematiche oggetto di studio e ricerca del Centro ➤ Partecipare, anche in collaborazione con altri Enti/Strutture, a bandi pubblici nazionali e internazionali per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini di interesse socio-sanitario ➤ Realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro <p>Art. 2 – Personale aderente al Centro Il C.I.R.S.A., promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Scienze Biomediche e Oncologia Umana dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, comprende professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro, compresi coloro che ne abbiano promosso l'attivazione.</p> <p>Al Centro possono aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuare valutazioni sull'impatto epidemiologico e sui modelli teorici di diffusione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie legate a patogeni emergenti riemergenti ➤ Effettuare controlli sull'efficacia dei dispositivi di sicurezza nei confronti di agenti patogeni ➤ Sviluppare e validare protocolli, metodologie e sistemi di sanificazione innovativi ➤ Validare sistemi e metodologie di monitoraggio ➤ Favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di gestione delle emergenze ambientali e sanitarie ➤ Promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche di interesse socio-sanitario <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare, anche in collaborazione con altri Enti/Strutture, a bandi pubblici nazionali e internazionali per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini di interesse socio-sanitario ➤ Realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro <p>Art. 2 – Personale aderente al Centro Il C.I.R.S.A., promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, comprende professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro, compresi coloro che ne abbiano promosso l'attivazione.</p> <p>Al Centro possono aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Possono aderire al Centro anche esperti italiani e stranieri e professionisti non accademici di alta qualificazione che operano in altri Centri di ricerca o Fondazioni e, tramite i loro legali rappresentanti, in Associazioni, Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, che siano interessati a perseguire gli obiettivi del Centro.</p> <p>La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro che delibera sul punto. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.</p> <p>Art. 3 – Unità di Ricerca e Formazione Il C.I.R.S.A. è organizzato in tante Unità di Ricerca e Formazione quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità, composta da almeno tre docenti, ha un Responsabile eletto tra i docenti che fanno parte della stessa Unità. Tutte le Unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie.</p> <p>Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.</p> <p>Art. 4 – Organi del Centro Organi del Centro sono: a) Il Consiglio b) Il Coordinatore</p> <p>Art. 5 – Il Consiglio del Centro Il Consiglio è composto dal Coordinatore, da minimo 8 docenti (due per ogni Dipartimento proponente) dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.</p> <p>Il Consiglio elegge il Coordinatore tra professori e ricercatori facenti parte dello stesso, che abbiano comprovate competenze ed esperienze relative alle tematiche di interesse del Centro.</p> <p>Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di Enti pubblici o privati, studiosi o esperti</p>	<p>Possono aderire al Centro anche esperti italiani e stranieri e professionisti non accademici di alta qualificazione che operano in altri Centri di ricerca o Fondazioni e, tramite i loro legali rappresentanti, in Associazioni, Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, che siano interessati a perseguire gli obiettivi del Centro.</p> <p>La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro che delibera sul punto. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.</p> <p>Art. 3 – Unità di Ricerca Il C.I.R.S.A. è organizzato in tante Unità di Ricerca quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità, composta da almeno tre docenti, ha un Responsabile eletto tra i docenti che fanno parte della stessa Unità. Tutte le Unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie.</p> <p>Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.</p> <p>Art. 4 – Organi del Centro Organi del Centro sono: a) Il Consiglio b) Il Coordinatore</p> <p>Art. 5 – Il Consiglio del Centro Il Consiglio è composto dal Coordinatore, da minimo 8 docenti (due per ogni Dipartimento proponente), dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.</p> <p>Il Consiglio elegge il Coordinatore tra professori e ricercatori facenti parte dello stesso, che abbiano comprovate competenze ed esperienze relative alle tematiche di interesse del Centro.</p> <p>Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di Enti pubblici o privati, studiosi o esperti</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>nell'attività del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.</p> <p>Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua le linee generali dei programmi di ricerca e formazione propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro ➤ Provvede alla regolamentazione interna del Centro ➤ Prende in esame le proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro ➤ Formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzioni con altri Enti pubblici e privati ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore ➤ Approva, entro due mesi dalla scadenza di ogni anno accademico, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario e una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione fornita ➤ Indice, alla scadenza dell'anno accademico, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro ➤ Delibera su altre proposte di studio eventualmente sottomesse all'attenzione del Consiglio <p>Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 – Il Coordinatore</p>	<p>nell'attività del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.</p> <p>Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua le linee generali dei programmi di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro ➤ Provvede alla regolamentazione interna del Centro ➤ Prende in esame le proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro ➤ Formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzioni con altri Enti pubblici e privati ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore ➤ Approva, entro due mesi dalla scadenza di ogni anno accademico, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario e una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione fornita ➤ Indice, alla scadenza dell'anno accademico, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro ➤ Delibera su altre proposte di studio eventualmente sottomesse all'attenzione del Consiglio <p>Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 – Il Coordinatore</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In caso di assenza o indisponibilità a coordinare il Centro, per un periodo massimo di tre mesi, il Coordinatore può indicare un membro del Consiglio legittimato a sostituirlo.</p> <p>Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È rappresentante del Centro ➤ Convoca e presiede il Consiglio del Centro ➤ Coordina e sovrintende l'attività del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio, ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro ➤ Propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa ➤ Predisporre il budget di uscite e una relazione sulle attività realizzate dal Centro nell'arco dell'annualità trascorsa ➤ Promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro ➤ Propone attività di ricerca e formazione nel campo di pertinenza del Centro, anche mediante l'attivazione di convenzioni e altre forme di collaborazione con altri organismi, pubblici o privati, nazionali e internazionali, che perseguano scopi e attività coerenti con la mission del Centro. <p>Art. 7 - Partecipazione di Enti e organismi esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p> <p>Il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula di apposite convenzioni-quadro di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.</p> <p>La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.</p>	<p>Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In caso di assenza o indisponibilità a coordinare il Centro, per un periodo massimo di tre mesi, il Coordinatore può indicare un membro del Consiglio legittimato a sostituirlo.</p> <p>Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È rappresentante del Centro ➤ Convoca e presiede il Consiglio del Centro ➤ Coordina e sovrintende l'attività del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio, ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro ➤ Propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa ➤ Predisporre il budget di uscite e una relazione sulle attività realizzate dal Centro nell'arco dell'annualità trascorsa ➤ Promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici incontri sull'attività scientifica del Centro ➤ Propone attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro, anche mediante l'attivazione di convenzioni e altre forme di collaborazione con altri organismi, pubblici o privati, nazionali e internazionali, che perseguano scopi e attività coerenti con la mission del Centro. <p>Art. 7 - Partecipazione di Enti e organismi esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p> <p>Il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula di apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.</p> <p>La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.</p> <p>Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la sua costituzione o vi abbia successivamente aderito.</p> <p>Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.</p> <p>Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli Atenei; ➤ dal M.U.R.; ➤ da altri Ministeri; ➤ dal CNR; ➤ da altri Enti pubblici di ricerca; ➤ da altri Enti pubblici e privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali e internazionali; ➤ da Organismi, Istituti internazionali e dell'Unione Europea; ➤ da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; ➤ da soggetti privati; ➤ dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo; ➤ dalle tasse per iscrizione a Dottorati, Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento, Alta Formazione istituiti presso il Centro. <p>I fondi come sopra assegnati affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.</p> <p>La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di</p>	<p>Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.</p> <p>Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la sua costituzione o vi abbia successivamente aderito.</p> <p>Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.</p> <p>Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli Atenei; ➤ dal M.U.R.; ➤ da altri Ministeri; ➤ dal CNR; ➤ da altri Enti pubblici di ricerca; ➤ da altri Enti pubblici e privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali e internazionali; ➤ da Organismi, Istituti internazionali e dell'Unione Europea; ➤ da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; ➤ da soggetti privati; ➤ dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo; <p>I fondi come sopra assegnati affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.</p> <p>La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.</p> <p>Per il raggiungimento dei propri obiettivi e garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività, il Centro può:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche; ➤ stipulare convenzioni e contratti di Ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, Enti locali e con privati interessati a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti; ▪ provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie; ▪ distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro; ▪ utilizzare ogni altro fondo o contributo esterno destinato specificatamente alle attività del Centro. <p style="text-align: center;">Art. 9 – Modifiche dello Statuto</p> <p>Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 – Durata e recesso</p> <p>Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore e ha la durata di tre anni accademici con possibilità di rinnovo per un altro triennio. I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio.</p>	<p>ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.</p> <p>Per il raggiungimento dei propri obiettivi e garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività, il Centro può:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche; ➤ stipulare convenzioni e contratti di Ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, Enti locali e con privati interessati a: <ul style="list-style-type: none"> • concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti; • provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie; • distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro; • utilizzare ogni altro fondo o contributo esterno destinato specificatamente alle attività del Centro. <p style="text-align: center;">Art. 9 – Modifiche dello Statuto</p> <p>Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 – Durata e recesso</p> <p>Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore e ha la durata di tre anni accademici con possibilità di rinnovo per un altro triennio. I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Art. 11 – Norme transitorie e finali Entro 6 mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.</p>	<p>Art. 11 – Norme transitorie e finali Entro 6 mesi dall'adeguamento del vigente Regolamento Generale di Ateneo allo Statuto di Ateneo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In data 24.02.2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rideterminazione “... *in quattro anni accademici della durata dei Centri Interdipartimentali e di tutti gli altri Centri ove sia esplicitata la previsione dei tre anni accademici, nonché dei rispettivi Organi...*” e, pertanto, si rende necessario adeguare il testo dello Statuto di cui sopra alle citate disposizioni.

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza.””

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla costituzione del Centro Interdipartimentale per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.), secondo la nuova formulazione dello Statuto riportata nella colonna destra del testo a fronte, una volta adeguata a quattro anni accademici, in conformità alla suddetta delibera consiliare del 24.02.2022, la durata in carica del Coordinatore e del Centro, di cui agli artt. 6 e 10.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 "Centri di ricerca" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la propria delibera del 28.09.2021, di espressione del parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale per l'analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali (C.I.R.S.A.), con contestuale rimessione al Consiglio di Amministrazione, per competenza, della verifica degli aspetti contabili relativi alle entrate del Centro, di cui all'art. 8 "Finanziamenti e amministrazione" del relativo Statuto;

VISTA la determinazione del Consiglio di Amministrazione, resa nella riunione del 29.09.2021, di ritiro dell'argomento in oggetto per ulteriore approfondimento;

CONSIDERATO che la prof.ssa Maria Teresa Montagna, promotrice della costituzione del Centro in parola, ha richiesto di apportare modifiche al testo statutario del Centro da parte dei Dipartimenti proponenti ancora interessati (Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria) e del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in

sostituzione del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana:

VISTI

i provvedimenti adottati:

- dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria (delibera del 24.01.2022, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 18769, in data 01.02.2022);
- dal Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (Decreto Direttoriale n. 15 del 03.03.2022, trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 58182 del 04.03.2022);
- dal Consiglio e dal Direttore del Dipartimento di Chimica, (rispettivamente delibera del 29.11.2021 e Decreto Direttoriale n. 12 del 08.03.2022, trasmessi con note acquisite al prot. gen. di questa Università con i nn. 175379 del 23.12.2021 e 61705 del 08.03.2022);
- dal Direttore del Dipartimento di Biologia (Decreto Direttoriale n. 2 del 10.03.2022, trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 66607 del 11.03.2022),

con i quali sono state approvate le modifiche al testo statutario del Centro in questione;

VISTO

il testo del nuovo Statuto del Centro *de quo*;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri, anche per quanto concerne il richiamo alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, di rideterminazione *in quattro anni accademici della durata dei Centri Interdipartimentali e di tutti gli altri Centri ove sia esplicitata la previsione dei tre anni accademici, nonché dei rispettivi Organi*;

ADEGUATA

pertanto, a quattro anni accademici, in conformità alla suddetta delibera consiliare, la durata in carica del Coordinatore e del Centro, di cui agli artt. 6 e 10 della bozza statutaria del Centro in esame,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali" (C.I.R.S.A.), le cui risorse necessarie al funzionamento devono essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti di Medicina Veterinaria, Interdisciplinare di Medicina, Chimica e Biologia che ne hanno promosso la costituzione, secondo la nuova formulazione dello Statuto di seguito riportata;
- di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.

“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI” (C.I.R.S.A.)

Art. 1 – Obiettivo del Centro e temi di ricerca

Il “Centro Interdipartimentale per l'analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.), promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha lo scopo di sviluppare percorsi di progettazione e di ricerca su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica. Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all'imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti. Tali tematiche saranno affrontate in prospettiva interdisciplinare, con la convergenza di approcci e competenze di Epidemiologia, Igiene, Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Chimica.

L'organizzazione del C.I.R.S.A. è articolata nei seguenti ambiti:

- a. analisi dei materiali da utilizzare per dispositivi di prevenzione e protezione individuale o ambientale
- b. analisi epidemiologica, valutazione del rischio e prevenzione delle antropozoonosi
- c. indagini chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali (acqua, aria e superfici)
- d. test di efficacia dei disinfettanti
- e. valutazione dei sistemi di sanificazione ambientale

Le attività scientifiche promosse dal C.I.R.S.A. intendono valorizzare e potenziare i contesti di incontro e scambio tra saperi, metodi, esperienze e linguaggi differenti, anche mediante un'attiva collaborazione con le Istituzioni, i Servizi alla persona e il mondo professionale.

Per conseguire tale finalità, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, il C.I.R.S.A. persegue i seguenti obiettivi:

- Svolgere indagini ambientali, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici, virologici e parassitologici
- Effettuare valutazioni sull'impatto epidemiologico e sui modelli teorici di diffusione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie legate a patogeni emergenti riemergenti
- Effettuare controlli sull'efficacia dei dispositivi di sicurezza nei confronti di agenti patogeni
- Sviluppare e validare protocolli, metodologie e sistemi di sanificazione innovativi
- Validare sistemi e metodologie di monitoraggio
- Favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di gestione delle emergenze ambientali e sanitarie
- Promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche di interesse socio-sanitario

- Partecipare, anche in collaborazione con altri Enti/Strutture, a bandi pubblici nazionali e internazionali per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini di interesse socio-sanitario
- Realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro

Art. 2 – Personale aderente al Centro

Il C.I.R.S.A., promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, comprende professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro, compresi coloro che ne abbiano promosso l'attivazione.

Al Centro possono aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro.

Possono aderire al Centro anche esperti italiani e stranieri e professionisti non accademici di alta qualificazione che operano in altri Centri di ricerca o Fondazioni e, tramite i loro legali rappresentanti, in Associazioni, Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, che siano interessati a perseguire gli obiettivi del Centro.

La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro che delibera sul punto. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.

Art. 3 – Unità di Ricerca

Il C.I.R.S.A. è organizzato in tante Unità di Ricerca quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità, composta da almeno tre docenti, ha un Responsabile eletto tra i docenti che fanno parte della stessa Unità. Tutte le Unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

Art. 4 – Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Coordinatore

Art. 5 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio è composto dal Coordinatore, da minimo 8 docenti (due per ogni Dipartimento proponente), dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione. Il Consiglio elegge il Coordinatore tra professori e ricercatori facenti parte dello stesso, che abbiano comprovate competenze ed esperienze relative alle tematiche di interesse del Centro.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di Enti pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- Individua le linee generali dei programmi di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro
- Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro
- Provvede alla regolamentazione interna del Centro
- Prende in esame le proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro
- Formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzioni con altri Enti pubblici e privati

- Vaglia e delibera in merito alle richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore
- Approva, entro due mesi dalla scadenza di ogni anno accademico, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario e una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione fornita
- Indice, alla scadenza dell'anno accademico, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro
- Delibera su altre proposte di studio eventualmente sottomesse all'attenzione del Consiglio

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Art. 6 – Il Coordinatore

Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In caso di assenza o indisponibilità a coordinare il Centro, per un periodo massimo di tre mesi, il Coordinatore può indicare un membro del Consiglio legittimato a sostituirlo.

Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- È rappresentante del Centro
- Convoca e presiede il Consiglio del Centro
- Coordina e sovrintende l'attività del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio, ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro
- Propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa
- Predispose il budget di uscite e una relazione sulle attività realizzate dal Centro nell'arco dell'annualità trascorsa
- Promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici incontri sull'attività scientifica del Centro
- Propone attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro, anche mediante l'attivazione di convenzioni e altre forme di collaborazione con altri organismi, pubblici o privati, nazionali e internazionali, che perseguano scopi e attività coerenti con la mission del Centro.

Art. 7 - Partecipazione di Enti e organismi esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula di apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.

Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la sua costituzione o vi abbia successivamente aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.

Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli Atenei;
- dal M.U.R.;
- da altri Ministeri;
- dal CNR;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali e internazionali;
- da Organismi, Istituti internazionali e dell'Unione Europea;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati;
- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;

I fondi come sopra assegnati affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e garantire la sostenibilità economico finanziaria delle proprie attività, il Centro può:

- presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;
- stipulare convenzioni e contratti di Ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, Enti locali e con privati interessati a:
 - concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;
 - provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;
 - distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro;
 - utilizzare ogni altro fondo o contributo esterno destinato specificatamente alle attività del Centro.

Art. 9 – Modifiche dello Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.

Art. 10 – Durata e recesso

Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore e ha la durata di quattro anni accademici con possibilità di rinnovo per un altro quadriennio.

I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio.

Art. 11 – Norme transitorie e finali

Entro 6 mesi dall'adeguamento del vigente Regolamento Generale di Ateneo allo Statuto di Ateneo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le

disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.

S.A. 22.03.2022

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 55) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "SULLA ELABORAZIONE COGNITIVA IN SISTEMI NATURALI ED ARTIFICIALI (ECONA)": PROPOSTA DI MODIFICA E RINNOVO CONVENZIONE

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "SULLA ELABORAZIONE COGNITIVA IN
SISTEMI NATURALI ED ARTIFICIALI (ECONA)": PROPOSTA DI MODIFICA E RINNOVO
CONVENZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)”, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, sottoscritta tra le Università degli Studi di Roma Sapienza, di Tor Vergata e dalla Terza Università degli Studi di Roma il 28.12.1993, è stata integrata, con atto aggiuntivo il 24.06.1999, dall’Università Statale di Milano, dall’Università Cattolica di Milano, dalle Università degli Studi di Parma, Bologna, Firenze, Catania, Cagliari, Siena e dalla Libera Università Maria S.S. Assunta di Roma.

Questa Università ha aderito al Centro medesimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.07.2012 e in data 29.07.2015 ha sottoscritto il rinnovo della convenzione istitutiva.

Dal momento che in data 21.12.2018 è stata approvata l’adesione dell’Università degli Studi di Palermo al Centro in parola, le Università attualmente aderenti al suddetto Centro, oltre l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono: l’Università degli Studi di Roma Tre, l’Università della Calabria, della Campania “Luigi Vanvitelli”, dell’Aquila, di Perugia, di Cagliari e di Palermo.

Con nota assunta al prot. gen. n. 52224 del 01.03.2022, sono pervenuti la relazione sull’attività svolta nel triennio 2017-2019 dal Centro in parola, la comunicazione che il Consiglio scientifico di ECONA, in data 08.02.2022, ha approvato la modifica e il rinnovo dell’atto convenzionale del Centro in parola per il sessennio 2022-2028 e, infine, il testo della nuova convenzione secondo quanto riportato:

CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)

TRA

Convenzione per il rinnovo della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali ECONA Tra “Sapienza“ Università degli Studi di Roma, con sede e domicilio fiscale in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, rappresentata dal Rettore pro-	Convenzione per il rinnovo del "Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali (ECONA)" Tra l’Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, codice fiscale n.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

tempore. Prof.—Luigi—Frati, debitamente autorizzate a firmare il presente atto;

E

L'Università Roma TRE, con sede e domicilio fiscale in Via Ostiense 159, 00154 Roma rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. ~~Mario Panizza~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Bari, con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. ~~Antonio Felice Uricchio~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi della Calabria, con sede e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende, 87036 (CS) rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. ~~Gino Mirocle Crisci~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

~~Il Università di Napoli con sede e domicilio fiscale in Viale Beneduce n.10, 81100 Caserta rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giuseppe Paolisso, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;~~

~~L'Università degli Studi di Milano Bicocca con sede e domicilio fiscale in Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Cristina Messa, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;~~

80209930587, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

E

l'Università **degli Studi di Roma Tre**, con sede e domicilio fiscale in Via Ostiense 159, 00154 Roma rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. **Luca Pietromarchi**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Bari **Aldo Moro**, con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. **Stefano Bronzini**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi della Calabria, con sede e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende, 87036 (CS) rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. **Nicola Leone**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università della Campania "Vanvitelli" con sede e domicilio fiscale in Viale Abramo Lincoln n. 5 Caserta rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giovanni Francesco Nicoletti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi dell'Aquila con sede e domicilio fiscale in piazza Santa Margherita n. 2, L'Aquila rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Edoardo Alesse, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Perugia con sede e domicilio fiscale in Piazza Università, n. 1 Perugia, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Maurizio Oliviero, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Via Università 40, 09124 Cagliari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. ~~Giovanni Melis~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

~~Si conviene e si stipula quanto segue~~
 Tra le Università rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione e meglio indicate in epigrafe è rinnovata la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali ECONA al fine di gestire ~~quelle~~ iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università afferenti;

Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

~~Art. 1 – Scope del Centro~~

Il Centro si propone di:

Promuovere e coordinare ricerche sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali;

Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università Roma TRE, dell'Università di Bari, dell'Università della Calabria, della ~~II~~ Università di Napoli, ~~dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e dell'Università di Cagliari~~, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano

l'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Via Università 40, 09124 Cagliari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. **Francesco Mola**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Palermo con sede e domicilio fiscale in Piazza Marina n. 61 Palermo, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Massimo Midiri, debitamente autorizzato a firmare il presente atto.

Art. 1 - Finalità della Convenzione

È rinnovata, **a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80**, la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali – ECONA", **tra le Università e gli Enti di Ricerca** che sottoscrivono la presente Convenzione e meglio indicate in epigrafe, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università **ed Enti afferenti**.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali (**ECONA**) è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale **Convenzione Istitutiva** del Centro.

Art. 2 – Scopi, obiettivi e attività

Il Centro si propone di **perseguire i propri scopi e obiettivi**:

1. Promuovere e coordinare ricerche sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali;

2. Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università Roma TRE, dell'Università di Bari, dell'Università della Calabria, dell'Università della Campania "**Vanvitelli**", **dell'Aquila, di Perugia, di Cagliari e di Palermo**, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;

<p>nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale; Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale; Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 Sede del Centro</p> <p>Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Psicologia.</p> <p>Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi artt. 6 e 7.</p> <p>Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università</p>	<p>3. Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale; 4. Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie degli Atenei ed Enti di Ricerca aderenti:</p> <p>a) curando la realizzazione di servizi tecnologici; b) curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale; c) organizzando corsi, seminari e convegni; d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori; e) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata; f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 3 - Sede e organizzazione</p> <p>Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Psicologia, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma.</p> <p>La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della medesima. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi artt. 6, 7, 8 e 9.</p> <p>Ogni Università o Ente aderente contribuirà alle attività del Centro con le proprie risorse in termini di apparecchiature, strumentazione e personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

Art. 3 Attività del Centro

Il Centro persegue i propri:

Curando la diffusione dell'informazione;

Organizzando corsi, seminari e convegni;

Promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;

Proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;

Promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Realizzando prestazioni di consulenza, contratti e convenzioni in conto terzi;

Art. 4 Collaborazioni specialistiche esterne

Per lo svolgimento delle attività sopraelencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 5 Composizione del Centro

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei settori scientifico disciplinari relativi all'elaborazione cognitiva ed in tematiche correlate agli interessi del Centro, a parere del Consiglio Scientifico, possono richiedere di entrare a fare parte di ECONA in qualità di Membri

Qualora il centro richieda al Dipartimento presso cui ha sede o ad analoghe strutture delle Università presso le quali sono dislocate le Unità locali di ricerca la fornitura di specifici servizi o la messa a disposizione in via esclusiva di spazi e locali, gli eventuali costi dovranno essere quantificati preventivamente. Il Centro, previa delibera del Consiglio Direttivo, renderà disponibili proprie risorse per il rimborso di tali importi che avverrà con provvedimento del Dipartimento sede amministrativa.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università e gli Enti convenzionati.

Art. 4 - Personale aderente al Centro e collaboratori

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto, dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione. In caso di revoca dell'adesione dei singoli partecipanti, professori e ricercatori, si seguiranno la medesima modalità inoltrando la propria dichiarazione al Direttore che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le

~~Ordinari, inoltrando domanda al Direttore Amministrativo del Centro, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico. Questi ne decide l'eventuale ammissione.~~

~~Su presentazione di domanda con modalità analoghe a quelle sopra indicate per i Membri Ordinari, possono partecipare alle attività del Centro, in qualità di Membri Associati, docenti e ricercatori di altre università non aderenti al Centro, ovvero esperti nazionali ed internazionali, su delibera del Consiglio Scientifico.~~

~~Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.~~

~~Solo i Membri Ordinari godono dei diritti di elettorato attivo e passivo per le cariche relative agli Organi del Centro.~~

~~Art. 6 - Organi del Centro~~

~~Organi del Centro sono:~~

~~Il Consiglio Scientifico;~~

~~Il Direttore Amministrativo del Centro;~~

~~Il Direttore Scientifico del Centro;~~

~~Il Consiglio di Gestione.~~

conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 5 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

a) il Direttore;

b) il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - Il Direttore

Il Direttore del Centro rappresenta il Centro nei limiti previsti dalla presente convenzione e nel rispetto della disciplina stabilita dai regolamenti dell'Università presso cui il Centro ha sede. È responsabile per l'osservanza della presente convenzione e per la corretta tenuta dei conti nonché per il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. La sua nomina viene formalizzata con Decreto del Rettore della Università ospitante la sede amministrativa.

Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per una sola volta consecutiva. Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei

	<p>mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.</p> <p>Il Direttore svolge le seguenti funzioni:</p> <p>a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;</p> <p>b) vigila sull'osservanza della presente Convenzione istitutiva e della normativa vigente;</p> <p>c) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;</p> <p>d) sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:</p> <ol style="list-style-type: none">1. il programma triennale di sviluppo,2. il piano annuale di attività,3. i documenti contabili correlati alla programmazione,4. la relazione annuale complessiva che comprende una relazione sui risultati scientifici sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca e una relazione sulla situazione economico-finanziaria, sulla base dei dati contabili-amministrativi e dei consuntivi inviati dal Dipartimento afferente, evidenziando eventuali eventi che hanno rappresentato una criticità economico-finanziaria nonché debitoria per il Centro; <p>e) invia alle Università e agli Enti convenzionati, al fine di consentire l'adeguato monitoraggio da parte di questi, una relazione annua sulle attività svolte con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari;</p> <p>f) svolge i compiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, e stipula, insieme al Responsabile Scientifico, qualora nominato, per presa visione, i contratti attivi, entro i limiti e alle condizioni dei regolamenti vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa;</p> <p>g) garantisce agli Enti aderenti al Centro e ai collaboratori che vi afferiscono la disponibilità dei beni e dei servizi</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">Art. 7 Il Consiglio Scientifico</p> <p>Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:</p> <p>Un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;</p> <p>Un massimo due membri eletti, con le modalità di cui al regolamento elettorale, tra i docenti di ognuna delle Università contraenti che aderiscono al Centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.</p> <p>Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime, un membro tra riconosciuti esperti che operano nel campo delle attività del Centro.</p> <p>Alle riunioni, anche telematiche, del Consiglio scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti di altri Enti interessati all'attività del Centro ed i Membri Ordinari ed associati del Centro.</p> <p>Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore Amministrativo, il Consiglio di Gestione e nomina il Direttore Scientifico.</p> <p>Le adunanze del Consiglio, anche telematiche, sono valide se partecipano almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.</p> <p>Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette</p>	<p>necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;</p> <p>h) nomina il Vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio Direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;</p> <p>i) qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei aderenti affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.</p> <p style="text-align: center;">Art. 7 - Consiglio Direttivo</p> <p>Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.</p> <p>Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, nominato da ogni Ateneo ed Ente partecipante, secondo le norme in vigore nello stesso. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato una sola volta.</p> <p>Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) elegge il Direttore, ai sensi del precedente art. 6;</p> <p>b) assume tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;</p> <p>c) delibera su eventuali modifiche del presente testo Convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei ed Enti convenzionati;</p> <p>d) approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del Direttore, il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;</p> <p>e) approva la relazione annuale predisposta dal Direttore;</p> <p>f) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

~~annualmente agli Organi competenti programmi e relazioni consuntive sull'attività del Centro articolate per sede e per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 4 del presente atto ed in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predisporre il Regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta, con la maggioranza dei 2/3 dei propri componenti.~~

~~Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore Amministrativo.~~

~~Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.~~

~~Art. 8 Direttore Amministrativo~~

~~Il Direttore Amministrativo svolge le seguenti funzioni:~~

~~Rappresenta con mandato il Centro;~~

~~Convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;~~

~~Sottopone al Consiglio Scientifico, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio preventivo ed il Rendiconto consuntivo;~~

~~Sevrantende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.~~

~~Il Direttore Amministrativo è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro esclusivamente tra i docenti afferenti all'Università sede amministrativa del Centro stesso, che ai sensi dell'art. 2 delle L. 240/2010, assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. È nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa, dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive. In caso di rielezione in prossimità del pensionamento, l'incarico potrà essere ricoperto fino, e non oltre, la data di messa in quiescenza.~~

~~Il Direttore Amministrativo nomina un vice Direttore Amministrativo che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.~~

~~Art. 9 Direttore Scientifico~~

programmazione predisposti dal responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile;

g) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, le richieste di finanziamento, gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;

h) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sull'utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;

i) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;

l) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

m) approva la proposta di rinnovo del Centro per il periodo convenzionale successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

n) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

o) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quinto dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce, ogni

~~Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio scientifico del Centro tra i propri componenti, ed eventualmente, potrà essere scelto anche tra eminenti personalità nel proprio ambito di ricerca, anche Docenti non di ruolo, ha la responsabilità di tutte le attività scientifiche del Centro.~~

~~In particolare il Direttore Scientifico seguirà direttamente:~~

~~I contenuti e l'organizzazione delle attività di ricerca (tempi, responsabilità, compiti, ecc.);~~

~~La redazione di nuovi progetti di ricerca;~~

~~L'eventuale disseminazione dei risultati;~~

~~La relazione annuale (debitamente controfirmata dal Direttore Amministrativo) sulle attività svolte dal Centro nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale docente afferente alle università partecipanti. Detta relazione dovrà essere trasmessa agli Uffici preposti dell'Amministrazione della sede amministrativa.~~

~~Art. 10 Consiglio di Gestione~~

~~Il Consiglio di Gestione attua le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore Amministrativo~~

~~Il Consiglio di Gestione dura in carica tre anni ed è composto dal Direttore Amministrativo, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i componenti del Consiglio Scientifico stesso.~~

~~Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore Amministrativo. Il Direttore Amministrativo può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze, anche telematiche, è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.~~

qualvolta necessario per la programmazione e gestione delle attività per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione ai componenti con almeno 24 ore di preavviso.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il Responsabile Amministrativo del Centro, nominato dall'Ateneo ospitante la sede amministrativa del medesimo, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

È facoltà del Direttore, quando ritiene opportuno, indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Art. 8 - Funzionamento interno del Centro

Le attività scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani e ai programmi

<p style="text-align: center;">Art. 44 Funzionamento del Centro</p> <p>La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate. Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.</p> <p>Il Centro provvede al rimborso dei costi di gestione che Sapienza e le altre università partecipanti, eventualmente assegnati al Centro per il suo funzionamento, sostengono per i propri immobili, calcolati periodicamente con apposito provvedimento amministrativo. Qualora il Centro richieda a Sapienza la disponibilità di servizi ulteriori anche questi dovranno essere rimborsati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 42 Finanziamenti</p>	<p>elaborati dal Consiglio Direttivo del Centro stesso.</p> <p>Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da eventuali apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 - Finanziamenti</p> <p>Il Centro, privo di autonomia amministrativa e contabile, non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. Il Centro ha autonomia deliberativa e finanziaria (Sentenza del Tribunale di Roma, sez. II, del 22.9.2020 n.12669).</p> <p>I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro. Chiunque agisca in nome e per conto del Centro risponde anche personalmente e solidalmente delle obbligazioni e assume gli oneri conseguenti.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Il Centro opera mediante finanziamenti che potranno provenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> da Enti pubblici; da Enti di Ricerca nazionali o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali o internazionali; da altri Enti pubblici o privati operanti in settori di interesse del Centro, mediante contratti e convenzioni; da contributi per il raggiungimento delle finalità del Centro. <p>Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università. Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore Amministrativo del Centro.</p>	<p>Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate. Nessun onere può gravare sui bilanci degli Atenei aderenti.</p> <p>I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi a iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.</p> <p>La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.</p> <p>La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.</p> <p>Qualora si manifesti l'insufficienza delle risorse disponibili e il rischio di criticità finanziarie, il Direttore del Centro predispone tempestivamente, in collaborazione con il Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale il Centro ha sede, un rendiconto contabile aggiornato ed informa immediatamente i Rettori degli Atenei affinché possano concordare i provvedimenti di cui all'art.6, comma i).</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.</p> <p style="text-align: center;">Art. 13 Beni mobili</p> <p>I beni mobili, acquisiti con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico. Allo scioglimento del Centro i beni restano di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 14 Nuove adesioni</p> <p>Possono entrare a fare parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore Amministrativo del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le</p>	<p>In caso criticità finanziarie, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università convenzionate. Qualora sia possibile individuare il Dipartimento responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima.</p> <p>Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 - Gestione Patrimoniale</p> <p>Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.</p> <p>Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro, in forza di eventuali contratti di comodato, è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.</p> <p>I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.</p> <p style="text-align: center;">Art. 11 - Nuove adesioni</p> <p>Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Direttivo e degli organi deliberanti degli Atenei Convenzionati, le nuove</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

nuove adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione e degli organi deliberanti degli Atenei convenzionati e sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

~~Art. 15 Norme transitorie~~

~~L'attività del Centro sarà regolata dalla presente convenzione, stipulata tra le Università che daranno vita al Centro. Fanno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati in un elenco che sarà allegato alla convenzione, completo di un profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore Amministrativo. Il personale tecnico-amministrativo in servizio presso le Università partecipanti al Centro non potrà operare all'interno del Centro stesso. Tale divieto non riguarda la figura del Segretario Amministrativo che, preferibilmente, dovrà ricoprire tale ruolo ad interim. Nel primo trimestre di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dal Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne al Centro. Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanate entro 180 giorni dalla data della stipula della convenzione.~~

~~Art. 16 Durata e recesso~~

~~Il Centro avrà la durata, dalla data di stipulazione della convenzione stipulata tra le Università, di 5 (cinque) anni. Al termine di ogni anno di attività, gli OO. CC. delle Università partecipanti dovranno esprimersi sui risultati scientifici ed amministrativo-contabili raggiunti dal Centro. Alla scadenza del quinquennio previsto, con delibera delle Università consociate la convenzione sarà rinnovabile di ulteriori 5 (cinque) anni, previa presentazione di una relazione complessiva, sottoscritta congiuntamente dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Scientifico, sui~~

ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

Art. 12 - Stipula durata e rinnovo

La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dal 28 febbraio 2022, data di scadenza della Convenzione vigente, e ha sei anni di validità.

Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, mediante stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel periodo precedente.

<p>risultati dell'attività scientifica ed amministrativo-contabile condotta.</p> <p>Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta e recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. ed indirizzata al Direttore Amministrativo del Centro.</p>	<p>Le delibere di rinnovo dei vari partecipanti dovranno pervenire entro sei mesi antecedenti alla scadenza della presente Convenzione, al fine di regolamentare le attività del Centro senza soluzione di continuità. La Convenzione di rinnovo verrà firmata in coincidenza o con vigenza dalla data scadenza della Convenzione precedente. Le Università e gli Enti che delibereranno e sottoscriveranno successivamente a tale rinnovo, e quindi successivamente all'ultimo firmatario come definito al precedente comma 1, firmeranno, su richiesta da avanzare al Direttore del Centro e da approvare da parte del Consiglio Direttivo del medesimo, un atto aggiuntivo e verranno reintegrati da tale data nelle attività del Centro, senza necessità di ulteriori delibere di approvazione da parte delle Università ed Enti sottoscrittori.</p> <p>Ai fini del rinnovo, il Centro dovrà presentare a tutte le Università ed Enti aderenti una relazione complessiva sull'attività, comprendente i risultati scientifici e gli obiettivi raggiunti (progetti di ricerca attivati, pubblicazioni, convegni, seminari, contratti di lavoro e ricerca, borse di studio, ecc.), nonché che rappresenti la situazione economico-finanziaria e contabile del Centro dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria, sottoscritta dal Direttore.</p> <p>Art. 13 - Recesso</p> <p>Ciascuna Università convenzionata può esercitare l'azione di recesso, da comunicarsi con preavviso di sei mesi con lettera raccomandata R.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, al Rappresentante legale dell'Università o Ente ospitante nonché alle altre Università o Enti convenzionati. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Art.14 - Scioglimento e disattivazione</p> <p>Il Centro è sciolto anticipatamente dagli Organi di governo dell'Università sede amministrativa su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;- manifesta e perdurante criticità economico-finanziaria del Centro;- inadempienza, da parte dei membri del Centro agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuno per le proprie competenze;- venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);- assenza o inadeguatezza di benefici economici e di ricerca a favore degli Atenei aderenti;- mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;- sostanziale inattività, inadeguatezza e/o impossibilità del Centro di raggiungere e conseguire le proprie finalità ed i propri obiettivi prefissati;- insostenibilità in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte. <p>Entro sei mesi dalla delibera del Consiglio Direttivo circa l'accertamento della causa di scioglimento anticipato del Centro, individuata ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.</p> <p>Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>Lo scioglimento si perfeziona con l'adozione di apposite delibere da parte degli Organi di Governo dell'Università sede ospitante e diviene efficace con la comunicazione al Direttore del Centro e a tutte le Università ed Enti aderenti, di tale decisione. Le altre Università ed Enti aderenti, secondo i propri regolamenti interni, prenderanno atto dello scioglimento e della disattivazione del Centro.</p> <p>L'Università sede amministrativa del Centro disporrà l'assorbimento nel Dipartimento di afferenza del Centro medesimo di tutte le attività residue che risultino di pertinenza di tale Ateneo, a seguito della ripartizione delle risorse fra le Università aderenti con le modalità di cui all'art. 15.</p> <p style="text-align: center;">Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato</p> <p>Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati all'Università concedente.</p> <p>Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi, previa apposita delibera in tal senso del Consiglio Direttivo, resteranno di proprietà dell'Università presso cui al momento dello scioglimento risultano installati o collocati. Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 16 – Obblighi informativi e di monitoraggio</p> <p>Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.</p> <p>Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • volume di attività; • grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento; • grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico); • situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario); • numero di progetti implementati, risultati delle ricerche; • numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari; <p>aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);</p> <ul style="list-style-type: none"> • i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi • i docenti che partecipano alle attività del Centro; • ogni altra informazione utile a valutare le attività. <p>Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 - Titolarità dei risultati e tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Ai fini della presente Convenzione, con il termine “Risultati” si intende qualsiasi invenzione, software opera dell’ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d’autore, ottenuti in occasione dell’attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine “Risultati” s’intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica,</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro).</p> <p>Fatti salvi i diritti morali d'autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.</p> <p>In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.</p> <p style="text-align: center;">Art. 18 - Riservatezza</p> <p>Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 19 - Sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.</p> <p>Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.</p> <p>Art. 20 - Coperture assicurative Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.</p> <p>Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.</p> <p>Art. 21 - Trattamento dei dati personali</p> <p>1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").</p> <p>2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs.196/2003 ss.mm.ii.</p> <p>3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.</p> <p>4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.</p> <p>5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.</p> <p style="text-align: center;">Art. 22 – Controversie</p> <p>Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede amministrativa del Centro.</p> <p style="text-align: center;">Art. 23 - Modifiche alla Convenzione</p> <p>Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate dagli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 24 - Registrazione e imposta di bollo</p> <p>Il presente Atto viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.</p> <p>L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p>La Magnifica Rettore Data</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Roma "La Sapienza"</p> <p>-----</p>	<p>Università degli Studi di Roma "La Sapienza"</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Roma III</p> <p>-----</p>	<p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di _____</p> <p>_____</p>
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p> <p>-----</p>	<p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di _____</p> <p>_____</p>
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi della Calabria</p> <p>-----</p>	<p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di _____</p> <p>_____</p>
<p>Il Magnifico Rettore Il Università degli Studi di Napoli</p> <p>-----</p>	<p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di _____</p> <p>_____</p>
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Milano Bicocca</p> <p>-----</p>	
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Cagliari</p> <p>-----</p>	
	<p>Allegato A) Docenti afferenti al Centro Interuniversitario ECONA: Università degli Studi di Roma La Sapienza: - Prof. Antonino Raffone, Dipartimento di Psicologia - Prof.ssa Gabriella Antonucci, Dipartimento di Psicologia - Prof. Franco Lucchese, Dipartimento di Psicologia Dinamica Clinica e Salute - Prof. Francesco Di Nocera, Dipartimento di Psicologia - Prof. Fabio Ferlazzo, Dipartimento di Psicologia - Prof. Francesco Marucci, Dipartimento di Psicologia - Prof. Fiorenzo Laghi, Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione</p>

	<ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Tiziana Catarci, Dipartimento di Ingegneria Informatica- Prof. Febo Cincotti, Dipartimento di Ingegneria Informatica- Prof. Massimo Mecella, Dipartimento di Ingegneria Informatica- Prof.ssa Laura Palagi, Dipartimento di ingegneria informatica- Prof.ssa Cinzia Daraio, Dipartimento di Ingegneria Informatica- Prof. Andrea Micangeli, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale- Prof. Francesco Zecca, Dipartimento di Management- Dott. Luca Simione, ISTC - CNR di Roma <p>Università degli Studi di Roma Tre:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa, Isabella Poggi, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo- Prof. Maurizio Schmid, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica <p>Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Maria Costabile, Dipartimento di Informatica <p>Università degli Studi della Calabria:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Eleonora Bilotta, Dipartimento di Fisica- Prof. Pietro Pantano, Dipartimento di Fisica <p>Università della Campania “Vanvitelli”:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Santa Iachini, Dipartimento di Psicologia <p>Università degli Studi dell'Aquila:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Laura Tarantino, Dipartimento di Ingegneria, Scienze dell’Informazione e Matematica- Prof. Lucio Biggiero, Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell’Informazione e di Economia <p>Università degli Studi di Perugia:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof. Stefano Federici, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione- Prof. Valerio Santangelo, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Università degli Studi di Cagliari: - Prof.ssa, Pietronilla Penna, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia Università degli Studi di Palermo: - Prof. Marco Maria Luigi Sammartino, Dipartimento di Ingegneria
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 33 "Centri di ricerca" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA** la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca "Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)", con sede amministrativa presso l'Università Sapienza di Roma, sottoscritta in data 28.12.1993 e integrata, con atto aggiuntivo, il 24.06.1999;
- VISTE** la propria delibera del 10.07.2012 e quella del Consiglio di Amministrazione del 24.07.2012, in ordine all'adesione di questa Università al Centro di che trattasi;
- CONSIDERATO** che questa Università ha sottoscritto il rinnovo della Convenzione istitutiva in data 29.07.2015;

TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri, circa le Università attualmente aderenti al suddetto Centro;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio Scientifico di ECONA, relativo alla seduta del 08.02.2022, di approvazione della modifica e rinnovo dell'atto convenzionale del Centro in parola, per il sessennio 2022-2028, trasmesso con nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 52224 del 01.03.2022, unitamente alla relazione sull'attività svolta nel triennio 2017-2019 e alla nuova bozza di Convenzione;

VISTO il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro in questione,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla modifica e rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)", nella formulazione di seguito riportata:

"CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL "CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)"

TRA

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dalla Rettrice *pro-tempore* Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

E

l'Università degli Studi di Roma Tre, con sede e domicilio fiscale in Via Ostiense 159, 00154 Roma rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Luca Pietromarchi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi della Calabria, con sede e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende, 87036 (CS) rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Nicola Leone, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università della Campania "Vanvitelli" con sede e domicilio fiscale in Viale Abramo Lincoln n. 5 Caserta rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Giovanni Francesco Nicoletti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi dell'Aquila con sede e domicilio fiscale in piazza Santa Margherita n. 2, L'Aquila rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Edoardo Alesse, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Perugia con sede e domicilio fiscale in Piazza Università, n. 1 Perugia, rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Maurizio Oliviero, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Via Università 40, 09124 Cagliari rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Francesco Mola, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Palermo con sede e domicilio fiscale in Piazza Marina n. 61 Palermo, rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Massimo Midiri, debitamente autorizzato a firmare il presente atto.

Art. 1 - Finalità della Convenzione

È rinnovata, a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali – ECONA", tra le Università e gli Enti di Ricerca che sottoscrivono la presente Convenzione e meglio indicate in epigrafe, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università ed Enti afferenti.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali (ECONA) è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Convenzione Istitutiva del Centro.

Art. 2 – Scopi, obiettivi e attività

Il Centro si propone di perseguire i propri scopi e obiettivi:

1. Promuovere e coordinare ricerche sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali;
2. Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università Roma TRE, dell'Università di Bari, dell'Università della Calabria, dell'Università della Campania "Vanvitelli", dell'Aquila, di Perugia, di Cagliari e di Palermo, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
3. Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
4. Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie degli Atenei ed Enti di Ricerca aderenti:

- a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b) curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale;
- c) organizzando corsi, seminari e convegni;
- d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Art. 3 - Sede e organizzazione

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Psicologia, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma.

La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della medesima. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi artt. 6, 7, 8 e 9.

Ogni Università o Ente aderente contribuirà alle attività del Centro con le proprie risorse in termini di apparecchiature, strumentazione e personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

Qualora il centro richieda al Dipartimento presso cui ha sede o ad analoghe strutture delle Università presso le quali sono dislocate le Unità locali di ricerca la fornitura di specifici servizi o la messa a disposizione in via esclusiva di spazi e locali, gli eventuali costi dovranno essere quantificati preventivamente. Il Centro, previa delibera del Consiglio Direttivo, renderà disponibili proprie risorse per il rimborso di tali importi che avverrà con provvedimento del Dipartimento sede amministrativa.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università e gli Enti convenzionati.

Art. 4 - Personale aderente al Centro e collaboratori

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto, dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di appartenenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione. In caso di revoca dell'adesione dei singoli partecipanti, professori e ricercatori, si seguiranno la medesima modalità inoltrando la propria dichiarazione al Direttore che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 5 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - Il Direttore

Il Direttore del Centro rappresenta il Centro nei limiti previsti dalla presente convenzione e nel rispetto della disciplina stabilita dai regolamenti dell'Università presso cui il Centro ha sede. È responsabile per l'osservanza della presente convenzione e per la corretta tenuta dei conti nonché per il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. La sua nomina viene formalizzata con Decreto del Rettore della Università ospitante la sede amministrativa.

Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per una sola volta consecutiva.

Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) vigila sull'osservanza della presente Convenzione istitutiva e della normativa vigente;
- c) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;
- d) sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:
 1. il programma triennale di sviluppo,
 2. il piano annuale di attività,
 3. i documenti contabili correlati alla programmazione,
 4. la relazione annuale complessiva che comprende una relazione sui risultati scientifici sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca e una relazione sulla situazione economico-finanziaria, sulla base dei dati contabili-amministrativi e dei consuntivi inviati dal Dipartimento afferente, evidenziando eventuali eventi che hanno rappresentato una criticità economico-finanziaria nonché debitoria per il Centro;
- e) invia alle Università e agli Enti convenzionati, al fine di consentire l'adeguato monitoraggio da parte di questi, una relazione annua sulle attività svolte con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari;
- f) svolge i compiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, e stipula, insieme al Responsabile Scientifico, qualora nominato, per presa visione, i contratti attivi, entro i limiti e alle condizioni dei regolamenti vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa;
- g) garantisce agli Enti aderenti al Centro e ai collaboratori che vi afferiscono la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;
- h) nomina il Vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio Direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- i) qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei aderenti affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, nominato da ogni Ateneo ed Ente partecipante, secondo le norme in vigore nello stesso. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge il Direttore, ai sensi del precedente art. 6;
- b) assume tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;
- c) delibera su eventuali modifiche del presente testo Convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei ed Enti convenzionati;
- d) approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del Direttore, il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;
- e) approva la relazione annuale predisposta dal Direttore;

- f) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile;
- g) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, le richieste di finanziamento, gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;
- h) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sull'utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;
- i) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;
- l) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;
- m) approva la proposta di rinnovo del Centro per il periodo convenzionale successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- n) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- o) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quinto dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce, ogni qualvolta necessario per la programmazione e gestione delle attività per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione ai componenti con almeno 24 ore di preavviso.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il Responsabile Amministrativo del Centro, nominato dall'Ateneo ospitante la sede amministrativa del medesimo, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

È facoltà del Direttore, quando ritiene opportuno, indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Art. 8 - Funzionamento interno del Centro

Le attività scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo del Centro stesso.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da eventuali apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

Art. 9 - Finanziamenti

Il Centro, privo di autonomia amministrativa e contabile, non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. Il Centro ha autonomia deliberativa e finanziaria (Sentenza del Tribunale di Roma, sez. II, del 22.9.2020 n.12669).

I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro. Chiunque agisca in nome e per conto del Centro risponde anche personalmente e solidalmente delle obbligazioni e assume gli oneri conseguenti.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate. Nessun onere può gravare sui bilanci degli Atenei aderenti.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi a iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

Qualora si manifesti l'insufficienza delle risorse disponibili e il rischio di criticità finanziarie, il Direttore del Centro predisponde tempestivamente, in collaborazione con il Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale il Centro ha sede, un rendiconto contabile aggiornato ed informa immediatamente i Rettori degli Atenei affinché possano concordare i provvedimenti di cui all'art.6, comma i).

In caso criticità finanziarie, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università convenzionate. Qualora sia possibile individuare il Dipartimento responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Art. 10 - Gestione Patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali dei beni

in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro, in forza di eventuali contratti di comodato, è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariati dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 11 - Nuove adesioni

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Direttivo e degli organi deliberanti degli Atenei Convenzionati, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

Art. 12 - Stipula durata e rinnovo

La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dal 28 febbraio 2022, data di scadenza della Convenzione vigente, e ha sei anni di validità.

Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, mediante stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel periodo precedente.

Le delibere di rinnovo dei vari partecipanti dovranno pervenire entro sei mesi antecedenti alla scadenza della presente Convenzione, al fine di regolamentare le attività del Centro senza soluzione di continuità. La Convenzione di rinnovo verrà firmata in coincidenza o con vigenza dalla data scadenza della Convenzione precedente. Le Università e gli Enti che delibereranno e sottoscriveranno successivamente a tale rinnovo, e quindi successivamente all'ultimo firmatario come definito al precedente comma 1, firmeranno, su richiesta da avanzare al Direttore del Centro e da approvare da parte del Consiglio Direttivo del medesimo, un atto aggiuntivo e verranno reintegrati da tale data nelle attività del Centro, senza necessità di ulteriori delibere di approvazione da parte delle Università ed Enti sottoscrittori.

Ai fini del rinnovo, il Centro dovrà presentare a tutte le Università ed Enti aderenti una relazione complessiva sull'attività, comprendente i risultati scientifici e gli obiettivi raggiunti (progetti di ricerca attivati, pubblicazioni, convegni, seminari, contratti di lavoro e ricerca, borse di studio, ecc.), nonché che rappresenti la situazione economico-finanziaria e contabile del Centro dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria, sottoscritta dal Direttore.

Art. 13 - Recesso

Ciascuna Università convenzionata può esercitare l'azione di recesso, da comunicarsi con preavviso di sei mesi con lettera raccomandata R.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, al Rappresentante legale dell'Università o Ente ospitante nonché alle altre Università o Enti convenzionati. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Art. 14 - Scioglimento e disattivazione

Il Centro è sciolto anticipatamente dagli Organi di governo dell'Università sede amministrativa su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, nei casi di:

- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;

- manifesta e perdurante criticità economico-finanziaria del Centro;
- inadempienza, da parte dei membri del Centro agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuno per le proprie competenze;
- venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- assenza o inadeguatezza di benefici economici e di ricerca a favore degli Atenei aderenti;
- mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
- sostanziale inattività, inadeguatezza e/o impossibilità del Centro di raggiungere e conseguire le proprie finalità ed i propri obiettivi prefissati;
- insostenibilità in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Entro sei mesi dalla delibera del Consiglio Direttivo circa l'accertamento della causa di scioglimento anticipato del Centro, individuata ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Lo scioglimento si perfeziona con l'adozione di apposite delibere da parte degli Organi di Governo dell'Università sede ospitante e diviene efficace con la comunicazione al Direttore del Centro e a tutte le Università ed Enti aderenti, di tale decisione. Le altre Università ed Enti aderenti, secondo i propri regolamenti interni, prenderanno atto dello scioglimento e della disattivazione del Centro.

L'Università sede amministrativa del Centro disporrà l'assorbimento nel Dipartimento di afferenza del Centro medesimo di tutte le attività residue che risultino di pertinenza di tale Ateneo, a seguito della ripartizione delle risorse fra le Università aderenti con le modalità di cui all'art. 15.

Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati all'Università concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi, previa apposita delibera in tal senso del Consiglio Direttivo, resteranno di proprietà dell'Università presso cui al momento dello scioglimento risultano installati o collocati.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 – Obblighi informativi e di monitoraggio

Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.

Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:

- volume di attività;
- grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;

- grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);
- situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);
- numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;
- numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari;
- aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);
- i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi;
- i docenti che partecipano alle attività del Centro;
- ogni altra informazione utile a valutare le attività.

Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.

Art. 17 - Titolarità dei risultati e tutela della proprietà intellettuale

Ai fini della presente Convenzione, con il termine "Risultati" si intende qualsiasi invenzione, software opera dell'ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d'autore, ottenuti in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine "Risultati" s'intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro).

Fatti salvi i diritti morali d'autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.

Art. 18 - Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 19 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 20 - Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").
2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.
3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.
4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.
5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.

Art. 22 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede amministrativa del Centro.

Art. 23 - Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate dagli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 24 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Atto viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

La Magnifica Rettrice
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Data

Il Magnifico Rettore

dell'Università degli Studi
di _____

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Allegato A)

Docenti afferenti al Centro Interuniversitario ECONA:

Università degli Studi di Roma La Sapienza:

- Prof. Antonino Raffone, Dipartimento di Psicologia
- Prof.ssa Gabriella Antonucci, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Franco Lucchese, Dipartimento di Psicologia Dinamica Clinica e Salute
- Prof. Francesco Di Nocera, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Fabio Ferlazzo, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Francesco Marucci, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Fiorenzo Laghi, Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
- Prof.ssa Tiziana Catarci, Dipartimento di Ingegneria informatica
- Prof. Febo Cincotti, Dipartimento di Ingegneria Informatica
- Prof. Massimo Mecella, Dipartimento di Ingegneria Informatica
- Prof.ssa Laura Palagi, Dipartimento di ingegneria informatica
- Prof.ssa Cinzia Daraio, Dipartimento di Ingegneria Informatica
- Prof. Andrea Micangeli, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
- Prof. Francesco Zecca, Dipartimento di Management
- Dott. Luca Simione, ISTC - CNR di Roma

Università degli Studi di Roma Tre:

- Prof.ssa, Isabella Poggi, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo
- Prof. Maurizio Schmid, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- Prof.ssa Maria Costabile, Dipartimento di Informatica

Università degli Studi della Calabria:

- Prof.ssa Eleonora Bilotta, Dipartimento di Fisica
- Prof. Pietro Pantano, Dipartimento di Fisica

Università della Campania “Vanvitelli”:

- Prof.ssa Santa Iachini, Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi dell'Aquila:

- Prof. ssa Laura Tarantino, Dipartimento di Ingegneria, Scienze dell'Informazione e Matematica

- Prof. Lucio Biggiero, Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia

Università degli Studi di Perugia:

- Prof. Stefano Federici, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

- Prof. Valerio Santangelo, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

Università degli Studi di Cagliari:

- Prof.ssa, Pietronilla Penna, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia

Università degli Studi di Palermo:

- Prof. Marco Maria Luigi Sammartino, Dipartimento di Ingegneria.”

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI ADESIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO AL SERVIZIO
BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN) CON COSTITUZIONE DI POLO AUTONOMO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Sistema Bibliotecario d’Ateneo, costituito dall’insieme coordinato delle strutture bibliotecarie dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo quanto previsto dall’art. 35 dello Statuto di Ateneo (in vigore dal 30 ottobre 2021) è “... *preposto alla conservazione, sviluppo, valorizzazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell’Università ed al più ampio accesso alle risorse informative online*”. “... *Al Sistema Bibliotecario di Ateneo sovrintende un Comitato di Ateneo con compiti di indirizzo ...*”.

Nella seduta del 14 marzo 2018, il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) ha deliberato in favore della adesione dell’Università degli Studi di Bari al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Si rappresenta che il Servizio Bibliotecario Nazionale è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero della Cultura (MiC), dalle Regioni e dalle Università, coordinata dall’Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e realizzata per superare la frammentazione delle biblioteche italiane e favorirne la cooperazione.

Vi aderiscono attualmente biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari, raggruppate in Poli locali che cooperano alla formazione e all’incremento del catalogo collettivo e allo sviluppo di una rete di servizi.

Attraverso le sue funzioni il Servizio Bibliotecario Nazionale garantisce:

- una maggiore visibilità nazionale ed internazionale dei patrimoni bibliografici, ricercabili attraverso il catalogo SBN e non esclusivamente attraverso il catalogo locale, come avviene attualmente per il patrimonio dell’Università di Bari;
- un più rapido ed efficace recupero di tutte le informazioni delle biblioteche aderenti;
- una più estesa circolazione del materiale bibliografico attraverso il servizio nazionale di prestito interbibliotecario e di fornitura di documenti (Interlibrary loan SBN - ILL SBN) con positive ricadute sulla qualità dei servizi forniti dalle biblioteche e sulla gestione delle risorse;
- procedure più snelle per gli operatori in tutte le attività biblioteconomiche.

Considerato che:

nella seduta dell’11.12.2020, il Comitato di Ateneo per le Biblioteche, dopo aver valutato gravosa e non perseguibile la possibilità di aderire al Polo Unico Regionale in fase di progettazione, su proposta del prof. Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, ha posto in approvazione la proposta di costituzione di un Polo autonomo in SBN per l’Università di Bari (all. 1),

si sottopone a questo Consesso, per il parere di competenza, il testo del Piano di progetto di costituzione del Polo autonomo dell'Università degli Studi di Bari che di seguito si riporta:

“PIANO DI LAVORO PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO POLO SBN DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

0. PREMESSA

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (d'ora in poi indicato come SiBA) è l'insieme coordinato delle strutture bibliotecarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, aggregate in POLI BIBLIOTECARI. I suoi obiettivi sono la conservazione, lo sviluppo, la valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale quali strumenti essenziali per la ricerca, la didattica e la valutazione dell'Università.

Assicurando la razionalizzazione e l'efficacia dei suoi servizi, il Sistema bibliotecario di Ateneo favorisce e promuove l'accesso all'informazione bibliografica e la diffusione della conoscenza.

Fanno parte del Sistema bibliotecario di Ateneo 80 biblioteche, di cui si allega elenco (all. 2)

Nella seduta dell'11.12.2020, acquisito il parere del proprio organo di indirizzo – il Comitato di Ateneo per le Biblioteche –, il SiBA propone l'istituzione del POLO SBN UNIBA quale rete delle biblioteche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e assume gli impegni richiesti dalla partecipazione al SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE. Nello specifico:

1. IMPEGNI SULLA PARTECIPAZIONE:

a. CATALOGO:

- i. Tutte le biblioteche del SIBA utilizzano per la catalogazione il software EasyCat della SUITE BIBLIONAUTA della ditta NEXUS, già in possesso della certificazione di conformità al protocollo SBN MARC, che garantisce il corretto scambio di messaggi tra l'applicativo e l'Indice. Per la catalogazione in SBN sarà utilizzato il Modulo Dialogo SBN che integra il gestionale.*
- ii. L'attività di catalogazione presso l'Università degli Studi di Bari, in previsione del progetto di adesione a SBN, è da tempo ispirata al rispetto delle normative e degli standard in uso in SBN. Si continuerà pertanto a garantire la rispondenza alle suddette norme catalografiche.*
- iii. Le biblioteche del SiBA intendono fornire il loro contributo alla catalogazione partecipata con un'adesione di livello 4 (che consente la cattura e la localizzazione per possesso e gestione, la creazione, la correzione dei record bibliografici e di autorità gestiti e l'allineamento dei record).*
- iv. Profilo di Polo: Le biblioteche del SiBA si impegnano inoltre a gestire esclusivamente materiale moderno (M) e antico (E), a contribuire all'inserimento e alla modifica di nomi, titoli, marche e luoghi. Si limiteranno invece alla sola ricezione dei legami per soggetto, con esclusione dei codici di classificazione.*

b. PRESTITO ILL:

- i. Le Biblioteche centrali in via preliminare si impegnano ad aderire al servizio di prestito interbibliotecario e fornitura di documenti ILL/SBN e a sottoscrivere in tempi ragionevolmente brevi i relativi accordi, indicando in maniera puntuale i servizi erogati e la disponibilità dei propri documenti.*

Provvederanno inoltre alla promozione del servizio anche presso le altre tipologie di biblioteche dell'Istituzione.

c. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE DIGITALI:

Le biblioteche del SiBA si impegnano a promuovere e a realizzare le condizioni necessarie per la raccolta automatica della documentazione pubblicata sui siti web di interesse, rispettando le normative e gli standard in uso in SBN.

2. IMPEGNI SUI REQUISITI MINIMI RELATIVI AL SERVIZIO ALL'UTENZA:

Le biblioteche del SiBA si impegnano a garantire agli utenti istituzionale e agli utenti esterni autorizzati da un responsabile l'erogazione dei seguenti servizi al pubblico:

- *Offerta di spazi adeguati*
- *Consultazione*
- *Prestito locale*
- *Prestito interbibliotecario e document delivery*
- *Informazione bibliografica*
- *Assistenza e formazione degli utenti*

3. IMPEGNI SULLA FORMAZIONE:

Le biblioteche del SiBA si impegnano a concordare con l'ICCU un piano di formazione sul SBN e sugli standard e linee guida adottate dal SBN.

4. IMPEGNI NEL COORDINAMENTO E GESTIONE DEL POLO:

Le biblioteche del SiBA s'impegnano a:

- *nominare un referente bibliotecario del Polo;*
- *comunicare all'ICCU gli aggiornamenti relativi alle biblioteche del Polo;*
- *coordinare e pianificare con l'ICCU attività straordinarie che comportino variazioni alle localizzazioni in Indice e in Polo e ogni altra attività che non sia effettuata con le normali operazioni di catalogazione in linea eseguite dai bibliotecari;*
- *diffondere alle biblioteche documenti di lavoro (raccomandazioni per la catalogazione, nuovi codici, etc.) utili alla cooperazione nell'ambito del SBN;*
- *diffondere alle biblioteche le informazioni provenienti dall'ICCU o dal CED dell'ICCU inerenti i servizi forniti dal sistema centrale;*
- *svolgere il ruolo di referente per l'ICCU e coordinatore delle biblioteche del Polo per ogni tipo di iniziativa che si renda necessaria nell'ambito della cooperazione, come ad es. indagini che richiedano risposte sull'attività del Polo*

Tale Piano di progetto prevede un finanziamento già incluso nel budget stanziato per l'esercizio finanziario 2022 (Art. 102150101 - Assistenza informatica e manutenzione software)""".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.*	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.*	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 35 "Sistema Bibliotecario di Ateneo" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATA la delibera del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), di cui alla riunione del 14.03.2018, in favore dell'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN);

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA, circa le finalità e funzioni del Servizio Bibliotecario Nazionale, cui aderiscono, attualmente, biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari, raggruppate in Poli locali;

VISTO l'estratto dal verbale del CAB, di cui alla riunione del 11.12.2020, in ordine all'approvazione della proposta di costituzione di un Polo

autonomo nel Servizio Bibliotecario Nazionale, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTO

il testo del "*Piano di lavoro per la costituzione del nuovo Polo SBN dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*",

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'adesione del Sistema Bibliotecario di Ateneo al Servizio Bibliotecario Nazionale con la costituzione di un Polo autonomo UniBA, come da "*Piano di lavoro per la costituzione del nuovo Polo SBN dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*" riportato in narrativa.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 16:50 (per i senatori accademici Pagano e La Piana fine del collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)